Anno 97 Numero 69

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 22 Marzo 1963

Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 4; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 4,50; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. L 1,25; *U.S.A. cents 30

Pericoli nel Medio Oriente

Gli intrighi del mondo arabo

Sull'incidente che ha portato l'aereo di re Saud a schiantarsi sull'Argentera ogni ipotesi è prematura; le cause potrebbero essere «tecniche», ma non è escluso il sabotaggio. Lo stesso sovrano saudita, appena avuta notizia della catastrofe, l'avrebbe attribuita a un attentato.

Con le tradizioni del Medio Oriente e con l'atmosfera che vi regna in queste ultime settimane non è certo da stupirsi di attentati, veri o presunti, di intrighi, di accuse atroci dei dirigenti di un paese contro quelli di un altro; del resto, non è la prima volta che ciò avviene, si potrebbe anzi dire che l'intrigo è un elemento costante della scena medio-orientale.

Lasciamo pur stare questo aspetto, che ci farebbe sviare nei meandri di vicende poliziesche poco chiare: rapimenti, tentativi di assassinio e altro ancora. E veniamo alla lotta che si svolge tra Israele e l'Egitto, in territorio tedesco, avente come posta gli scienziati tedeschi che a suo tempo costruirono per Hitler le «V 1» e le «V 2» ed ora lavorano attivamente al servizio di Nasser, per realizzare il programma missilistico egiziano.

Basti pensare che l'Egitto, secondo una corrispondenza al *Times* da Tel Aviv, starebbe costruendo dei missili destinati a spandere sostanze radioattive su vaste regioni, per comprendere e condividere l'ansiosa preoccupazione che si è diffusa in Israele. Se ne è fatto interprete il ministro degli Esteri, signora Golda Meir, leggendo in Parlamento una dichiarazione governativa che chiede alle autorità di Bonn di prendere le opportune misure perché venga interrotta la cooperazione nel campo missilistico tra cittadini tedeschi e governo egiziano. Israele, stretta da paesi arabi che non hanno mai voluto fare la pace, vive dalla sua nascita col complesso dell'assedio; ed ora si aggiungono anche i missili egiziani, del raggio di 300 o 600 chilometri (secondo una rivista di Amburgo), più che sufficienti a spazzare in pochi minuti l'esiguo territorio israeliano.

Sull'aspetto, per così dire, tedesco della vicenda, il commento pare superfluo: è l'antica, tenace radice del nazismo che non si riesce a strappare e quindi continua a produrre simili germogli. L'insensibilità di certi tedeschi è veramente straordinaria: di tutti i paesi del mondo, dove esercitare le loro brillanti capacità tecnico-scientifiche, dovevano scegliere proprio l'Egitto, l'unico che costruisce missili col deliberato proposito di cancellare gli ebrei dalla terra di Israele!

Ma l'aspetto certamente più grave rimane quello complessivo del Medio Oriente, dove si stringono insieme il fermento unitario panarabo e le minacce a Israele. Il rilancio che sta avendo l'ideale unitario arabo (comunque vadano le sfibranti trattative tra egiziani, siriani e iracheni) presenta una faccia esterna chiaramente rivolta contro Israele, da una parte, la Giordania e l'Arabia Saudita, dall'altra. I troni di re Hussein e di re Saud, gli ultimi rimasti in piedi nel Medio Oriente, traballano di nuovo paurosamente sotto l'impeto del vento rivoluzionario che spira da Bagdad, da Damasco e dal Cairo; ovviamente il regime schiavistico dell'Arabia e quello ancora in buona parte tribale della Giordania non possono che essere il bersaglio del movimento unitario e «socialista» panarabo.

Tuttavia vi sono dei limiti invalicabili, sul piano internazionale, al completamento dei progetti unitari arabi. Gli Stati Uniti, pur essendosi riavvicinati a Nasser e avendo accolto con favore i nuovi regimi dello Yemen, dell'Irak e della Siria (questi due ultimi ferocemente anticomunisti), non paiono disposti a vedere messi a rischio i loro cospicui interessi economici e strategici in Arabia. Israele poi, se la Giordania fosse toccata, non esiterebbe ad intervenire nei territori sulla riva occidentale del Giordano. Vi è, insomma, un equilibrio troppo delicato perché un minimo di saggezza non consigli la massima prudenza. E questo non è l'ultimo motivo che rende Nasser così guardingo nell'assumere la guida unitaria dei paesi arabi «liberati».

Ferdinando Vegas

Ai missili di Nasser lavorano 400 tedeschi

Costruirebbero anche armi chimiche - Bonn esaminerà «con cura» le accuse di Israele

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 21 marzo.

Il governo di Bonn ha fatto sapere oggi che «esaminerà con la massima cura le accuse di Israele contro gli scienziati tedeschi» coinvolti nella costruzione di missili, di armi chimiche e batteriologiche per l'esercito egiziano.

Portavoce ufficiali hanno definito «preoccupanti» le rivelazioni israeliane. Naturalmente, si è aggiunto, anche il governo ritiene che le attività attribuite ai tecnici tedeschi possano aumentare la tensione nel Medio Oriente mettendo in pericolo la pace.

I tedeschi che lavorano per Nasser sono circa quattrocento, riferiscono oggi i giornali di Bonn. Molti di loro sono allievi del prof. Eugen Saenger di Stoccarda, direttore di un istituto per le ricerche sui razzi. Il prof. Saenger però si è già dichiarato estraneo alla faccenda. Negli scorsi mesi egli ebbe una cospicua offerta finanziaria per collaborare ai piani egiziani. Saenger dichiarò di aver respinto la proposta.

Quanto alla richiesta israeliana a Bonn di far cessare le attività dei quattrocento scienziati e tecnici tedeschi, si è espresso il dubbio, in questi ambienti, che le autorità siano in grado di intervenire nelle «attività private» di cittadini germanici. Un'azione diretta di Bonn in questo senso, si afferma, urterebbe contro gravi difficoltà soprattutto di carattere giuridico. Al governo federale, però, non mancano i mezzi per soddisfare, almeno in una certa misura, le richieste di Tel Aviv.

Sembra, per esempio, che lo stesso prof. Saenger abbia rinunciato alle offerte del Cairo per «consiglio» delle autorità di Bonn.

La polizia tedesca continua a indagare sui pacchetti esplosivi che, partiti da diverse città della Germania, hanno raggiunto tecnici e scienziati residenti al Cairo. Tre pacchetti con forti cariche esplosive partirono da Amburgo nel novembre scorso. I pacchi, che nella dichiarazione doganale contenevano «libri», vennero aperti nell'Istituto di ricerche sui missili del Cairo: secondo giornali tedeschi lo scoppio degli ordigni uccise cinque tecnici egiziani. Restò ferita anche una tedesca, la segretaria dell'ing. Pilz, che capeggia il gruppo dei tecnici di Bonn.

m. c.

Pubblicato il programma ufficiale del partito

I socialisti dichiarano di non chiedere altre nazionalizzazioni salvo casi di necessità

In politica estera non si oppongono al Patto Atlantico, ma confermano il proprio neutralismo nella speranza di eliminare la contrapposizione dei blocchi - Pronti ad entrare in un governo di centro-sinistra che dia ampi poteri ai responsabili della politica di piano e che attui subito le Regioni - Qualche riserva della corrente di minoranza

(Dal nostro corrispondente) Roma, 21 marzo.

Il programma elettorale approvato questa sera dal comitato centrale del partito socialista italiano con riserva di alcune osservazioni fatte dalla corrente di minoranza a riguardo della politica interna, estera, agraria e del problema delle nazionalizzazioni, consta di una premessa e di sette capitoli che costituiscono un vero piccolo volume di un centinaio di pagine.

I due punti che appaiono di maggior interesse riguardano rispettivamente la politica estera e la politica di piano, in quanto implicano una presa di posizione sui due temi spinosi del neutralismo e delle nazionalizzazioni.

Del neutralismo è data una ingegnosa definizione, poiché esso viene identificato con l'obiettivo di «eliminare le cause di divisione dell'Europa e del mondo in blocchi militari e politici contrapposti. Tale finalità — dichiara il documento — corrisponde pienamente all'impegno neutralistico tradizionale dei socialisti». Il superamento dei blocchi non comporta tuttavia il ritiro dell'Italia dalla Nato, poiché «una politica concreta in difesa della pace non può che muovere dall'equilibrio militare su cui si basa oggi la pace nel mondo e tendere a modificare il carattere precario che esso ha con misure di disarmo, che, per essere realistiche ed efficaci, devono avere carattere bilaterale e controllato».

Per quanto riguarda le nazionalizzazioni è detto in modo reciso: «Il psi non avanza, nell'immediato, alcuna proposta di nazionalizzazioni». Tuttavia la possibilità di nazionalizzazioni rimane sempre aperta poiché viene spiegato: «L'attuazione della politica di piano indicherà quale strozzatura di ordine strutturale e monopolistica renda necessari provvedimenti di estensione del settore pubblico, fino alla nazionalizzazione. La soluzione della nazionalizzazione non può perciò essere posta in astratto, né mercé rinunce pregiudiziali, né mercé impostazioni puramente ideologiche anteposte alle esigenze del piano, né può essere limitata dogmaticamente ad una estensione per settori. Essa può invece derivare, nella sua estensione e nei suoi limiti, dalle concrete esigenze dell'attuazione del piano».

Un altro punto di notevole interesse, che riguarda difatti l'impostazione generale della politica socialista, è quello che conferma la validità della formula di centro-sinistra non escludendo la possibilità di una partecipazione del psi al governo. Il documento dice infatti nella sua premessa: «Il partito socialista è pronto ad assumere la propria responsabilità, diretta od indiretta, per la forte ripresa di questa politica. Esso indica al Paese un complesso organico di orientamenti programmatici, che si sforzerà di realizzare nel corso della prossima legislatura, mentre rifiuterà di associarsi ad una politica che sia in contrasto con essi».

Seguono indicazioni programmatiche particolari di politica interna, tra le quali mette conto di annotare la pressante conferma della necessità dell'ordinamento regionale, la difesa dell'indipendenza della magistratura, della Corte dei conti e del Consiglio di Stato, la riforma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e del codice penale per adeguarli alle norme costituzionali, la riforma della procedura penale e civile per la sostituzione del metodo inquisitorio con quello accusatorio, l'attuazione dell'istituto del referendum e la difesa della libertà artistica e culturale.

In politica estera, oltre a quanto già detto nei riguardi della questione dei blocchi e del disarmo, il psi chiede la cessazione degli esperimenti nucleari, dichiarandosi contrario all'armamento atomico autonomo della Francia. E' favorevole all'ammissione della Gran Bretagna e dei Paesi scandinavi al Mercato Comune, dal quale intende invece che siano tenuti fuori la Spagna e il Portogallo. Propone riduzioni tariffarie tra la Comunità economica europea e gli Stati Uniti, e iniziative analoghe nei confronti dei paesi del mondo socialista e quelli neutrali. Chiede un parlamento europeo eletto a suffragio universale e l'effettiva «universalizzazione dell'Onu colla soluzione conforme al diritto del riconoscimento della Cina popolare».

Il quarto capitolo del programma, dedicato alla politica economica, è il più ampio. Parte dall'enunciazione di una politica di piano che deve mirare ad eliminare gli squilibri geografici (tra Nord e Sud) e settoriali (tra agricoltura e industria) e a migliorare la distribuzione dell'occupazione. Passando a trattare degli strumenti idonei al raggiungimento di tali obiettivi, un largo posto è fatto, naturalmente, all'impresa pubblica, nonché ai poteri che devono essere concessi alle autorità responsabili dell'attuazione del piano. Queste dovranno tra l'altro controllare finanziamenti, prezzi e investimenti delle industrie cementiere, con l'intesa che le eventuali inosservanze delle direttive impartite dall'autorità del piano «potranno condurre alla nazionalizzazione del settore».

In materia fiscale si chiede il trasferimento di buona parte del carico tributario dal settore delle imposte indirette a quello delle imposte dirette. In materia creditizia raccomanda la manovra e il controllo del credito come uno dei mezzi fondamentali per la programmazione, e finalmente si propongono riforme del ministero dell'Agricoltura e di quello del Bilancio.

In materia sociale si chiede essenzialmente «il controllo della produzione e della distribuzione dei medicinali» e tutta una profonda riforma della attività assistenziali e sanitarie per far progredire il Paese verso il traguardo della sicurezza sociale come è attuata nei Paesi più progrediti d'Occidente. Circa i problemi della scuola si reclama una politica di interventi e provvedimenti ben coordinati che contribuiscano alla creazione di una società aperta ed equilibrata: «Per il raggiungimento di questi fini — dichiara il documento — un'intesa con le forze cattoliche democratiche sembra non soltanto utile, ma necessaria: alla condizione che si tratti appunto di un incontro per la riforma, e non per la avirilizzazione della riforma».

Gli ultimi due capitoli, dedicati rispettivamente ai problemi della cultura ed ai problemi di «giustizia e dignità per la donna» contengono infine alcune richieste particolari, per nuove leggi di urbanistica e di tutela del patrimonio artistico e naturale, per l'incremento della ricerca scientifica, per la abolizione di ogni censura preventiva.

La riforma legislativa di interesse per la donna dovrebbe consistere anzitutto nello stabilimento di una piena parità giuridica e salariale tra i cittadini dei due sessi, e quindi anche in un nuovo ordinamento dell'istituto familiare. La direzione della famiglia dovrebbe spettare ai due coniugi, la patria potestà venire sostituita dalla potestà dei genitori, concessa una più larga ricerca della paternità e la possibilità di adozione del proprio figlio naturale. Infine è chiesta la soppressione del reato di adulterio e l'abrogazione del beneficio delle attenuanti per causa d'onore nel reato di omicidio.

Vittorio Gorresio



Il maltempo ha ostacolato l'opera dei soccorritori sul Monte Argentera: un elicottero militare è costretto a rientrare dopo un breve volo di ricognizione (f. Moisio)

Identificato il punto dove è caduto l'aereo di re Saud sul monte Argentera

E' la zona compresa fra la cima dell'Asta e Monte Matto, a oltre 2500 metri - Ieri gli elicotteri non l'hanno potuta esplorare a causa del maltempo - Si spera che una schiarita permetta oggi di raggiungere il luogo in cui il quadrigetto si è fracassato - Il portavoce del sovrano smentisce il messaggio che parla di attentato - Ma la Radio della Mecca continua a trasmetterne il testo

(Dal nostro inviato speciale) **S. Anna di Valdieri**, 21 marzo.

Le ricerche dell'aereo di re Ibn Saud, scomparso nella notte fra martedì e mercoledì sui monti di Cuneo, sono continuate anche oggi con l'aiuto di quattro elicotteri, ma senza risultato. Le pattuglie militari hanno compiuto una lunga marcia nel pomeriggio, quando nel cielo si erano aperte delle schiarite e gli elicotteri hanno potuto volare attorno alla cima Asta e alla punta Vagliotta, cioè nella zona in cui i due valligiani Adreani e Brau affermano di aver visto un chiarore diffuso come di incendio seguito da una esplosione.

Stamane verso le 6 un centinaio di uomini divisi in dieci pattuglie erano schierati lungo la strada di Sant'Anna di Valdieri, pronti a partire per una esplorazione a largo raggio. Vi erano una quarantina di alpini sciatori del battaglione «Saluzzo» comandati dal maggiore Vincenzo Marchisio con i tenenti Rosso, Tiraboschi e l'ufficiale medico Grivetto; carabinieri, guardie di finanza, un gruppo di vigili del fuoco, guide, valligiani ed alpinisti del Corpo di soccorso alpino con l'ing. Oliveri di Cuneo.

Il maggiore dei carabinieri Arrigucci aveva convocato gli ufficiali ed i capi dei vari gruppi per esaminare la situazione. La montagna era coperta da un buon mezzo metro di neve fresca, durante tutta la notte si era udito lo scroscio di valanghe e slavine; anche a Sant'Anna di Valdieri, a mille metri di altezza, erano caduti quaranta centimetri di neve. Avventurarsi in montagna senza un preciso obiettivo significava esporsi a un rischio gravissimo. Frattanto era ripreso a nevicare e si decideva di sospendere le ricerche, in attesa che il tempo permettesse l'esplorazione aerea. Gli uomini rientravano negli alloggiamenti di fortuna o sostavano sulla strada ingombra di automezzi di ogni genere.

Giungevano due ufficiali dell'aeronautica, il tenente colonnello De Rovere e il maggiore Boccioli del Centro soccorso di Linate e assicuravano che gli aerei erano pronti. Il cielo si schiariva e nel cortile della caserma degli alpini a Borgo San Dalmazzo atterravano infatti due elicotteri italiani e due Alouettes francesi al comando del colonnello Lorillon.

Alle 11, approfittando della schiarita, si formava una pattuglia mista di alpini, carabinieri e vigili del fuoco, che si spingeva fino a Terme di Valdieri (lo stabilimento è chiuso e bloccato dalla neve) e salivano sulle pendici sovrastanti per scrutare con i cannocchiali i valloni che si aprono in quella zona. La pattuglia tornava poi all'imbrunire senza aver visto tracce del «Comet» dopo una marcia estenuante nella neve profonda, accumulata dalle valanghe.

Frattanto cominciava il carosello aereo. Uno alla volta, i quattro elicotteri roteavano altissimi sulla valle di Valdieri. A Sant'Anna un reparto di alpini con sci e racchette aveva rassodato la neve, preparando un campo di atterraggio, ma i velivoli preferirono tenersi ad alta quota per esplorare le vette ed i versanti della montagna e se ne tornarono a Borgo San Dalmazzo.

Da Sant'Anna di Valdieri si seguivano con ansia i lenti voli degli elicotteri con la speranza che Borgo San Dalmazzo annunciasse telefonicamente un risultato positivo. Un foltissimo gruppo di inviati e fotografi di stazioni radio, di giornali e agenzie italiane, francesi, monegasche e inglesi, che da due giorni si trovano a Sant'Anna di Valdieri, facevano ressa davanti al posto telefonico pubblico (nel paese c'è soltanto quest'apparecchio).

Domani mattina alle 7 altra mobilitazione in massa: un gruppo di vigili del fuoco con il brigadiere Barberis di Cuneo partirà da Entracque, ma il grosso delle pattuglie si terrà pronto a Sant'Anna. Prima si attenderà l'esito delle ricognizioni aeree, per le quali il tenente colonnello De Rovere ha stabilito un nuovo programma. L'ufficiale è venuto qui per interrogare personalmente i due valligiani che hanno visto la vampata dell'incendio e udita l'esplosione. Con un accorto interrogatorio ed un minuzioso calcolo dei secondi che si ritiene siano intercorsi fra il bagliore e lo scoppio, calcolando la direzione e la velocità presunta del quadrigetto (700 chilometri-ora), la zona della sciagura potrebbe essere il versante nord dell'Argentera o un suo contrafforte, distanti una decina di chilometri da Sant'Anna di Valdieri. Una segnalazione giunta dal paese di Argentera, dove pure è stato visto il bagliore, confermerebbe la ipotesi. Domani gli aerei esploreranno il versante nord dell'Argentera, che oggi era avvolto nelle nuvole. Se il risultato fosse positivo, gli elicotteri porteranno gruppi di militari quanto più vicino sarà possibile ai resti del «Comet».

Ettore Doglio

La «smentita» di re Saud

Nizza Marittima, 21 marzo.

Re Saud non ha gradito la pubblicità data al suo messaggio trasmesso ieri da radio Mecca circa il retroscena della sciagura aerea dell'Argentera. Egli ha fatto smentire dal portavoce di avere mai parlato di «attentato», ha negato anzi di essersi messo in comunicazione con la emittente del suo Paese, ma non ha negato di aver avuto una telefonata con Amman.

Dall'incertezza della smentita si è compreso che il sovrano durante la conversazione telefonica «ha riferito il proprio punto di vista» sulle cause del disastro.

(Vedere in 11ª pagina un ampio servizio sulle reazioni della famiglia reale dopo la sciagura).

Messaggi di principi al re per lo «scampato pericolo»

(Nostro servizio particolare) **Beirut**, 21 marzo.

L'emittente governativa dell'Arabia Saudita, radio Mecca, trasmette, ad intervalli regolari, la registrazione di una comunicazione telefonica fatta dal monarca saudita ad alcuni funzionari di corte.

Qui, a Beirut, tutti coloro che hanno sintonizzato i loro apparecchi sulla lunghezza d'onda di radio Mecca non hanno il minimo dubbio nel confermare che è stato re Saud in persona a informare il suo popolo dell'avvenuto attentato contro la sua persona.

Il testo integrale della conversazione è il seguente: «Ritengo abbiate già appreso l'incidente occorso all'aereo reale. Dopo il nostro arrivo a Nizza, abbiamo rinviato l'apparecchio per trasportare altri bagagli ed alcune persone del nostro seguito.

«Dopo aver volato normalmente fino alla frontiera italiana, il "Jet" è esploso, dilaniato da una bomba piazzata a bordo.

«Voi tutti conoscete coloro che mettono in atto simili atti criminosi e complottano intrighi. Riveleremo in un secondo tempo i nomi delle persone del nostro seguito che erano a bordo dell'aereo al momento dell'esplosione.

«Vorrei informarvi che tanto io che tutti i principi e le persone che mi accompagnavano siamo salvi. Spero di raggiungervi dopo aver recuperato la mia piena salute».

Una conferma della veridicità del messaggio reale è la massa di telegrammi, inviati da decine di principi sauditi al loro monarca per congratularsi con lui per «lo scampato pericolo».

Desta qualche perplessità il fatto che Re Saud sia stato così esplicito nel parlare di esplosione quando nessuno è ancora riuscito a rovistare fra i rottami dell'apparecchio. Sembra improbabile che un eventuale sabotatore sia riuscito a sgusciare attraverso il rigoroso controllo esercitato dalla polizia svizzera prima del decollo dall'aeroporto di Ginevra.

v. m.

Messaggio dell'Internazionale socialista

"Il psdi è una grande alternativa alle reazioni di destra e sinistra"

Albert Carthy consegna il documento all'onorevole Saragat



Albert Carthy, a sinistra, segretario generale dell'Internazionale socialista, durante la sua conferenza stampa ieri a Roma. Gli è a fianco l'on. Saragat (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 marzo.

Saragat ha ricevuto quest'oggi un caloroso messaggio dell'*Internazionale socialista* nel quale si auspica il migliore successo elettorale della socialdemocrazia italiana la quale «come i suoi partiti fratelli in tutte le nazioni offre l'alternativa alla reazione della destra e della cosiddetta sinistra».

Il documento è stato consegnato dal segretario generale dell'*Internazionale*, Albert Carthy. In esso si rileva che il psdi ha grande importanza strategica nella vita politica italiana e lo si invita, quale «membro leale e stimato dell'*Internazionale*», a continuare la sua lotta contro i neofascisti, che cercano l'avvenire nel loro passato, e contro i comunisti, il cui senso della storia si è rivelato «così sostanzialmente errato, tanto nel proprio mondo, come è stato il caso dell'Ungheria, quanto nel mondo libero come ha dimostrato la loro avversione alla Cee».

Sui temi della difesa del mondo libero, nel messaggio è detto: «Per noi socialisti democratici la libertà non ha prezzo. La nostra libertà è la libertà che non reca danno a nessuno. Il nostro modo di pensare ha una funzione pratica, perciò ripudiamo il neutralismo. Esso è un'ostentazione che alletta le nazioni giovani; ma queste hanno visto che esso si è dimostrato un lusso dispendioso e pericoloso anche ai più devoto esponente, come l'India».

Dopo la consegna del messaggio a Saragat, il segretario dell'*Internazionale socialista*, Albert Carthy, ha tenuto una conferenza stampa a Palazzo Wedekind. Egli ha sottolineato che per le elezioni politiche del 28 aprile c'è grande interesse anche fuori d'Italia, perché essa è ora una delle «potenze economiche d'Europa». I successi elettorali recenti della socialdemocrazia in Germania, in Svezia e le prospettive che vi sono in Gran Bretagna — ha detto — «dànno la sicurezza che anche in Italia la socialdemocrazia avrà un appoggio sensibile da parte di larghi strati della popolazione».

Carthy ha poi risposto ad una serie di domande. Si è detto sicuro che il *Labour Party* conquisterà il potere alle prossime elezioni: quando ciò avverrà la Gran Bretagna inizierà seri negoziati per giungere all'integrazione dell'Europa secondo i voti di tutti i democratici occidentali. Quanto al problema dell'unificazione socialista in Italia, è stato esplicito: «L'*Internazionale socialista* ha completa fiducia nel psdi; dovrà essere, pertanto, esso a decidere sulla opportunità, sui tempi e i modi dell'unificazione. Il psi è stato espulso dall'*Internazionale* quando si è rifiutato di rompere ogni accordo con il pci; non basta, quindi, rinunciare al neutralismo».

v. s.

Un appello della dc a tutti gli elettori

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 marzo.

Il testo definitivo del programma democristiano per le elezioni politiche del 28 aprile verrà redatto dall'on. Moro d'intesa con la direzione: questa è la conclusione cui è giunto il Consiglio nazionale del partito riunitosi oggi e che ha esaminato ed approvato sei relazioni (alle cinque preannunciate se n'è aggiunta una dell'on. Ferrari-Aggradi sulla programmazione) riguardanti i diversi aspetti del programma elettorale.

Fra le sedute antimeridiana e pomeridiana del Consiglio dc, vi è stata una riunione della direzione, nel corso della quale si è esaminato il «caso Uberti», l'anziano uomo politico che a Verona si è presentato candidato come cattolico indipendente nello stesso collegio di Trabucchi: la direzione ha espresso il proprio rammarico per l'atteggiamento dell'ex-parlamentare dc, constatando che egli praticamente si è posto fuori del partito; la direzione non si è invece occupata del «caso Rapelli».

A conclusione dei suoi lavori, il Consiglio Nazionale dc ha approvato un appello agli elettori, nel quale si afferma, fra l'altro, che «*è in corso un grande progresso del Paese, che non è stato pagato con la rinuncia alla libertà, anzi la democrazia italiana è oggi più viva, più ricca, più sicura; ancora una volta il popolo italiano può decidere con assoluta libertà del suo destino*».

L'appello prosegue che la dc chiede di continuare, confortata dal consenso dell'elettorato, la sua opera al servizio del Paese: «*All'Italia occorre oggi come ieri una grande forza al centro dello schieramento politico: una forza che rappresenti senza pregiudiziali ostili l'intera società italiana e operi perché essa sia giusta e libera*».

Per assicurare la continuità della vita democratica in Italia secondo sviluppi di giustizia e di progresso la dc chiede all'elettorato «*di garantire un rapporto di forza che confermi alla dc stessa il primato e la responsabilità di governo e ancora una volta ricacci il pci all'opposizione*». Infine l'appello sottolinea che la dc cerca la collaborazione di altri partiti e che proseguirà leali intese «*con forze sinceramente democratiche, le quali possano concorrere alla sua politica popolare e di progresso, perché sia sicura la democrazia italiana*».

v. a.

CRONACA CITTADINA

L'autorità sanitaria non voleva parlarne per non allarmare

Una relazione sulla salute pubblica sarà presentata stasera al Consiglio

Dal 1° gennaio al 21 marzo 50 ricoveri per meningite: 31 bambini alla Clinica pediatrica (dieci sono morti); 19 adulti all'Amedeo di Savoia, guariti senza postumi - Trentadue casi sono stati registrati a Torino, sporadici, nelle zone più diverse; gli altri nelle province - Il prof. Guassardo: «Quest'anno si è avuto un aumento della malattia, pericolosa solo nei bimbi» - Il prof. De Mattia: «L'epidemia è ormai esaurita»

I consiglieri comunisti hanno presentato un'interrogazione al sindaco «per conoscere quali iniziative si vogliano prendere al fine di effettuare una profilassi contro il possibile diffondersi degli attuali casi di meningite cerebro-spinale». La questione verrà discussa stasera in Consiglio comunale: l'autorità sanitaria scioglierà il riserbo mantenuto fino a questo momento per non allarmare la popolazione.

Il medico capo prof. Turletti ci ha esposto la situazione. «*Le denunce pervenute dal 1° gennaio al 21 marzo sono state in tutto 50. Di queste, 31 dalla Clinica pediatrica, riguardanti bambini dai 3 mesi ai 10 anni: 21 bambini erano di Torino, sono della nostra provincia, uno della provincia di Cuneo. I rimanenti 19 ricoveri sono avvenuti presso l'ospedale per malattie infettive Amedeo di Savoia: si trattava di adulti, il più giovane dei quali di 15 anni, il più anziano di 58; undici erano torinesi, tre di fuori città e cinque di altre province*».

L'infezione è provocata da un bacillo così fragile che la ricerca del germe nei familiari dei contagiati, avvenuta presso il laboratorio provinciale di microbiologia, non ha dato esito. «*Le misure profilattiche per la meningite cerebro-spinale* — ha proseguito il prof. Turletti — *si limitano alla distribuzione di pastiglie di sulfamidici (in questi giorni tutti gli asili della città ne sono stati provvisti). La disinfezione dei locali, da noi tuttavia compiuta negli alloggi dei malati, su ogni singola segnalazione, è purtroppo inefficace: il germe non vive fuori dell'uomo: si trasmette da persona a persona*».

Questi sono stati essenzialmente i motivi per i quali, d'intesa con i direttori d'ospedale, le autorità sanitarie avevano deciso di non dare pubblicità alle denunce trasmesse ai loro uffici. Anche perché un focolaio vero e proprio del morbo non esiste. I torinesi colpiti risiedono in zone disparate della città: via Cossila, via Cottolengo, corso Unione Sovietica, corso Moncalieri, corso Regina, via Vanchiglia, via Castello di Mirafiori, via Arsenale, via Duchessa Jolanda, via Parma, via Chiesa della Salute ecc. E in comuni diversi: Moncalieri, Nichelino, Cavagnolo, None, Piossasco, Leinì, Collegno, Feletto, Borgaro, Chivasso, Cavallermaggiore, ecc.

Quali le cause del diffondersi della meningite? Forse l'inverno prolungato, con il suo corredo di mal di gola e influenza. Certamente una virulentazione del germe legata alla «*curva epidemiologica, comune a tutte le malattie infettive*».

Il direttore della Clinica pediatrica dell'Università, prof. Guassardo, ci ha dichiarato: «*Dei 31 casi da noi constatati (l'ultimo ieri pomeriggio alle 17, un bimbo di 9 anni, torinese) i più gravi si sono manifestati nei più piccoli, specie nei lattanti: un terzo sono stati mortali. Non si è potuto stabilire un rapporto epidemiologico di zona, perché i malati provenivano un po' da tutti i quartieri cittadini, da parecchi comuni del circondario e anche oltre. Non ci sono stati così il contagio tra familiari, e nemmeno nel medesimo paese*».

Il clinico ha proseguito: «*Ogni anno si verificano episodi di meningite cerebro-spinale. Questa volta il loro numero è stato sensibilmente maggiore: condizioni a noi ignote hanno reso il germe più patogeno*».

Perché una mortalità così alta tra i bimbi colpiti? «*Talora, e questo soprattutto nei lattanti, per la labilità della barriera meningea propria dell'età; spesso per ritardo nelle cure appropriate. La porta di ingresso dell'infezione è il faringe e inizialmente può sorgere confusione con un banale mal di gola o con un attacco influenzale. Il medico arriva troppo tardi, quando, ad esempio, sono già in atto i segni di setticemia*».

Il direttore dell'Amedeo di Savoia, prof. De Mattia, ritiene che l'epidemia sia giunta all'esaurimento: «*Abbiamo ricoverato l'ultimo caso 15 giorni fa. Dopo di allora più nulla*». Ha aggiunto: «*Una volta la malattia era temutissima, perché produceva menomazioni soprattutto psichiche di estrema gravità; oggi, se presa a tempo, guarisce perfettamente. Così è avvenuto, per fortuna, ai nostri 19 ricoverati, a cui la meningite non ha lasciato postumi. Per evitare il diffondersi del contagio, ai familiari del colpito (subito allontanato dalla abitazione) sono state somministrate piccole dosi di sulfamidici o antibiotici. L'alloggio è stato disinfettato anche se questa è una misura ritenuta inefficace*».

Il medico provinciale, dott. Cotta Ramusino ha detto: «*Non mi sembra che ci sia ragione di allarme. Se la malattia è tempestivamente curata, con i mezzi di cui attualmente dispone la medicina, può essere quasi sempre vinta. La situazione è sotto controllo, invitiamo i cittadini a considerarla nelle sue giuste proporzioni*». D'accordo. Ma una città con così alte tradizioni civiche come Torino ha il diritto di essere informata subito dalle autorità in maniera esatta sulle condizioni sanitarie. Non si deve attendere di conoscere i fatti perché un gruppo di consiglieri d'opposizione ha presentato un'interrogazione al Comune.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +9,0
MINIMA +5,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,1; press. 721,4; umid. 72%. Cielo coperto. Previsioni: probabili piovaschi. Temp. in aumento. Temp. a Caselle: mass. +11.4, min. +3; media +6.9.

Come si manifesta e si cura la meningite cerebro-spinale

Un brivido, febbre a 40, rigidità alla nuca, stanchezza. Farmaci: sulfamidici e antibiotici

Varie sono le forme di meningiti, e diversa è la loro evoluzione e gravità, a seconda dei germi che le originano. Quella di cui oggi la cronaca si interessa, la cerebro-spinale, è dovuta al meningococco, distinguibile al microscopio sotto le sembianze di un chicco di caffè.

La malattia, indubbiamente assai seria, ha perduto alquanto della gravità della prognosi dopo la scoperta della terapia sulfamidica ed antibiotica. Purché non ostino circostanze dovute o al ritardo del ricorso alle cure, o alla tenera età dei pazienti, o ad eventuali stati di minorazione preesistenti; o peggio non sia insorta fulminea a tipo setticemico. Talvolta può manifestarsi in forma epidemica; più spesso compare in via sporadica. Le epidemie si propagano a piccoli gruppi poco densi, perlopiù sul finire dell'inverno e all'inizio della primavera, prediligendo bambini ed adolescenti.

Dopo un periodo di incubazione di 3-4 giorni, fan da prodromi all'esplosione del male una profonda stanchezza, dolori alla nuca ed alle giunture. Poi ecco un forte brivido, febbre a 40°, mal di testa e vomito. L'inizio può essere più brusco: vomito, febbre elevata e brivido, agitazione e convulsioni specie nei bambini, e più rapidamente rigidità della nuca. Quest'ultimo è un segno caratteristico: il capo non compie più movimenti attivi ed oppone resistenza a quelli che si tenta di provocargli. Si mostra intensamente esteso verso la colonna vertebrale; il paziente, adraiato sul fianco, mantiene le cosce flesse sul bacino e le gambe a lor volta flesse sulle cosce come a cane di fucile.

Il quadro clinico si completa con una esagerata sensibilità della pelle, per cui lo stesso contatto delle lenzuola appare intollerabile. Un erpete compare alle labbra o sulle guance. Strie rosse si spiccano e si mantengono a lungo sulla cute, se la si striscia con l'unghia. Il delirio è talora intenso; altre volte manca. In certi casi appaiono compromessi taluni nervi cranici; per cui si hanno disturbi della vista, paresi facciali, una certa sordità, che, tuttavia, scompaiono quasi sempre con la guarigione della meningite.

La profilassi, mentre esige l'isolamento del malato, e le conseguenti misure di igiene personale, impone che i convalescenti non siano riammessi in circolazione prima che sia dimostrata la scomparsa dei meningococchi dal muco nasale e faringeo, perché non si facciano dispensatori dei germi. a. v.

Nel ripostiglio per due biciclette vivono due coniugi con sette figli

Un sottoscala di 4 metri per uno - L'incredibile esistenza - La famiglia guadagna 120 mila lire al mese, ma non riesce a trovare casa perché «ci sono troppi bimbi»



Il padre e tre figli: con altre cinque persone vivono nella «stanza» larga un metro

«Non sa che cosa darei per dormire in un letto, anche solo poche ore» ci dice un uomo che vive con moglie e sette figli in un sottoscala lungo quattro metri e largo uno. Questa famiglia guadagna non meno di 120 mila lire al mese, ma non riesce a trovare niente di meglio di questo buco che, prima, era il ripostiglio di un paio di biciclette. Si è parlato spesso, negli ultimi mesi, di famiglie che vivono in condizioni incredibili: affollate oltre l'immaginazione una soffitta, uno scantinato, un rudere. Se ritorniamo a parlarne, è perché questo è un caso-limite.

E' la famiglia Fiore venuta da Foggia. Cinque mesi fa è giunto il padre, Antonio di 39 anni. Ha trovato lavoro in un colorificio di strada del Vandalino ed ha abitato in pensioni qua e là. Qualche settimana dopo lo ha raggiunto la moglie con sette figli: il maggiore di 17 anni, l'ultima di 3. Il problema della casa deve essere affrontato subito, ma tutto quello che si trova è questo sottoscala di via Sostegno, a Pozzo Strada. E' meglio di niente, comunque — si pensa — sarà soltanto per pochi giorni.

I Fiore vivono lì dentro tre mesi. Non si capisce come, e lo domandiamo. Il padre spiega che di giorno tengono i materassi sulla scala della cantina, e il sottoscala funziona da cucina, camera da pranzo, qui i bimbi fanno i compiti, a turno, seduti per terra e con il quaderno sull'unica sedia. La cucina consiste in un fornelletto e una bombola a gas. C'è anche una stufetta elettrica. «Abbiamo dovuto rinunciare ad accenderla — dice il Fiore — perché i bimbi vi finivano contro e si bruciavano».

«Ma come fate a mangiare tutti assieme in così poco spazio?» «Non mangiamo tutti qui, i bimbi [illegible] grossa: si può capire per due persone, tre al massimo. I Fiore sono nove. «Ci arrangiamo», dice il padre. Arrangiarsi significa portare sulla scala della cantina tutto quello che c'è di giorno qui dentro, e stendere per terra i materassi; c'è anche una rete metallica. Si dorme in un mucchio, aggrovigliati, rannicchiati, con le spalle appoggiate al muro, la testa sulla spalla del vicino.

«Pagate per questo sottoscala?». Il Fiore dice che l'inquilino di questa casa glielo subaffitta per seimila lire al mese. L'inquilino risponde: «Non è vero, non prendo nulla. L'ho ceduto perché mi facevano pena». I Fiore guadagnano più di 120 mila lire al mese. Oltre al capofamiglia, lavora anche il ragazzo di 17 e la ragazza di 15. «Sono tre mesi — dice il padre — che cerchiamo un alloggio di un paio di stanze. Non sono tante due stanze per nove persone, ma ci basterebbero». Ha cercato e ha trovato, ma ogni volta che il proprietario sapeva che il Fiore aveva sette figli, rispondeva: «Mi dispiace, ma non posso».

L'altro ieri è venuta la proprietaria della casa di via Sostegno ed ha visto il sottoscala occupato. Il Fiore, per non mettere nei guai l'inquilino che gli aveva ceduto — fitto o non fitto — quel buco, ha detto di essere il clandestino. «Voi non potete stare qui e entro sabato dovete andarvene», ha ordinato la padrona. Ha chiuso la porta e si è portata via la chiave. Ieri sera i Fiore hanno dormito sotto il portone. Nella notte è venuta la febbre a Silvia, la bimba di 9 anni. Allora il padre ha forzato la porta e ha riportato la famiglia nel bugigattolo. Ma ora devono andarsene. Dove, non lo sanno. Ieri la madre e i bimbi sono stati in Comune e hanno ottenuto, per qualche notte, un posto al rifugio di via Ormea.

Giorni fa, un'assistente sociale che si interessa del caso ha proposto di sistemare i bimbi parte in un istituto di Rubiana, parte a Cuneo. Ha detto il padre: «Ma così la famiglia si spezza. E quando vedo io i miei bambini?».

I consumatori attendono i ribassi

Iniziativa del prefetto per controllare i prezzi

Ieri nuove flessioni ai mercati all'ingrosso; e al minuto? - Una lettera dei commercianti sul burro

Sui mercati all'ingrosso continuano i ribassi della frutta e della verdura, specie per taluni generi di più largo consumo. Ieri alcune voci hanno registrato un ulteriore calo: i cavoli verza (da 100 a 80 lire al chilo), i porri (da 230 a 100), gli spinaci (da 130 a 120). Nessuno dei generi contrattati ha subito rialzi.

Ma il vantaggio dei ribassi all'ingrosso stenta a giungere al consumatore anche se i primi timidi accenni a una flessione si sono avuti sui mercati rionali e nei negozi: gli spinaci sono calati da 350 lire a 280-300 al chilo; le carote da 150-180 a 130-150; i carciofi da 50-120 a 45-90 ciascuno: i cavoli da 350 a 300 lire al chilo; la valerianella da 1000 a 800; il radicchio da 900 a 600; la lattuga da 500 a 400.

Il divario con i prezzi registrati ai mercati generali rimane tuttavia sensibile. Ieri le carote erano quotate 80 lire al chilo, i carciofi 28-45 l'uno, i cavolfiori 65-100 al chilo, la valerianella 300, il radicchio 320, la lattuga 170-400. Dal banco del grossista alla borsa della massaia, il prezzo spesso raddoppia. Per questo, i prefetti sono stati chiamati a vigilare sui prezzi al minuto.

Per lunedì mattina, il prefetto dott. Migliore ha convocato tutti i rappresentanti delle categorie interessate per un esame della situazione. Con il sindaco ing. Anselmetti, interverranno esponenti dell'Associazione Commercianti, Sepral, Camera di commercio. Verrà anche discusso il caso dell'Alleanza Cooperativa torinese, che il 4 febbraio scorso ha presentato domanda per una licenza d'importazione di 600 quintali di burro, impegnandosi a venderlo a 900 lire il chilo, e non ha ancora ricevuto risposta dal Ministero.

Il presidente dell'Associazione commercianti, comm. Demarchi, ha inviato una lettera al Prefetto. Afferma che le licenze per l'importazione straordinaria di burro «non sono ancora state rilasciate a nessuna ditta» e quindi nessun contingente è stato per ora importato. Malgrado ciò — prosegue la lettera — il prezzo si aggira oggi tra le 1100-1300 lire il chilo e, secondo l'Ufficio statistica del Municipio, le variazioni dal settembre 1962 al gennaio 1963 sono analoghe a quelle dell'anno precedente.

Dibattito sul matrimonio

Consigli di medici e di magistrati alle coppie che si sposano

Per iniziativa dell'associazione «Radar club», presieduta dall'avv. Federici-Biggio, si è svolto ieri alla Camera di commercio un dibattito sul matrimonio, diretto dall'avv. Delmastro, presidente onorario della Cassazione.

Il prof. Dellepiane, direttore della clinica ostetrica, ha sostenuto che i figli contribuiscono a rendere indissolubile il matrimonio; «Ciò che si fa in linea preventiva e curativa per assicurare la prole è indirettamente una difesa del vincolo». Ha proposto che siano istituiti consultori matrimoniali per aiutare gli sposi a risolvere i problemi di ordine fisico, psicologico ed ambientale.

Il dermatologo prof. Franchi ha insistito sulla necessità dell'educazione sessuale dei giovani e si è detto favorevole alla visita pre-matrimoniale. «La malattia che oggi maggiormente preoccupa è la sifilide, che ha subito una recrudescenza del 300 per cento».

Da ultimo, il magistrato dott. Mongardi ha indicato le cause di nullità del matrimonio e il prof. Palenzona si è soffermato sull'educazione dei figli e il problema della madre lavoratrice.

Discorso dell'on. Secreto

Domenica alle 10,30, al cinema Doria, il vice sindaco on. Guido Secreto aprirà la campagna elettorale del psdi. Egli parlerà sul tema: «Elezioni politiche 1963».

Processato per direttissima: è un monito

Dieci mesi senza condizionale all'operaio che tentò lo scippo alla sarta sordomuta

Il pubblico ministero ha rilevato il preoccupante diffondersi della delinquenza ed ha chiesto la condanna a quattro anni - Il tribunale non ha concesso la sospensione della pena, anche se l'imputato era al primo furto - Disperazione della moglie che attende un altro bimbo



La moglie ha pianto alla lettura della sentenza. Dario Cavalieri, 27 anni. La sartina sordomuta aggredita

L'operaio che lunedì sera tentò di rapinare la borsetta alla sartina sordomuta è stato processato ieri, per «direttissima», dalla terza sezione del Tribunale e condannato a 10 mesi di reclusione, senza la condizionale. Egli dovrà quindi trascorrere quasi un anno in carcere perché i giudici, benché incensurato, non hanno ritenuto di concedergli il beneficio della sospensione della pena. Il pianto disperato della moglie, una giovane donna che è in attesa del secondo figlio, ha accolto la sentenza. E' stato un momento di emozione e finalmente anche l'imputato, che prima aveva tenuto un contegno quasi assente, è apparso scosso e addolorato.

Perché mai Dario Cavalieri, di 27 anni, nato a Contarina di Rovigo e residente nella nostra città dove aveva trovato un ottimo lavoro è giunto a commettere una tentata rapina? L'interrogativo, anche dopo il processo, non ha una risposta convincente. Il Cavalieri non ha precedenti penali, ha sempre dimostrato attaccamento alla famiglia ed al lavoro e stava costruendosi, pure alla volta, una buona sistemazione. Con la moglie Nina e con la figlioletta Rossella, che proprio l'altro giorno ha compiuto un anno, abitava in un alloggetto di due camere in via Puccini 33. Due stanze linde e ordinate, con mobili nuovi, la televisione e il frigorifero. Lavorava alla Nebiolo.

— Quanto guadagnava al mese? — gli ha chiesto il presidente dott. Sica.

— Circa 85 mila lire — ha risposto il Cavalieri.

— Come mai — gli ha chiesto ancora il dott. Sica — le è venuto in mente di aggredire quella ragazza?

— Non lo so, — ha detto l'imputato — forse avevo bevuto, non ho capito più niente. Avevo anche bisogno di soldi, per il secondo figlio che sta per nascere.

Una giustificazione pietosa, insostenibile. Che cosa poteva infatti contenere la borsetta di una ragazza che tornava dal lavoro? E il destino, in questo caso, ha davvero infierito contro il mancato rapinatore: nella borsetta c'erano in tutto 150 lire.

Patetico è stato l'interrogatorio dell'aggredita, la sartina Rosina Zoppi, di 20 anni, abitante in via Stradella 240. La giovane, sordomuta fin dalla nascita, era assistita da una interprete, che ha prestato giuramento.

Il presidente ha letto la denuncia che la Zoppi scrisse al commissariato: «L'uomo mi seguì in bicicletta per un tratto di strada e poi, all'inizio di via Gottardo quasi davanti alla Nuova Astanteria Martini, mi raggiunse a piedi, mi mise una mano alla bocca e con l'altra tentò di strapparmi la borsa. Io mi difesi e lo colpii con l'ombrello. Un passante mi venne allora in aiuto». Rosina Zoppi ha confermato questa sua deposizione.

Il p. m. dott. Marzachì, sottolineando il preoccupante fenomeno della diffusione dei furti con strappo, dei cosiddetti «scippi», ha chiesto 4 anni di carcere per il Cavalieri. Per il rappresentante della pubblica accusa, il fatto che l'imputato avesse un lavoro ben retribuito aumentava, almeno moralmente, la sua responsabilità.

I difensori, gli avv. Dal Fiume e Simonetti, hanno insistito sul passato irreprensibile del Cavalieri e sul danno patrimoniale particolarmente lieve che, in ogni caso, egli avrebbe arrecato alla sartina. Il tribunale ha tenuto conto di tali argomenti, ed ha limitato la pena a 10 mesi. Dieci mesi, però, che il Cavalieri dovrà scontare, con conseguenze gravi per lui e per la sua famiglia. Ricorrerà in appello.

Specchio dei tempi

Non andranno in Paradiso gli importatori di burro - No, non siamo a questo punto. Quella rivista difende particolari interessi - Una coppia modello e felice - «Quelle oneste non le guardano neppure in faccia» [illegible] - «Credevo fossi una leggenda»

Un lettore ci scrive:

«W "La Stampa". Mi riferisco al coraggioso articolo di fondo (L'azione del Governo) del 20-3-63, con cui Corresio ha dimostrato chiaramente che: "Le importazioni d'olio, burro e carne non hanno fatto diminuire i prezzi".

«Non voglio per questo partire dal presupposto di erigermi a difensore oltranzista delle imprese statali, ma vista la perdurante disonestà degli operatori commerciali italiani, che passano tra l'altro, e in gran parte, per cattolici convinti e praticanti, (per cui dovrebbero finire tutti all'inferno), non ci resta che auspicare anche noi i suoi lati negativi, ma per la difesa dei consumatori, l'intervento massiccio dello Stato, con super mercati e cooperative di consumo anche se questo puzza di marxismo».

Leo Casale

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su una nota rivista di filatelia la seguente frase: "*Quando la lira sarà ancora la lira, soltanto chi avrà acquistato francobolli stabilizzati dal tempo non si troverà della carta da macero nelle mani*".

«Dunque, siamo giunti a questo punto? Vorrei sapere se questa nera previsione corrisponde a realtà, o se è solo pubblicità per vendere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Regina Margherita (Collegno):

«Sono sposata da quasi due anni e mi permetto di contraddire quanto affermato dalla signora Beniamina Ferrero.

«Sono anch'io una delle tante mogli che vanno in ufficio e, tornando la sera, debbono affrontare tutte le fatiche del lavoro casalingo.

«Non ho la donna di servizio, ma le assicuro che la mia casa è sempre in perfetto ordine: anche se ciò mi ruba qualche ora di sonno.

«Dopo cena, poi, mio marito non esce, in quanto anche lui rincasa stanco come me, ma ci aiutiamo a vicenda in casa e ci facciamo buona compagnia e non ho certo bisogno d'essere sempre sorridente con lui per andare d'accordo, mi vuole troppo bene; quando uno di noi è "giù" ci si sostiene a vicenda.

«Dirò ancora una cosa: non mi sento affatto disgraziata, ma orgogliosa di aiutare mio marito nell'affrontare le non poche spese e difficoltà d'oggidì e tengo molto anch'io alla casa, ma mi fa anche piacere, alla fine del mese, contribuire a far quadrare il bilancio familiare».

Raffaella Bertolotto

Una lettrice ci scrive:

«Scusami tanto se ti disturbo, sono anni che vorrei scriverti ma non mi sono mai osata. Siamo due vecchi genitori e abbiamo una figlia di 28 anni. L'unica pena che ci rattrista è la sua sorte. Vorremmo vederla sistemata con un bravo ragazzo e il gran cruccio della nostra vecchiaia al pensiero che un giorno dovremo lasciare questo mondo è questo: che ne sarà di lei?

«E' una ragazza, diciamo così, all'antica, ma non arretrata. E' virtuosa, brava, buona, una ottima donna di casa, un angelo, non le manca nulla (non sono parole mie ma di chi la conosce). Inoltre ha una bella presenza, onesta, pulita, ha un buon impiego e anche la dote. Ma i giovanotti preferiscono le ragazze facili, quelle oneste non le guardano neppure in faccia.

«Ieri ho letto l'articolo di Monelli su *La Stampa* e così mi sono decisa a scriverti. Caro "Specchio", so che hai tanti grattacapi, ma non cestinare questo mio scritto, te ne sarò grata per tutto il resto dei miei giorni».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Drusacco:

«Desideriamo anzitutto ringraziarti dei magnifici doni che ci hai portato e della bella ed indimenticabile giornata di gioia che ci hai fatto vivere.

«Anche noi, per merito tuo, abbiamo vissuto la nostra favola, dove la parte dei "cattivi" è rappresentata dai ladri e la parte del "buono" è rappresentata da "Specchio dei tempi". Ti ringraziamo ancora tanto tanto e ti salutiamo. Appena saliremo ai monti ti manderemo le stelle alpine».

I tuoi piccoli nuovi amici di Drusacco

P. S. - Desidero anch'io aggiungere i miei più sinceri e grati ringraziamenti per quanto avete fatto con estrema generosità verso i miei alunni.

Insegnante Luciano Furlan

Una piccola lettrice ci scrive:

«Sono stata molto contenta di averti conosciuto di persona; è rimasto in me un buon ricordo. Ti ho salutato con le lacrime agli occhi perché, dico la verità, credevo che tu fossi una leggenda.

«Ti ringrazio tanto, caro "Specchio dei tempi", e ti ricorderò sempre per tutta la mia vita».

Teresa De-Cosmis
(Quinta elementare)

La cultura a Torino: tema della «Giornata rotariana»

Si svolgerà domani, presso l'albergo Ambasciatori, la «Giornata rotariana 1963». E' stato scelto quest'anno il tema: «Per la cultura a Torino: coordinamento e diffusione». Ieri sera l'ing. Pradelli lo ha illustrato brevemente alla stampa. «Sul piano tecnico, economico, urbanistico — egli ha detto — la situazione in Piemonte è soddisfacente. Ma lo sviluppo materiale non ha favorito quello culturale». Ed ha aggiunto: «Torino dà lavoro; potrà con maggior sforzo, dare una casa. Deve poter esprimere anche una cultura».

Al convegno del Rotary sono state invitate tutte le associazioni private di carattere artistico e culturale. «Vogliamo censirle — ha informato l'ing. Pradelli — per favorire un coordinamento. Le attività culturali avrebbero maggior successo se ne fosse predisposto ogni anno il calendario. Si eviterebbe l'alternarsi di periodi densi di iniziative con altri completamente vuoti».

Il Rotary vuole anche lanciare la proposta del «Palazzo della cultura», in cui troverebbero sede tutte le associazioni. «Abbiamo già fatto dei sondaggi. — ha detto l'ing. Pradelli — Si può scegliere fra tre soluzioni: costruzione di un edificio nuovo, acquisto da parte del Comune e ripristino di un antico palazzo; utilizzazione di alcuni locali nel complesso del futuro teatro Regio».

E' morto Felice Minotti attore del cinema muto

E' deceduto ieri, a settantacinque anni, Felice Minotti, una figura del vecchio mondo cinematografico torinese. Aveva recitato al fianco di Ermete Zacconi, di Francesca Bertini, di Rina De Liguoro. Aveva avuto parti di rilievo in «Cabiria» e in «Giuditta e Oloferne» ed era stato tra gli interpreti del film «Pietro Micca». Quando l'industria cinematografica torinese chiuse l'attività, Minotti si trasferì a Roma, alternando a Cinecittà le prestazioni di attore con quelle di direttore di produzione. Rassomigliava singolarmente a Giuseppe Verdi. Ancora di recente aveva interpretato alla tv personaggi del Risorgimento.

Il vice-comandante dei carabinieri in visita alle Scuole dell'Arma

Il vice comandante dei carabinieri, gen. Gaetano Fatuzzo — che mercoledì aveva presenziato alle esequie del gen. Da Pozzo, decano dell'Arma — ha ispezionato ieri i reparti della nostra città in cui vengono addestrati i militi e i sottufficiali. Il gen. Fatuzzo si è recato alla Legione allievi, nella caserma «Cernaia», e al Battaglione allievi sottufficiali nel castello di Moncalieri.

Approvato il progetto per una scuola provvisoria nel parco della Tesoriera

La concessione ai Gesuiti - Ma il Comune può procedere ugualmente alla permuta offrendo un altro terreno - La polemica sull'abbattimento delle piante

La Commissione igienico-edilizia, presieduta dall'assessore on. Geuna, ha approvato ieri il progetto presentato dai Gesuiti per la costruzione di una scuola prefabbricata nel parco della Tesoriera, destinata ad accogliere gli allievi dell'Istituto Sociale. Al voto si è giunti dopo una discussione di due ore. Quattro membri si sono dichiarati favorevoli, tre contrari, cinque (tra cui il presidente) si sono astenuti.

La concessione avrà la durata di cinque anni. Se nel frattempo il Comune troverà un altro terreno da offrire in permuta all'Istituto, oppure sarà in grado di rilevare la Tesoriera (ma il prezzo è ormai troppo alto) i Gesuiti cederanno l'intero parco compreso l'edificio [illegible]. La parola ora spetta alla Giunta e poi al Consiglio comunale.

Nel parco sono intanto iniziati i lavori per la sistemazione del terreno e a questo proposito è già sorta una polemica. Il comm. Ratti, presidente della Commissione per la tutela delle bellezze naturali, ci scrive: «*Alla Tesoriera si stanno abbattendo molti alberi, non so se siano malati o morti, comunque si fa il vuoto là dove i torinesi amanti del verde hanno per un momento gioito all'annuncio che il parco stava diventando proprietà comunale. Non intendo riaprire la discussione su questa penosa vicenda, ma desidero rivolgere una calda preghiera a chi spetta, perché si provveda senza indugio a ripopolare il parco con piante adulte e di rapido sviluppo*».

Anche il presidente della «Pro Natura», geom. Sibilla, lamenta l'abbattimento di alberi nel parco della storica villa, sollecitando da parte del Municipio la progettata permuta di terreno, che consenta di costruire altrove la nuova sede dell'Istituto Sociale.

Il rettore dei Gesuiti ci ha dichiarato: «*Sono 18 anni che il parco della Tesoriera è in stato di abbandono. Lavori di manutenzione e svecchiamento sono indispensabili, quando si vuol salvare un patrimonio arboreo prezioso come questo. Con l'autorizzazione della Soprintendenza ai monumenti e dei tecnici del Municipio, il mese scorso abbiamo dovuto abbattere una sessantina di alberi vecchi e ammalati, che minacciavano di danneggiare non soltanto le piante sane, ma anche le persone (un tronco era crollato recentemente, corroso dal tempo e dalle intemperie). Se resteremo alla Tesoriera, ci affretteremo a ripristinare gli alberi eliminati con altri nuovi, ma è evidente che non possiamo farli crescere forti e vigorosi da un giorno all'altro! Speriamo, piuttosto, che vengano affrettate da parte del Municipio le pratiche necessarie per la permuta dell'area*».

Si ferisce con la pistola rubata e racconta che gli hanno sparato

«Topo d'auto» trova un'arma nel cassetto di una macchina
Mentre la maneggia fa partire un colpo che gli trapassa un dito

Un giovane «topo d'auto» ha avuto la mano trapassata dal proiettile della pistola trovata nella macchina che voleva svaligiare. E' Giuseppe Di Marco, 21 anni, immigrato dalla Calabria pochi mesi or sono, senza fissa dimora. Ha lavorato come sguattero in alcuni ristoranti, l'ultimo è quello di via Nizza 29. Da qui se ne è andato improvvisamente un giorno di metà febbraio, è ritornato una settimana dopo per ritirare il libretto di lavoro. Quel giorno, per una coincidenza, sono scomparse 12 mila lire dal locale.

Da allora come e dove ha vissuto il Di Marco non si sa. Ieri mattina è in giro per la città e, poco dopo le sei, vede in via Ugo Foscolo 3 la «Simca Vedette» che il commerciante Raimondo Capella ha posteggiato davanti a casa. Sul sedile posteriore ci sono dischi di musica leggera che attraggono l'attenzione del giovane. Il Di Marco dirà che la portiera dell'auto non era chiusa. La polizia crede invece che l'abbia aperta lui con chiave falsa.

Comunque, il giovane fruga nell'auto, apre il cassetto del cruscotto, trova una pistola 6,35. Comincia a maneggiarla incautamente e fa partire un colpo che gli trapassa il dito medio sinistro. Getta l'arma, si affretta a impossessarsi dei dischi e corre a nasconderli nella cantina di via Nizza 29. Poi va a farsi medicare alle Molinette. «Me ne andavo per via Madama Cristina — dice — quando ho sentito un'esplosione e sono stato colpito alla mano. Mi sono subito voltato, e ho visto qualcuno scappare».

L'agente di servizio informa dell'accaduto il commissariato San Salvario. Qui, pochi minuti prima, il Capella ha denunciato la sparizione dei dischi, ha aggiunto di aver trovato la sua auto aperta, insanguinata, la pistola sul sedile. Per un po' il Di Marco nega, insiste nella versione del ferimento misterioso, ma poi finisce di ammettere il furto e indica il nascondiglio della refurtiva. E' arrestato e portato alle Nuove.

Rincasa e trova la madre morente per asfissia da gas

Ieri verso le 13 l'autista Pietro Demattei di 38 anni rientrava nella sua abitazione di via Chiesa della Salute 71: al momento di infilare la chiave nella toppa avvertiva un violento odore di gas. Spaventato apriva in fretta e si [illegible] nell'interno: veniva investito da una zaffata: chiamava la madre ma non otteneva risposta.

La madre — Francesca Rubiola vedova Demattei di 70 anni — era in cucina, accasciata sul divano, con la testa riversa sulla spalliera. Rantolava. Un rubinetto del fornello era aperto. Nel giro di un quarto d'ora la donna era ai Martini: ma i medici del pronto soccorso non potevano far nulla: la sventurata era morta nel tragitto. Il dott. Samale della P.S. Madonna di Campagna apriva subito un'inchiesta. Si tratta di una disgrazia accidentale: con una manica, inavvertitamente, la Demattei, mentre s'affaccendava per preparare da mangiare al figlio, ha urtato uno dei rubinetti e l'ha aperto. Le esalazioni hanno riempito rapidamente la stanza e le hanno fatto perdere i sensi.

— Un uomo si è ucciso col gas in un momento di sconforto. Si chiamava Giuseppe Audisio, pensionato. Aveva 70 anni. Viveva solo in un alloggio di via Camino 16 da quando, un anno fa, gli era morta la moglie. Ma il ricordo di lei, e del tempo trascorso insieme lo tormentava. Era diventato triste, taciturno.

L'altra sera ha lasciato le chiavi alla portinaia pregandola di passare da lui il giorno dopo. «Non mi sento bene — ha detto — non vorrei mi capitasse qualcosa». Ieri la donna lo ha trovato ucciso dal gas che usciva dal bocchettone staccato in cucina.

FINITI I TEMPI DELLE «CAVES» ESISTENZIALISTE

La gioventù in Francia è «borghese» e ragionevole

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, marzo.

Più dell'85% dei giovani francesi dai 16 ai 21 anni, interrogati dalla federazione delle Case per la gioventù e la cultura, hanno risposto di considerare la famiglia un'istituzione necessaria alla società. E' una risposta che fa capire molte cose.

Quando si parla di disinteresse dei francesi alla vita pubblica, della loro indifferenza verso i problemi essenziali all'esistenza nazionale, ci si trova davanti ad un fenomeno che non è facile spiegare; e si finisce quasi sempre per dire che si tratta d'una conseguenza del disgusto provocato da vicende politiche meschine, che hanno scoraggiato la buona volontà della maggioranza. Questa spiegazione sottintende, comunque, una deficienza di impegno morale e porta poi fatalmente a parlare di decadenza d'un intero popolo.

Non è detto che la conclusione sia del tutto sbagliata; però non basta a spiegare la rapida involuzione del popolo francese, che sembrerebbe essersi trasformato ad un tratto in una massa asociale. Certo, la delusione provocata dal fallimento delle vecchie ideologie ha spinto i più a ripiegarsi su se stessi, in un assenteismo che abbandona il paese in balia delle più pericolose avventure; ma è un atteggiamento dovuto soprattutto alla struttura economica della Francia, al diffuso benessere che ha determinato un processo di imborghesimento generale.

La Francia è sempre stata un paese prospero, a tendenza borghese. L'orientamento generale del suo popolo è conservatore e gli impulsi rinnovatori, e anche francamente rivoluzionari, che ne hanno determinato il progresso, portandola nel passato alla testa delle nazioni d'Occidente, erano dovuti allo stimolo irresistibile delle giovani generazioni, in rivolta contro le precedenti. Il fatto nuovo, che, sopprimendo la dialettica delle generazioni, ha provocato l'attuale ristagno, sembra dunque dovuto principalmente al fatto che lo spirito borghese si è impadronito ormai anche della gioventù.

Considerare la famiglia necessaria alla società è un'affermazione contro la quale non c'è niente da eccepire. Ma immaginiamo che una ventina d'anni fa la federazione delle Case per la gioventù e la cultura avesse rivolto la stessa domanda ai giovani che, reduci dal *maquis*, affrontavano i problemi della vita, della cultura, della società, nelle appassionate discussioni di Saint-Germain-des-Prés o del Quartiere Latino: le espressioni più violente, le parole più scarne del Littré, non sarebbero bastate a registrare le loro risposte.

Abbiamo conosciuto molti di quei giovani, che incontravamo alle terrazze dei caffè, frequentate allora anche da Sartre, da Picasso, da André Breton. Qualcuno di loro ci capita di riconoscerlo oggi, con la moglie e i figli, nella folla che fa la coda davanti ad un cinematografo. E' una evoluzione naturale, che hanno subìto i giovani di tutte le generazioni; ma un tempo, quando un giovane si sposava ed entrava a far pratica nello studio d'un notaro, ce n'era subito un altro che prendeva il suo posto sulle terrazze della *Rive Gauche*, ad appassionarsi per nuovi ideali, a sostenere nuove utopie. Oggi, le *caves* esistenzialiste si spopolano, vengono trasformate in depositi di vecchi mobili e di carbone, e al loro posto non viene fuori nulla; i giovani d'oggi frequentano le Case per la gioventù e la cultura e, quando gli si chiede la loro opinione, rispondono che la famiglia è un'istituzione necessaria alla società.

Lo spirito di rivolta, che era considerato il motore del progresso sociale, è dunque morto nella gioventù d'oggi, lo hanno ucciso le necessità economiche del neocapitalismo. Sorge a questo punto il dubbio se una società possa salvarsi senza un pizzico di utopia, se non sia minacciata di disgregamento quando i suoi componenti abbiano smesso di sognare perfino a meno di vent'anni.

E' un dubbio angoscioso, che, però, potrebbe derivare soltanto dalla nostra incapacità di adeguarci ai tempi. Uno scrittore specializzato in questo genere d'inchieste, Jean Cau, Prix Goncourt 1961, afferma infatti: «A frequentare i giovani 1963, mi è apparso questo: essi hanno, della loro epoca, quell'intelligenza obiettiva di cui noi, loro anziani, fummo spessissimo sprovvisti. Del mondo, hanno una visione completamente sdrammatizzata, ed io li suppongo capaci di girare e rigirare certe parole soltanto con le pinzette. Così, sbrigativamente, li accusano di non credere in niente, mentre al contrario, giovani San Tommaso dell'èra atomica, credono in tutto a condizione di mettere nelle parole densità nuove ed a condizione di provare le loro credenze versandole in contenuti».

In altre parole, non credono più nei principi assoluti: erano forse i soli che ci credessero ed ora non ci credono più neanche loro. I francesi, insomma, giovani o vecchi, sono passati a considerare la vita in un senso strettamente utilitario, fuori di ogni influenza romantica.

Un'interpretazione marxista del fenomeno porterebbe alla conferma del determinismo economico, ossia a negare l'involuzione assenteista per constatare, anzi, un superiore sviluppo della coscienza collettiva. Ne è d'altronde una prova la compattezza con cui i lavoratori seguono oggi le parole d'ordine d'uno sciopero di natura esclusivamente economica: indifferenti alle astrazioni dei Guy Mollet, dei Maurice Thorez e degli altri esponenti politici, i francesi dimostrano di essere estremamente sensibili ai problemi che riguardano direttamente la loro condizione.

Sandro Volta

NON RINUNCIA ALL'OTTIMISMO IL PROFETA SEMICIECO DELL'ETA' ATOMICA

Aldous Huxley crede nella libertà e nella poesia pur avendo descritto 30 anni fa i mali di oggi

Fame e sovrappopolazione sono un pericolo che si aggiunge alle insidie del mondo meccanizzato - Ma gli uomini non sono condannati alla schiavitù: possono evitarla con la volontà e con piani intelligenti - Anche l'arte non muore sotto l'ascesa della scienza, si trasforma - Si potranno ancora scrivere versi sul canto dell'usignuolo, pur sapendo che è un grido di minaccia

(Nostro servizio particolare) **Roma**, marzo.

Aldous Huxley, sessantanove anni, è quasi cieco. Solo traverso l'occhio sinistro intravvede, confusamente, le immagini del mondo. L'occhio destro, dall'iride color fumo, è spento. Ma pochi contemporanei hanno, da circa mezzo secolo, una vista altrettanto lunga della sua: che va sopra le cose contingenti e penetra nel futuro.

Uno dei caratteri dello scrittore inglese è sempre stato lo sguardo lungimirante. Nel '31 uscì il suo libro di maggior successo (un milione di copie vendute finora nei cinque continenti): Brave New World, *in cui, simile ad un Verne della sociologia, Huxley fornì un quadro allucinante di previsioni dell'avvenire che in parte si sono avverate, in parte si stanno avverando.*

Nei giorni scorsi l'ha portato a Roma, all'assemblea della Fao, la sua sempre viva — forse più viva di allora — preoccupazione per il futuro dell'umanità, minacciata dallo spettro della fame. Malgrado l'età avanzata Aldous Huxley, come il suo connazionale Bertrand Russell, continua a battersi con passione per migliorare le sorti di un mondo cui non gli sarà dato di partecipare personalmente. Alla fine del secolo il mondo avrà raddoppiato i suoi abitanti: circa sei miliardi. Una crescita enorme cui non potrà tenere dietro un aumento proporzionato delle risorse naturali, che non sono illimitate.

Il problema della sovrappopolazione è uno dei chiodi di Huxley. Come si legge nel suo recente Brave New World Revisited, *egli prevede che l'eccezionale sviluppo demografico, eccedente quello dei beni materiali, favorirà necessariamente l'espansione dei regimi totalitari, l'accentramento dei poteri in pochissime mani. Le dittature prosperano nelle aree depresse. Se il genere umano continuerà a moltiplicarsi al ritmo attuale, il nostro pianeta si avvicinerà sempre più alle condizioni che, appunto, caratterizzano le aree depresse.*

Non meno di trent'anni or sono, questa Cassandra dell'èra delle macchine continua a trarre, dallo spettacolo dello sviluppo contemporaneo, auspici allarmanti per il domani. Doveva toccare ad un nipote del grande scienziato vittoriano Thomas Huxley, credente nelle magnifiche sorti e progressive dell'umanità, la parte di portabandiera della sfiducia nel progresso scientifico. Sarebbe tuttavia affrettato classificare Aldous Huxley tra i pessimisti.

«Non sono né pessimista né ottimista», *mi dice mentre parliamo nella hall di un grande albergo romano. E chiarisce il suo pensiero aggiungendo che i ritrovati tecnici, in sé, non sono né buoni né cattivi: tutto dipende dall'uso che l'uomo ne vuol fare. Lo sviluppo moderno, secondo il mio interlocutore, non porta fatalmente al grande malanno di cui egli si fa lucido, e spesso satirico, segnalatore: si potrebbe evitarlo volendolo. Malanno che si compendia nella soppressione della libertà individuale e collettiva con mezzi non-violenti: grazie l'uso di metodi scientifici di manipolazione dei cervelli, condizionamento dei riflessi, persuasione subliminare, ipnopedia (cioè istruzione acquisita durante il sonno) e via dicendo.*

Uno che si sbraccia da anni, e con tanta energia, ad indicare i pericoli cui il genere umano va incontro, verremmo chiamarlo un pessimista? Io lo chiamerei un ottimista, dal momento che egli crede che gli uomini, se proprio lo volessero, potrebbero dirigere i loro sforzi verso un degno avvenire. «La scelta è libera. Ogni cinque anni, *mi dice,* bisognerebbe indire un convegno mondiale in cui uomini di tutti i paesi e professioni facessero il punto sulla direzione di marcia del progresso in corso, e avvisassero ai mezzi per farlo procedere nel senso buono. Finora il progresso ci ha sempre preso di sorpresa. In Inghilterra, per esempio, abbiamo permesso che la rivoluzione industriale ci pigliasse alla sprovvista. Conseguenza: milioni di lavoratori, uomini, donne, bambini, subirono privazioni, fatiche, patimenti che forse si sarebbero potuti evitare».

Ciò che questo scrittore quasi cieco raccomanda, dunque, è di guardare avanti.

Huxley è alto, affilato, racé. Ha capelli fini e grigi, naso aristocratico, espressione altera. Inglese di nascita, da vent'anni vive in California, sulle colline di Los Angeles. Parla benissimo l'italiano, è buon conoscitore dei nostri classici, che cita a memoria. Il suo legame più stretto col nostro paese è il suo matrimonio con la signora Laura Archera, torinese, che conobbe in California. La signora Laura Huxley è una studiosa di psicopatologia.

Segno di stagionata eleganza, il vestito grigio dello scrittore ha gli orli delle maniche un po' lisi. Gli chiedo se è vero, come ho inteso dire, che egli abbia perduto interesse al romanzo, e disconosca le opere che gli procurarono un momento di grandissima voga. Tra le due guerre, Huxley fu in primissimo piano: sui suoi «romanzi di idee» si formarono e giurarono moltissimi giovani intellettuali. Il suo influsso fu così incombente che quel potente registratore di fenomeni alla moda che fu Marcel Proust non mancò di dedicargli alcune righe nella Recherche. *Con una modestia di cui un po' ci si sorprende, Huxley, a proposito di quella citazione, esclama:* «E' tutto quel che resterà di me in futuro: una piccola conchiglia fossile incastrata nella roccia immortale di Proust».

No, i suoi libri, dice, non sono caduti dal suo albero come «foglie secche»: contengono indicazioni di umorismo e di satira di cui al presente c'è grande bisogno, per il loro potere liberatore. «Mussolini, temendolo, impedì agli italiani di esercitare uno dei loro doni migliori. Gli italiani applaudono sinceramente il tenore e insieme ne ridono: e questa capacità di vero entusiasmo e di sorridente distacco, io la trovo magnifica. Nelle dittature la risata è sovversiva».

A proposito del gran parlare che si fa della fine del romanzo, Huxley dice di non crederci troppo. Storie, se ne sono sempre scritte e il romanzo è un genere letterario che permette di dire più di qualsiasi altro. Certo, occorre una nuova sintesi culturale. Lo scrittore inglese sta dando gli ultimi tocchi ad un saggio Letteratura e scienza *in cui, tanto per non perdere le abitudini antiveggenti, cerca di prospettare un quadro dell'arte futura. Gli uomini di lettere, dice Huxley, devono ormai giovarsi dei nuovi materiali creati dalla scienza, trasformarli in opere d'arte.* «Pensi che il novanta per cento di quel che sappiamo sul sistema nervoso è stato scoperto negli ultimi quindici anni».

Un poeta d'oggi, come deve comportarsi con il canto di un usignuolo? Ecco una delle tante questioni concrete che Huxley propone nel suo saggio. Dalle più remote antichità fino a Eliot, i poeti hanno sempre attribuito al meraviglioso canto dell'usignuolo contenuti sentimentali, lirici. Oggi, grazie alle moderne scoperte scientifiche, sappiamo che l'usignuolo canta per avvertire gli altri maschi di tenersi lontani dal suo territorio.

Da queste scoperte, i poeti di domani potrebbero essere tratti a scrivere versi nuovi su un argomento antico.

Alfredo Todisco



Lo scrittore inglese Aldous Leonard Huxley (Telefoto)

«Variazioni» di Beethoven eseguite da Wilhelm Kempff

Fra le Variazioni per pianoforte, un'esercitazione che più volte piacque al giovane Beethoven, il pianista Wilhelm Kempff aveva iersera scelto quelle, op. 35, meno note, ed impropriamente elencate: *Variazioni e Fuga su tema dell'Eroica*. Composte nel 1802, dunque un anno prima dell'*Eroica*, furono intitolate *Variations pour le Piano-Forte composées et dédiées à Monsieur le comte Maurice Lichnowski*; dello stesso tema Beethoven s'era già giovato nella settima delle *Dodici controdanze* per orchestra e nel finale dell'«allegorico», come egli stesso diceva, balletto *Prometeo*; lo ripresentò poi nell'ultimo tempo della *III sinfonia*. Perché tanti usi? E che è, domanda più curiosa, la composizione denominata «Variazioni»? E' un quesito, oltre che tecnico, estetico, (per le possibilità espressive d'un tema o motivo), che vorrebbe molto spazio. In massima, le Variazioni sono da considerare una manifestazione sia dialettica della fantasia, sia propria della sapienza scolastica. Ed appunto la riuscita fantastica ed emotiva le fa distinguere belle o vane.

Queste dell'opera 35 incuriosiscono soprattutto perché il tema ebbe poi nell'*Eroica* un affascinante, ricordevole, indimenticabile svolgimento sentimentale. Più d'una mi sembra un appunto, uno schizzo, che Beethoven andava qui ritoccando, là trasformando, e via via rendendo intenso o vago, significativo o ambiguo, complesso con elementi affini o estranei. Ingegnosa elaborazione: la crescita compositiva dell'Introduzione e la varietà sedici volte rinnovata, cantilene lineari o arcuate, rapidissime cascate come in cadenze virtuosistiche, sincopi quasi ansiose, opposizioni ritmiche nella zona bassa e nell'alta, un canone all'ottava, un tocco scherzoso, una lieve civetteria, una malinconia nel modo minore, una solennità fioritissima nel maggiore, la *Coda* riassuntiva e il celere *Finale alla fuga* e l'agitato *Andante con moto*.

Non è questo il più grande Beethoven, ed il Kempff, che talvolta parve improntare di «pianismo» anche Beethoven, non rischiava nulla in questo caso. Sempre ottimo, impeccabile nella tecnica, chiaro, equilibrato, fu applaudito dagli Amici della musica anche in opere di Bach, Brahms e Schubert.

a. d. c.

Sostituite le "hostess,, della regina Elisabetta



Ruby Le Sellour, da sinistra, Jill Mathien e Sally Holloman sono le tre «hostess» che avrebbero dovuto viaggiare sull'aereo che riporterà a Londra dall'Australia la sovrana inglese. Le tre ragazze sono state esonerate dall'incarico perché sono state in vacanza a Zermatt dove si sono sviluppati casi di tifo (Tel. A. P.)

Rivelazioni di un giornalista francese, dopo un'inchiesta a Hollywood

Un amore senza speranza per Bob Kennedy avrebbe portato Marilyn Monroe al suicidio

Il fratello del presidente, ministro della Giustizia, sposato con 7 figli, intervenne a favore della attrice, quando fu licenziata dalla Fox - Negli ambienti del cinema si dà poco credito alla notizia

(Nostro servizio particolare) **Hollywood**, 21 marzo.

Le clamorose rivelazioni fatte da un giornalista francese sulle presunte cause del suicidio di Marilyn Monroe sono state accolte a Hollywood con molto scetticismo, e anche con una certa indignazione. Il giornalista, Gérard De Villiers, inviato del settimanale *France Dimanche* ha scritto che la attrice americana si uccise «perché era innamorata senza speranza del fratello del presidente Kennedy». Il fratello del presidente indicato da De Villiers non è il più giovane dei Kennedy, Ted, recentemente diventato senatore, ma il ministro della Giustizia, Bob, uomo di severi costumi e noto in tutti gli Stati Uniti per essere un esemplare padre di famiglia, con sette figli.

A Hollywood tutti ricordano Marilyn con grande simpatia, e questo tentativo di sfruttare la sua tragica fine a scopo giornalistico non ha certo trovato un ambiente favorevole. Per quanto avvezzi alle campagne scandalistiche, attori e attrici di Hollywood non hanno apprezzato le rivelazioni del settimanale francese. Dean Martin, che girò con Marilyn le poche scene di «Something got to give» — il film poi sospeso e affidato con Doris Day — ha dichiarato: «In questa storia vi è certo molta più invenzione che verità. Sarebbe bene che i morti fossero lasciati in pace; soprattutto coloro che hanno fatto una fine terribile come la nostra indimenticabile Marilyn».

Particolarmente indignate le reazioni di Joe Di Maggio, l'ex-marito della Monroe, e ancora oggi il più affezionato alla sua memoria. «Questi signori — egli avrebbe detto — inventano cose che nessuno può smentire. E per fare scandalo offendono persino la memoria dei morti».

L'inviato di *France Dimanche* assicura di avere raccolto tutte le informazioni contenute nel suo articolo interrogando le persone che furono vicine alla Monroe negli ultimi mesi di vita: il sarto, la segretaria, la cameriera e persino la psichiatra e il medico personale dell'attrice. Secondo quanto gli sarebbe stato rivelato da queste persone, Marilyn fu travolta da un «colpo di fulmine» per l'austero Bob Kennedy durante la campagna per l'elezione del fratello alla presidenza.

La Monroe era, a quei tempi, molto vicina agli uomini del «clan Sinatra», impegnatosi a fondo per la vittoria di Kennedy. Fra essi era anche l'attore Peter Lawford, cognato del futuro presidente; e l'attrice ebbe così alcune occasioni per incontrare il suo presunto «amore segreto». Marilyn, secondo quanto scrive il De Villiers, aveva già in partenza ben poche speranze di conquistare Bob Kennedy, sposato e con figli. Quando il fratello del presidente fu chiamato a reggere il ministero della Giustizia, capì che non c'era più nulla da fare per lei.

La donna che milioni di uomini ammiravano si accontentò di guardare da lontano il giovane ministro nel corso dei vari ricevimenti ai quali Robert Kennedy era costretto a partecipare. Marilyn avrebbe fatto l'ultimo tentativo per attirare l'attenzione dell'uomo amato al famoso ricevimento per il compleanno di John Kennedy.

La festa era stata organizzata dal partito democratico e dagli amici del presidente, Marilyn si fece preparare un abito di mussola color carne, incrostato di diamanti e attillatissimo. Con discutibile gusto venne rivelato che era l'unico indumento indossato dall'attrice, da tutti giudicata «bellissima». Ma neanche quell'abito riuscì a smuovere «Bob».

Il ministro ebbe sempre, con l'attrice, una fredda cortesia da protocollo. Una sola volta intervenne vivacemente a suo favore: quando Marilyn — che ormai aveva iniziato la parabola discendente — fu licenziata dalla Fox. Robert Kennedy chiese, senza risultato, che l'attrice venisse reintegrata nella sua parte.

Secondo il settimanale francese, il gesto del ministro suscitò in Marilyn un'ultima speranza. Ma subito ella capì che l'intervento di Robert Kennedy era un fatto «di normale amministrazione». Il resto è noto. Dopo settimane di isolamento, l'attrice pose fine alla sua vita.

L'interpretazione del giornalista francese, respinta dagli ambienti cinematografici americani, troverà difficilmente altri testimoni. Quanto al diretto interessato, Robert Kennedy, è poco probabile che egli esca dal suo riserbo: tanto per confermare quanto per smentire una storia che ha tutto l'aspetto di una assai poco simpatica invenzione.

a. p.

In fin di vita una sartina caduta scendendo dal treno

Immersa nella lettura, non si era accorta di essere giunta alla stazione - E' saltata a terra quando il convoglio si rimetteva in moto

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 21 marzo.

(m. g.) La sartina Francesca Ferrero di 26 anni, abitante a Pinerolo, è stata ricoverata in fin di vita all'ospedale Agnelli in seguito a una grave imprudenza. La Ferrero, che è occupata presso la sartoria di Nicola Porporato, si reca ogni tanto a trovare la propria famiglia ad Airasca.

Oggi era giunta in questo paese con il treno delle 13. Nella fretta di scendere dallo scompartimento, quando il convoglio si era già rimesso in moto, — immersa nella lettura di un libro, non s'era accorta di essere giunta alla stazione — cadeva malamente.

Si rialzava apparentemente incolume, ma poco dopo era colta da collasso: era intervenuta una emorragia interna. Ricoverata d'urgenza all'ospedale, la Ferrero è stata sottoposta a un lungo e delicato intervento operatorio, durato quasi quattro ore e quindi è stata ricoverata con prognosi riservatissima. Le sue condizioni sono disperate.

Per Edda Ciano «Il processo di Verona» è una violazione del segreto di Stato

La figlia di Mussolini ha presentato una nuova polemica memoria al pretore di Roma - Il processo rinviato al 27 marzo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 marzo.

Con una polemica memoria presentata al pretore di Roma, dott. Lignola, Edda Ciano ha denunciato gli autori del film: *Il processo di Verona* per avere violato la legge che impone il segreto sugli atti dell'Archivio di Stato. La figlia di Mussolini quindi dimostra di essere ben decisa a proseguire nella sua azione, nonostante il mancato sequestro del film.

«Gli atti conservati negli archivi — spiega la memoria — sono coperti dal segreto quando essi siano in data posteriore al 1870 e i processi giudiziari penali sono pubblici dopo 70 anni dalla loro conclusione». La copia fotostatica degli atti del processo di Verona contro Galeazzo Ciano e gli altri gerarchi fascisti si trova nell'archivio di Stato in una raccolta di cinque volumi: gli «originali» furono sottratti dagli alleati dopo la liberazione.

«Nel caso nostro — ha osservato Edda Ciano attraverso il suo legale on. Ungaro — il segreto è stato ampiamente violato se è vero, come si è fatto credere, che gli autori hanno inteso fare una ricostruzione storica dell'avvenimento. Se invece ci venisse obiettato che la versione del film è frutto della fantasia del soggettista e del regista, riteniamo spetti al pretore chiedere che questo sia esplicitamente e pubblicamente dichiarato.

«Se poi — ha insistito l'on. Ungaro — si volesse sostenere che la ricostruzione dei fatti si basa su quei diari e memoriali apparsi negli ultimi anni, ci pare che sia ugualmente evidente che non si possa sfuggire da questo dilemma: o quei diari furono anch'essi frutto di fantasia partigiana o vennero copiati con violazione del segreto, come nel caso di Cersosimo, che fu il giudice istruttore del processo e ha collaborato ora alla realizzazione del film, e che a quel segreto, per ragioni del suo ufficio, era obbligatoriamente tenuto».

All'udienza di stamane era presente anche l'avv. Rodolfo Guzzi, legale degli eredi dell'ex-segretario del pnf Marinelli, che ha pure chiesto il sequestro del film. Altre richieste in questo senso sono state presentate da Rachele Mussolini e dalla figlia Anna Maria, e, a Milano, dai familiari di Luciano Gottardi.

Il processo è stato rinviato al 27 marzo.

g. g.

Rinviata la causa penale contro Ponti e Sophia Loren

Roma, 21 marzo.

Assenti Carlo Ponti e Sophia Loren, il processo penale per bigamia nei loro confronti è stato rinviato a nuovo ruolo.

I difensori della coppia avevano chiesto che il tribunale si pronunciasse sull'estinzione del procedimento, dopo aver esibito la copia autentica del documento messicano col quale si dichiara nullo il matrimonio celebrato nel 1957 a Ciudad Juarez.

A questa richiesta si è opposto il P. M. dott. Palma. Egli ha deciso il rinvio del processo in attesa del giudizio del tribunale civile, dove è in corso un'azione promossa dal Pubblico Ministero per ottenere l'annullamento del matrimonio Ponti-Loren per bigamia.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

"Le ore dell'amore,,

(Vittoria) — Gianni e Maretta, che come amanti filavano il perfetto amore e ora fisse, si vogliono sposare, incuranti del fatto che non troveranno, l'uno nell'altro, niente di inedito. E avrebbero ragione, se pensassero, come è da pensare, che il matrimonio è un rapporto morale, il cui contenuto e fine non è l'amore, ma l'esercizio della vita stessa. Viceversa, teste piccine, essi s'immaginano che una volta sposati le ore felici moltiplicheranno per modo da riempire tutto il loro tempo, cadendo a un di presso nel medesimo errore di concepimento che è all'origine della prosa poetica, genere falsissimo.

Vedere in III pagina la critica musicale

Pertanto i disinganni cominciano subito. Maretta si rivela una moglie sciatterella e spendacciona, la cui gastronomia non va oltre l'uovo al tegamino. Ha gusti, desideri, abitudini sue che non collimano con quelle del marito: le piacciono i concerti, e deve andare alla partita; vorrebbe starsene in casa, e deve uscire o viceversa. Dal suo canto Gianni conserva ancora la piega dello scapolo, occhieggia le belle donne, rimpiange gli allegri bagordi con gli amici. Nella coppia piccolo-borghese, esemplata sul tipo romano, con accesso al *demi-monde* cinematografico e partecipazione a scampoli di «dolce vita», s'installa un regime di complimenti e di reciproche rinuncie, ossia s'insinua la noia, con una sfumatura di vicendevole compassione («poveretta, com'è cambiata!», «poveretto com'è cambiato!»). Una crisi strappa Gianni al giogo, restituendolo per una notte alla libertà dello scapolo; ma la bocca gli s'è sciupata, il gusto non è più quello, e dopo aver conosciuto le miserie dell'altro versante (sbronze vergognose, letti disfatti, buchi nei calzini), torna alla regola con un senso di totale fallimento. Allora Maretta piglia un partito talmente ragionevole da riuscire paradossale: si sopprime come moglie e torna ad essere la deliziosa amante di prima.

Uno si domanda se può esserci un film che più di questo porti tanti luoghi comuni sullo stato libero e lo stato matrimoniale, cominciando da quello, che dà il tono a tutti, del matrimonio «come tomba dell'amore». Eppure con sì fatta materia da giornalino umoristico (manca la «suocera» a compiere il quadro), Luciano Salce ci ha dato un'operetta assai garbata e divertente, un saggio felice di «commedia all'italiana», brulicante di osservazioni e di macchiette colte dal vero. Se si toglie l'episodio del «sogno», stanco tributo alla moda, la fattura di *Le ore dell'amore* è scintillante; qui veramente, meglio che nella *Cuccagna* Salce ha riscattato il soggetto sfilacciato e aneddotico con gli estri particolari di un satirico del costume. E ha avuto due preziosi collaboratori negli interpreti: Emmanuelle Riva che ha dato al personaggio della moglie lo stacco spiritoso d'un gioco e un Tognazzi d'una sobrietà ammirevole, ferreo di contorni e ormai attore compiuto. Gustosi anche gli altri, Umberto D'Orsi, Barbara Steele, Mara Berni e la [illegible] Brunello Rondi. **l. p.**

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113

Auditorium di Torino: ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 13. Direttore Franco Mannino. Musiche di Weber e R. Strauss.
Carignano: ore 21,15 Franca Valeri in «Le catacombe». Novità in 3 atti di Franca Valeri.
Nuovo Riposo. Domenica ore 15,30 (Stagione Regio): «I Puritani». M° Franco Capuana.
Teatro Stabile: ore 21,15 «Concerto jazz» Sestetto Sanjust.

Alcione: Rivista T. Murgia-Ruffini ore 16,15-21,15.
Fortino: Gran Compagnia Riviste ore 15-21
Maffei: «250... ma non le dimostra» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti. Viet. 14. Or. 16,15-21,15.

Circo Darix Togni - Palazzo dello Sport (Parco Ruffini - tel. 377.916): Tutti i giorni ore 15-21 nuovo spettacolo '63-'64 (Servizio autobus linea A).

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-829): ore 21 Boccaccio d'Andri canta Sergio Gariglio.
Arlecchino: 21,15 Michelino.
Castellino: ore 21, I Danil.
Faro Danze: 21, Lele Faverani.
Gaudio: 15,30 - 21 Leo Guidi.
Gay: 17-21, Enzo e i 4 Angeli.
La Cicala Danze: 21, Ferrarone.
La Perla: ore 21, Gualdi Junior.
Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri. Tutti giorni scuola ballo gratuita
Parco Europa: Rist. tel. 690-963.
Principe: 21 Elio e i Diversi.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Columbia: Attraz. internazionali
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attr. Gemini Boys
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Acapulco invernale (c. Moncalieri 145, t. 633-656): ore 21; fest. 16-21
Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, telef. 678-878: ore 21.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-523) 21; sab. e fest. 16-21.
Centre Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21 sab. e fest. 16-21
Holiday: Vinzaglio 3, t. 511-736, 21
La Siesta: prossima apertura.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Goito e v. Pio V telef. 687-863): 21 sab. fest. 16-21.
Whisky à Gogo, Piscina del Sole Ristorante str. S. Mauro, t. 558.383

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso (p. C. Felice 18) Maestri napoletani del '800.
Galleria Stampatori (Stampatori 21): Pera, pittore Mario Surbone.
Galleria Viotti (via Viotti 8): Personale di Lorenzo Alessandri.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Mario Tozzi.
La Cavorrina (p. Cavour 10) incontro con Tarantino. Or. 10-12, 16-20
Ricerche Estetiche (Basilica 9), t. 43-726: personale Karahalios.
Saletta Dantesca (p. C. Felice 19): espone C. Carrà: 10-12,30; 15,30-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: «Il cinema e l'Africa» - «The dawn» di R. Carrickford - «Nigeria» di George Sturt - «On Safari» di Downey - «La diga di Koka» produzione Impresit e Recchi.

LE ROI DANCING
Domani ore 21,15
GRAN GALA'
TONI SPADA
e i suoi Solisti
con
LOUIS MICHELLE
la venere nera
canta di DUKE ELLINGTON

AUDITORIUM DI TORINO
Stasera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 13
Direttore FRANCO MANNINO
Musiche di WEBER e R. STRAUSS

ARLECCHINO DANZE
Domenica ore 17 e ore 23
Recital di canzoni di
TONY RENIS

CASTELLINO DANZE
Sabato 23 - ore 22 - 5
ASMOT
Veglionissimo dei medici con WILMA DE ANGELIS
Orch. I Danil - c. Cesare Maina
Pren. tav. v. Nizza 39, t. 688.581

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 Successo di
RIGHI e SAITTO

VILLA GAY
W. A G. - *Corso Moncalieri 52*
Mezz'ora dedicata alle nuove danze
BOSSA NOVA - LE TAMOURE' LIMBO - LE CLIMB

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: «Nuove voci al microfono» Concorso di Canto - 1ª selezione Org. Mascaro - Compl. ELIO e I... DIVERSI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il processo di Verona», Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prevost, Salvo Randone, G. De Lullo. Ult. 22,30.
Astor: «Il granduca e Mister Pimm», G. Ford, H. Lange, C. Boyer, technicolor, panavision.
Corso: «Il dominatore» eastmancolor, Charlton Heston, Yvette Mimieux, F. Nuyen, G. Chakiris.
Cristallo: «20 chili di guai» con Tony Curtis e Suzanne Pleshette, panavision, technicolor.
Doria: «Dal sabato al lunedì» Marianne Hold, Geronimo Meynier, Sandro Panseri, technicolor.
Ideal: «L'eroe di Sparta» Richard Egan, Diane Baker, scope, techn.
Lux: «Billy Budd» cinemascope, con Robert Ryan, Peter Ustinov.
Nazionale: «La donna degli altri è sempre più bella» U. Tognazzi, R. Vianello, W. Chiari, Franchi, Ingrassia. Vietato min. anni 18.
Reposi: «Notti e donne proibite» eastmancolor, technicscope.
Romano: «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope; 10 premi Oscar, inizio film 14-16,40-19,30-22,10. Ultimo giorno.
Vittoria: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.

Ariston: «Sherlocko... investigatore sciocco» J. Lewis, J. O'Brien
Arlecchino: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, tech. Orario 14,30 - 18. Ultimo 21,30.
Augustus: «Viridiana» di Luis Buñuel, con Silvia Pinal, Francisco Rabal. Vietato minori 18.
Capitol: «Fellini 8 ½» Mastroianni, Cardinale, A. Aimée, S. Milo. Orario 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15.
Eliseo: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1962. Ap. 10.

Alexandra: «Come ingannare mio marito» Ma... Turner, sc. tec.
Faro: «Come ingannare mio marito» D. Martin, Turner, tech. sc.
Fiamma: «Amore difficile» Gassman, Manfredi, Spaak, N. Tiller.
Hollywood: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Maffei «250... ma non le dimostra» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti. Viet. a. 14. Orario 16,15-21,15.
Film: «Giuseppe venduto dai fratelli» technicolor.
Massimo «Taras il magnifico» tec. scope, Yul Brynner, T. Curtis.
Metropol: «Come ingannare mio marito» Martin, Turner, tec. sc.
Orfeo: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Principe: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Statuto: «Taras il magnifico» tec. sc., Yul Brynner, Tony Curtis.

Adriano: «La settima onda» Tyrone Power, May Zetterling.
Alcione «Canzoni a tempo di twist» Riv. Murgia-Ruffini 16,15-21,15.
Alpi: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» scope. col. Mark Forest, Scilla Gabel.
La Perla: «Diciottenni al sole» C. Spaak, G. Garko, technicolor.
Regina: «Le 3 spade di Zorro».

Asti: «Zorro alla corte di Spagna» tecn. Apertura ore 10.
Milano: «Marchio del rinnegato» e «Capitan Uragano». Ap. 10.
Olimpia: «Solo sotto le stelle», Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Po: «Ursus» techn. Ed Fury.
P. Nuova: «Maciste terra ciclopi» e «Il latin racconta» Apertura 10.
S. Felice: «La mia geisha» tec. S. Mac Laine, Y. Montand, Y. Tani

Esperia: «L'ultimo ribelle».
Giardino: «Eroe di Sparta».
Mirafiori: «Mondo sexy di notte»
Vinzaglio: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak. Viet. 14.

Araldo: «L'isola misteriosa» col. M. Craig, J. Greenwood.
Eliseo: «Venere imperiale» tec. sc. G. Lollobrigida, S. Boyd.
Frejus: «Il cenerentolo» technicolor, Jerry Lewis.

Nuovo: «I moschettieri del re» technicolor, John Ridding.
S. Paolo: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak. Vietato a. 14.

Artisti: «Notti calde d'Oriente» tec.
Belgio: «Cronaca familiare» tech.
Coralle: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray.
Eridano: «Visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor.
Oropa: «Fuga da Zahrain» techn.
V. Veneto: «Il trionfo di Robin Hood» techn. scope, Don Burnett

Astra: «Venere imperiale» techn. sc. G. Lollobrigida, S. Boyd.
Bernini: «Dimmi la verità» techn. Sandra Dee, John Gavin.
Elios: «Capitani di ventura» techn.
Massaua: «Zorro il vendicatore» technicolor, cinemascope.
Odeon: «Eichmann sicario diavolo»
Star: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant. V. 14.

Adua: «Le 7 sfide» col. Ed. Fury, L. Orfei e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Il gobbo» Gérard Blain, Anna Maria Ferrero.
Brescia: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, F. Astaire.
Chatillon: «Il volto del fuggiasco» col. Fred Mc Murray.
Edelweiss (t. 221-839): «Dominatore 7 mari» tec. R. Taylor.
Eri-Dan: 2 samurai per 100 geishe
Falchera: «Le furie del West».
Fortino: «Anni ruggenti» e Gran Compagnia Riviste ore 16-21.
Maior: «Lolita» Viet. 14. Ult. 22,05
Nord: «Lo zar dell'Alaska» tech. R. Burton, C. Jones, M. Hyer.
Palermo: «Il prigioniero di Guam»
Sociale: «I motorizzati» U. Tognazzi, Walter Chiari, F. Valeri.
Zenit: «Vento caldo» techn. Troy Donahue, Claudette Colbert.

Cabiria: «Riscatto di un gangster» Stephen Mc Nally, C. Gray.
Colosseo: «Gli avvoltoi della metropoli» C. Dupuis, J. Danet.
Continental: «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, tech.
Flora: «La baia di Napoli» tec. C. Gable, S. Loren, V. De Sica.
Italia: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak. Vietato a. 14.
Moderno: «Il sesto eroe» T. Curtis e «Il letto di spine» technic.
Piemonte: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, S. Winters.
S. Carlo: «Ladri di cadaveri» Columba Dominguez, C. Alvarado.
Speedy: «L'oro dei 7 santi» Clint Walker, Roger Moore, scope.

Diana: «La congiura dei 10» sc. tec. S. Granger, S. Koscina.
Dora: «I moschettieri del re», technicolor, Jean Marais.
Roma: «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, Rowlands, tech.

Alba: «Arrivano i titani» A. Lualdi, P. Armendariz, Gassard.
Ambra: «La banda Casaroli» Salvatori, Millan, Brialy.
Apollo: «Il leone» techn. sc. William Holden, Capucine.
Cafasso: «Appuntamento a Ischia» col. D. Modugno, A. Lualdi e «L'isola misteriosa» sc. col.
Edera: «La leggenda di Robin Hood» tec. sc. Errol Flynn.
Lucento: «Tarzan e le sirene».
Lutrario: «La leggenda di Enea» scope, techn. Steve Reeves.
Splendor: «La strada a spirale» techn. Rock Hudson, Burl Ives.

CRONACA TELEVISIVA

Drammatica storia dell'atomica

Stasera termina la «Storia della bomba atomica» di Virgilio Sabel. Anticipiamo sin d'ora il giudizio d'insieme che non può non essere positivo. In partenza il documentario appariva gravato da due grosse difficoltà: la delicatezza dell'argomento scientifico che obbligava ad un'opera ardua di divulgazione; e l'ampiezza dell'argomento stesso che nonostante robusti tagli in fase di montaggio (gran parte del materiale sarà utilizzato per la futura rubrica «Il mondo del Duemila») aveva imposto una trasmissione di ben sei puntate: che è veramente una misura massima con cui si rischia sempre di stancare il pubblico.

Ma alla resa dei conti la «Storia della bomba atomica» s'è rivelata un'inchiesta agile, scorrevole, sostenuta costantemente da un forte tono drammatico, insaporita da una cert'aria di mistero e di *suspense* che la facevano assomigliare spesso ad un romanzo giallo. Parlando di romanzo giallo non vorremmo però essere fraintesi: Sabel e i suoi collaboratori — e qui è il loro merito maggiore — non hanno voluto costruire una specie di fumetto emozionante e avventuroso. Alla fantasia non hanno concesso nulla e si sono attenuti alla documentazione storica, alla cronaca, alle testimonianze dirette: tuttavia hanno saputo sfruttare abilmente la realtà e l'hanno presentata in forma avvincente e spettacolare. L'indagine, la rievocazione, la ricostruzione di fatti, gli stessi dati scientifici sono diventati spettacolo: questo è estremamente importante. E' inutile dire e mostrare cose interessanti sul video se poi non si riesce a narrarle per immagini, con ritmo.

Senza dubbio anche l'inchiesta di Sabel aveva dei difetti. Si sono notate alcune ripetizioni; alcune spiegazioni sulle ricerche atomiche non erano effettivamente facili da seguire; qualche chiacchierata di questo o quel personaggio intervistato era un po' troppo lunga. Ma in definitiva è una trasmissione che merita uno schietto plauso: appartiene di diritto a quell'esigua schiera di programmi che puntano coraggiosamente (un coraggio che presuppone serietà e idee chiare) a informare e a tener desto il pubblico, non ad addormentarlo e a rincretinirlo. Vogliamo per ultimo rilevare che il documentario non è stato soltanto cronaca fredda e precisa: di quando in quando, tra le formule chimiche e matematiche, tra gli esperimenti di laboratorio e i problemi di organizzazione, veniva fuori l'uomo: lo scienziato-uomo con i suoi dubbi, le sue ansie, i suoi drammi. Esemplare sotto questo punto di vista c'è parso l'incontro con Oppenheimer, il «padre dell'atomica», messo sotto accusa nel dopoguerra per simpatie verso le sinistre: un incontro sotto il segno di una appena velata amarezza, che spingeva Oppenheimer, il costruttore, il «responsabile» di un terribile ordigno di morte, a parlare di dolci pianure verdi, di alte montagne silenziose, di grandi cieli rasserenanti.

* *

Ieri sera, dopo «Tribuna elettorale» abbiamo assistito ad un «Cinema d'oggi» abbastanza vivo (anche se durante l'intervista al regista Rosi sono stati tenuti discorsi piuttosto involuti e faticosi da afferrare); e alla puntata di «Ieri» che riguardava il referendum del 2 giugno 1946 e che è risultata più centrata delle altre.

Sul secondo canale «Leggerissimo» arranca e zoppica. Decisamente la parte più divertente è stata quella delle vecchie canzoni interpretate dai solisti. Se gli unici protagonisti di «Leggerissimo» fossero Basso, Masetti, ecc. ecc. le cose andrebbero molto meglio. **u. bz.**

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Augustus, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Teatro Carignano: Compagnia «Valeri-Caprioli» (biglietti ridotti all'Enal). - Circo Darix Togni (biglietti ridotti alla cassa del Palazzo dello Sport e all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
16,15: **La nuova scuola media.** Corso di aggiornamento per gli insegnanti.
17,30: **Per i ragazzi:** a) Teleforum. b) Mondo d'oggi: veicoli subacquei rivoluzionari.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Personalità.** Rassegna per la donna.
19,55: **Diario del Concilio.**
20,15: **Cronache sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**La vita è sogno**» di Pedro Calderón de la Barca. Interpreti: Giancarlo Sbragia, Aldo Silvani, Valeria Valeri, Valentina Fortunato e altri. Basilio, re di Polonia, appreso dagli astri che il suo erede rovescerà il trono paterno, fa rinchiudere in carcere il piccolo Sigismondo, ancora in fasce. Molti anni dopo, per accertarsi se l'oracolo era giusto, il re, addormentato il figlio con un narcotico, lo fa portare fuori dalla prigione e vestire di panni regali. Sigismondo si risveglia convinto di essere re perché tutta la corte partecipa alla finzione. Il suo carattere violento corrisponde alle previsioni dell'oracolo, per cui Basilio ordina che il figlio prenda ancora il sonnifero e sia riportato in cella. Una sommossa popolare libera il recluso che viene proclamato re. Ma ormai Sigismondo ha appreso dalla vita, vissuta tra la realtà e il sogno, a essere saggio.
22,30: **Trentesimo anniversario della costituzione dell'Iri.**
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Storia della bomba atomica.**
22,15: **Musica in pochi.**
22,55: «**La ballata di Huck Finn**» di Mark Twain. Prima puntata.
23,20: **Notizie sportive.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,25: Interradio; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Ti ho meritato? Romanzo di G. F. Luzi; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: La lirica vocale italiana; 18: Vaticano secondo; 18,10: Trattenimento musicale; 18,30: Musiche in città; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Cento anni. Romanzo di G. Rovani; 21: Concerto sinfonico, diretto da F. Mannino; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta C. Lojacono; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tappeto volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: La signora delle 13 presenta; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: La discoteca di Flora Lillo; 17,30: Giornale radio; 17,45: Napoleone avrebbe fatto così. Radiocommedia di Val Gielgud e Philip Wade; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Gala della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il grande giuoco; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. von Einem; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di C. Debussy; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Intorno a un vecchio gelso, tre atti di A. Wilson.

ECHI DI CRONACA

La prima "Discount House"

Domani a Torino, in via dei Mille 6, inizia la sua attività la prima «Discount House» italiana. Si potrà così acquistare ciò che serve per la casa moderna ai prezzi più convenienti che si praticano oggi in Italia. Al centro di vendita «D H» Discount House di via dei Mille 6 l'entrata è effettivamente libera, così da consentire al pubblico di controllare con tranquillità i prezzi e la qualità dei prodotti in vendita.

Per 7 giorni e 7 notti

senza sosta ed a 134 km. all'ora la Ford Anglia ha conquistato sei record mondiali. Qualità, consumo costo ed inoltre la possibilità di pagamento in trenta mesi senza cambiali rendono questa vettura la preferita. Disponibile anche nella versione Quattrostagioni. Ataudo, corso Principe Eugenio 6, tel. 480-316, corso San Maurizio 18, telefono 888-446.

Scrivanie librerie

ogni misura: in legno, svedesi, metalliche, sedie curvate, chiudibili. Tutti mobili ufficio. Visitateci! Sacchetto, via Bellezia 8.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camera letto da 99.000 alle poltrone 169.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I problemi discussi da La Malfa a Londra

Al centro dei colloqui, la pianificazione economica - Il governo conservatore inglese spera, con la politica di piano, di portare il tasso di sviluppo del reddito dall'1 al 4 per cento

(Dal nostro inviato speciale) **Londra, 21 marzo.**

Che cosa c'è di simile, o di opposto, nella pianificazione economica avviata in Gran Bretagna dai conservatori e in Italia dal governo di centro-sinistra? Dopo la conversazione con Macmillan sulle controversie europee, questo è stato il tema centrale dei colloqui del ministro La Malfa a Londra. La Malfa e i ministri britannici hanno messo a confronto le rispettive esperienze.

L'avvio è stato quasi contemporaneo in Italia e in Gran Bretagna; risulta che le basi di studio si distaccano solo perché dissimili sono alcuni presupposti di fatto. Gli inglesi, con un tasso di sviluppo del reddito assai debole (l'1 per cento nel '62) affidano alla pianificazione il compito di raggiungere almeno il 4 per cento. Gli italiani presumono invece che nei prossimi anni l'economia della penisola si manterrà spontaneamente su un ritmo di sviluppo medio del 5 per cento (disponibilità di mano d'opera, equilibrio della bilancia dei pagamenti, minori consumi, buona produttività nell'industria). Essi aspirano piuttosto a correggere, attraverso il piano, la distribuzione geografica dello sviluppo industriale.

Per l'Italia si tratta di colmare il rischioso divario fra le regioni sviluppate e quelle depresse, di unificare il Paese «europeo» e quello ancora «mediterraneo». Tale problema ha solo qualche analogia in Gran Bretagna, dove emergono alcune sacche di depressione, in questo caso al Nord anziché al Sud: sono soprattutto regioni in cui la vecchia industria declina (carbone, cotone, cantieri navali). Ma, sia pure in condizioni diverse, ambedue i governi tendono ad uno sviluppo industriale omogeneo, limitando le concentrazioni.

La questione è resa più pressante in Italia dal forte movimento migratorio interno, che ha visto in pochi anni il trasferimento di due milioni di uomini dalle zone depresse ai centri di sviluppo, soprattutto nella Valle Padana. Tale fenomeno impoverisce le regioni arretrate (si citano le vigne e gli oliveti semideserti del Leccese) e rischia di congestionare i grandi centri dell'industria: già le cinture «meridionali» stringono Torino e Milano, ponendo giganteschi problemi di infrastrutture e servizi.

Gli esperti del piano calcolano in Italia che, se gli esodi e lo sviluppo industriale procederanno con l'attuale ritmo, nei prossimi anni quattro nuovi operai su cinque assunti dalle aziende del Nord saranno immigrati. Se poi dovesse sopravvenire in tali condizioni un periodo di recessione economica, gli effetti sociali e politici sarebbero disastrosi.

In Gran Bretagna, dove il disordine migratorio non è più un problema, anche se lo fu prima che la guerra imponesse un decentramento strategico dell'industria, esiste tuttavia il problema di scuotere le aree depresse (i disoccupati sono oggi 750 mila, l'Irlanda del Nord conta il 9,3% della popolazione senza impiego) e sopravvive la necessità di limitare le nuove concentrazioni di opifici, decongestionare le grandi *conurbations*. Solo nell'area londinese, il tempo impiegato negli spostamenti necessari a raggiungere i posti di lavoro supera ogni giorno un milione e mezzo di ore, ossia 220 mila giornate lavorative, e la spesa ammonta a 21 milioni e mezzo di sterline (circa 36 miliardi di lire).

Ma il problema è stato affrontato in Gran Bretagna nel 1960: gli stessi conservatori, già partigiani della scelta imprenditoriale incontrastata, hanno adottato una legge che vincola la localizzazione della nuova industria, sottoponendola a licenze d'impianto.

Nello scambio di opinioni tra La Malfa e i ministri britannici, alcuni fra loro hanno francamente ammesso di aver creduto, nel passato, che fosse possibile orientare lo sviluppo economico e la sua distribuzione territoriale mediante i soli interventi indiretti dello Stato: esenzioni fiscali, facilitazioni creditizie, infrastrutture. Oggi essi ritengono che tali mezzi non siano sufficienti, facendo proprio in quest'ordine di problemi il tradizionale indirizzo della pianificazione laburista.

Non è detto che le condizioni italiane consentano di fare lo stesso. Esistono davvero, anzitutto, infrastrutture civili sufficienti nel Mezzogiorno italiano? Ma le «proiezioni» statistiche degli attuali squilibri restano allarmanti, impongono almeno di tentare un confronto con le soluzioni altrui o comunque una discussione su quanto potrà accadere negli anni prossimi.

Alberto Ronchey

Il comunicato sui colloqui

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 21 marzo.**

Conclusi gli incontri, è stato emesso questo comunicato:

«L'on. La Malfa, il quale è pure presidente del Comitato nazionale per la programmazione economica, ha compiuto una visita su invito del cancelliere dello Scacchiere Reginald Maudling e del primo segretario della Tesoreria, John Boyd-Carpenter, con i quali ha avuto colloqui su questioni di comune interesse. In particolare, l'on. La Malfa e i due ministri inglesi hanno esaminato i rispettivi problemi nel settore del finanziamento dei pubblici investimenti e, in quello della programmazione economica, nazionale e regionale. Questi temi sono stati discussi pure con il ministro del Commercio estero Frederick Erroll e con il direttore del Consiglio nazionale per lo sviluppo economico, sir Robert Shone».

«Durante i suoi due giorni a Londra, l'on. La Malfa ha incontrato anche il primo ministro Macmillan e il Lord del Sigillo Privato Edward Heath».

I colloqui con Heath, nei quali i ministri hanno toccato argomenti politici, sono stati due. Il primo si è svolto ieri durante una colazione offerta a La Malfa dal Lord del Sigillo Privato. Oggi, invece, il colloquio è avvenuto al Foreign Office. Nella mattinata, il nostro ministro aveva avuto un incontro fuori programma con James Callaghan, cancelliere dello Scacchiere nel «gabinetto ombra» laburista.

m. ci.

Comincia a diradarsi la cortina di silenzio che da sei giorni avvolge il «caso» Nigrisoli

Il medico di Bologna sarebbe incriminato per aver ucciso la moglie con un'iniezione

Pare che il mandato d'arresto parli di «omicidio volontario» - La magistratura non ha ancora rilasciato dichiarazioni ufficiali - Intervista con il padre, prof. Pietro, di 72 anni - E' pallido, teso: «Non posso dirvi nulla. In questi casi, la sola scelta è il silenzio. Cercate di comprendere il nostro stato» - Nuove voci sulla misteriosa vicenda - Sembra che, pochi giorni prima della tragedia, Ombretta Nigrisoli avesse confidato ad un'amica di essere stata minacciata di morte dal marito - Il medico avrebbe puntato la pistola contro i colleghi che non volevano firmare il certificato di decesso naturale - Si parla di una donna bionda, amica dell'arrestato - Accertamenti sulla fiala trovata dagli agenti nella camera da letto dei coniugi

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna, 21 marzo.**

La cortina che rinserra il «caso» Nigrisoli sta diradandosi. Non c'è ancora nulla di ufficiale, perché la magistratura è sempre chiusa nel suo doveroso riserbo, ma le notizie ufficiose che oggi sono trapelate dal palazzo di giustizia sono abbastanza delicate.

Il dott. Carlo Nigrisoli sarebbe stato incriminato per omicidio volontario nella persona della moglie Ombretta Galeffi. Domani sera, quando scadranno i sette giorni dal momento del fermo, non accadrà quindi niente di nuovo: il detenuto continuerà a rimanere nel carcere di San Giovanni in Monte, in attesa dello svolgimento dell'istruttoria e poi del processo. E' l'accusa più grave che potesse toccargli, perché, anche se non sarà accompagnata dall'aggravante della premeditazione, avrà per sempre l'aggravante del veneficio.

In tutti questi giorni i molti giornalisti che sono accorsi a Bologna per raccontare la sconcertante storia della morte di Ombretta Galeffi e dell'arresto di suo marito, hanno ripetutamente tentato di avvicinare uno dei personaggi chiave del dramma: il padre di Carlo, il prof. Pietro Nigrisoli, di 72 anni, attuale titolare della clinica che fu fondata da suo zio, il famoso chirurgo prof. Bartolo, al quale risale il primo, solido lustro alla casata. Il prof. Pietro, come si ricorderà, fu quello che nella mattinata di sabato scorso, dopo che durante la notte si era svolta tra lui e suo figlio una drammatica scena di fronte al cadavere della giovane sposa, aveva chiesto l'intervento della magistratura. Ma a chiunque lo aveva cercato in questi giorni, egli aveva sempre invariabilmente fatto rispondere che non voleva vedere nessuno.

Oggi abbiamo parlato con lui. In quattro giornalisti abbiamo raggiunto la clinica, che è una grossa costruzione articolata in tre ali di fabbricato e circondata da un parco di abeti canadesi. L'area ha quattro ingressi che dànno su altrettante strade. Siamo entrati per quello principale di via Malgrado. Nella portineria i custodi erano intenti a parlare con alcuni clienti e non ci hanno chiesto nulla. Abbiamo aggirato il primo settore della casa, abbiamo raggiunto l'ala delle abitazioni private. In un andito, al pianterreno, c'è la porta degli ambulatori e, sulla destra, la scala che porta agli alloggi: al primo piano quello della famiglia del dott. Carlo, al secondo piano quello di suo padre e di suo fratello.

Su questo secondo pianerottolo c'era una domestica intenta a fare le pulizie. La porta di casa era chiusa. «Se è possibile, vorremmo parlare con il prof. Pietro», le abbiamo detto. Ella, guardandoci con diffidenza, ha chiesto se eravamo giornalisti. Alla nostra affermazione, ha risposto che era inutile tentare: altri lo avevano fatto, anche cercando di nascondere il vero scopo della loro visita.

Allora abbiamo pregato la ragazza di portare un biglietto al professore. Abbiamo scritto su un foglio di taccuino: «Le saremmo grati se volesse contribuire nella forma e nella misura che riterrà opportuna ad interrompere l'ingiusta ed inesatta diffusione di notizie anche denigratorie di cui oggi soffre suo figlio e di conseguenza anche la sua famiglia». La ragazza si è mossa con un sorriso ironico sulle labbra: lasciava capire che sarebbe tornata con una risposta negativa. E' entrata in casa, ha richiuso alle spalle la porta.



Ombretta Galeffi fotografata in montagna (Telefoto)



La madre della signora morta; Paolo Nigrisoli, fratello dell'arrestato (Telefoto)

Tre minuti dopo è comparso il professore. Di statura media, snello, capelli radi e grigi, occhiali a doppia lunetta cerchiati da un leggero filo, in completo grigio con bottone nero da lutto infilato all'occhiello della giacca. Aveva, nell'insieme, l'aspetto di un signore molto distinto e più giovane della sua età. Era pallido, i lineamenti tesi, le mani che facevano leggermente tremare il foglietto sul quale avevamo vergato le nostre parole di richiesta. «Non vi faccio entrare per il disordine», ha detto poi con una voce che tradiva una commozione profonda, indicando il secchio d'acqua per le pulizie, lo straccio a terra, la scopa. Ma subito dopo ha aggiunto: «E non solo per le pulizie, lo capirete bene: anche per non riaprire una ferita a mia moglie, è in uno stato di prostrazione pietoso».

Gli abbiamo chiesto se poteva dirci sulla tragica vicenda qualcosa di più certo delle molte voci che circolavano in città. «Cosa potrei dirvi? — ha chiesto più a se stesso che a noi, dondolando il capo in un segno di negazione piena di sconforto. — Cercate di comprendere il nostro stato e di rispettare il nostro dolore. Non saprei proprio da che parte incominciare a dirvi qualcosa: in questi casi, la sola scelta è il silenzio. Io e mio figlio, il prof. Paolo, abbiamo affidato la questione all'avv. Perroux e all'avv. Landi. Parlate con loro, parlate anche con l'avv. Artelli, che è un amico di famiglia e che ci è stato molto vicino in questo momento».

Certo, di fronte a parole così semplici e umane e piene di dolore, non c'era da insistere. Ci siamo limitati a chiedere come sta la signora Gina, sua moglie. Il prof. Nigrisoli ha alzato le braccia ed ha risposto con una voce ancor più turbata dall'emozione, esclamando: «Come volete che stia: è proprio sconvolta».

Abbiamo riattraversato il parco, al quale il verde troppo cupo degli abeti e il silenzio dànno un senso di tristezza. Oltre il cancello, nel vicolo, una donna sui cinquant'anni, dimessamente vestita, che prima avevamo visto affacciata a una finestra, ci è venuta incontro con l'evidente intenzione di parlarci. Ci ha chiesto se eravamo giornalisti. «L'avevo indovinato»; e poi ha incominciato a parlare della vicenda. Si sentiva che aveva bisogno di sfogarsi: voleva dire che tutto quello che stava succedendo era una cosa incredibile. «Tutti noi che abitiamo qui vicino stentiamo a crederlo. Ma è mai possibile che l'abbia uccisa lui? Passavano di qui tante volte, sembravano sereni, li vidi anche domenica scorsa andare a Messa con i due figli maggiori: Guido e Raffaella. Lei l'ho vista passare anche giovedì pomeriggio, l'ultimo giorno della sua vita. Mi è sembrato che avesse un viso accigliato: forse presentiva che le doveva succedere qualcosa».

Seguendo il consiglio del prof. Pietro Nigrisoli, siamo andati a parlare con l'avvocato Perroux del fôro modenese che dovrebbe assumere la difesa del dott. Carlo insieme con l'avv. Landi. Ma i due penalisti fino ad ora hanno ricevuto soltanto l'invito da parte dei familiari del medico e non il mandato da parte di quest'ultimo, come stabiliscono le norme della procedura penale. Perciò, sino a questo momento, essi non hanno ancora la nomina di difensori e pertanto non possono compiere alcun passo, né chiedere al procuratore della Repubblica dott. Bonfiglio un colloquio con il detenuto. Della vicenda conoscono quindi soltanto le molte voci che circolano in città, tutte con uguali insistenze anche se in contrasto fra di loro.

Si dice, fra l'altro, che Ombretta Nigrisoli aveva confidato ad un'amica, moglie di un chirurgo bolognese, che suo marito l'aveva minacciata di morte. Questa frase, di estrema importanza per le indagini, se vera, secondo una voce sarebbe stata pronunciata almeno una settimana prima del tragico evento; secondo altri, invece, la sera immediatamente precedente la morte.

Anche sulla figura e sul comportamento del dott. Carlo Nigrisoli circolano diverse versioni. Una ventina di giorni prima della tragedia egli si sarebbe fatto visitare da uno psichiatra accusando disturbi che lo preoccupavano. Ma lo specialista, dopo un attento esame, lo avrebbe pienamente tranquillizzato trovandolo del tutto normale. Altri raccontano particolari che si dovrebbero inserire nella tragica scena notturna avvenuta alla presenza della salma della donna. Il dott. Carlo avrebbe dato in escandescenze perché i due medici di famiglia chiamati da suo padre non volevano firmare il documento di morte naturale; e la sua rabbiosa reazione sarebbe arrivata fino alla minaccia di fare una strage con una rivoltella.

Accantonato il personaggio dell'amante nella persona della ragioniera di via Lame, le voci hanno ora portato alla ribalta un'altra donna, bionda, affascinante, la quale avrebbe fatto perdere la testa al medico. Per essa egli avrebbe attuato il suo delitto. Ma anche questo sembra una ipotesi di scarsa consistenza perché, seguendo le vaghe indicazioni delle dicerie, non si riesce a localizzare questa donna in un determinato settore sociale, né tanto meno a darle un nome e un indirizzo. Evidentemente, la donna affascinante e misteriosa è la personalizzazione che la gente fa della propria istintiva ricerca del movente di questo presunto omicidio.

Anche oggi sono continuati nel Palazzo di Giustizia gli interrogatori di alcune persone che appartengono all'ambiente dei protagonisti del dramma. Lo stesso dott. Carlo Nigrisoli, che fino ad ora era sempre stato interrogato dal dott. Leoni, sostituto procuratore della Repubblica, ha ricevuto in carcere la visita del dott. Bonfiglio, procuratore della Repubblica. Il magistrato lo ha intrattenuto nel parlatorio del carcere per circa due ore. Verso mezzogiorno, quando il dott. Bonfiglio si è recato a Palazzo Baciocchi, il dott. Leoni è uscito dal proprio ufficio e lo ha raggiunto tenendo in mano una scatola di un prodotto medico, quasi di certo iniezioni; materiale, probabilmente, che farà parte degli accertamenti in corso sulla fiala che sarebbe stata rinvenuta nella camera da letto dei coniugi Nigrisoli. Le notizie che trapelano dal carcere dicono che il medico arrestato è rinchiuso in una cella particolare, solo, e che nega recisamente di aver causato in qualsiasi modo la morte della moglie.

Remo Lugli

Trovate tracce di curaro nel corpo della vittima?

Firenze, 21 marzo.

(r. s.). All'Istituto superiore di Polizia, dove si svolgono gli esami tossicologici per stabilire le cause che hanno determinato la morte della signora Ombretta Galeffi, avrebbero stabilito — secondo voce circolante oggi nel pomeriggio — la presenza di un'alta percentuale di curarina nelle parti prese in esame.

Qualora la notizia dovesse trovare conferma, essa aggraverebbe ulteriormente la posizione del dott. Carlo Nigrisoli.

Gli amici descrivono il dottor Nigrisoli come un personaggio «grigio e indolente»

E' l'immagine opposta del padre - Pare fosse conosciuto come un «viveur» - Nella professione, non era mai uscito dalla mediocrità - La tragedia ha sconvolto una famiglia di solide e antiche tradizioni

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna, 21 marzo.**

Leggono i giornali con avidità e stupefazione; scrollano increduli il capo. Pochi ci vogliono credere. «Si sarà tolta la vita... ci sarà stato un errore di fiala», dice la gente intorno al caso. La Casa di cura Nigrisoli è in piedi da sessanta anni: mai una voce, mai un pettegolezzo. E' della famiglia? Null'altro che bene.

L'oscura e amara fine di Ombretta Galeffi colpisce il cuore della vecchia Bologna in un punto delicato della sua sensibilità. Non è città che abbia particolare devozione per le virtù trascendentali; crede, piuttosto, in quel patrimonio di virtù civiche che sono formate dal rispetto verso la società, dalla dedizione ad essa e collaudate dalla costanza di queste virtù nel succedersi dei decenni e delle generazioni. L'onore dei Nigrisoli s'illumina alla figura di Bartolo, prozio di quel Carlo Nigrisoli che ora è in carcere. Bartolo Nigrisoli, collega di Augusto Murri, il grande Murri, illustrò con lui la Scuola medica bolognese fra la fine del secolo e gli inizi di questo. Quando scoppiò l'altra guerra, due Nigrisoli lasciarono per primi la città per correre a prestare servizio volontario negli ospedali da campo: Bartolo Nigrisoli e suo nipote, Pietro, il padre dell'accusato di oggi.

Anche la Casa di cura fece la sua campagna di guerra: Bartolo, il fondatore, prima di lasciare la città, dava in consegna la sua Casa di cura alla Croce Rossa Italiana, senza pretendere una lira di indennizzo, e la Croce Rossa la conservò fino alla partenza degli ultimi fra i feriti di guerra che vi erano ricoverati.

Quando Benedetto Croce lanciò il suo manifesto fra gli intellettuali per dichiarare aperta l'opposizione alla violenza fascista, Bartolo Nigrisoli era tra i firmatari. Quando il fascismo pretese dagli insegnanti universitari il giuramento, se volevano salvo il posto e sicura la carriera, tredici soltanto in Italia lo ricusarono: Bartolo Nigrisoli era fra quelli. Così si capisce come la Casa di cura Nigrisoli e la famiglia che ad essa sovraintende da sessanta anni appartengano a un patrimonio di civile intrepidezza di cui Bologna è gelosa e orgogliosa.

Sullo sfondo di questa tragedia, però, se ne disegna un'altra, remota, che presenta drammatiche analogie con quella d'oggi. E' questo il richiamo che fa perplessi gli «innocentisti». All'alba del secolo, anche la casa di Augusto Murri fu sconvolta dallo scandalo. E fu lo stesso Augusto Murri a consegnare nelle mani della giustizia il figlio, colpevole di aver ucciso il marito della sorella, Linda Murri. Anche sessanta anni fa, non una macchia sul nome di Murri, anche sessanta anni fa, Bologna giurava sui suoi galantuomini, e fu disingannata.

Ora si vagola fra il «nulla esclude» e il «tutto fa supporre». C'è, nello sfondo, un padre angosciato, il prof. Pietro Nigrisoli. «Disgraziato, l'hai uccisa!». Se queste furono veramente le parole del vecchio galantuomo, dopo la morte della nuora, rivolto al figlio, è da ritenersi che già la condanna sia pronunciata? Non ancora, non ancora: la città è dura a convincersi al peggio. Bisogna tener conto, ti dicono a Bologna, che nel gergo medico un'esclamazione di questo genere ha peso ben diverso che nel linguaggio giudiziario. Non è una testimonianza, ma un apprezzamento. Come dire: non sei capace di fare il medico, hai rovinato una creatura!

«Non sei capace di fare il medico». Ecco uno dei punti salienti del dramma. Carlo Nigrisoli era medico, come il fratello minore Paolo. Medico come il padre, come il celebre prozio. Ma quale distanza tra lui e i Nigrisoli di cui pure porta il nome. Carlo Nigrisoli è conosciuto a Bologna per un *viveur*, ma nemmeno di quelli che portano, anche nel libertinaggio, uno stile e un distacco che li fa scusati delle loro evasioni. Uomo grigio, indolente, i suoi amici lo descrivono appassionato di automobili, di fuoribordo, di cui e di scapataggini da studente in ritardo.

E' l'immagine rovesciata di suo padre, il prof. Pietro, tutto forza d'intelligenza, di cultura e di volontà. Nei suoi anni giovanili, a Torino, allievo e assistente del prof. Donati, egli emerse per la sua fortissima personalità, non per il celebre nome. Suo figlio, al contrario, non era mai uscito dalla mediocrità professionale, sempre aveva rinunciato alla lotta contro le difficoltà della vita. Non che suo padre, uomo di rigidi costumi patriarcali, non lo spingesse a cimentarsi. Lo faceva, anzi, e con vigore. Certi scapaccioni, certi schiaffi che, anche in occasioni recenti, echeggiano in questa vicenda, sono scapaccioni e schiaffi di un padre, galantuomo tutto d'un pezzo, che si vede mortificato nelle sue ambizioni paterne, contrariato, deluso, inquieto sull'avvenire del primogenito e sul destino del proprio nome agli occhi del mondo.

Ma a Bologna ci dicono che non bisogna sopravvalutare nemmeno questi scatti e questi schiaffi. Siamo in una famiglia di stampo classico, e nemmeno bolognese, ma romagnolo: una casa, cioè, in cui l'imperio del padre è quasi assoluto. Basta poco ad adombrarlo, ad accendere l'ira del capofamiglia basta un insuccesso professionale, una sciocchezza commessa di persona o riferita da una «voce», raccolta a caso per la strada.

All'indomani della morte di Ombretta Galeffi apparve sul *Resto del Carlino* l'annuncio funebre, che vedeva associati nel dolore tutti i familiari, tranne uno: Carlo Nigrisoli, il marito. Ma anche qui, in questa omissione, certamente voluta, chi conosce l'etica familiare dei Nigrisoli, scorge piuttosto una condanna morale, che sia stata inflitta al medico oggi in carcere, una specie di pubblico disconoscimento, piuttosto che una indiretta denuncia per omicidio. E' molto difficile ai bolognesi immaginare che da questo medico, vissuto sempre in penombra, portato ai piaceri più indolenti e spiccioli della vita, sia potuta scaturire la scintilla di un omicidio.



Carlo Nigrisoli, sospettato d'aver ucciso la moglie

Non è il movente che manca. Tra l'altro, se per moventi si intendono scarso amore per la moglie, acceso interesse per altre donne, il movente può essere oscuro, in questo momento, ma salterà fuori. Tuttavia, agli occhi dei bolognesi sembra mancare quella carica di volontà, e di perversità, che l'omicidio implica. Soprattutto un omicidio consumato con diabolica malizia, mediante il veleno. E' per questo che a Bologna, in attesa delle prove, si preferisce pensare a un gesto folle.

Gigi Ghirotti

Dichiarazioni del fratello della signora Ombretta

(Nostro servizio particolare) **Arezzo, 21 marzo.**

(r. s.) Il fratello della signora morta a Bologna, Pino Galeffi, che è medico ad Arezzo, intervistato dai giornalisti sulla misteriosa vicenda che ha portato alla morte sua sorella Ombretta, si è mantenuto nel più stretto riserbo e non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Lunedì scorso il medico avrebbe detto che un mese fa sua madre pareva preoccupata per alcune confidenze ricevute dalla figlia Ombretta. Oggi, ad una esplicita domanda, il dott. Galeffi non ha confermato la dichiarazione, ma non l'ha neppure smentita.

Un giornalista allora gli ha chiesto: «Lei che è medico, quale idea ha sulle cause della morte della sorella?». «Questo lo deve chiedere a quelli là» egli ha risposto, alludendo forse alla famiglia Nigrisoli. Poi il dott. Galeffi non ha più voluto rispondere ad alcuna domanda.

A tarda sera i genitori della vittima, Umberto e Bianca Galeffi, hanno lasciato Arezzo per destinazione ignota.

Non è escluso però che i genitori di Ombretta Galeffi siano convocati a Bologna dal magistrato affinchè raccontino quanto la figlia disse a loro, nell'ultimo colloquio avvenuto due mesi fa.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte; per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassilare soltanto quelle [illegible] agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALESATRICE primaria marca [illegible] mandrino 80 nuova propia in dogana vendiamo Italmac, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, tel. 599-544.

ARCIOCCAGIONE [illegible] torni presse paranchi [illegible] bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4. A9640

AUTOCARRELLO a forche preferibilmente diesel 1300 kg. circa su pneumatici perfetto occasione acquista Soc. Seme, Caluso. A26874

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Tel. Ubino 280-000, Torino.

BANCO gelato quattro pozzetti, Cattabriga, compressore funzionante occasione vendo. Telefonare 851-850. A26598

CERCASI pressa d'occasione per compensato di grandi dimensioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 338 — Torino».

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta; [illegible] Siltor, via Nizza 32, telefono 688-075. 612

DISPONIAMO [illegible] capacità. Off. Torchio, [illegible] (Vc), telefonare 81-278. A26904

MACCHINARIO cartone ondulato vendesi. Piegacartone luce 130, tagliafenditure luce 30, cucitrice braccio cm. 90. Telefonare 95-239. A23616

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, -unghie ratealizzi. Bono, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116.

NUOVA officina accetta lavorazioni in serie torni frese revolver limatrici. Telefonare 518-679, 643-449. A28033

OFFICINA accetta lavoro torneria retifica. Telefonare 792-500. A26901

OFFICINA accetta lavoro tornerie revolver, ripresa, precisione sollecitudine. Telefonare 730-427. A[illegible]

OFFICINA ASSUMEREBBE LAVORI GENERICI CARPENTERIA METALLICA. TELEFONARE 24-52 SAVIGLIANO.

PER pulizie stabilimenti, facchinaggio, carrelli elevatori, rivolgetevi Tauro Coop. Telefono 42-627. A29117

TRAPANO colonna cono morse 4 e limatrice conopuleggia corsa 600 occasione vendesi, Leo, via Pianezza 1.

VENDESI tornio automatico barra 30 L. 600.000. Telefonare n. 895-755.

VENDONSI tegole marsigliesi occasione. Telefonare 369-881. A29261

VETRI eccezionali occasione vendo serre [illegible] veranda. Telefonare 870-485.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti. Lavorazione specializzata [illegible] coprilarmi ferro. Sopralluoghi, preventivi. Tel 31-450.

ABILE lavorante sarta cerca lavoro in serie a domicilio. Telefonare in mattinata 396-837. A27000

ABILI artigiani edili attrezzatissimi convenientemente costruiscono sopraelevano riparano. Preventivi gratis. Telefonare 685-176. A23169

[illegible] torni, calcoli macchine avvolgimenti qualsiasi tipo motore. Telefonare 272-310. A27774

IMPRESA artigiana libera subito, esegue ovete lavori: Costruzioni, riparazioni, restauri, ecc. Telefonare 324-383

MANUTENZIONE impianti industriali aspirazione, termici, tubazioni, brociatori eseguisce Bosco Telef. 595-580.

SARTA pratica lavorazione in serie accetta lavoro domicilio. Telef. 684-064.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su [illegible] e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A. AVVIATISSIMO elettrolavaggio, tintoria cedesi causa salute. Tel. 596-356, ore pasti. A29695

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO [illegible].

A panificatore con famiglia vendo anche lunga rateazione panetteria conveniente pa[illegible] ben avviato zona Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».

A tassi bancari [illegible] prestiti, massima rapidità. Finanziario [illegible], Andrea Doria 9, telefono 518-131

ACCONCIATORI inizio carriera avendo [illegible] 70.000 mensili. Telefonare 546-104 A26900

ACCONCIATURE avviatissimo centralissimo, [illegible], mobiliato, contanti [illegible]. Scrivere Filone, Carlo Reymond n. [illegible]

ACCONCIATURE cedesi favorevole rilievo mila affitto. Telefonare 510-524 ore ufficio. A28016

ACQUISTASI in Rivoli licenza tabaccheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino». A29448

AFFARONE causa piccolo retro cedo rivendita confetteria pasticceria 700.000. Via Barletta 84. A25127

AFFARONE cedesi motivi famiglia autorimessa 40 auto redditizia, 3.000.000. Telefonare 551-396. A29641

AFFARONE, cedo negozio pettinatrice con retro abitabile, centrale. Telef. 461-782.

ALASSIO cedesi parrucchiere signora centralissimo causa matrimonio. Scrivere Mina, Carducci 5, Genova, telefono 581-238. 22518

ALASSIO, cedesi pensione centrale, 14 camere, tutti comforts. Lampo, Pubblicità 154, Alassio 22592

ALASSIO cedesi pensione su piazza centrale, 18 c mare, complessivi 30 letti, avviatissima. Lampo, Pubblicità 153, Alassio. 33503

ALBERGO ristorante bar caseggiato buonissimo, caratteristico, tre piani, tutti comforts, su provinciale vicino Torino. Località grande avvenire. Vendesi. Telefonare 981-660. A20974

ATTENZIONE caffè bar [illegible] 40.000 giornaliere cedesi [illegible] motivi familiari 6.800.000 Balma, Sacchi 34.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori [illegible]. Ifima, Mercanti 18, tel. 40-679.

AVVIATA profumeria scuola pettinatrice attrezzatura parrucchieri avviatissima cercasi socio apporti 5.000.000, massima fiducia forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino».

AVVIATISSIMO confezioni donna annesso alloggio laboratorio zona Statuto cedo reddito controllato buonissimo. Telefonare 687-146. A27851

AVVIATISSIMO magazzino ricupero carta [illegible] cedesi. Masino, Belgioia 7. A26810

BAR angolare con licenza latteria orario dalle 7 alle 20 forte passaggio lire 2.600.000. Telefonare 694-[illegible]

BAR biliardo, zona Crocetta ottimo incasso, cedesi. Telefonare 510-848.

BAR pasticceria confetteria, occasione, cedesi o gerenza. Cravenzola, Cernaia 40.

BAR posizione commerciale incasso 40.000 giornaliere biliardo alloggio cedesi dilazionando, Agenzia Troglia, Misericordia 1, telefono 518-843. 2

BAR ristorante avviatissimo cediamo prezzo irrisorio ritiro commercio. Camandona, S. Pancrazio, Pianezza.

BAR riviera, sul mare, cedesi affittasi. Garanzie. Pubblicità Lasiond 5 E, Savona. [illegible]

CEDESI autorimessa semicentrale auto 140 moto 80. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino». A29578

CEDESI avviata drogheria zona Mirafiori. Telefonare 688-835 dalle 13-15, dalle-ore. A27847

CEDESI avviatissima carrozzeria cinquantennale eventuale annesso alloggio. Telefonare 273-863 dalle ore 13 alle 15.

CEDESI avviatissima rivendita pane pasta confetteria Nichelino unica nella zona. Telefonare ore pasti 564-656.

CEDESI avviatissimo centralissimo vasto laboratorio chimico prodotti tessili e pulizia otto milioni trattabili compresi brevetti. Eventuale [illegible] accettasi. Casella 1482 Z, SIP, Genova. 22818

CEDESI avviato negozio rivendita pasticceria. Telefonare 630-[illegible]

CEDESI elettricità [illegible]. Telefonare 293-858. A25502

CEDESI negozio pettinatrice moderno avviatissimo [illegible] Stadio L. 1.600.000 trattabile causa malattia. Telef. 384-551.

CEDESI olii vegetali saponi adatto per persona sola. Telefonare 365-726.

CEDESI per ritiro attivo avviato centralissimo bar ricca licenza tutti giochi vasto giardino. Casella 1483 Z, SIP, Genova. 22818

CEDO pastificio e fabbrica cappelletti zona commerciale forte giro d'affari [illegible] aumentabile. Tel. [illegible].

ELEGANTE avviato negozio parrucchiere signora. Zona S. Rita, cedesi. Telefonare 321-126. A25350

ELETTROLAVAGGIO moderno cedesi 4.200.000, massime dilazioni, cambiasi anche con alloggio. Telefonare 386-431.

FARMACIA rurale acquisto se affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A29133

FARMACISTA trentacinquenne, possibilità finanziarie, accetterebbe gerenza o direzione farmacia trattando direttamente. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3348 — Torino».

FINALMARINA, avviatissima pensione, 26 camere, 60 letti, cento metri mare, vedesi subito causa malattia. Facilitazioni pagamento. Scrivere Albergo Milano, Savona, telefono 20-720. 22803

FORNACE richiesta Torino produzione 8 milioni pezzi vendesi miglior offerente [illegible] per ritiro attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino»

GENOVA cedesi negozio mercerie, confezioni bambini, maglierie avviatissimo, retro abitabile. Tel. 878-022 Genova.

GRUGLIASCO officina articolo unico reddito 400.000 mensili cedesi. Telefonare 783-344 ore pasti. A28006

INDUSTRIA tessuti maglieria cerca socio finanziatore 40 milioni sviluppo azienda eventualmente collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino». A25712

LATTERIA analcoolici arredata due frigo cedesi cause familiari. Tel. 491-095.

LATTERIA attrezzatissima 300 litri 40.000 giornaliere urge cedere 3.600.000. Telefonare 635-793. A29142

LICENZA vini asporto, superalcoolici, cedo, causa demolizione muri. Telefonare 519-548. 58

OCCASIONISSIMA svendiamo casalinghi giocattoli centrale causa salute. Telefonare 321-675. A29116

OFFICINA artigiana cedo, attrezzata, specializzata costruzione stampi, ben avviata, oppure cerco socio finanziatore 4-5.000.000 per sviluppo. Telefonare ore pasti 250-505. A26747

ORGANIZZAZIONE compartecipe rilieverebbe piccola azienda artigiana Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino» A26271

OSPEDALETTI cedesi macelleria avviatissima, redditizia, Bertola, Lamarmora 6, telefono 80-545, Sanremo.

PANETTERIA buon reddito urgente acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino». A24188

PANIFICIO cedesi o gerenza urgentemente esclusi intermediari. Telefonare 693-650 ore pasti. A23090

PARAGGI Maffei, parte nuova, cedesi redditizio caffè gelati vivande birra, biliardo. Albertina 27, Fabbri.

PARRUCCHIERE [illegible] moderno centrale incasso 250.000 mensili cedesi 1 milione 250.000. Telefonare 40-346.

PENSIONCINA Porta Nuova cinque camere servizi, primo piano, adatta donna sola. Richiesta 1.700.000. Tel. 847-306

PER ritiro commercio cedesi ma avviatissima grande [illegible] Trattasi direttamente Telefonare 290-015

PRESTITI per corrispondenza [illegible] bili in dieci mensilità a impiegati statali, operai, pensionati statali, piccoli artigiani, casalinghe, proprietari appartamenti ovunque residenti imprestiti Socal, Boccaccio 43, Milano 21646

PROFUMERIA centralissima, redditizia, urgentemente vendo, causa familiare. Telefonare 45-196. A25028

PROFUMERIA lusso centralissima [illegible] varie. Volendo trasformabile coiffeur dames, istituto bellezza. Alloggio. Intintermediari cedo Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino».

RISTORANTE in villa padronale 4000 metri parco, vicinanze Torino vendesi. Castello, via Pomba 17, tel. 44-679.

SALUMERIA completamente rimodernata cedesi, zona Francia, vero affare. Telefonare 753-744 A17184

SALUMERIA [illegible] cedesi, oppure gerenza, posizione signorile commercialissima Telefonare 526-619 A17184

SANREMO cercasi socia competente estetica per sviluppo scuola istituto estetica. Scrivere: Sirone Pubblicità 20 Sanremo. 22812

SANREMO occasionissima palazzina moderna comprendente pensione 20 letti [illegible] solo 20.000.000 contanti, parzialmente permuterei terreno. Ing. Facl. Tampato Tasso 5, Torino.

SCUOLA acconciature estetica uso salone attrezzatissimo avviata capoluogo provincia piemontese crescente sviluppo cedesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino». A37626

SOCIO finanziatore ditta materie plastiche cercasi. Ottime prospettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino».

TABACCHERIE levate 600.000, 700.000, 850.000, 1.000.000, 1.200.000 settimanali, ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 8. 830

TORREFAZIONE bar trattoria centralissimi svendo ritiro commercio buona occasione. Telefonare 553-170. A30863

URGE vendere o gerenza alimentari attrezzatura moderna 2.300.000. Telefonare 274-439. A25714

VENARIA cedesi avviatissima drogheria commestibili. Telefonare 490-832 dopo le 21. A26065

VENDESI autorimessa avviata 120 macchine officina riparazioni impianti moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino». A27838

VENDESI CARTOTECNICA AVVIATISSIMA CAUSA SALUTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3343 — TORINO». A34348

VENDESI negozio alimentari, buon incasso, zona S. Paolo. Telefonare 325-802 20.30-21.30. A29721

VENDESI negozio pettinatrice ben avviato. Telefonare 651-771 o 285-027.

APPORTANDO piccolo capitale o cauzionando 35enne, veramente attivo rapace cerca eventuale collaborazione rappresentanza o seria attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino».

ATTENZIONE bar latteria gelateria centrale 40.000 giornaliere cedesi [illegible] sicura fortuna famiglia tre quattro persone. Balma, Sacchi 34. 960

ATTENZIONE commestibili tutti permessi [illegible] 100.000 giornaliere cedesi occasionissima 4.000.000. Balma, Sacchi 34 950

ATTENZIONE rivendita pane, [illegible] ad avviamento vendo [illegible]. Balma, Sacchi 34. 960

AUTOMOTORIPARAZIONI, [illegible] vendita auto, zona centralissima. Adatto autosalone capacità dieci auto, cedesi. Telefonare 690-975. A25256

AUTONOLEGGIO avviatissimo [illegible] cedesi [illegible] ritiro attività. Telefonare 673-658 [illegible]

AUTORIMESSA zona corso Peschiera capacità 100 macchine buon impiego capitale volendo 40% mutuo S. Paolo [illegible] Telefonare 60-068 842

AUTORIMESSA 130 macchine officina, stazione servizio, negozio elettrauto cedo 13.500.000 escluso elettrauto 11.000.000. Rivolgersi agenzia Auto, via Cristalliera 6. A19000

BREVETTO [illegible], cercasi finanziatore, piccolo articolo utile, [illegible] vendita facili, senza [illegible] affari abituali. Interpellateci. [illegible] Marchese, via [illegible], Savona. 22806

CARTOLIBRERIA giocattoli vera fortuna [illegible] incasso medio cedo 5 milioni. Telefonare 655-793. A29142

CARTOLIBRERIA profumeria giocattoli urge vendere [illegible] eventuale permute immobili. Tel. 563-600, 292-789.

CAUSA espatrio [illegible] pensione 15 camere, reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino» A26236

CAUSA espatrio cedo avviatissimo negozio confezioni con laboratorio zona S. Rita. Telefonare 279-130. A26408

CAUSA impegni [illegible] negozio mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A24772

CAUSA ritiro cedesi panetteria latteria abbinate, zona [illegible]. Tel. 590-[illegible]

CAUSA salute cedesi avviatissima carrozzeria piazza [illegible]. A22341

CAUSA servizio militare cedesi bar. Corso Svizzera 28. A[illegible]

CAVALLERA, [illegible] 51. Volete acquistare, vendere aziende, vetture licenze, inventari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI acconciature retro uso alloggio a rate o gerenza prezzo mite. Telefonare 279-886. A27602

CEDESI piccola pensione (mare) volendo muri compresi. Tel. 70-076 (mattino).

CEDO acconciature con retro affitto 15.000, buon affare. Telefonare 330-384.

CEDO bar gelateria totocalcio alloggio incasso 35.000 trattabile. Tel. 279-645.

CEDO causa trasferimento latteria bar avvenire sicuro. Telef. 396-319 mattino.

CEDO gerenza papeteria con forno [illegible] aprile. Telefonare 692-690 (ore pasti).

CEDONSI negozi pastifici panifici rivendite pane salumerie latterie [illegible] mercerie. Telefonare 758-931. 140

COLONIA Marina, riviera ponente, vendesi. Capacità 300 posti. Autorizzata arredo proprio. Funzionante anche con vendita parziale. Pubblicità Lasiond 5 D, Savona. 22563

COMMESTIBILI drogheria alloggio 3 camere incasso 40.000 cedesi 1.850.000. Agenzia Troglia, Misericordia 1, telefono 518-843. 2

CONCEDESI gestione Nuovo [illegible] Santuario di Belmonte. Scrivere: Superiore Santuario Belmonte, Valperga Canavese. A19570

DROGHERIA moderna signorile ampia vendesi 1.600.000, incasso dimostrabile 25.000 giornaliero, via Genova 20, fronte ospedale Molinette. Telef. 694-734.

DROGHERIA profumeria alimentario angolare causa salute cedo 1.500.000. Telefonare 365-404. A26280

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. VENDIAMO Genova Pegli alloggio nuova costruzione due camere cucina servizi affittato fino giugno 25.000 mensili, volendo realizzasi 34.000 anche per contratto triennale, Comm. Angiolo, Nizza 9. 879

A.A.A. A alto reddito vendiamo alloggio due camere cucina servizi secondo piano vicinanze Porta Nuova affittato attualmente 45.000 mensili affarone. Rivolgersi personalmente [illegible]. Angiolo, Nizza 9. 879

A.A.A. A vantaggiosissime condizioni vendiamo alloggio 1 camera, cucina, servizi, vicinanze piazza Rivoli, 4.550.000 altro corso Moncalieri 5.800.000, liberi subito. Tratta Comm. Angiolo, Nizza 9

A.A.A. A vantaggiosissime condizioni vendiamo alloggio [illegible] camera cucina servizi vicinanze piazza Rivoli 4.450.000 Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A. LOCALE NUOVO, VICINANZE PIAZZA RIVOLI, MQ. 250, SALONE UNICO SENZA COLONNE, VOLENDO AFFITTATO ALTO REDDITO. VENDE 17.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. VIA BUENOS AIRES ANGOLO VIA GORIZIA, VENDIAMO ALLOGGI COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, SINGOLE, 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CONSEGNA MAGGIO 2.550.000 VANO, MUTUO, VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «TEK» EXTRALUSSO, VIA SACRA S. MICHELE ANGOLO S. ANTONINO. PREZZI CONTENUTI DEFINIZIONE CANTIERE 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA. VENDIAMO [illegible] O 10.719.000 A [illegible]. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

A.A. CASA CORSO SEBASTOPOLI, APPENA ULTIMATA, 24 CAMERE. APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, TINELLO CUCININO, SERVIZI; E BOX. RENDE[illegible] 18.000.000 MENO MUTUO. GABETTI, CARDUCCI 138. 187

A.A. 38 CAMERE, ZONA STADIO COMUNALE, ALTAMENTE RESIDENZIALE. NUOVA COSTRUZIONE, ELEGANTISSIMA. REDDITO 3.[illegible] ANNUO. VENDE [illegible] PIU' MUTUO 18.400.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. TERMINE CANTIERE, CORSO GROSSETO ANGOLO VIA REFRANCORE, CAPOLINEA «C». ULTIMI ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A. FINANZIAMO rapidamente appartamenti, case, terreni. Interfinance, Gobetti 5, telefono 521-378. 82

A. VENDESI negozi liberi, mq. 40 ciascuno, via Assisi n. 13 altri via Garibaldi. Telefonare 758-324. A29157

A Ciriè, cittadina residenziale per eccellenza; vendo direttamente alloggi 2-3-4 [illegible] più servizi signorili pronti prossimo luglio. Facilitazioni pagamento, mutuo. Volendo possono affittarsi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6393 — Torino». A35830

A Collegno vendesi signorile alloggio tre camere cucina servizi 5.500.000. Telefonare 875-[illegible]. 869

A [illegible] via Pietro 2 agosto Cibrario. [illegible] 14.30-16 escluso sabato-festivi A3730

A privato vendo alloggio 2 camere cucina servizi Madonna Campagna. Telefonare 733-177. A29179

A Rivoli, vendesi ultimi signorili alloggi, 5 vani biservizi, mutuati, zona centralissima vicinanze stazione. Tel. 963-444.

A S. Rita, palazzina angolare, 2 alloggi, sopraelevabile, ampliabile, 30 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ABBIAMO da vendere attico 7 camere servizi grande terrazza facilitazioni pagamento più mutuo. Rivolgersi via Cavalermaggiore 24. [illegible]

ACQUISTO in zona centrale oppure semiperiferica alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino». 751

AFFARONE, alloggio nuovo S. Paolo libero, camere 3, cucina doppi servizi vendesi urgentemente 11.000.000. Telefonare 660-389. A28637

ALLOGGETTO Pozzo Strada camera tinello bagno termo vendesi 4.700.000. Telefonare 522-043. 902

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere, tinello servizi vendonsi. Tel. 851-823.

ALLOGGI Negozio con retro liberi privato vende. Affittasi. Telef. 516-670.

ALLOGGI prenotandi ottimo affare per investimento capitale 2 camere tinello cucinetta ripostiglio, bagno, terrazzo, ascensore [illegible] più mutuo, Settimo Torinese, Autorcase, corso Re Umberto 46.

ALLOGGI signorili abitabili subito due camere tinello e servizi e camera tinello e servizi impresa vende Madonna di Campagna. Telefonare 290-[illegible]

ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi [illegible] fino al 50% pronti [illegible] vendonsi. Telefonare 772-867.

ALLOGGI una camera tinello cucinino servizi vendonsi zona Grugliasco; facilitazioni pagamento. Telefonare 784-723 dopo le 13. A20169

ALLOGGIO camera, cucina servizi interni (Italia '61) 2.800.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO corso Francia Dazio, tre camere tinello cucinino servizi, vendesi 8.800.000. Quirico, Garibaldi 8. 830

ALLOGGIO corso Polonia 3 camere tinello servizi vende privato. Tel. 290-462.

ALLOGGIO (Crocetta) 260 mq. salone, sala, 5 camere, cucina, quadribagni, vendo. Telefonare 521-974. 1008

ALLOGGIO libero 3 camere cucina termo bagno (Parella) 6.800.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, corso Belgio; altro via Foligno, semilusso, prezzo conveniente vendonsi. Simoncini, Re Umberto 6.

ALLOGGIO 4 camere cucina servizi via Baretti, libero, vendesi 16.800.000. Quirico, Garibaldi 8, Torino. 830

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Bramante) vende direttamente Impresa. Ultimi lotti. Disponibili anche convenientemente [illegible]. Visite: via Offredi angolo via Stellone Orario 10-12 e 15-17. Telefonare 678-523 554

APPARTAMENTI signorili in palazzine piccolinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde 3-9 bis-11. 829

APPARTAMENTI villette sul mare Riviera delle Palme vendiamo ed affittiamo in Loano, Finalmarina, Pietraligure. Per informazioni, prospetti, preventivi senza impegno rivolgersi Agenzia «La Borghettina», Borghetto Santo Spirito (Savona). 20746

APPARTAMENTO splendido precollinare, grande terrazzo, garage, 45.000.000 compreso mutuo, vendesi. Tel. 511-400.

ARMA di Taggia, vendesi o affittasi alloggio nuovo tre camere servizi fronte stazione. Telefonare 681-419 ore 19-20.

ATTENZIONE alloggio occasione S. Paolo quattro camere (salone) cucinino e servizi, garage, vendesi [illegible] Balma, Sacchi 34. 960

AUTORIMESSA affittata 400.000, completa impianti, ottima zona, vendiamo 78.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA avviatissima affittata 540.000, finizioni, mq. 2000, [illegible] zona, vendiamo [illegible].000.000. Beltramo, telefono 53-912. 1062

AUTORIMESSA reddito 6% privato vende muri 33.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino».

A Settimo vendo terreno industriale, fronte statale, occasione. Tel. 273-571.

ABBIAMO Imperia, villini nuova costruzione con giardino e garage. Richiesta L. 4.700.000-5.000.000-6.000.000. Agenzia «La Torinese», Matteotti 211 (Porto Imperio) Imperia, tel. 65-540.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. 1016

ACQUISTA alloggi piccoli grandi, case qualunque zona [illegible]. Contanti. Telefonare 570-091. 902

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 525-634. 142

ACQUISTEREI alloggio 5-6 camere, servizi, centro, semicentro, collinare. Telefonare 563-976. 1038

ACQUISTO casetta, villetta, terreno, Torino, dintorni, pago contanti. Telefonare 326-827. 181

ACQUISTO contanti alloggetto libero occupato qualunque zona. Tel. 521-[illegible].

ACQUISTO da privato casa o terreni [illegible] Torino. Telefonare 769-959

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio piano rialzato 4 camere servizi adatto studio medico. Telef. 42-266.

AFFARE Sanremo ottimo investimento vendonsi locantevoli appartamenti Fior 275.807, Lecco 18, Milano. [illegible]

ALLOGGIO Madonna Campagna camera tinello servizi vende 2.800.000 Mariani, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO Pozzo Strada camera tinello servizi vende 4.700.000 Mariani, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO S. Paolo, tre camere, cucina occasione vendesi. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO S. Paolo 3 camere tinello servizi vende 6.400.000. Mariani, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi 5.800.000. Tel. 41-078.

ALLOGGIO signorile Madonna Campagna camera tinello servizi vende 4.300.000. Capello, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO signorile nuovo 170 mq. collinare condominiale, giardino proprio, doppio garage, [illegible] arredato, permutasi, salvo conguaglio, con altro minore zona Crocetta Valentino Nizza oppure vendesi. Telefonare 682-848 ore pasti. A28173

ALLOGGIO signorile piazza [illegible] 2 camere tinello servizi vende 7.600.000. Cappello, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO via [illegible] casa nuova, due camere tinello cucinino 7.000.000 oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 1052

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi esente tasse borgata Vittoria vende 6.400.000 Capello, Cernaia 36. 902

AUTORIMESSA completa impianti, conduzione diretta, 1600 mq. [illegible] più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 1062

BARRIERA Milano via [illegible] 24 vendo camere libere bloccate reddito [illegible].

BIELLA periferia impresa vende appartamenti lire 63.000 mq. Scrivere: K.1437 Pubblicità Oliva, Biella. 22310

BORGIO Verezzi, via Nazario Sauro 53, vendesi alloggio 3 camere cucina. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino 751

BRANDIZZO, via Torino, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino 751

CAGLIARI centralissimo palazzo signorile vendesi area coperta 1240 piazza Carmine tre piani ed via Roma quattro piani. Scrivere: Frecchia, piazza Carmine 16, Cagliari. A29103

CAMERA cucina terrazzo bagno zona semicentrale vendo 3.900.000. Tel. 885-862.

CASA angolare cernaiata, 40 camere, [illegible], mutuata, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 1052

CASA moderna, strada principale, 40 camere, negozio, autorimessa, 30 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 1052

CASA 25enne Parella, fronte fermata tram, tre piani, negozio panificio, buon reddito, vende [illegible] Salvagni, Cernaia 32, telefono 44-741. 949

CASA 30 camere, rentata, locali industriali, buon reddito 45.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1052

CASCINE Vica vendo alloggi su progetto una-due camere tinello servizi. Telefonare 511-858. A[illegible]

CASETTA dintorni Pinerolo vendo 3 milioni 300.000 (pagamento dilazionato). Telefonare 12-[illegible]. A25685

CASETTA 8 camere 4 servizi, laboratorio 40 mq. Borgata Leona vende privato. Telefonare 389-028. A24277

CASTELLAMONTE concentrico vendesi fabbricato cortile totale mq. 350 possibilità industria occasione 8.000.000. Telefonare 771-668. A23861

CAUSA trasferimento vendo villa precollinare in Moncalieri di otto camere garage tripli servizi. Tel. 322-892.

CENTRO Crocetta vendo camera tinello cucinino bagno due terrazzi altro due camere cucina bagno. Telefonare 40-569.

CERCASI alloggio corso San Maurizio casa moderna, libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCO 500-700 metri terreno fabbricabile zona Barra Bertolla o dintorni. Telefonare 240-264. A29468

COLLEGNO, via Cimarosa 10, vende negozio con retro e servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

COLLEGNO, via Cimarosa 36-38, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

COMPRASI o affittasi alloggio due camere servizi Santa Rita, corso Francia, San Paolo. Referenze [illegible]. Telefonare 290-[illegible]. A23182

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telef 45-152. 371

CORSO Tassoni alloggetti 1-2 camere cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare 665-782 1141

DROVETTI (via) 23 vendonsi tre alloggi 1-5-7 camere più servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

FAMIGLIA patrizia cerca acquistare casa padronale, alloggio centrale non nuovi. Riferire amministrazione Archibelli, telefono 547-374. 1052

FINVAI vende in Palazzo Subalpina ultimi uffici terzo piano via Pomba angolo Giolitti. Telefonare 527-410, 527-411. Montepietà 3. 761

GEOM. Lombardi vende alloggetto centrale camera tinello servizi. Telefonare 555-349. A23506

GRANDE albergo, colonia, istituto, casa cura mezza montagna vendo grandioso pianoro, posizione privilegiata, 12.000.000 Telefonare 798-058. A15713

GRANDE complesso industriale cerca casa centralissima spesa massima 1 miliardo contanti Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino» 1065

GRUGLIASCO terreno progetto approvato 50 camere vendo 16.000.000. Torchio, telefono 655-793. A29142

GRUGLIASCO vendonsi terreni progetto approvato, facilitazioni pagamento. Telefonare 696-413. A13065

GRUPPO 5 alloggi 3 camere recentissimi, abitabili subito, redditizio investimento capitali, zona nuova S. Mauro, vende 37.600.000 rag. Salvagni, Cernaia 22, tel. 44-741. 949

IMPERIA disponiamo villini da [illegible] a [illegible] ed oltre appartamenti-terreni. Chiedere documentazioni. Agenzia Roma, XX Settembre 45, Imperia. Telefonare 76-769.

IMPRESA acquisterebbe terreno casa demolire centrale [illegible] 80-150 camere [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino». A27415

IMPRESA vende appartamenti lire 63.000 mq. periferia Biella, ottime [illegible]. Scrivere: 0.1438 Pubblicità Oliva, Biella.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 390-495.

IMPRESA vende direttamente in via Tripoli 126-128 muri negozi già avviati. Rivolgersi in via Bisalta 5. A12519

IMPRESA vende negozi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Via Cigna angolo via Valprato A18419

IN Ciriè vendo terreno adatto autorimessa più piani zona residenziale ben collegata col rimanente della città. Le esigenze locali reclamano urgentemente questa autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino». A37690

INTERFINANCE, Gobetti 5, finanzia subito case, appartamenti Telef. 521-378.

IVREA (località Olivetti, Autostrada) impresa vende nuovo palazzo per Mocchi scala, ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6795 — Torino».

LAIGUEGLIA (Sv), telefono 27-732, vendonsi nuovi appartamenti. Cento metri da spiaggia. A27370

LOTTI per ville mezza montagna, zona sana soleggiata, ipotecato, privato vende. Telefonare 769-058. A24602

LOTTINI terreno per villette privato vende, zona Bruino, L. 1600 mq. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6002 — Torino». A29416

LOANO alloggio nuovissimo 2 camere tinello cucinino servizi vendesi anche arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino». A29264

LOCALE MQ. 380, PIAZZA RIVOLI, ADATTO RAPPRESENTANZE, MAGAZZINO, 18.000.000. ALTRO MQ. 450 CORSO RAFFAELLO ADATTO ESPOSIZIONE, 33.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

MADONNA Campagna, seminterrato mq. 730, adatto qualsiasi attività, anche autorimessa, vendiamo 20.000.000. Affare. Rivolgersi Gabetti, Carducci 138, 631-870, 667-226 788

MARE Jonio 1500 mt. dal mare vendesi terreno mq. 300.000 adatto ogni [illegible], lire 100 mq. lottizzabile. Occasione lotti a mare arenile lire 800 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino». A34745

MASSENA 13, vendonsi ampi negozi, magazzini, interrato. Visita pomeridiana.

MURI negozio alimentario zona Nizza alloggio sovrastante vendonsi [illegible]. Agenzia Troglia, Misericordia 1, telefono 518-843. 2

MURI negozio alloggi camere tinello cucinino servizi, tutti bene affittati, impiego capitale sicuro, vendesi. Quirico, Garibaldi 8. 830

MURI negozio con retro, redditizio (barriera Nizza) 5.000.000. Telefonare 41-078.

MURI negozio paraggi Gran Madre mq. 120, vendesi 9.000.000. Quirico, Garibaldi 8. 830

NAZARIO Sauro (via), Nichelino, vendesi casa 22 camere, buon reddito. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

NEGOZIO barriera Milano 2 retri ampio garage vendesi. Telefonare 851-823.

NUOVO stabilimento vicinanze Saronno fronte autostrada mq. 6000 di cui 1100 coperti con annessi uffici abitazioni spogliatoio servizi ecc. [illegible]. Telefonare Torino 581-650, Milano 253-384.

OCCASIONE villino precollinare zona San Mauro vende agenzia Chianale, piazza [illegible] Felice, telefono 40-560.

ORBASSANO terreno progetto 200 camere, altri industriali mq. 15.000-30.000 vende cav. Torchio, telefono 655-793.

OTTOCENTO metri da piazza Castello tuppo fabbricato a sè stante 330 mq. ampio fronte corso adatto industria leggera laboratorio deposito carrozzeria elettrauto vendesi 26.000.000 più mutuo trentennale 6.[illegible]. Tel. pasti 385-239.

PARADOSI municipio Nichelino vendonsi 400 camere «permesso costruzione». Telefonare 592-514. A29430

PARELLA vendiamo spaziosi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 528-595

(Continua a pag. 19)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Primo bilancio tecnico-economico dopo il Salone svizzero

L'offensiva degli americani in Europa è praticamente limitata ai modelli medi

La categoria in cui più viva è la lotta comprende le auto di cilindrata tra i 1000 e i 2000 cmc - Il motivo della disparità di prezzi da un paese all'altro - La «seconda macchina» è di solito un'utilitaria - Prospettive industriali e problemi per l'immediato futuro

Al Salone di Ginevra si è avuto il primo grande confronto del 1963 tra le maggiori Case produttrici di automobili: non meno di 120 modelli fondamentali da turismo, più due centinaia di versioni derivate e una trentina di tipi sportivi. Non esiste settore di cilindrata o di destinazione dei modelli che non sia «coperto» da almeno tre o quattro marche; e nella categoria più diffusa, cioè da 1000 a 2000 cmc, che è tipica dell'automobile europea, partecipano alla lotta una ventina di fabbriche.

Non può stupire, pertanto, se è proprio in questa fascia di cilindrate che le Case europee a capitale americano hanno sferrato l'offensiva: un terzo circa delle vetture comprese nella categoria da uno a due litri sono appunto prodotte da stabilimenti in Europa appartenenti ai tre «big» di Detroit: General Motors (Opel e Vauxhall), Ford (con le fabbriche di Dagenham e di Colonia), Chrysler (che recentemente si è assicurata la maggioranza nella partecipazione azionaria della Simca).

La concorrenza si manifesta in modo più immediato nei prezzi di listino. Per quanto riguarda il mercato italiano, sempre nella categoria da 1000 a 2000 cmc, come appare nell'unita tabella, il modello straniero più economico è il Volkswagen 1200, venduto a L. 920.000, seguito dal Ford «Consul Cortina» (inglese) a 1.025.000 (berlina 2 porte). Ma se si tiene conto che la Volkswagen proviene dalla Germania, paese consociato all'Italia e alla Francia nel Mec, e che quindi gode di sensibili facilitazioni doganali (in reciprocità con gli altri paesi della Comunità economica), tanto più sorprendente appare la quotazione della vettura inglese.

Per restare a questi due modelli, il rispettivo prezzo in Svizzera è di 5555 franchi la Volkswagen tipo «Standard» (6075 franchi la versione «De Luxe», che è quella venduta in Italia) e di 7095 franchi la Ford «Cortina». Questa difformità potrebbe sembrare abbastanza strana, dato che Gran Bretagna e Svizzera fanno parte, a loro volta, del secondo gruppo di paesi associati in un organismo economico: la «zona europea di libero scambio» (Efta) e quindi beneficiano di un trattamento preferenziale sui dazi di importazione. Ma esistono, nella politica industriale, elementi che sfuggono ai non iniziati; in ogni caso, la spiegazione dello squilibrio rivelato da questo esempio si potrebbe ricercare nei piani a medio termine che le grandi industrie controllate dagli americani hanno verosimilmente stabilito per la loro offensiva europea.

Per tornare alla categoria di vetture da uno a due litri di cilindrata, abbiamo raggruppato nella tabella soltanto le marche e i modelli principali o più diffusi, dando di ciascuno gli elementi caratteristici fondamentali. Nella colonna relativa alla potenza del motore, i dati accompagnati da un asterisco si riferiscono al valore denunciato dalle Case costruttrici secondo la misurazione con il metodo Din; gli altri sono valori ottenuti con il sistema Sae, che dà risultati di circa il 10-12 per cento superiori.

Per quanto riguarda il prezzo di listino in Italia, è stato riportato quello relativo alla versione più economica. Ad esempio, per le Ford «Cortina» e «Taunus 17 M» si intende il prezzo per la berlina a due porte e con cambio a tre velocità. Mancano le quotazioni dei nuovi modelli Simca 1300 e 1500, non ancora arrivati in Italia, così come quello della Morris 1100, che sarà quanto prima montata dalla Innocenti.

Abbiamo detto che l'offensiva americana è essenzialmente indirizzata in questa categoria da 1000 a 2000 cmc. La considerazione è valida entro determinati limiti, perché proprio appena al di sotto del valore più basso, cioè nella cilindrata molto vicina al litro, troviamo la Ford «Anglia» di 997 cmc e la Opel «Kadett» di 993 cmc, con prezzo in Italia rispettivamente di 925 mila e 975 mila lire.

Nel settore delle utilitarie di piccola cilindrata, vale a dire fino a 800-850 cmc, l'iniziativa rimane, comunque in mano alle Case europee. Ed è una categoria sempre fiorentissima, senza prevedibile flessione di popolarità. L'utilitaria costituisce il passo obbligato dei nuovi automobilisti, e sempre più sarà preziosa anche come «seconda macchina» di chi già possiede una vettura media o di lusso, ma con le difficoltà crescenti della circolazione cittadina non ne può far uso con la necessaria libertà di parcheggio.

La battaglia dei prezzi per la conquista dei mercati ha però limiti invalicabili: di fronte alla progressione in atto nei costi di lavoro, anche l'aggiornamento continuo delle tecniche di produzione non è sufficiente a infrenare il fenomeno; e neppure il «taglio» dei profitti industriali può essere spinto oltre un certo livello, se non si vogliono scoraggiare i programmi di espansione.

Sono grossi problemi di prospettiva per l'industria automobilistica europea, problemi che il Salone di Ginevra ha posto in termini molto chiari.

Ferruccio Bernabò

Verniciatura elettrica per le auto in Inghilterra

Londra, 21 marzo.

L'industria britannica ha messo a punto un nuovo procedimento per la verniciatura delle vetture, secondo il quale le parti metalliche vengono caricate di elettricità mentre vengono a contatto con la vernice. Tale procedimento, denominato «Electrocoat», consiste nell'immergere la parte metallica, elettricizzata come un elettrodo, in una soluzione di vernice ed acqua.

Pare che il nuovo sistema offra certi vantaggi rispetto al metodo usuale, rendendo la lamiera più resistente alla corrosione e semplificando al massimo le operazioni di smaltatura.

I principali tipi europei da 1000 a 2000 cmc

MARCA E TIPO	Cilindrata cmc.	Potenza cv.	Peso kg.	Velocità km./ora	PREZZO IN ITALIA
Alfa Romeo Giulietta TI	1290	84	950	155	1.378.000
Alfa Romeo Giulia TI	1570	106	1000	165	1.595.000
BMW 1500	1499	80*	1050	150	1.515.000
Citroën ID 19	1911	69	1150	145	1.790.000
Fiat 1100 D	1221	55	885	135	960.000
Fiat 1300	1295	72	990	140	1.168.000
Fiat 1500	1481	80	920	150	1.300.000
Fiat 1800 B	1795	97	1265	145	1.485.000
Ford Consul Cortina	1198	58	810	130	1.025.000**
Ford Consul 315	1340	60*	900	130	1.210.000**
Ford Taunus 12 M	1183	50	845	125	1.045.000
Ford Taunus 17 M 1,5	1498	66	960	130	1.310.000**
Ford Taunus 17 M 1,7	1698	67	920	135	1.330.000**
Ford Zephyr 4 MK II	1703	74	1105	130	1.540.000
Hillman Minx III C	1592	57	910	130	1.320.000
Innocenti A 40 S	1098	56	770	130	940.000
Lancia Fulvia	1091	60*	990	138	1.348.000
Lancia Flavia	1500	78*	1170	148	1.715.000
Mercedes 190	1897	80*	1250	145	2.490.000
Morris 1100	1098	50	838	125	—
Opel Rekord 1,5	1488	55*	965	134	1.310.000**
Opel Rekord 1,7	1680	60*	965	138	1.320.000**
Peugeot 403	1468	65	1060	130	1.358.000
Peugeot 404	1618	72	1030	140	1.530.000
Simca 1300	1290	62	960	135	—
Simca 1500	1483	81	985	150	—
Triumph Herald	1147	45	835	128	1.180.000
Vauxhall Victor	1504	57	1030	135	1.465.000
Volkswagen 1200	1192	34*	720	115	920.000
Volkswagen 1500	1493	45*	880	125	1.290.000

* Potenza secondo norme DIN. — ** Berlina 2 porte.

Fare le auto come vuole la clientela

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 marzo.

Talvolta accade che nuovi tipi di automobili non incontrino i favori del pubblico. Le Case costruttrici, per questo, possono subire perdite anche rilevanti. L'unico metodo sicuro per vendere con facilità una vettura è quello di seguire i gusti dell'acquirente, costruendola secondo i suoi stessi desideri. Soltanto così si può avere l'assoluta certezza che un nuovo modello abbia successo, e che tale successo sia veramente duraturo.

Si è resa conto di questa necessità (e di conseguenza della importanza pratica di interpellare direttamente il pubblico), la Ford Motor Company di Dagenham, che ha inviato un questionario ad alcune centinaia di suoi clienti, richiedendo loro giudizi e critiche, e incoraggiandoli ad esprimere suggerimenti circa eventuali modifiche per i prossimi modelli.

La «giuria» è stata scelta fra coloro che hanno acquistato una Ford nelle ultime sei settimane. E' stato richiesto un parere sincero e spassionato sulla vettura, sulle condizioni di consegna e, soprattutto sulle innovazioni che si vorrebbero in essa. Ogni risposta al questionario è attentamente presa in esame, ogni critica è oggetto della massima attenzione e viene successivamente trasmessa ai servizi competenti della fabbrica.

Promotore di questa interessante campagna è stato il sig. Keith Fleming, capo del servizio ricerche di mercato della Ford britannica.

g. w.

Sarà portato a termine per gradi entro il 1975

In progetto a Parigi un grandioso piano per risolvere i problemi della circolazione

Dieci autostrade di «disimpegno» e alcune «strade strategiche» per collegare i sobborghi - Decine di migliaia di posti-parcheggio saranno creati presso le stazioni di testa della metropolitana - Nella capitale francese, su sette milioni e mezzo di abitanti, circolano attualmente 2 milioni di autoveicoli

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 21 marzo.

Circa un secolo fa il barone Haussman, prevedendo lo sviluppo della circolazione e la relativa necessità dello stazionamento, concepiva e faceva realizzare un piano di sistemazione della viabilità parigina. E' a lui che Parigi deve un gran numero di viali che, sebbene divenuti oggi insufficienti, dimostravano a quell'epoca un elevato grado di preveggenza.

A quei tempi, Parigi contava due milioni di abitanti, 100 mila vetture a cavalli e ventimila carretti trainati a braccia. Attualmente l'agglomerato parigino conta sette milioni e mezzo di abitanti, due milioni di autoveicoli e un milione di mezzi a due ruote. Dopo quello del barone Haussman, non è stato più attuato nessun grande piano di lavori e la viabilità non è praticamente cambiata. Tutti sappiamo quale ne sia la conseguenza!

Il governo francese, conscio di questi problemi da lungo tempo in sospeso, ha creato una circoscrizione amministrativa chiamata «Regione di Parigi» e comprendente i tre dipartimenti della Senna, Senna e Oise, Senna e Marna. Un uomo che ha il titolo di Delegato generale è stato incaricato di proporre al governo, coordinandole, le misure atte a sistemare tale regione. Quest'uomo è Delouvrier.

Attualmente, questa regione parigina comprende otto milioni e mezzo di abitanti. Questa popolazione si accresce, ogni anno, da 120 mila a 130 mila unità. Nell'anno 2000 i parigini dovrebbero ascendere a 11-12 milioni.

Vi è da chiedersi come si svolgerà la circolazione in questo agglomerato qualora non si cerchi di rimediarvi già sin d'ora. Delouvrier ha dichiarato: «Una grande città comporta delle libertà, sia pure teoriche: libertà di alloggiamento, di impiego, di educazione, di distrazione, ecc. Condizione base perché esse sussistano, è la libertà di circolare. La difficoltà dei trasporti ha raggiunto un punto così acuto, che la soluzione di questo problema deve costituire l'obiettivo unico dei progetti urbanistici».

Senza andare lontano come Aldous Huxley quando dichiarava: «Trasportare dei pezzetti di materia da un punto all'altro del globo, ecco tutta l'attività dell'uomo», Delouvrier ha riconosciuto la preminenza della circolazione e precisando il suo pensiero ha detto: «Penso che occorra collegare tra di loro, e nel cuore stesso della città, i sobborghi sempre più lontani, ravvicinare nel tempo quel che si allontana nello spazio».

Come risolvere il problema? Il delegato generale ha tracciato le grandi linee di un piano dodecennale che può essere così riassunto: migliorare i trasporti pubblici, soprattutto con la creazione di rapidi collegamenti nella rete della metropolitana. Facilitare la circolazione nella periferia grazie a: 1) *autostrade di disimpegno* previste in numero di dieci e delle quali due sono già in servizio (Ovest e Sud). Ogni qualvolta possibile, queste strade automobilistiche partiranno dal limite del centro dell'agglomerato; 2) *strade «strategiche»*: dapprima il «boulevard» periferico, lungo 36 chilometri, la cui realizzazione è stata accelerata affinché possa essere terminato per il 1970. Successivamente, sviluppandosi su 68 chilometri, la strada nazionale si trasformerà in autostrada.

Quanto al problema del parcheggio, esso è di due ordini:

— da 40 a 60 mila posti dovranno essere approntati lungo i margini del «boulevard» periferico o nelle vicinanze delle stazioni di testa della metropolitana, e da 25 a 30 mila in prossimità delle stazioni ferroviarie. Un primo tratto di parcheggi di questo genere è in programma per il 1963;

— nella stessa Parigi, 30 mila posti dovranno essere resi disponibili nel centro sia per la costruzione di autorimesse sotterranee o elevate, sia per l'aumento delle autorimesse esistenti. Allo stesso modo 80 mila posti dovranno essere approntati nei circondari periferici di Parigi.

Delouvrier si è accinto ad un compito enorme. Noi ci auguriamo che con la sua riuscita lo si possa considerare un giorno come il barone Haussman della seconda metà del secolo.

Pierre Allanet

Un importante progresso negli impianti elettrici

Questo è l'alternatore che sostituisce la dinamo

Principi di funzionamento e particolarità dei due sistemi - Il nuovo apparecchio, più semplice e di maggior rendimento e durata, è adesso montato sulla berlina Fiat 2300 lusso e sui coupé 2300


Spaccato di una dinamo con regolatore


L'alternatore è più piccolo e più leggero

Nella tecnica automobilistica si verificano con una certa frequenza progressi di dettaglio che sfuggono alla maggioranza degli utenti, ma che pure rivestono una non effimera importanza nella continua evoluzione del veicolo a motore, facilitandone la guida e la manutenzione, e aumentandone la durata. E' dei giorni scorsi la notizia che la Fiat monta adesso sulla berlina 2300 lusso e sui coupé 2300 l'alternatore al posto della tradizionale dinamo: si tratta di un avvenimento tecnico assai interessante, sul quale meriterà spendere qualche parola esplicativa.

Ogni veicolo a motore necessita per il suo funzionamento di una corrente elettrica continua, fornita da un apposito generatore oppure, quando questo non ha raggiunto un numero di giri sufficiente, dalla batteria, a sua volta ricaricata di continuo dal generatore stesso quando è a regime.

Tale generatore è di solito appunto la dinamo, che fornisce corrente elettrica a basso potenziale. Il suo principio di funzionamento è basato sul noto fenomeno di induzione elettromagnetica scoperto dal Faraday un secolo fa, fenomeno secondo il quale, facendo ruotare una spirale in un campo magnetico, si genera in essa una corrente indotta. La dinamo si compone delle seguenti parti principali: indotto (formato da un nucleo di ferro dolce su cui è avvolto un gran numero di spire di rame); induttore (elettrocalamita nel cui campo magnetico ruota l'indotto); collettore e spazzole (per raccogliere la corrente generata e trasformarla in corrente continua).

L'erogazione di corrente della dinamo è proporzionale alla velocità di rotazione; l'eccesso di corrente viene riversato nella batteria, ma le continue variazioni di velocità nell'impiego pratico del veicolo sono nocive per quegli apparecchi utilizzatori che richiedono invece una corrente pressoché costante. Inoltre c'è il pericolo che, a bassa velocità, la batteria abbia una tensione superiore a quella della dinamo, e tenda a riversarla su questo apparecchio. Perciò è previsto un dispositivo, detto interruttore di minima, che ha lo scopo di interrompere il collegamento dinamo-batteria finché la tensione della prima non sia superiore a quella dell'altra. Esiste infine un regolatore per ovviare all'inconveniente dell'eccessiva tensione generata dalla dinamo alle alte velocità.

L'insieme funziona benissimo, ma è piuttosto complesso e delicato; il collettore della dinamo è soggetto ad usura; a bassa velocità fornisce poca corrente. Si è perciò pensato di sostituire la dinamo con un altro apparecchio più semplice, detto alternatore, composto di due parti principali: l'induttore (o rotore) e lo statore, concentrico ed esterno al primo.

Non esiste il collettore: la corrente alternata generata nell'avvolgimento dello statore fisso, viene raccolta da un certo numero di diodi che provvedono a raddrizzarla, e che per le loro caratteristiche fungono anche da interruttori di minima. I diodi raddrizzatori sono dei semi-conduttori al silicio (transistor) che hanno la proprietà di lasciar passare la corrente in un solo senso, agendo quindi come una valvola raddrizzatrice di corrente.

I vantaggi dell'alternatore sulla dinamo sono: erogazione di maggiore potenza anche a bassa velocità del veicolo (e quindi batteria sempre ben carica anche nell'uso della vettura in città e nei mesi freddi); minor peso e ingombro; superiore robustezza e scarse esigenze di manutenzione, data la più semplice struttura meccanica; gruppo di regolazione ridotto a un solo elemento (grazie all'accennata proprietà dei diodi di opporsi alla sovracorrente inversa, per cui tra alternatore e batteria non è più necessario l'interruttore di minima come per la dinamo).

Il progresso, dunque, esiste; ed è sostanziale, sia nella funzionalità e nel rendimento della nuova apparecchiatura elettrica, sia nella semplificata manutenzione.

g. s.

● Il primo taxi con carrozzeria in resina poliestere rinforzata con fibre di vetro, ha preso servizio nei giorni scorsi a Londra. Se i risultati daranno esito positivo, il nuovo tipo di autopubblica verrà largamente impiegato dalle compagnie che gestiscono i taxi londinesi.

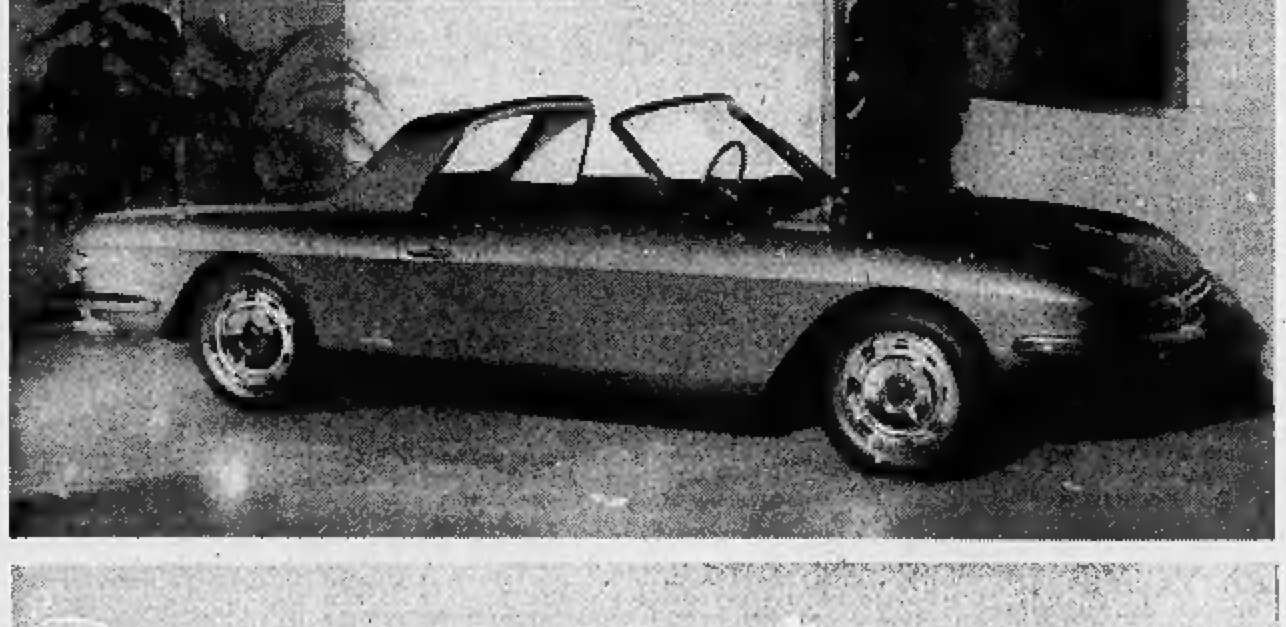
Sul traguardo di Ginevra hanno vinto le vetture sport

Fioriscono i modelli per le alte velocità, ideali per la marcia sulle autostrade - I 200 chilometri orari non costituiscono più un limite eccezionale



La A.T.S. 2500 GT: motore posteriore 8 cilindri a V di 2467 cmc, 220 cavalli, velocità oltre 240 chilometri orari

Le automobili sportive — comprendendo con questo termine i modelli definiti da gran turismo e quelli destinati alle competizioni — sono sempre più attuali e diffuse nella produzione europea, e adesso anche in quella americana. Considerando le condizioni normali della circolazione, questa tendenza sembrerebbe non troppo giustificata (le vetture che raggiungono e superano i 200 chilometri orari non costituiscono affatto un'eccezione); il giudizio va invece riveduto se l'autentico impiego delle auto superveloci si limita prevalentemente ai percorsi autostradali. Nel caso delle «gran turismo», si tratta quasi sempre di macchine derivate da modelli-base di serie, potenziandone il motore attraverso i normali accorgimenti (aumento del rendimento volumetrico, miglioramento dell'alimentazione, ecc.); accorciando il passo del telaio e modificando i rapporti di trasmissione; adottando infine carrozzerie a due soli posti, più leggere e aerodinamiche. Quando invece si tratta di vere e proprie auto da corsa, la struttura del mezzo e le soluzioni tecniche sono progettate «ex novo», come nel nuovo modello riprodotto in questa foto: la italiana A.T.S. 2500 G.T. presentata a Ginevra.




Fra le vetture di grande prestigio presentate a Ginevra il cabriolet FIAT 2300 speciale (foto in alto) ed il coupé Alfa Romeo 2600 speciale hanno polarizzato l'attenzione del pubblico e della stampa specializzata. E' una delle tante conferme della validità dello stile italiano della carrozzeria. Queste due vetture sono state realizzate dalla Pininfarina.

Risposte ai lettori

Consumo di olio

La mia 1100, revisionata da poco più di 25 mila chilometri, si è messa a consumare olio nella misura di oltre un chilo ogni mille chilometri. In un'officina meccanica hanno verificato le bronzine (alle quali si attribuiva la causa del consumo) trovandole in perfette condizioni; poi i meccanici hanno smontato la testa e controllato se i cilindri fossero ovalizzati: niente. Ma un motivo deve pure esserci, quale?

(Abbonato - Livorno Ferraris)

E' probabile un incollamento di qualche segmento degli stantuffi. Per capirlo faccia questa prova: avvii il motore quando è freddo e dia qualche improvvisa accelerata. Se dallo scarico escono sbuffi di fumo densi, non ci sono dubbi, la causa è proprio dei segmenti «incollati»; per sostituire i quali è necessario smontare completamente il motore. Possibile che il suo meccanico non ci abbia pensato?

Propaganda elettorale alla tv

Ad Andreotti non piacciono le caserme tipo convento

Le vuole belle e confortevoli, con piscine e campi sportivi - I ministri Gui e Bosco ottimisti sui giovani d'oggi I comunisti e l'estrema destra fanno sfoggio d'ironia - I socialisti polemizzano con pci e democrazia cristiana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

«Basta con le caserme-conventi» ha annunciato stasera alla televisione il Ministro della Difesa Giulio Andreotti nella trasmissione di «Tribuna elettorale». «E' tempo di fare caserme confortevoli come le case da cui provengono i giovani soldati, caserme con le piscine, con palestre e campi sportivi, caserme che abbiano un vasto apparato scolastico (ancora 12 mila soldati vanno ogni anno sotto le armi come analfabeti) e una forte organizzazione di istruzione professionale». E come coronamento di questo panorama: infondere nei giovani maggiore amor di patria.

Anche stasera i Ministri non sono venuti meno alla regola dell'ottimismo: sul tema dei giovani, oltre ad Andreotti, hanno parlato il Ministro dell'Istruzione Gui che ha sottolineato l'impetuoso sviluppo dell'istruzione scolastica (e anche degli stanziamenti governativi) e il Ministro della Giustizia Bosco che ha comunicato cifre rassicuranti sulle condizioni morali della gioventù. La delinquenza minorile è diminuita, ha detto Bosco aggiungendo che ciò è stato riconosciuto dagli esperti stranieri in un congresso a Napoli, ed è bassissimo il numero (solo 140) dei giovani detenuti nelle cosiddette «scuole prigioni». «Per la verità — ha aggiunto Bosco sullo stesso stile di Andreotti per le caserme — hanno più l'aspetto di scuole che di prigioni». Ma il vero obiettivo elogio dei sistemi di rieducazione è fornito da un'altra cifra: il 90 per cento dei minori che escono dagli Istituti non cade più «nei rigori della legge».

La serata, più vivace di quella di martedì, si completava con l'esibizione degli esponenti socialisti, comunisti e missini. Tema generale: le condizioni di vita, i prezzi, l'avvenire.

Le opposizioni di estrema di sinistra e di destra hanno fatto molta ironia sull'ottimismo del Governo. Pajetta se l'è presa con il ministro Preti che aveva parlato di un'Italia in ascesa, «di record in record», e ha chiamato Luigi Longo a parlare dell'aumento dei prezzi («a causa dei monopoli e della mafia dei mercati»), il segretario della Cgil Luciano Lama a sostenere la necessità dell'unità dei lavoratori per nuove lotte, l'on. Lina Fibbi a trattare delle condizioni delle donne-lavoratrici («mancano 20 mila asili»), infine l'on. Degli Esposti che ha insistito sulla scontentezza dei dipendenti statali.

I socialisti hanno schierato tre autonomisti e un esponente della corrente di sinistra (l'on. Dario Valori) ma l'esposizione è stata unitaria e piuttosto pesante l'attacco alla dc e al pci per reagire all'impostazione della campagna elettorale come una lotta frontale tra democristiani e comunisti. «Questa volta — ha detto l'on. Tullia Carrettoni — non si vota il 18 aprile (allusione al 1948) ma il 28, e il tempo delle crociate è finito da un pezzo». E poi: «Il 28 non si dovrà scegliere tra il diavolo e l'acqua santa, ma per le scuole democratiche, per la trasformazione dell'agricoltura, per le Regioni».

L'attacco alla dc è stato basato sulle molte facce con cui il partito cattolico si presenta alle elezioni: quella di Scelba («torneremo indietro»), di Fanfani («andremo avanti»), di Scaglia («staremo fermi»). L'attacco al pci sul tentativo comunista di distogliere l'attenzione dal fatto che «solo i socialisti possono far cambiare le cose in Italia». L'on. Cattani, responsabile della politica agraria del psi, si è incaricato di dare un saggio delle possibilità originali del suo partito parlando dei prezzi e dell'agricoltura: «E' possibile — egli ha detto — contenere i prezzi al consumo pur aumentando i guadagni degli agricoltori». Per questo occorre: 1) ridurre i costi dei mezzi meccanici, dei concimi, degli attrezzi; 2) mettere nelle mani dei contadini il processo di trasformazione dei prodotti, sviluppando la cooperazione.

Con la trasmissione di stasera la campagna elettorale ha già divorato metà del suo tempo. I partiti torneranno ancora quattro volte davanti ai telespettatori, poi nell'ultima settimana si riprenderà con i segretari politici e le domande dei giornalisti.

Quanto al contorno tecnico delle registrazioni va detto agli appassionati di queste cose che anche i comunisti, finora imbattuti, hanno oggi ripetuto la loro prova. Come dicono alla televisione copiando i ciclisti: «Anche i comunisti hanno forato».

Fausto De Luca

L'abbigliamento italiano alla Fiera di Tripoli

Una sfilata al Palazzo Reale

Tripoli, 21 marzo.

Per incarico del Ministero per il Commercio con l'Estero ed in collaborazione con l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, l'«Ente Italiano della Moda» ha organizzato nell'ambito della Fiera Internazionale di Tripoli, che si svolge in questi giorni, una partecipazione dell'industria italiana dell'abbigliamento femminile e maschile e di quella della pelletteria e dell'accessorio, che occupa una vasta area del padiglione d'Italia.

L'«E.I.M.», inoltre, ha presentato al pubblico ed alla stampa, tre sfilate di modelli di abbigliamento industriale e modelli di alta moda.

La prima di queste manifestazioni si è svolta il 19 corrente in un lussuoso locale di Tripoli, mentre le altre due avranno luogo, l'una nel medesimo ambiente, frequentato da un esigente pubblico internazionale, e l'altra nel Palazzo Reale, con l'intervento delle più alte personalità del governo della Libia e dei rappresentanti diplomatici accreditati, nonché di un numeroso e selezionato pubblico.

L'iniziativa segna in modo evidente la ripresa dell'attività dell'Ente italiano moda e contribuisce nella maniera più efficace a valorizzare i prodotti italiani, e a ribadire l'alto prestigio di cui la moda italiana gode sui mercati mondiali.

Si prevede che nel corso dell'anno, l'«E.I.M.» sarà incaricato di svolgere altre manifestazioni di propaganda in Europa e nei paesi d'oltremare

Nuovo sciopero dei medici a partire dal 27 marzo?

Roma, 21 marzo.

(g. f.) Un piano di scioperi e di altre manifestazioni di protesta sarà attuato dai medici italiani a partire dal 27 marzo, nel caso che nell'incontro fissato per il giorno 26 al ministero del Lavoro con il ministro Bertinelli e i rappresentanti degli enti mutualistici non sarà trovata una soluzione soddisfacente.

Le indagini sul luogo del crimine



Il fotografo Antonio Alliani di Parma viene scortato dai carabinieri sul luogo dove è stato rinvenuto il cadavere di Walter Sozzi, il giovane assassinato (Telef.)

Misterioso delitto scoperto in un paesino del Reggiano

Un giovane assassinato a colpi di pistola bruciato con la benzina e sepolto in un campo

E' un meccanico di 24 anni - Abitava a Parma: la moglie, il giorno prima, ne aveva denunciato la scomparsa - Forse il crimine è stato compiuto per motivi d'interesse - "Fermato" un fotografo trentenne: in casa sua sono state trovate le scarpe dell'ucciso

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 21 marzo.

Il cadavere di un giovane, semicarbonizzato e sepolto in un campo sotto un sottile strato di terriccio, è stato rinvenuto dai carabinieri stamane alle 6.30 a Selvapiana, nel comune di Ciano d'Enza, al confine fra le province di Reggio Emilia e Parma. La salma, oltre alle ustioni, presentava al petto, ben visibile, il foro prodotto da un colpo di rivoltella. La vittima del delitto è il meccanico Valter Sozzi di 24 anni, abitante a S. Lazzaro di Parma.

La macabra scoperta è stata compiuta dopo una battuta durata tutta la notte e che aveva avuto origine da una denuncia sporta a Parma dalla moglie della vittima, Anna Maria Manfredi. La donna aveva dichiarato che il marito mancava da casa dal pomeriggio di ieri e che riteneva che la sua scomparsa non fosse occasionale.

Poche ore dopo il ritrovamento del cadavere, nei campi e nei boschi che fiancheggiano la strada che porta al tempietto dove si recava Francesco Petrarca per raccogliersi in meditazione, i carabinieri hanno «fermato» un fotografo ambulante residente a Parma in via Cavallotti, il trentenne Antonio Alliani. Egli, dopo un primo interrogatorio, è stato condotto sul luogo del delitto. Per un lungo tratto la zona deserta e selvaggia che sovrasta la riva destra del fiume Enza è stata rastrellata da pattuglie di carabinieri alla ricerca dell'arma del crimine. Alla perlustrazione è stato portato anche l'Alliani, un giovane biondo, piccolo e mingherlino, che camminava tra due militi, i polsi stretti dalle manette. L'arma non è stata trovata. Nell'abitazione dell'Alliani, però, sarebbero state rinvenute stasera le scarpe dell'ucciso. Altri indumenti e oggetti della vittima sono stati invece scoperti nell'abitazione dei custodi del tempio petrarchesco, due fratelli di mezza età, Mario e Roberto Fontanesi. Essi avrebbero addirittura prestato all'assassino — naturalmente in buona fede — una pala per seppellire il cadavere. Nella casa è stata anche rinvenuta una bottiglia contenente un po' di benzina, che potrebbe essere servita a dar fuoco alla salma e far sparire le tracce del delitto.

I due Fontanesi sono stati interrogati dai carabinieri unitamente a numerose persone del luogo. Del contenuto delle loro dichiarazioni nulla si conosce poiché il massimo riserbo circonda le indagini, condotte dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giorgio Lusenti. Tuttavia la vicenda, che ha avuto come epilogo l'atroce delitto, può essere ricostruita seguendo le voci che circolano in paese e nella zona dov'è avvenuto il crimine.

Valter Sozzi era padrone a Parma di una officina di meccanico situata a poca distanza dalla sua casa, in via Emilia Est 8. Egli si era allontanato dall'abitazione ieri pomeriggio assieme a un cugino, il cinquantenne Arturo Ceronti. Andava ad un appuntamento di affari, fissatogli con una cartolina da Antonio Alliani a Cerezzola di Ciano d'Enza.

L'Alliani sembra dovesse al Sozzi 150 mila lire, in pagamento di una motoretta che il meccanico gli aveva ceduto. Il saldo avrebbe dovuto essere versato parecchio tempo fa a mezzo di cambiali che però non erano state pagate. Nella cartolina con la quale fissava l'appuntamento l'Alliani prometteva di soddisfare il creditore col ricavato della vendita della stessa moto. Insieme sarebbero andati a riscuotere il denaro nel Reggiano.

Incontratisi a Cerezzola, i tre sarebbero saliti sulla «600» del Sozzi dirigendosi lungo la strada di Selvapiana. Nei pressi del tempio, l'auto fu parcheggiata in una piazzola, mèta estiva di turisti e da dove si può ammirare il panorama della Valle d'Enza. Bisognava proseguire a piedi. «Il compratore della moto abita lassù», avrebbe detto l'Alliani senza precisare meglio.

Il Ceronti non se la sentì di affrontare la salita e rimase sulla «600» mentre gli altri due si avviarono. Dopo alcune ore non erano ancora tornati. Era già quasi sera. Il cugino del meccanico raggiunse a piedi Ciano d'Enza e si fece trasportare a casa da un'auto pubblica. A Parma avvertì la signora Manfredi che, accompagnata da uno zio del Sozzi, Daniele Scarazzini, andò a sporgere denuncia ai carabinieri. Erano le 22,30. A quell'ora, forse, il giovane meccanico era già stato ucciso. Stasera la sua salma, dopo un esame effettuato dal prof. Fracho dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Modena, è stata trasportata al cimitero di Reggio Emilia, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'Alliani è rinchiuso nelle carceri. Per i carabinieri, contro di lui non vi sono che semplici sospetti.

Il crudele delitto non trova per ora una spiegazione logica. Se le voci sulle quali si è ricostruita la vicenda sono esatte, la tragedia assume una fisionomia quasi assurda; una tragedia che si stenta a credere originata da motivi quasi futili di interesse; un assassinio commesso probabilmente in un accesso di rabbia incontenibile. Una vicenda, infine, che ha forse necessità di altre cause per essere spiegata

g. n.



La vittima Valter Sozzi fotografato con la giovane moglie Annamaria (Telefoto)

Un procedimento disciplinare contro l'avvocato di Fenaroli

E' il prof. Giacomo Augenti - Il Consiglio dell'Ordine lo accusa per le dichiarazioni sugli onorari chiesti al geometra - Il processo di appello non subirà rinvii

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Il prof. Giacomo Primo Augenti è stato sottoposto a procedimento disciplinare dal consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma. Secondo l'accusa egli si sarebbe reso responsabile di aver violato i presupposti etici della legge professionale condizionando il suo intervento al pagamento dell'onorario alla vigilia del processo Fenaroli, trasferendo in pubblico una sua polemica con l'ing. Giuseppe Fenaroli sulla misura degli onorari e delle spese per il dibattito in Appello e criticando apertamente l'operato dei colleghi che lo hanno preceduto nella difesa di Giovanni Fenaroli. L'inizio di questo procedimento è stato stabilito dopo che il prof. Augenti, convocato con una procedura urgente, aveva fornito al consiglio dell'Ordine ogni chiarimento.

La legge prevede in questi casi: il proscioglimento dell'incolpato, una sua formale ammonizione, una censura o una sospensione che può arrivare al massimo di un anno. Qualunque sia la conclusione essa non avrà alcuna ripercussione diretta sul processo che inizia giovedì prossimo in Corte d'Assise d'Appello nei confronti di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia. Infatti l'indagine del Consiglio dell'Ordine non potrà essere completata nella prima settimana di aprile. Comunque, prima che la decisione del Consiglio diventi definitiva, trascorrerà molto tempo. Si tenga presente che la sentenza, dopo esser motivata e depositata, passerà al vaglio del Consiglio Nazionale Forense e potrebbe anche darsi che venga presa in esame dalle Sezioni unite della Cassazione. Prima di allora, qualunque provvedimento non sarà definitivo.

Il prof. Augenti è stato interrogato per un'ora questa sera dai suoi colleghi che compongono il Consiglio dell'Ordine. Ad essi ha spiegato che non aveva alcuna intenzione di rendere pubblica la sua polemica con l'ing. Giuseppe Fenaroli ma che si era limitato a sfogarsi con alcuni giornalisti i quali hanno pubblicato, invece, tutto ciò che egli aveva detto. Per quanto riguarda le sue critiche ai difensori di Giovanni Fenaroli in Corte di Assise — e cioè Francesco Carnelutti e Michele Strina — il prof. Augenti ha ricordato che praticamente esse erano ampiamente contenute nei suoi motivi d'appello con cui è stata impugnata la sentenza che ha condannato Fenaroli e Ghiani all'ergastolo.

Da Milano è tornato oggi l'avv. Lippolis, latore delle ultime offerte dell'ing. Giuseppe Fenaroli. L'incontro con l'avv. Augenti è stato brevissimo: è servito ad informare il difensore che l'industriale milanese aveva posto a sua disposizione la somma di 5 milioni. L'avv. Lippolis aveva già con sé un primo milione di anticipo assicurando il versamento di altri due milioni per il 28 marzo e degli ultimi due ai primi del prossimo mese.

«L'ing. Giuseppe Fenaroli non può permettere, costi quel che costi, che il fratello affronti il processo senza difensori — ha spiegato l'avv. Lippolis — ecco perché si farà di tutto per venire incontro e per superare le esigenze che la situazione attuale richiede».

L'offerta del legale milanese è stata respinta dal prof. Giacomo Augenti. «Non si tratta di una questione di soldi — sembra che abbia replicato il difensore di Giovanni Fenaroli — ma di una questione di dignità. E' la prima volta che mi viene offerto il pagamento rateale di una "parcella". Ad ogni modo non è il momento di proseguire una sterile polemica. Certamente Giovanni Fenaroli non resterà senza difensore quando tra cinque giorni tornerà davanti ai giudici per far valere la propria innocenza». Questo vuol dire che Giovanni Fenaroli sarà difeso dal prof. Augenti e dall'avv. Franco De Cataldo.

g. g.

In Italia ogni minuto e mezzo un incidente automobilistico

Roma, 21 marzo.

Il principe Caracciolo, presidente dell'Automobile Club, ha affermato che siamo arrivati in Italia ad avere circa un incidente ogni minuto e mezzo, un ferito ogni due minuti e mezzo e un morto all'ora. Esaminando le cause di questa triste realtà, ha rilevato che il numero degli incidenti mortali non segue fortunatamente in modo proporzionale l'aumento della circolazione degli autoveicoli, perché sono invece in aumento gli incidenti di più lieve entità.

Il principe Caracciolo ha dichiarato che una maggiore coscienza civile dev'essere alla base della umana convivenza sulla strada.

Invito al governo perché impedisca la vendita di villa Doria Pamphili

La lettera firmata da 41 professori universitari - L'attuale proprietaria si è impegnata a cedere immobile e parco al Belgio per 600 milioni - Il comune di Roma disposto a trovare la somma perché lo Stato italiano eserciti il «diritto di prelazione» - Ma sono sorte difficoltà burocratiche e giuridiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Il 12 febbraio scorso demmo su queste colonne un resoconto della controversia che rumoreggia da qualche tempo intorno a villa Doria Pamphili: stupendo, unico esempio di villa suburbana seicentesca rimasto al nostro patrimonio, che l'attuale proprietaria si è impegnata a vendere al Belgio per seicento milioni di lire. Come accennammo a suo tempo, la cessione rappresenterebbe una perdita gravissima per l'Italia, in quanto la villa, passando in proprietà ad uno Stato straniero, acquisterebbe carattere extraterritoriale.

Al fine di scongiurare questo pericolo, il Comune di Roma, accogliendo le sollecitazioni dell'associazione «Italia nostra», si rivolse al ministero della Pubblica Istruzione invitandolo ad acquistare il monumento per conto dello Stato italiano, sostituendosi al Belgio: ad esercitare cioè il «diritto di prelazione» contemplato dalla legge 1 giugno '39.

Il ministero dell'Istruzione obbiettò che non disponeva dei seicento milioni per compiere un tale passo. Il Comune, allora, si offerse di fornire la somma, piuttosto modesta in relazione al valore di gran lunga superiore della villa, affinché il Ministero potesse esercitare il diritto di prelazione per suo conto. Il pericolo sembrava così scongiurato. Ora, nuove complicazioni sembrano profilarsi all'orizzonte. Oggi nel pomeriggio, durante una conferenza-stampa indetta dall'associazione «Italia nostra», il presidente Filippo Caracciolo di Castagneto e l'avvocato Tito Staderini, hanno richiamato clamorosamente l'attenzione sul complesso caso fornendo informazioni particolareggiate sugli ultimi sviluppi. Essi hanno reso noto il paradossale empasse in cui l'azione di salvataggio della villa rischia di arenarsi. Si tratta di un groviglio giuridico burocratico.

Esso è sorto per il fatto che il ministero della Pubblica Istruzione, per poter esercitare il diritto di prelazione, deve trovarsi di fronte alla stipulazione materiale del contratto di compravendita fra la principessa Doria Pamphili e il Belgio. Non può intervenire preventivamente. Può farlo solo dopo la stipulazione del contratto ed ha due mesi di tempo per agire. Fin qui le cose sarebbero relativamente semplici. Ma la complicazione salta fuori considerando che il Belgio, essendo un acquirente straniero, non può procedere all'acquisto senza l'autorizzazione dello Stato italiano.

Il circolo, come si vede, è vizioso. E ciò perché lo Stato italiano si troverebbe nell'imbarazzante situazione di esercitare il diritto di prelazione dopo aver autorizzato la vendita della villa. A questo punto, sorge spontanea l'osservazione che, per evitare la cessione della villa al Belgio, basterebbe che l'Italia non concedesse il permesso. Ma proprio questa soluzione, che parrebbe così semplice e ovvia, non è facile allo stato attuale: e ciò per una serie di considerazioni di opportunità diplomatica, cui il nostro ministero degli Esteri è molto sensibile. Allo stato delle cose, il salvataggio della villa Algardiana è ancora problematico.

Nel corso della conferenza-stampa, i relatori hanno dato lettura di una lettera al Presidente del Consiglio con la quale 41 professori universitari di tutta Italia invitano il governo di Roma a impedire la perdita di villa Doria Pamphili. Filippo Caracciolo di Castagneto e Tito Staderini hanno anche dato notizia dell'appello organizzato da «Italia Nostra» per una sottoscrizione nazionale mirante a fiancheggiare, con una sottoscrizione di fondi privati, l'iniziativa del comune di Roma in favore della conservazione della villa al patrimonio italiano. All'appello hanno risposto moltissime personalità del mondo culturale, scientifico ed economico, tra i quali Gino Cassinis, presidente dell'Accademia dei Lincei, Nicolò Carandini, presidente dell'Alitalia, Cesare Chiodi, presidente del Touring Club Italiano, Felice Ippolito, segretario del Cnen, Arturo Osio, presidente della Banca Romana, Giovanni Polvani, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Pasquale Saraceno, presidente dell'Associazione Sviluppo Mezzogiorno.

Oltre la raccolta di fondi, la sottoscrizione vuole anche costituire una dimostrazione dell'interesse dell'opinione pubblica per la conservazione del monumento al nostro patrimonio artistico.

a. t.

Malagodi interviene a Roma per il bilancio del Comune

Previsto nell'anno in corso un disavanzo di circa 70 miliardi - Il segretario del pli propone di ricorrere a capitali privati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Il leader liberale on. Malagodi, intervenendo oggi nella sua veste di consigliere comunale nel dibattito in corso da ieri sul programma della giunta e sul bilancio capitolino, ha proposto di interessare il capitale privato italiano ed estero per la soluzione di alcuni grandi problemi che da anni assillano la capitale e che dovranno essere risolti nel prossimo decennio per far fronte alla prevista espansione della città.

Il bilancio del 1963 — ha detto il segretario del pli — prevede un disavanzo di 59 miliardi, che in realtà ammonta a 70 miliardi circa. Questo disavanzo cronico gonfia ogni anno di 60-70 miliardi l'enorme massa di debiti accumulata fino ad oggi. «Già l'anno scorso il Comune è stato sull'orlo della sospensione dei pagamenti e il reperire nuovi fondi diventa sempre più difficile».

A tutto questo si aggiungono i grandi problemi che devono essere affrontati nei prossimi dieci anni con una popolazione giunta presumibilmente al traguardo dei tre milioni di unità: problemi che si chiamano — ha specificato l'oratore — scuola, ospedali, acqua, elettricità, strade, trasporti, metropolitana, borgate ecc. Allora la spesa presumibile che l'Amministrazione dovrà affrontare anno per anno si aggirerà sui 100 miliardi. Questi, insieme con gli 80-90 miliardi di deficit annuo cui già complessivamente si giunge ora, porta a 2 mila miliardi la previsione di spesa, e quindi di debito, del Comune nei dieci anni prossimi.

Malagodi ha proposto alcune soluzioni. «E' necessario — egli ha detto — ottenere dallo Stato un contributo ben maggiore degli attuali 5 miliardi annui; trasferire la parte elettrica dell'Acea all'Enel, con sollievo del bilancio comunale ed un ricavo prezioso per altri investimenti; non procedere a nuove municipalizzazioni e raggiungere l'economicità della gestione delle attuali aziende municipali; concentrare i mezzi sui problemi essenziali; interessare il capitale privato, italiano ed estero alla soluzione di alcuni grandi problemi, attraverso società miste o in concessione e con adeguate garanzie sociali per il comune».

«Infine — ha concluso — sul piano nazionale il problema romano sottolinea in modo drammatico la necessità di una politica economica generale che garantisca la stabilità monetaria, l'integrità della proprietà privata e la fiducia dell'iniziativa privata».

r. s.

Dogane aperte per nuovi contingenti di carne

Chi sono gli importatori del burro che non ribassa

Il Ministero divide le licenze tra molte aziende - Alcune di queste hanno diritto solo a qualche quintale di merce e cedono la propria autorizzazione alle grandi ditte - Le operazioni sono lente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Il ministro del Commercio con l'Estero ha oggi impartito disposizioni per l'utilizzo di tre dei contingenti di cui è stata decisa ieri l'apertura. Essi riguardano: 1) sessantacinquemila capi bovini in piedi di provenienza comunitaria e dell'Europa orientale (Romania, Polonia, Ungheria e Jugoslavia); 2) centocinquemila quintali di carne bovina fresca o refrigerata; 3) cinquantamila quintali di carne salata in tagli.

Per tutte queste voci l'importazione avviene a «dogana controllata», ossia senza ricorrere ad alcuna procedura di assegnazione nominativa; chiunque è libero di importare direttamente entro i limiti autorizzati dai decreti ministeriali. Gli uffici doganali periferici debbono solo controllare che l'afflusso di carne estera non superi il quantitativo globale consentito per i singoli paesi.

Gli operatori previdenti, che hanno scontato l'apertura dei nuovi contingenti e predisposto l'arrivo sollecito delle merci, sono quelli che possono cavarne i maggiori guadagni. Si determina così una gara che può anche avere i suoi inconvenienti, come si è visto poche settimane or sono, quando le stazioni di frontiera di Prosecco (Trieste) e di Pontebba furono letteralmente invase da migliaia di capi di bestiame provenienti dall'Europa Orientale, ma presenta tuttavia il vantaggio di influire sul mercato interno con la massima celerità possibile.

Lo stesso sistema non viene seguito per il burro e questa è certamente una delle cause della minor sensibilità delle quotazioni di tale prodotto all'annuncio di sia pure massicce importazioni di merce estera. I contingenti di burro vengono infatti assegnati secondo un meccanismo piuttosto complesso: una quota base pari al venti per cento del totale viene ripartita fra quanti ne fanno richiesta senza discriminazioni di sorta, il venticinque per cento viene distribuito in proporzione al reddito imponibile di ricchezza mobile, il quaranta per cento secondo le attitudini operative dimostrate in casi precedenti; il restante quindici per cento viene assegnato alle aziende che utilizzano il burro a scopo industriale.

La procedura di riparto risulta piuttosto lunga. All'annuncio dell'apertura del contingente si deve infatti far seguire un periodo di una ventina di giorni per la presentazione delle domande; un intervallo assai più breve farebbe il gioco dei «bene informati» con danno degli operatori che non hanno «santi in Paradiso».

Subito dopo comincia l'istruttoria delle domande: per vagliare e classificare le centinaia e centinaia di richieste va perduto almeno un altro mese. Quando alfine, si tirano le somme emettendo le licenze d'importazione, sono trascorsi altri due mesi dall'annuncio ufficiale del provvedimento. Prova ne sia che solo la prossima settimana sarà possibile ripartire i trentacinquemila quintali autorizzati con l'ultima circolare.

Appare evidente come il sistema adottato risponda al criterio di soddisfare il maggior numero di postulanti possibile, anche a costo di assegnare ad ognuno di essi quantitativi irrisori. Nel bollettino ufficiale delle autorizzazioni si leggono filze di ditte cui sono assegnati dieci, dodici, quindici, venti quintali. Naturalmente molti degli assegnatari rinunciano all'operazione in proprio e cedono la loro licenza alle aziende più grosse, accontentandosi di incassare la metà, e magari meno, della lauta «tangente» ricavabile dall'operazione.

Lo sbriciolamento dei contingenti fra tante ditte ha un'altra conseguenza negativa; quella di impedire o quanto meno di rendere eccessivamente difficile il controllo dei canali di distribuzione. Il burro entra in Italia, ma nessuno è poi in grado di dire quando e dove sia messo in vendita; la sua presenza, in quantità notevole, ma non imponente, può solo impedire ulteriori rialzi, ma non — come dovrebbe — provocare almeno qualche ribasso.

Sembra il caso, dunque, di rivedere il sistema, equo in apparenza per gli importatori ma certamente iniquo per i consumatori. Si potrebbe, ad esempio, subordinare l'emissione della licenza all'obbligo di vendere il prodotto ad un prezzo finale prestabilito, in confezioni speciali ed in spacci di vendita controllabili. Chi giudica queste condizioni incompatibili con la libertà di commercio non deve perdere di vista il fatto che lo è pure il sistema dei contingenti. Le licenze, in regime di mercato deficitario, rappresentano dei veri e propri regali per chi le ottiene; non pare ingiusto fare in modo che esse giovino almeno in parte anche ai consumatori.

Arturo Barone

Dai ministri del Mec

Rinviate le decisioni sul prezzo del grano

Bruxelles, 21 marzo.

(s. d.) Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura del Mec, riunito a Bruxelles ha rinviato ad aprile tutte le decisioni sulla politica del grano.

Il problema era in questi termini: la politica agricola comune del Mec prevede un allineamento graduale del prezzo del grano in tutti i Paesi d'Europa entro il 1970. Oggi in Italia e in Germania il prezzo del grano è più alto che negli altri Paesi; fra le nazioni del Mec invece il prezzo più basso del grano è in Francia. Aumentare il prezzo del grano in Francia e ridurlo in Germania e in Italia come si vorrebbe, significa di fatto favorire la produzione francese costringere la Germania e anche i Paesi del Benelux a rifornirsi di grano francese invece che di grano nordamericano e argentino e al tempo stesso imporre certe restrizioni ai contadini italiani.

Nel corso dell'odierna riunione i ministri dei vari Paesi hanno insistito perché il riavvicinamento avvenisse entro il più breve termine. L'Italia, con Rumor e il sottosegretario Sedati, ha espresso alcune riserve sull'opportunità che la riduzione del prezzo del grano avvenga già nel corso della campagna 1963-1964.

I tedeschi, affermando di non aver ancora studiato a fondo il problema e chiedendo un rinvio della decisione al mese di aprile, hanno infine risolto il problema. Tutti infatti si sono trovati d'accordo sulla domanda di rinvio.

Oggi al Lussemburgo nel frattempo il ministro Colombo ha partecipato a uno scambio di vedute con gli altri ministri della Comunità sulla politica comune energetica. E' stato discusso in modo particolare il problema del petrolio.

Segni domenica a Trieste per il varo della 'Raffaello'

Roma, 21 marzo.

Il Presidente della Repubblica si recherà domenica a Trieste per il varo della turbonave «Raffaello» nei Cantieri riuniti dell'Adriatico. Il Capo dello Stato lascerà Roma in aereo alle ore 8 ed il suo arrivo a Trieste è previsto per le 10.30. Ai Cantieri riuniti il Presidente Segni verrà ricevuto dai rappresentanti del Parlamento e del Governo, dal Sindaco della città e dalle altre autorità locali. Saranno inoltre presenti i presidenti dell'Iri, della Fincantieri, della Finmare, dei Cantieri riuniti e della società armatrice «Italia».

La cerimonia del varo avrà inizio alle 11.

Nel pomeriggio Segni si recherà a Monfalcone, dove visiterà la sede comunale e le Officine elettromeccaniche triestine.

L'avvocato che sparò all'automobilista "fu costretto a uccidere per difendersi,,

Depositata in cancelleria penale la sentenza di assoluzione - I giudici affermano che il legale fu aggredito e percosso per l'imprudente manovra

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 marzo.

Il 14 dicembre scorso, dopo circa tre anni dalla tragica sparatoria di viale Filippetti, la Corte di Assise di Appello di Milano assolse per legittima difesa l'avvocato Oreste Casabuoni imputato di aver ucciso a colpi di rivoltella un automobilista nel corso di una lite per un imprudente sorpasso. L'avvocato era già stato condannato dai giudici di primo grado a 8 anni di reclusione per omicidio volontario.

La nuova sentenza aveva suscitato discussioni. Soltanto ora, in seguito al deposito in Cancelleria della sentenza assolutoria, è possibile rendersi conto dei motivi che hanno indotto i giudici a riformare totalmente il primo verdetto.

L'episodio avvenne nel pomeriggio del 24 febbraio 1960 quando in seguito a una lite originata da una manovra irregolare, avvenuta in viale Filippetti, il Casabuoni estrasse di tasca una pistola e con un colpo uccise il commerciante Aurelio Pellegatta di 34 anni. L'avvocato Casabuoni era compreso nell'albo d'oro dei «Gentiluomini della strada» che accoglie i nomi di coloro il cui comportamento sulle strade deve essere di esempio a tutti gli automobilisti.

Contro la sentenza di condanna della Corte d'Assise di primo grado, si appellarono la difesa e il pubblico ministero.

Intanto nelle more dei due processi Oreste Casabuoni fu sottoposto a indagine psichiatrica. I periti, professori Ottavio Vergani e Mario Cattabeni, conclusero per la sua completa capacità di intendere e volere, escludendo una sua pericolosità sociale.

Con ordinanza del 7 giugno 1962 la Corte d'Assise di Appello, su richiesta della difesa, dispose un'indagine per accertare la distanza dalla quale i colpi furono esplosi rispetto alla vittima e la posizione di questa al momento dello sparo. La perizia fu affidata ai professori Mario Cattabeni, Aldo Franchini, e Tiziano Formaggio. Le loro conclusioni furono determinanti per l'assoluzione dell'imputato. I periti hanno infatti sostenuto che: 1) il colpo che raggiunse il Pellegatta al braccio destro in prossimità dell'ascella fu esploso con la bocca della pistola a diretto contatto con gli indumenti; 2) al momento dello sparo la vittima doveva trovarsi col corpo fortemente flesso in avanti e sul fianco destro, e parzialmente nell'interno della vettura.

I periti hanno rilevato anche che la rivoltella «Beretta» calibro 7,65 è un tipo di arma che espelle i bossoli da una «finestrella» aperta verso l'alto per cui se lo sparatore avesse esploso i colpi tenendo l'arma fuori dell'abitacolo dell'auto, sarebbe stato estremamente improbabile, per non dire impossibile, che i due bossoli ricadessero nell'interno dell'automobile dove furono rinvenuti. Bisogna quindi pensare — hanno sottolineato i giudici — che il Pellegatta quando fu colpito doveva per forza trovarsi con parte del corpo dentro la macchina del Casabuoni, in una posizione senza dubbio aggressiva.

«Non occorre — sostiene la sentenza — compiere un atto di fede per credere al Casabuoni quando afferma che il Pellegatta gli apparve un esaltato. Solo tale poteva essere un uomo che, con accanimento degno di miglior causa, si abbandona a inseguire per 500 metri un altro automobilista per contestargli una pretesa infrazione; scende dalla sua macchina, si avvicina con il suo fisico di "boxeur", ingiuria con voce alterata e passa a vie di fatto introducendosi nell'abitacolo della macchina dell'uomo da punire».

Il Casabuoni in quella situazione non poteva né fuggire né chiamare aiuto perché nessuno lo avrebbe udito in mezzo a un traffico intensissimo. Il pericolo per lui, d'altra parte, era grave, sia per i non prevedibili limiti della violenza del Pellegatta e sia per la probabilità di battere la testa sulla bordatura metallica e rialzata del pavimento della macchina e poi sul piano stradale. «Non restava al Casabuoni, quindi che difendersi con l'unico mezzo a sua disposizione: la rivoltella». I giudici della Corte d'Assise di Appello hanno pertanto ritenuto opportuno assolvere l'imputato dichiarandolo «non punibile per avere agito in stato di legittima difesa».

g. m.

Il Comune di Milano ha comprato tonnellate di burro ma non lo vende

Il motivo ufficiale è questo: il Municipio può fare commercio degli ortofrutticoli (che vengono ceduti davvero a buon prezzo) ma non di altri generi alimentari - Di tale clausola la Giunta si è accorta tardi - I grossisti intervengono nella polemica sulle licenze di importazione

(Nostro servizio particolare)
Milano, 21 marzo.

Da qualche tempo a questa parte, anche se racchiuso nei frigoriferi, il burro scotta. Si sperava che a questo singolare fenomeno facessero per lo meno eccezione i 2500 quintali che il comune di Milano aveva promesso di gettare sul mercato al prezzo di 890 lire il chilo a scopo di calmiere. Macché; scottano anche quelli. Sull'argomento infatti è scoppiata in seno al Consiglio e alla Giunta una polemica rovente, anche se mantenuta per ora in sordina.

Cosa è successo? Per rispondere esaurientemente a questa domanda bisogna conoscere il Servizio comunale controllato prodotti ortofrutticoli, o meglio, per stare al pratico, quegli straordinari autocarri colmi di arance, di pere, di patate, di fagioli che a scadenze fisse compaiono su determinate piazze milanesi offrendo al pubblico i loro prodotti a prezzi nettamente inferiori a quelli del mercato.

Il successo è stato tale che, chiamati dai sindaci, questi autocarri hanno esteso la loro rete dapprima oltre i confini del comune, poi oltre quelli della provincia ed infine anche oltre quelli della regione. Attualmente fanno regolarmente la loro comparsa anche sulle piazze piemontesi di Biella, Arona, Novara, Vercelli, ecc.

In questo clima, quando sorse all'orizzonte il problema del burro, l'assessore all'annona non ebbe dubbi: avrebbe acquistato una partita di burro straniero (attraverso importatori italiani, dal momento che il comune non ha licenze di importazione) e l'avrebbe gettata sul mercato senza mirare al minimo lucro. La Giunta approvò la proposta, l'assessorato acquistò il burro e da quel giorno le massaie milanesi, all'arrivo dei famosi autocarri, cominciarono a spiare se tra le arance fiammeggianti e i lunghi sedani non comparissero finalmente i nuovissimi «panetti» avvolti in carta oleata. Invano.

Evidentemente era successo qualcosa. Ed infatti i giornali annunciarono che la Giunta, in una delle sue ultime sedute, era ritornata sui suoi passi, negando l'autorizzazione che aveva in un primo tempo concesso. Si era accorta, con un certo ritardo, della esistenza di una norma procedurale che proibiva al comune di estendere le sue vendite ad altri settori alimentari senza il previo consenso dei venditori ambulanti milanesi.

Questo in linea di diritto. In pratica però si parla con insistenza di un «siluro» lanciato da chi non vorrebbe la probabile elezione dell'attuale assessore all'annona, candidato al Parlamento da parte del psdi per le prossime elezioni politiche. Comunque, quali che siano le ragioni di questa rinuncia, sta di fatto che il comune ha acquistato il burro ma non lo può o non lo vuole vendere al pubblico.

Se a Milano ferve la polemica per il burro straniero che «resta nei frigoriferi», in tutte le altre parti d'Italia si discute su quello che ne è uscito e che è stato regolarmente venduto adeguandosi però immediatamente ai prezzi di quello nazionale. Chi ne ha tratto vantaggio? Quale sistema escogitare per impedire il prolungarsi di una simile vergogna?

In un recente scritto riportavamo l'opinione degli industriali produttori di burro, secondo i quali la responsabilità dell'attuale stato di cose andrebbe addossata agli importatori.

Ma gli industriali, per quanto importanti, costituiscono solo una parte del grande settore lattiero-caseario. Per dovere di obiettività abbiamo interpellato anche i rappresentanti dei commercianti, le cui opinioni sono risultate nettamente diverse. Anch'essi ammettono che, nell'attuale congiuntura, gli importatori stanno attraversando un periodo di «vacche grasse». Ma chi sono gli «importatori»? Fra di essi non mancano certo i grossi calibri del mondo commerciale, ma, contrariamente a quanto si potrebbe credere, questi risultano in minoranza di fronte ai grandi industriali lattiero-caseari che importano direttamente il burro dall'estero senza ricorrere a intermediari.

Quanto alla soluzione da suggerire, i commercianti grossisti del settore burriero non concordano con quella prospettata dagli industriali che, a loro avviso: 1) non offre sufficienti garanzie, 2) apre la strada al prepotere industriale, 3) contrasta con una precisa norma del Mec, secondo la quale «non si può modificare lo status di un prodotto per il quale è in corso un progetto di regolamentazione europea».

I commercianti però respingono energicamente l'accusa di avere impedito con il loro ostinato e solitario «no» un accordo quasi fatto. Il ministero del Commercio estero e le cooperative — essi dicono — hanno pronunciato dei «no» molto più rotondi e perentori dei loro; e i «sì» dei ministeri dell'Industria e dell'Agricoltura erano seguiti da una tal catena di «ma» e di «però» da trasformarli per lo meno in dei titubanti «ni».

Che fare allora? I grossisti ripropongono la soluzione per la quale si battono ormai da anni e che li autorizza pertanto a non ritenersi responsabili dell'attuale stato di cose: quel «sistema di prelievi» che secondo loro presenterebbe contemporaneamente i vantaggi di difendere il burro nazionale, di essere in piena sintonia con le direttive del Mec e di mantenere un prezzo costante in limiti ragionevoli.

In che cosa consiste il suddetto sistema? E' presto detto. Posto a titolo di ipotesi che il burro straniero, sdoganato alla frontiera, venga a costare 500 lire il chilo, e posto per contro che il nostro governo nell'intento di difendere il burro nazionale ne avesse fissato il prezzo in 830 lire al chilo, le importazioni sarebbero lasciate libere, ma l'importatore sarà obbligato a versare in un fondo a disposizione del ministero dell'Agricoltura la differenza fra prezzo di costo e prezzo di tutela italiano. Togliendone, si intende, le spese sostenute e un congruo ma limitato utile.

Gaetano Tumiati

Condannato alla sedia elettrica si oppone al rinvio dell'esecuzione

Cinque volte omicida - In una lettera al procuratore distrettuale afferma che vuole «morire in sella al fulmine» - Sarà giustiziato all'alba



Frederick C. Wood, condannato alla sedia elettrica (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 21 marzo.

Fra poche ore un criminale salirà sulla sedia elettrica nel penitenziario di Sing Sing. La cosa di per sé non è eccezionale: i condannati a morte negli Stati Uniti vengono giustiziati con una media di uno o due alla settimana. L'eccezionalità del caso in questione è che il pluriomicida, Frederick Charles Wood, vuole a tutti i costi morire «in sella al fulmine», come si è pittorescamente espresso in una lettera al Procuratore di Stato e ha sconfessato tutti coloro che cercano di strapparlo alla sedia elettrica.

L'ultimo di questi tentativi è stato compiuto stamane dall'avvocato Norman Dorsen, professore di diritto all'università di New York, presso la Corte Suprema degli Stati Uniti dopo che due suoi precedenti appelli erano stati respinti negli ultimissimi giorni.

Nella sua istanza — respinta anche questa a tarda ora della notte — l'avvocato Dorsen, dell'Unione per le libertà civili, chiedeva una sospensione della esecuzione fissata per le ore 22 locali di questa sera (le 4 italiane di domani) e che venisse disposta una perizia psichiatrica di Charles Wood.

Il Wood, che ha 51 anni ed è colpevole di cinque omicidi, ha già subito a suo tempo una perizia psichiatrica che lo ha riconosciuto sano di mente.

La richiesta del legale che avrebbe dovuto sottrarre almeno per il momento il Wood alla sedia elettrica, sembrava giustificata dal comportamento del condannato il quale ha sconfessato tutti i tentativi effettuati per sottrarlo alla esecuzione, probabilmente come gesto di sfida verso la società.

«Finora ho avuto tre sospensioni dell'esecuzione, una automatica ossia al di fuori della mia volontà e due provocate da avvocati di cui apprezzo le buone intenzioni, ma che farebbero meglio ad impicciarsi dei fatti loro. Adesso basta con questa farsa. Facciamola finita una volta per tutte».

Questa è stata la reazione del Wood alla notizia datagli dal vice direttore del penitenziario di Sing Sing che la Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto la richiesta di sospensione dell'esecuzione.

A Sing Sing ignorano ufficialmente quanto sta accadendo al di fuori per salvare la vita al condannato. «Noi stiamo preparando tutto per le 22 — ha dichiarato il vice direttore del famoso penitenziario. — Se prima di quell'ora avverrà un contrordine sospenderemo l'esecuzione. Ma fino a questo momento per noi non c'è nulla di mutato».

Frederick Charles Wood nel 1960 in preda ai fumi dell'alcool aveva ucciso nel quartiere newyorkese del Queens due anziani pensionati mentre si trovava in libertà vigilata dopo 17 anni di reclusione per avere colpito a morte un uomo ad Elmira (New York) nel 1942. Durante gli interrogatori della polizia aveva confessato di avere ucciso anche una ragazza di 18 anni nel 1926 ed una donna ad Elmira nel '33.

a. p.

Confessa il giovane arrestato per la bimba uccisa nel pozzo

In carcere ha detto: «Sapevo che la piccola era stata soppressa» - Dovrà rispondere di favoreggiamento nel delitto di Agliano d'Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 21 marzo.

Egidio Cani di 35 anni — il mezzadro coinvolto per favoreggiamento nell'uccisione della bimba di dieci mesi gettata in una cisterna di Agliano d'Asti dalla madre — ha confessato, nel carcere di Canelli, al Sostituto Procuratore della Repubblica di Asti le proprie responsabilità in merito all'imputazione di favoreggiamento. Il mezzadro ha detto che era al corrente del delitto, sapeva che era stato compiuto ma aveva egualmente taciuto con la autorità giudiziaria.

Il Cani sarà trasferito nei prossimi giorni nelle carceri di Asti. Finora era stato trattenuto a Canelli perché non potesse entrare in contatto con i genitori della piccola vittima, Bonina Piras di 24 anni — che è ora accusata di omicidio volontario — e Raffaele Loi di 33, imputato di concorso nel reato. Il Cani era stato arrestato sabato scorso nel cascinale dove lavorava, in località S. Stefano del comune di Montegrosso d'Asti.

L'istruttoria sui confronti dei coniugi Loi sarà lunga. La donna è confessa; il marito invece si proclama innocente. Egli sostiene che credeva che la bimba, nata da una relazione della Piras con un altro uomo, si trovasse in Sardegna presso i parenti della donna.

La Procura della Repubblica ha chiesto ai carabinieri di Giba ed a quelli di Santadi d'interrogare i genitori dei coniugi ed altre persone.

La Piras ha già rivelato al magistrato inquirente il nome del padre della bimba uccisa. La donna pare rassegnata al proprio destino. In carcere allatta la sua seconda piccina, Anna Maria, che ha due mesi. La piccola, al terzo mese, verrà affidata alle cure delle suore dell'«Onmi».

Fino ad oggi non è giunto ad Asti nessun parente dei tre arrestati, anche perché, essendo l'istruttoria in corso, è vietato ai coniugi Loi ed al Cani di conferire con congiunti ed amici. Il Loi ha già provveduto a nominare suo difensore l'avv. Pasta. La moglie ha delegato l'avv. Puccio. Entrambi i legali sono del foro di Asti. I difensori, però, non hanno ancora potuto conferire con gli imputati.

v. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Improvvisa decisione del c.d. rossoblù

Il Genoa ha accettato le "dimissioni,, di Gei

Il «trainer» aveva chiesto di essere destinato ad altri incarichi La guida della squadra sarà assunta dall'allenatore in seconda Angelo Rosso - Mezzo milione di multa al brasiliano Almir



Il trainer Gei (da sinistra) ed i calciatori rossoblù Pantaleoni, Occhetta e Firmani

(Dal nostro corrispondente) Genova, 21 marzo.

Il consiglio direttivo del Genoa, riunitosi oggi a mezzogiorno, dopo aver vagliato a lungo la situazione della squadra rossoblù ha deciso di esonerare l'allenatore Renato Gei dalle sue funzioni. Il provvedimento è stato annunciato ufficialmente soltanto in serata con il seguente comunicato: «Il consiglio direttivo del Genoa, riunitosi oggi, ha esaminato la situazione venutasi a determinare in seguito ad una comunicazione ieri trasmessa al comitato di presidenza dal signor Renato Gei, con la quale l'allenatore faceva presente la sua impossibilità di poter svolgere serenamente il suo compito in una atmosfera così particolarmente tesa, per cui chiedeva di essere sollevato dall'incarico. Nello stesso tempo il signor Gei si dichiarava pronto a continuare la sua collaborazione con i dirigenti nel modo più vantaggioso per la società.

«Il consiglio direttivo, in accoglimento di detto desiderio, ha accettato la proposta ed ha provveduto: 1) a conferire al signor Renato Gei l'incarico della riorganizzazione tecnica della società; 2) a nominare allenatore il signor Angelo Rosso. Il consiglio ha altresì espresso al signor Renato Gei i sensi della sua più viva stima e considerazione per il suo operato, formulando l'augurio che nell'espletamento del suo nuovo compito possa apportare il suo apprezzato contributo per le migliori fortune della società».

La sostituzione di Gei, per quanto improvvisa, non è giunta del tutto inaspettata dopo le vicende di questi ultimi tempi che hanno portato la squadra rossoblù in piena lotta per la salvezza. Ad aggravare la situazione erano venute alcune dichiarazioni dell'allenatore tutt'altro che opportune. Allorché il Genoa nello scorso novembre aveva ottenuto in prestito Germano dal Milan e Almir dalla Fiorentina, Gei aveva presto fatto pubblicamente sapere che i due giocatori non facevano al caso suo. A Bardonecchia, pochi giorni or sono, il trainer aveva affermato: «Alla fine della stagione me ne vado».

Nella riunione di oggi il consiglio direttivo ha deciso anche di infliggere una grossa multa (si parla di mezzo milione) ad Almir. Come è noto il brasiliano insiste per tutta la settimana a voler giocare e la domenica si rifiuta invece di scendere in campo, adducendo mali probabilmente immaginari. Provvedimenti in vista anche per Firmani — il quale ha dato l'impressione di un certo disinteresse nei confronti della squadra — qualora continui nel suo attuale atteggiamento.

Renzo Bidone

Pronostici calcistici

Bari-Verona (Serie B): X-1-2 — *Le due squadre si equivalgono. Il Bari tenterà di rifarsi dello scacco subito domenica a Lecco.*

Cagliari-Sambenedettese: 1 — *Il Cagliari, solida squadra di centro classifica, è favorito contro la penultima in graduatoria.*

Catanzaro-Foggia: X-1 — *Il Catanzaro lotta per sottrarsi alla retrocessione, il Foggia è ancora in lizza per la promozione.*

Como-Simmenthal: 1 — *Il Como ha espugnato domenica il campo del Padova, mentre il Simmenthal ha sconfitto a Monza il Messina capolista; deciderà il fattore campo.*

Lazio-Cosenza: 1 — *La Lazio, con una brillante serie di cinque vittorie e un pareggio, appare nettamente favorita.*

Lucchese-Lecco: X-2 — *Il Lecco, rinfrancato dal netto successo di domenica contro il Bari, ha buone probabilità.*

Messina-Alessandria: 1 — *Il Messina, capolista del girone con quattro lunghezze di vantaggio, ha ceduto un solo punto sul proprio terreno.*

Parma-Triestina: X-1 — *Il Parma ha subito in casa quattro sconfitte e cinque pareggi.*

Pro Patria-Brescia: X-2 — *Il Brescia è lanciato verso la promozione, ma la Pro Patria è un avversario temibile.*

Udinese-Padova: 1-X — *L'Udinese che naviga ai limiti della retrocessione, si impegnerà a fondo.*

Legnano-Savona (Serie C): X-1 — *Il Savona conta su una serie di buone affermazioni in trasferta — una vittoria e nove pareggi — ma il Legnano non ha mai perduto in casa.*

Prato-Arezzo: 1 — *Il «derby» toscano dovrebbe risolversi con il successo del Prato capolista del girone.*

Pescara-Trani: X-1 — *Le due squadre si equivalgono.*

La scheda dell'ippica

Prima corsa: X-1 — Roma: galoppo; L. 8.400.000, metri 1600: prima «classica» per le femmine di tre anni e scelta difficile; indichiamo Anticlea e Doris Cramer.

Seconda corsa: X-1 — Milano: galoppo; L. 710.000, metri 1900: Sarnico e Olela sono forse i migliori in questo apertissimo «handicap».

Terza corsa: 1-X — Napoli: trotto; L. 610.000, m. 1680: fra i dodici partenti una leggera preferenza va a Mario del Uebi.

Quarta corsa: 1-2 — Trieste: trotto; L. 610.000, m. 1700: Valvoletta è la favorita davanti a Katalia.

Quinta corsa: 1-X — Bologna: trotto; L. 510.000, m. 2100: molti concorrenti in grado di affermarsi ed in particolare Falesia e Grimes.

Sesta corsa: 1-2 — Montecatini: trotto; L. 510.000, metri 2460: Raul non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria; pericoloso Canadian.

Pascutti in dubbio nella squadra per Istanbul

Il giocatore sarà visitato oggi dal medico - Contro la nazionale turca previsto l'impiego di Vieri, Salvadore e Facchetti

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 21 marzo.

I commenti alla partita Italia B-Bulgaria B sono passati presto in sottordine in quanto è già iniziata la preparazione alla trasferta della rappresentativa azzurra «A» in Turchia. Sulla vittoria di ieri con i bulgari ci sarebbe, del resto, ben poco da aggiungere a quanto detto in sede di cronaca. Fabbri ancora stamane, commentando l'incontro, ha inteso dire che i chiaroscuri della gara non debbono essere sopravalutati, ma nemmanco sottovalutati: si è visto un Mazzola in notevole progresso, è piaciuto Anzolin, buona è stata anche la difesa dell'Inter, nel cui gioco si è inserita con autorità Buzzacchera, da rinviare invece ad altra più favorevole occasione il giudizio su Domenghini, mentre Nicolè è in trasformazione e non pare più il centravanti ideale neppure per il trainer azzurro. Infine meglio Ferrini di Dell'Angelo come uomo di centro campo.

Mentre si chiude, sia pure provvisoriamente, il capitolo sui cadetti, si è già aperto quello dei moschettieri, convocati per la partita di Istanbul fissata, com'è noto, per mercoledì prossimo nella capitale turca, e valevole come gara di ritorno per il turno di qualificazione agli ottavi di finale della Coppa Europa per le nazioni. La vittoria di Bologna ci dà un tale margine da poter affrontare la gara a cuor tranquillo: sei goal di vantaggio non sono facilmente annullabili, e si trasformano addirittura in una barriera insuperabile quando si pensi alle vere possibilità dei nostri avversari. Immaginare che gli azzurri debbano perdere a Istanbul per 0-7 è pensare a cose assurde. Fabbri però non vuole sentir ragioni e prepara il viaggio con cura meticolosa, cerca di far tutto con un criterio logico, anche se all'apparenza può risultare esagerato.

Oggi comunque, per la prima volta da quando ha assunto la carica, Fabbri è giunto al raduno con notevole ritardo rispetto ai giocatori. Dopo la partita con la Bulgaria egli è rientrato a casa e quando a mezzogiorno si è ripresentato al centro tecnico di Coverciano molti atleti erano già arrivati; mancavano quelli del Milan, della Roma e del Vicenza, autorizzati a rispondere alla chiamata in serata.

Questo l'elenco degli uomini che Fabbri ha a sua disposizione: i portieri Vieri (Torino) e Negri (Mantova), i terzini Maldini (Milan), Facchetti (Inter) e Gori (Spal), i centro-mediani Salvadore (Juventus) e Janich (Bologna), i mediani laterali Tumburus (Bologna) e Trapattoni (Milan) e gli attaccanti Orlando e Menichelli (Roma), Puia (Lanerossi Vicenza), Bulgarelli e Pascutti (Bologna), Corso (Inter) e Sormani (Mantova). Sedici in tutto. C'è qualche dubbio sulla disponibilità di Pascutti, che ieri contro la Bulgaria ha accusato un leggero infortunio a un ginocchio, ma il medico federale nutre fiducia che l'attaccante possa rimettersi presto. Fabbri comunque, farà visitare domani il giocatore da uno specialista fiorentino per decidere se convenga pensare già subito alla sua sostituzione. Si temeva anche per Corso, ma il giocatore è giunto in serata in buone condizioni.

Fabbri non l'ha detto esplicitamente, ma ha lasciato intendere che a Istanbul giocherà Vieri in porta, Salvadore verrà impiegato al centro della mediana in sostituzione di Janich e Facchetti esordirà in azzurro come terzino sinistro.

Giulio Accatino

Comincia oggi il «processo» ai sette accusati di doping

Milano, 21 marzo.

(L. c.) Domattina alle ore undici la Commissione giudicante della Lega nazionale darà inizio al procedimento a carico del Napoli e dei suoi sette giocatori (Fraschini, Molino, Pontel, Ricellino, Rosa, Tacchi e Tomeazzi) denunciati dalla Presidenza federale per aver fatto uso di eccitanti vietati in occasione della partita disputata e vinta allo stadio di S. Siro il 27 gennaio scorso contro il Milan.

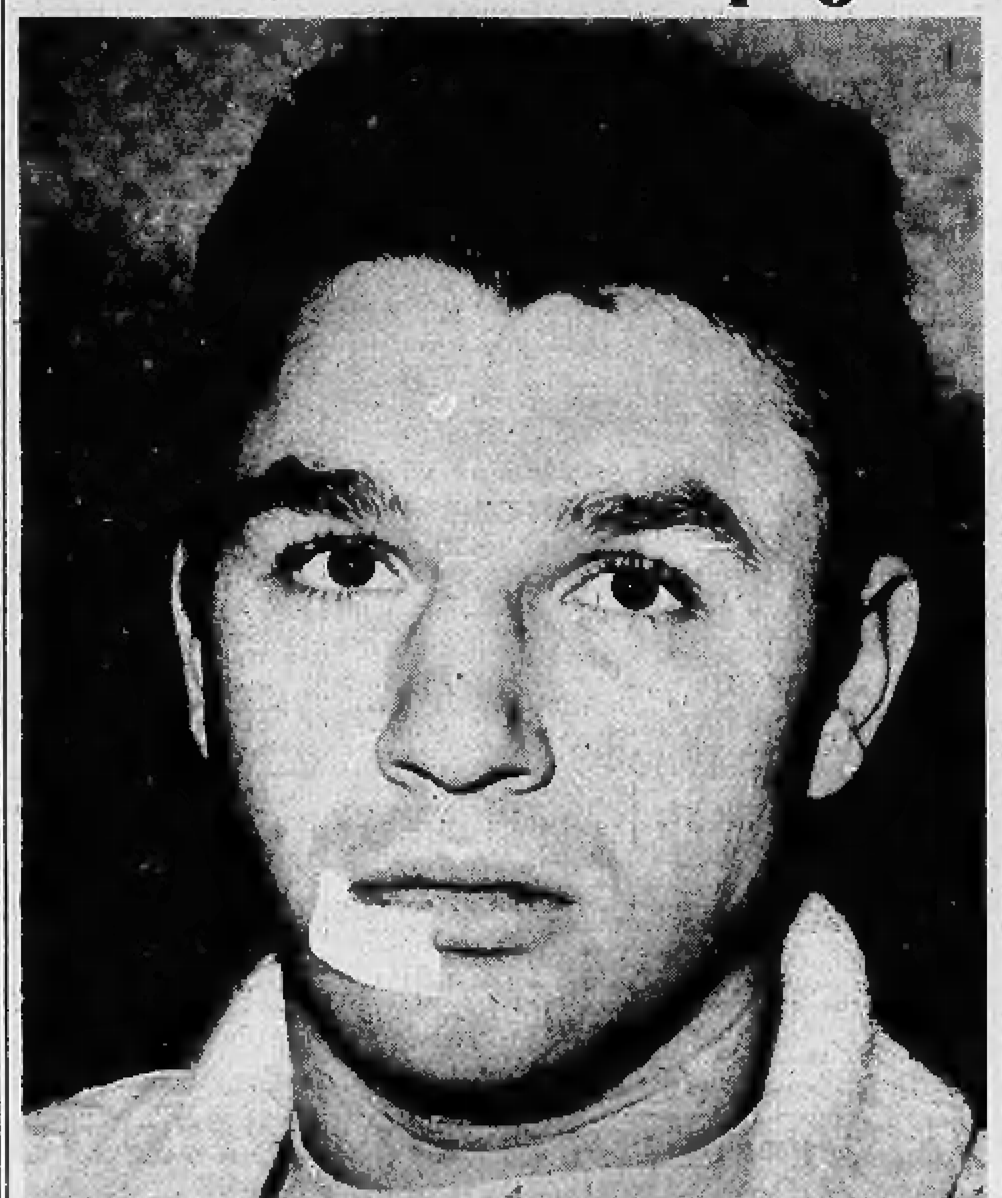
Il sodalizio meridionale ha potuto fruire di ampi termini e di larghe possibilità per poter predisporre la difesa, ricevendo copia dei referti e della documentazioni in atti e ricorrendo ad una superperizia che, secondo certe notizie di fonte attendibile, avrebbe confermato la «positività» riscontrata dalla Federazione medici sportivi.

Non sembra che ai rappresentanti del Napoli ed ai sette giocatori sotto accusa (giunti a Milano verso mezzanotte) convenga chiedere un rinvio dell'udienza, perché anche ammesso che la Commissione giudicante riconosca la validità della richiesta, i sette giocatori dovrebbero essere frattanto sospesi da ogni attività sportiva, in attesa del giudizio. Tanto varrà dunque affrontare il procedimento che, in base al comunicato emesso questa sera dall'Ufficio stampa della Lega nazionale, occuperà le giornate di domani e di dopodomani.

Le nuove norme relative alle sanzioni antidoping prevedono il concorso delle circostanze attenuanti, ma stabiliscono per i giocatori la sospensione a tempo determinato con un minimo di un mese a far tempo dalla data della decisione adottata.

La tremenda agonia del peso massimo argentino a Los Angeles

Da 6 mesi in coma il pugile Lavorante



Il pugile argentino Lavorante in una delle ultime foto prima del match con Riggins

E' stato messo k.o. il 21 settembre scorso da Riggins, e non ha più ripreso conoscenza

(Nostro servizio particolare) Los Angeles, 21 marzo.

Lo spacconato di Sonny Liston, di Cassius Clay, di Floyd Patterson e degli altri pugili americani più in voga del momento, non fanno dimenticare agli sportivi la tremenda vicenda di Alexandro Lavorante, il peso massimo argentino che giace in stato di coma in una cameretta dell'ospedale [illegible] di Los Angeles. A [illegible], 21 marzo, sono sei mesi esatti che il povero Lavorante è privo di conoscenza in seguito ai pugni ricevuti il 21 settembre scorso dall'avversario Johnny Riggins, il quale ha rappresentato la goccia che ha fatto traboccare il vaso, dopo i molti duri combattimenti che l'argentino aveva sostenuto in precedenza.

Sei mesi, ed il prof. Dewit Fox — il primario della clinica — ha dichiarato stamane che «il pugile potrebbe restare in vita in stato comatoso per il resto della sua vita, ma speriamo in un miracolo». Sei mesi, centottanta giorni nei quali gli organi vitali di Lavorante hanno continuato a lavorare, ad esclusione del cervello, semiparalizzato dai colpi.

Una sola volta, in questi 180 giorni, il ragazzo argentino ha aperto debolmente gli occhi. I genitori, che non lasciano il suo letto, si sono attaccati a quell'attimo di lucidità: sono i soli ad essere certi che il loro figlio tornerà quello di prima. Il signor Lavorante, padre del pugile, aveva espresso il desiderio di trasportarlo a casa, in Argentina, ma i medici hanno negato il permesso. Il trasferimento potrebbe essere fatale al pugile.

Il combattimento durante il quale Alexandro Lavorante è stato vittima del k.o. che lo ha mandato all'ospedale dove si trova tuttora, si è svolto sul ring di Los Angeles: per cinque riprese l'incontro era stato in complesso favorevole al pugile argentino, ma al sesto round si aveva la fase che doveva portare a un così triste epilogo: Riggins, passando risolutamente all'attacco in [illegible] con una serie di colpi conclusi da un fortissimo destro alla testa che faceva crollare al tappeto Lavorante.

Poiché dopo qualche minuto il pugile non accennava a riaversi, il medico di servizio Boche gli prestava le cure del caso senza tuttavia poter rianimarlo: lo stato del pugile appariva subito preoccupante tanto che il sanitario ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Intanto, un nuovo «caso» ha colpito l'opinione pubblica americana. I quotidiani annunciano stamane che la Federazione danese di boxe ha ritirato la «licenza» all'ex campione europeo dei medi, Chris Christensen. Il pugile, ad una visita medica, ha accusato una lesione al cervello in seguito ai colpi accusati nel recente «match» con Emile Griffith. Griffith, americano, è il boxeur che ha «ucciso» il cubano Kid Paret: sarà la fatalità, ma la sua trista fama ha trovato purtroppo una nuova conferma.

r. g.

Torino e Juventus si preparano alle partite con lo Spartak di Praga e l'Aik di Stoccolma

Contro i boemi, i granata presenteranno domenica Locatelli, Rosato, Cella e forse Fossati Nove reti nell'allenamento di ieri a Rivoli - I bianconeri rientrati da Ischia - I timori di Sivori sull'esito del duello con l'Inter - Martedì, nella «notturna» con gli svedesi, Emoli in campo

Per la Juventus, la breve vacanza ad Ischia è finita. Giocatori e tecnici sono rientrati nella mattinata di ieri: al pomeriggio, appuntamento per tutti al «Comunale». Prima di dare inizio agli allenamenti, Amaral ha inteso saggiare le condizioni fisiche dei propri uomini, sottoponendoli ad una accurata visita medica. La parentesi distensiva di questi ultimi giorni ha indubbiamente fatto sentire il proprio effetto sui bianconeri, che, secondo Amaral, ne sentivano veramente il bisogno: «Non credo che la squadra sia stanca — ha detto il *trainer* — o non riesca a giocare al meglio delle sue possibilità per la fatica. Penso invece che i giocatori risentano della continua tensione nervosa cui sono chiamati. Proprio per questo è necessario allontanarli di tanto in tanto dal solito ambiente».

A Ischia, dunque, i juventini hanno svolto un programma schiettamente turistico: passeggiate, uscite in barca, pesca, nuoto. Soltanto Sarti e Castano, che risentivano di leggeri infortuni, ne hanno approfittato per sottoporsi alle cure termali con i fanghi dell'isola.

I discorsi sul calcio e le preoccupazioni per il campionato sono tornati di attualità ieri con l'arrivo a Torino. «La settimana prossima — ha dichiarato Amaral — ci attende il confronto con la squadra più in forma del torneo. Ritengo, anzi, che il Milan possa senz'altro essere classificata fra le più forti squadre d'Europa».

Sivori, dal canto suo, ricordando la partita di Napoli, non si è mostrato troppo ottimista sulle prossime gare della Juventus: «A Fuorigrotta non abbiamo giocato molto bene. La Juventus ha sempre incontrato le maggiori difficoltà contro squadre che giocano particolarmente chiuse in difesa: contro il Napoli però non solo non siamo riusciti a passare, ma neppure abbiamo creato occasioni da goal. Per questo, se dovessi dare un favorito, oggi, per lo scudetto, direi senza dubbio Inter. Le nostre quotazioni potrebbero aumentare se vincessimo contro il Milan: ma quelle di San Siro sono sempre delle gare così difficili...».

In attesa di riprendere il campionato, frattanto, la Juventus collauderà la propria formazione martedì nella partita amichevole con l'A.I.K. di Stoccolma. La compagine svedese dovrebbe giungere in Italia quest'oggi, trattenendosi però a Milano dove domenica affronterà l'Inter. Contro di essa è sicuro il rientro di Emoli, che già da qualche giorno ha ripreso a pieno ritmo l'attività. Inoltre verranno probabilmente schierati in squadra, almeno per il secondo tempo di gioco, alcuni dei più promettenti fra i giovani bianconeri, come Zigoni, Carrera, Coramini, Fochesato. L'incontro si disputerà in notturna, allo Stadio Comunale. Quanto alle voci secondo cui la Juventus avrebbe intenzione di ingaggiare il centravanti Da Silva, attualmente in forza alla Sampdoria, la società bianconera ha smentito la notizia.

Per quel che riguarda il Torino, i granata hanno sostenuto nel pomeriggio di ieri un intenso allenamento in partita a Rivoli, giocando contro la formazione dei «dilettanti» del Pianelli-Traversa. La squadra di Ellena ha chiuso la gara in vantaggio per nove reti a zero, con marcature di Spanio, Danova (due), Cardillo (due), Locatelli (tre), Peirò.

La novità maggiore è stata offerta da Lancioni, tornato in squadra dopo il lungo periodo di inattività per l'operazione al ginocchio sinistro. Domenica, contro lo Spartak, dovrebbe essere certa la presenza in squadra di Cella, ieri rimasto a riposo, che verrà «collaudato» oggi nel corso dell'allenamento in via Filadelfia. Inoltre dovrebbe essere schierato il torzino Fossati, per il quale è stata richiesta una dispensa dalla squalifica che lo rende indisponibile sino al mese di aprile. Sul conto della gara di ieri va infine messo in rilievo l'inconsueta utilizzazione di Spanio nel ruolo di «ala tattica» e di Piaceri terzino: due soluzioni che potrebbero tornar utili ad Ellena sia domenica per il confronto con i boemi che nelle prossime giornate di campionato.

g. fr.

Pallone elastico: domani allo sferisterio torinese, Galliano II - Solferino contro Defilippi - Bertola. Domenica: Corino-Manini contro Feliciano-Gallo.

A Courmayeur oggi lo slalom per il trofeo «Ferruccio Gilera»

Aosta, 21 marzo.

Da domani a Courmayeur inizia il Trofeo «Ferruccio Gilera», con la partecipazione di universitari di otto nazioni. Nella categoria maschile sono iscritti una settantina di concorrenti; in quella femminile una trentina. In campo maschile gli italiani, che quest'anno sono opposti a francesi, austriaci, tedeschi, jugoslavi, polacchi, spagnoli e svizzeri, non vincono il «Gilera» dal 1958, quando si ebbe la seconda vittoria consecutiva di Paolo Vigliani. Il tedesco Müller e l'austriaco Kutschera da allora si sono sempre imposti.

In campo femminile è data quasi per certa, invece, l'affermazione dell'azzurra Lidia Barbieri Sacconaghi. Le piste che ospiteranno il Trofeo «Gilera» sono le medesime sulle quali si sono disputati ultimamente gli «assoluti». Il programma prevede: domani, venerdì, lo slalom speciale; sabato, discesa libera; domenica, lo slalom gigante. Il cielo questa sera è sereno: premessa importantissima per uno svolgimento regolare delle gare sulle piste perfettamente battute dai maestri di sci della Scuola nazionale del Monte Bianco, con neve farinosa.

Le salite della Valle d'Aosta nel percorso del Giro d'Italia

Aosta, 21 marzo.

Da indiscrezioni trapelate, Saint Vincent sarebbe sede di tappa del Giro d'Italia. Anche quest'anno gli sportivi non ogni probabilità potranno dunque assistere a un tappone comprendente alcune delle salite valdostane dello scorso anno. L'incertezza verrà comunque risolta lunedì prossimo a Venezia dove, come è noto, gli organizzatori presenteranno il tracciato completo dell'edizione 1963 della grande corsa a tappe italiana.

L'americano Wayne Bethea contro De Piccoli a Roma

Nella riunione di stasera al Palazzo dello Sport

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 marzo.

(g. p.) Si chiama Wayne Bethea, ed ha trentun anni, l'avversario di Franco De Piccoli nella riunione pugilistica di domani sera al Palazzo dello Sport di Roma. E' un negro dall'aria giovinile, che negli intervalli tra un match e l'altro guida un camion per una impresa di trasporti. E' giunto in Italia perché l'organizzatore Tommasi, messo in allarme dalla disavventura toccata ad un suo collega milanese per colpa di tre «bidoni» americani, ha preteso dal consueto mediatore Dewey Fragetta che stavolta il pugile ingaggiato per De Piccoli non fosse una mezza figura ma un atleta di un certo nome anche se, logicamente, non fra i primissimi nelle graduatorie mondiali.

Ed è venuto Wayne Bethea, a difendere contro il micidiale «sinistro» del nostro miglior peso massimo la sua fama di eccezionale incassatore. Un solo avversario ha saputo mettere k. o. il trentunenne negro di Dillon, e questo avversario — scusate se è poco — si chiama Sonny Liston, campione del mondo. Se De Piccoli battesse prima del limite anche Wayne Bethea, sarebbe veramente il grande campione che dicono e l'eventuale incontro con Cassius Clay, di cui tanto si parla in questi giorni, potrebbe anche vederlo vincitore.

Altri due incontri fanno nettamente spicco nel programma della riunione romana. Quello tra il peso medio toscano Santini — un picchiatore che vanta una serie impressionante di vittorie prima del limite, interrotta da una sola sconfitta ai punti contro il francese Martinez, vendicata per un k. o. nella rivincita — ed il negro di Chicago Teddy Wright. Per il titolo italiano dei pesi welters pesanti, di nuova istituzione, si batteranno lo spezzino Bruno Visintin e l'italiano di Francia Fabio Bettini. Nel cartellone romano è compresa anche la finale di un torneo tra pesi minimi, avente per protagonisti il ferrarese Migliori ed il pisano Badaloni.

Bollettino della neve

Provincia di Torino: Ala di Stura - Punta Karfen cm. 95; Balme 90; Bardonecchia 40; Pian del Sole 60; Colomion 80; Fraiteve 60; Jafferau 120; Cesana Sagna Longa 100; Colle Bercia 130; Monti della Luna 160; Claviere 110; Chiomonte Pian del Frais 50; Pian Mesdi 50; Sauze d'Oulx 40; Sportinia 170; Triplex 200; Sestriere 120; Sestriere Borgata 120; Giaveno L'Aquila 45.

Valle d'Aosta: Ayas Champoluc (Crest) cm. 100; Breuil Cervinia 130; Plan Maison 160; Plateau Rosa 200; Chamois 90; Cogne 50; Conca di Pila (Aosta) 100; Courmayeur (Colle Checrouit) 200; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) 150; Gressoney St. Jean (Weissmatten) 100; La Thuile (Les Suches) 200.

Provincia di Novara: Alpe Devero cm. 140; Formazza Ponte 80; Maria Luisa 320; Macugnaga Belvedere 300; Monte Moro 200; Mottarone 80.

Provincia di Vercelli: Alagna Belvedere Otro cm. 100; Alpe di Mera 120; Lago Mucrone 110; Monte Camino 210; Bielmonte 60.

Provincia di Cuneo: Artesina (Frabosa Sottana) cm. 110; Briga Alta 70; Crissolo 80; Tampa Gias set 170; Frabosa Soprana 40; Monte Moro 100; Prel 110; Limone Piemonte 40; Crosa 110; Pian del Sole 110; Tre Amis 130.

Si allenano sulla pista di Vinovo i trottatori del G. P. Costa Azzurra

Firestar e Great Lullwater a Torino per la corsa di domenica



Nike Hanover martedì scorso in allenamento sulla pista dell'ippodromo di Vinovo

(e. v.) Arrivato mercoledì sera Great Lullwater e ieri Firestar, quattro dei sette trottatori partecipanti (Oxo e Nike Hanover erano giunti nei giorni precedenti) al Gran Premio Costa Azzurra di domenica prossima all'ippodromo di Vinovo, sono già a Torino e scenderanno in pista stamattina per gli ultimi impegnativi allenamenti in vista della corsa. Gli altri tre cavalli di cui è data per certa la partecipazione, Belwave, Brogue Hanover ed Elias Hanover, metteranno invece a punto la loro forma a Milano e saranno trasferiti a Torino o nel tardo pomeriggio di sabato o nella prima mattina di domenica.

Nike Hanover si è già presentato in pista martedì, durante le corse; lo guidava il dott. Lalberto Bergami, il suo proprietario, che lo piloterà anche nella impegnativa gara di dopodomani. Nike Hanover doveva più che altro prendere confidenza con le curve della pista delle Torrette di Vinovo, che gli si sono rivelate ostiche per più di un cavallo. Nike Hanover, pur senza mai essere spinto a fondo, ha messo in mostra grandi mezzi ed un trotto di gran potenza.

La prova di domenica, valida per il «gemellaggio ippico» con Cagnes-sur-Mer, è dotata di 5 milioni di premio e si corre sulla distanza di 1800 metri, partenza con l'autostart. Oxo, Great Lullwater e Brogue Hanover sono anche in lotta per la conquista della Coppa d'Onore messa in palio dalla Società Torinese per il proprietario del cavallo che fra Torino e Cagnes avrà totalizzato il maggior punteggio.



Tre grandi protagoniste del Trofeo Gilera 1962. Proprio in questi giorni Courmayeur dà vita all'edizione 1963, che avrà ospiti le più grandi firme universitarie dello sci internazionale. Seguendo la tradizione, l'Ovomaltina ha raggiunto Courmayeur con il suo prezioso carico di energia per ritemprare le forze degli Atleti in gara.

Il provvedimento deciso dal Procuratore della Repubblica

Scarcerato il direttore del cinema che prese per il braccio un giudice

Era accusato di «vilipendio alla magistratura» [redacted] di «tentata violenza privata» - Forse [redacted] si farà il processo - [redacted] attende la decisione del ministero di Giustizia

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 21 marzo.

[redacted] stato rimesso in libertà il direttore [redacted] *Cinema Metropolitan*, Giovanni Losito, in[redacted] «vilipendio alla magistratura» e per «tentata violenza privata», perché avrebbe cercato di prendere per un [redacted] il [redacted]to Procuratore della Repubblica Fran[redacted] Tavassi, allontanandolo dal locale.

Il provvedimento [redacted] scarcerazione è stato preso direttamente dal Procuratore capo della Repubblica dott. Del Giudice. Stamane si [redacted] presentati nel [redacted] studio a Castelcapuano, i due difensori del direttore del cinema, avv. Chiantera e Botti. Essi presentavano al magistrato un esposto con i vari argomenti di diritto e tutta una serie [redacted] nuove prove per documentare come fosse inconcepibile l'arresto del responsabile [redacted] «pubblico esercizio», solo perché aveva esortato uno spettatore a non trattenersi oltre nel telefonare, costringendo gli impiegati a non poter chiudere il locale benché fossero trascorsi ben venti minuti dalla fine dello spettacolo.

Il Procuratore capo prima ancora di leggere l'esposto ha detto [redacted] essi: «Ritorno or ora dal carcere. Vi informo che ho già ordinato l'annullamento della misura detentiva decisa dalla questura». (Infatti la dichiarazione di «arresto», contrariamente a quanto venne comunicato, non fu un provvedimento della Procura, ma della polizia).

Il direttore del *Metropolitan* è uscito dal carcere di Poggioreale alle 15,30. Erano ad attenderlo i suoi avvocati, numerosi amici, i direttori dei cinema di Napoli, il segretario



Giovanni Losito appena rimesso in libertà (Telefoto)

della Federazione dei lavoratori dello spettacolo (aderente alla Cisl), Francesco Stifani, il rappresentante dell'Eci (Esercizi cinematografici italiani) Carlo Munarini e impiegati.

Il Losito era emozionato. Ha dichiarato d'essere molto stanco per aver trascorso due notti senza dormire. La prima per [redacted] lungo interrogatorio subito in questura, [redacted] seconda per le pulci che ha trovato in cella. Tuttavia, dopo [redacted] corso ad abbracciare la moglie e i due figli, ha voluto riprendere il normale lavoro al suo cinema.

Circa gli sviluppi della vicenda [redacted] ritiene che, [redacted] la [redacted]nuncia non sarà archiviata, difficilmente [redacted] ministero di Grazia e Giustizia concederà l'autorizzazione indispensabile a procedere per il reato di «vilipendio ad un magistrato». Se anche la concedesse i più credono a una concreta possibilità di proscioglimento in istruttoria alla luce delle nuove prove raccolte. Comunque il processo, per una norma di procedura, non potrebbe mai essere svolto nella stessa circoscrizione della Corte d'Appello, dove è accaduto l'incidente.

c. g.

Ragazzo perde un occhio colpito da una freccia

(Dal nostro corrispondente) Varese, 21 marzo.

(v. m.) Un ragazzo di tredici anni, Martino Longo, [redacted]tante ad Angera sul Lago Maggiore, ha perso un occhio per una freccia tirata da un compagno di [redacted]chi, [redacted] gli è penetrata in profondità nella cornea.

Il fatto è [redacted]nuto nel pomeriggio alla Rocca, l'antico castello borromeo posto sulla collina meta dei giochi di tutti i ragazzi [redacted] zona. Il [redacted] del feritore non è ancora conosciuto. Subito dopo l'incidente tutti i compagni sono fuggiti, abbandonando il Longo, che si è abbattuto al suolo gridando per il dolore.

Il ragazzo è stato soccorso dal figlio del custode della Rocca e trasportato all'ospedale di Angera. Qui i sanitari ne hanno ordinato l'immediato ricovero a Varese, dove è stato operato. Dopo un'ora di intervento i chirurghi riuscivano a salvargli l'occhio, ma [redacted] la vista. Si spera che egli possa vedere con l'occhio destro.

Giovane madre fugge con la bimba [redacted] 5 anni

Chieri, 21 [redacted].

(a. l.) Una giova[redacted] sposa di Chieri, Carolina Morra, [redacted] 32 anni, [redacted] dodici giorni è fuggita di casa portando con sé la figlia Immacolata di 5 anni, senza più dare notizie. Il marito, Giovanni Milani, di 27 anni, manovale, dopo avere atteso tutto questo tempo nella speranza che la [redacted] ritornasse, si è deciso a denunciare il fatto ai carabinieri.

I coniugi Milani si erano sposati nel 1960. La piccola Immacolata, che la donna aveva avuto [redacted] precedente relazione, era stata riconosciuta dal Milani. Ma dopo appena pochi mesi la vita coniugale divenne insopportabile.

Ciclista travolto e ucciso [redacted] un'auto

Orbassano, [redacted].

(s. e.) Un ciclista è stato travolto e ucciso da un'automobile, alle 19,30, sulla strada provinciale Orbassano-Torino, alle porte di Beinasco. Giovanni Ollino, di 30 anni, stava tornando da Bruino, dove [redacted] altri due fratelli ha un alleva[redacted] di maiali, a[redacted] sua abitazione a Beinasco. Alle [redacted] spalle è giunta una «600» guidata dal rappresentante Francesco Richiari, di 37 anni, abitante a Torino in via Menabrea 3, che ritornava da una visita per affari.

«Il ciclista cercava [redacted] evitare le buche nell'asfalto — ha dichiarato più tardi l'automobilista — e ha scartato improvvisamente [redacted] il centro della strada mentre stavo per superarlo».

L'Ollino è stato scaraventato a dieci metri di [redacted]. Lo ha raccolto il dott. Colombo, titolare [redacted] stabilimento Alec, che seguiva il Richiari.

Brindano gli alpinisti vittoriosi



Baldassari, a sinistra, e Maestri, il «ragno delle Dolomiti», brindano alla loro riuscita scalata sulla terribile parete Nord [redacted] di Lavaredo (Telefoto)

Figlia di Rodolfo (il suicida di Mayerling) [redacted] nipote [redacted] Francesco Giuseppe

È [redacted] ottantenne Elisabetta d'Asburgo l'arciduchessa «rossa» che sposò [redacted] maestro

La triste infanzia nell'immenso castello [redacted] Schönbrunn, fra i lutti familiari - Sfidando i parenti, sposò il principe di Windisch Graetz (e [redacted] ebbe tre figli) poi lo lasciò - Dal 1919, dopo il crollo della monarchia, visse con un funzionario socialista - Poté sposarlo e fu felice - I difficili anni del nazismo - Il marito guidava [redacted] resistenza, lei aiutava i perseguitati

(Dal nostro corrispondente) Vienna, [redacted].

Assistita soltanto da una vecchia fedele cameriera, è morta in solitudine, a Vienna, così [redacted] aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita, [redacted] ottantenne Elisabeth d'Asburgo, unica figlia [redacted] Rodolfo (il suicida di Mayerling) erede dell'imperatore Francesco Giuseppe. Se la corte [redacted] Vienna avesse avuto il sistema inglese di successione al trono, sarebbe stata imperatrice d'Austria e regina d'Ungheria, dopo la morte del nonno, del quale [redacted] la prediletta.

Quando nacque, nel 1883, dalle nozze del principe ereditario Rodolfo e della principessa Stefania, figlia di Leopoldo I del Belgio, Elisabeth ebbe i titoli di principessa imperiale, arciduchessa d'Austria e principessa reale di Ungheria. Ora che è morta, è stata iscritta negli elenchi dello stato civile semplicemente come Frau Petznek; aveva infatti sposato un borghese qualsiasi, il socialista Leopold Petznek, e diviso con lui idee, disagi, lotte, tanto da acquistarsi i titoli di «Asburgo rossa» e [redacted] «Arciduchessa rossa». E se non fosse stato per [redacted] cronista attento, la sua morte, avvenuta già sabato scorso, sarebbe sfuggita.

Elisabeth è stata una donna eccezionale, con una volontà propria già da ragazza e con [redacted] temperamento esplosivo, energica, di umore allegro benché [redacted] dall'infanzia fosse stata perseguitata da lutti e da disgrazie. A [redacted] nove anni, orfana del padre, uccisosi quando lei era bambina insieme con la baronessina Mary Vetsera, abbandonata dalla madre, risposatasi [redacted] un conte ungherese, perduta la nonna Elisabeth, assassinata [redacted] un anarchico a Ginevra, rimasta sola nell'immensità della corte di Schönbrunn con il [redacted] Francesco Giuseppe, vecchio e triste, che ancora piangeva la morte [redacted] fratello Massimiliano, ucciso più di trent'anni prima [redacted] Messico, Elisabeth rivelò il suo carattere, sposandosi per amore. Andò contro il volere [redacted] tutti, che intendevano unirla a un principe di sangue reale, sposando il giovane principe Otto [redacted] Windisch-Graetz, dal quale ebbe tre figli, due maschi e una femmina.

Morto il nonno imperatore, crollata la monarchia, [redacted] anche il matrimonio [redacted] Elisabeth. In disaccordo con il marito, [redacted] principessa si separò da lui ritirandosi con i bambini in una villa della periferia. Fu [redacted] quei giorni che si delineò [redacted] sua vita: la svolta [redacted] doveva essere decisiva. Operai affamati elemosinavano pane dinanzi alla villa, il marito voleva scacciarli, i figli le dicevano solo dei popolani da difendersi; un giovane maestro, funzionario del partito socialista, Leopold Petznek si prese a cuore il [redacted] Tutto [redacted] la turbò, la staccò dalla aristocrazia e la portò [redacted] sinistra. Suscitando uno scandalo enorme, la nipote dell'imperatore, sposata e madre di tre bambini, andò a vivere con il giovane maestro, socialista e per giunta ateo.

Come il padre, aveva scelto [redacted]. E stavolta fu quella giusta. Da allora, si era nel 1919, Elisabeth rinunciò ai suoi titoli, troncò con la famiglia, assorbì la lezione socialista, divenne, senza accorgersene, quasi comunista, la «compagna Windisch-Graetz», partecipando al fianco del giovane maestro, più tardi suo marito e deputato, a tutte le lotte sociali tra le due guerre. Durante il conflitto, per quanto avanti negli anni, l'arciduchessa [redacted] aiutò gli antinazisti e gli ebrei perseguitati, nascondendoli e facendoli fuggire all'estero, e fu al fianco del marito dirigente della Resistenza.

Nel dopoguerra, persa la casa, sede [redacted] un comando alleato, fu colpita da nuovi lutti. Prima le mancarono i due figli, poi anche il marito. Stanca, amareggiata, lottò ancora fino a quando riebbe la sua villa, che in piccolo ricorda il castello [redacted] Schönbrunn della sua infanzia, e vi si rinchiuse, rifiutando ogni contatto con il parentado e con i giornalisti.

I suoi ultimi anni sono stati di totale isolamento, con la sola [redacted]pagnia di una [redacted]riera e di otto cani pastori. Così se [redacted] è andata la «arciduchessa rossa», la nipote dell'imperatore, che sarà sepolta domani nella semplice tomba dei Petznek. Ha lasciato la villa e il terreno alla Repubblica austriaca, [redacted] collezione di dipinti al partito socialista. Oltre a [redacted] è rimasto una cassetta piena [redacted] documenti che ella custodiva gelosamente. Si dice che contenga carte mediante [redacted] quali il mistero della tragedia di Mayerling potrà venire finalmente svelato. Il mistero [redacted] una tragedia che l'ha perseguitata per tutta la vita, [redacted] quale [redacted] ha mai voluto parlare.

Tito Sansa

Tutti condannati [redacted]d Alb[redacted] per gli incidenti alla «Ferrero»

Cinque mesi di [redacted] quattordici accusati - Sei mesi ad un altro - Tutte [redacted] pene sono [redacted] sospese

(Dal nostr[redacted] corrispondente) [redacted]lba, 21 marzo.

Con la condanna di quattordici imputati a cin[redacted] mesi di carcere e di un altro a sei si è concluso stasera al Tribunale di Alba il processo per gli incidenti avvenuti alla «Ferrero» durante [redacted] sciopero dei dipendenti delle industrie dolciarie.

Il dibattito era ripreso sta[redacted] All'apertura dell'udienza, il presidente dott. Cosentino ha dato la parola ai difensori, che avevano già iniziato le arringhe sabato [redacted]so. Essi hanno svolto brevi repliche, richiamandosi alle loro conclusioni: assoluzione con formula piena o con formula dubitativa [redacted] tutti gli imputati.

I difensori hanno mirato soprattutto a ridimensionare i fatti per escludere che, nel giorno dello sciopero, si fosse creato dolosamente, ad opera [redacted] sindacalisti, un blocco stradale. «In realtà — hanno affermato i patroni — la manifestazione fu caotica, [redacted] non furono commesse dagli attivisti azioni criminose di sorta, né resistenze e violenze nei confronti degli agenti dell'ordine».

Il Pubblico Ministero dott. Ceravone, nella scorsa udienza, sostenne che i sindacalisti avevano agito, in occasione dello sciopero, con scarsa coscienza sindacale. Il giudice aveva richiesto la condanna di ognuno di essi a tre anni di reclusione per i reati di blocco stradale e resistenza alla forza pubblica, e l'applicazione [redacted]'amnistia per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale e l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di danneggiamento della sbarra del passaggio a livello.

Il tribunale è rimasto in camera di consiglio per quattro [redacted]. [redacted] sentenza condanna Giuseppe Borgna a sei mesi senza i benefici di legge, dichiarando interamente condonata la pena. Inoltre il verdetto concede le attenuanti generiche e i [redacted] di particolare valore morale e sociale agli altri quattordici accusati e condanna Amilcare Bombardi, Giancarlo Bongiovanni, Giovanni Crosio, Leopoldo Martino, Franco Angeloni, Audenzio Tiengo, Giorgio Giraudo e Giacomo Cappellaro, della Cgil; Roberto Bertolino, Mario Quarania, Lorenzo Luciano, Lazzaro Lamandri e Gianni Saraglia, attivisti della Cisl e l'operaia Franca Chiar., alla pena di cinque [redacted] reclusione per il reato di blocco stradale. La sentenza concede a tutti gli imputati la sospensione condizionale della pe[redacted] il beneficio [redacted] non menzione nel certificato [redacted] casellario giudiziale. Dichiara annullato il reato di oltraggio continuato, aggravato dalla violenza e dalla presenza di più persone, assorbito in quello [redacted] resistenza e il reato [redacted] danneggiamento.

c. l.

Bimba [redacted] di dieci anni [redacted] di casa e non torna più

(Dal nostro corrispondente) Novara, 21 marzo.

Una bimba novarese di dieci anni è scomparsa stamane, poco dopo le 8. Si chiama Raffaella Di Manzo, frequenta la [redacted] elementare e vive con la madre, Elena, di 31 anno, e il patrigno, in via della Grazia.

[redacted] di stamane, la piccola è uscita di casa per acquistare della cioccolata in un negozio [redacted] non più di cento metri. Dopo mezz'ora, non vedendo tornare la figlia ed essendo ormai giunta l'ora di andare a scuola, la madre usciva a cercarla. La bimba non era stata vista nel negozio né dai vicini, e neppure in chiesa, dove era solita fermarsi. [redacted] 10,30, dopo aver invano cercato la figlia dappertutto, la signora Di Manzo, disperata, si presentava in questura e sporgeva denuncia.

Dalle prime indagini svolte dalla Squadra mobile e dall'ispettrice di P.S. [redacted] Alvino, è risultato [illegible] facile era una bimba [illegible] studiosa.

Un corso d'acqua che scorre ai margini di via della Grazia è stato scandagliato, ma [redacted] esito. La bimba scomparsa è alta un metro e cinquanta, ha occhi e capelli castani, un piccolo [redacted] sulla [redacted] destra. Vestiva un cappotto marrone, calze e scarpe blu.

p. b.

La sentenza per la vicenda delle pensioni di guerra a Cuneo

Inflitti 3 anni [redacted] 7 mesi all'ex presidente di una associazione di Caraglio - Due anni all'altro imputato - Gli accusati sono ricorsi in appello

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 [redacted].

Con due condanne e due assoluzioni per insufficienza di prove si è concluso in Tribunale lo «scandalo» per le pensioni di [redacted] scoperto a Cu[redacted] nel 1955. I giudici hanno condannato a 3 anni e 7 mesi di reclusione per corruzione continuata l'ex presidente della sezione cuneese dell'Associazione tubercolotici di guerra, Gino Rossi, di Caraglio; a due anni Giacomo Delfino di [redacted] anni che risiede in [redacted] frazione di Cuneo. Con la stessa sentenza il Tribunale [redacted] assolto per insufficienza di prova sul dolo il medico dottor Ezio C[redacted] che nel periodo dello «scandalo» dirigeva l'ospedale di Busca e l'agricoltore Giovanni Rebuffo di [redacted] anni.

Nella primavera del 1955, quando scoppiò lo «scandalo» delle pensioni di guerra, due ispettori — dopo una denuncia di irregolarità presentata dall'ex combattente Giovanni Delfino nei confronti [redacted] presidente Gino Rossi — accertarono che a Cuneo [redacted] stata svolta una attività illegale.

Secondo l'accusa, il presidente era riuscito a [redacted] per alcuni funzionari (mai identificati) della direzione generale delle pensioni di guerra. [redacted] Rossi [redacted] così ottenuto per Giovanni Delfino la pensione privilegiata di superinvalido di guerra, anche se in seguito a parere [redacted]vorevole della Commissione medica superiore il ministero aveva già inviato all'interessato la risposta negativa. Quando [redacted] 2 milioni di lire, come arretrati, Delfino ne consegnò uno a Gino Rossi [redacted] aveva aiutato. Secondo l'accusa un altro cuneese, Giovanni Rebuffo, avrebbe consegnato al Rossi 150 mila lire impegnandosi a versargli il 40 per cento degli arretrati nel caso in [redacted] fosse riuscito ad ottenere la pensione privilegiata.

L'episodio più g[redacted]ve sarebbe avvenuto a Roma. Negli uffici del ministero le copertine originali sulle quali erano stati annotati i decreti negativi erano state sostituite da altre sulle quali non [redacted] fatte [redacted] di [redacted] decreti. [redacted] fascicoli, inoltre, er[redacted]riti dei documenti sanitari falsi che avevano reso possibile un riesame e una decisione favorevole dei casi di Delfino e Rebuffo. Fra l'altro, agli atti fu trovata una cartella clinica dell'ospedale di Busca attestante il ricovero (mai avvenuto) del Delfino verso la fine del 1945 e una cartella clinica attestante il ricovero [redacted] Giovanni Rebuffo in un sanatorio. Dopo [redacted] controllo risultò che quei documenti erano apocrifi.

Tutti gli imputati al processo hanno respinto le accuse. Il P. [redacted] dottor Nicola Lombardi [redacted] chiesto la condanna di Gino Rossi a 7 anni e 2 mesi di reclusione, quella del Delfino a 3 anni e 9 mesi e la assoluzione del dottor Commina per insufficienza di prova. Per il Rebuffo il rappresentante dell'accusa ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per il reato di corruzione e la prescrizione per la truffa. I difensori, Benedetto Dardanelli, Cesare Meinari e Maria Vittoria Palmeri, hanno presentato appello contro la sentenza.

g. g.

[redacted] Saud ha decretato sei giorni di lutto

Dopo il disastro aereo [redacted] chiuso in albergo [redacted] Nizza - Prima [redacted] prendere il cibo lo fa assaggiare dal suo medico

(Nostro servizio particolare) Nizza, 21 [redacted].

Mentre la stampa internazionale ha diffuso il testo del messaggio di Ibn Saud, che parla di un atto di sabotaggio, qui a Nizza i portavoce della famiglia reale smentiscono che il sovrano abbia fatto una simile dichiarazione.

Abbiamo potuto avvicinare il capo del protocollo, Abd El Monhem Akil, il quale ha negato che re Saud abbia trasmesso un [redacted] radio o telemessaggio nel quale avrebbe attribuito [redacted] sciagura allo scoppio [redacted] bomba.

«Il [redacted] — ha detto Akil — non ha l'abitudine di fare dichiarazioni ufficiali [redacted] episodi di questo genere, tanto meno radiomessaggi. Ci deve essere stato un equivoco di interpretazione da parte di qualche agenzia, ripresa poi dai giornali. Il sovrano può tutt'al più, telefonando in pri[redacted] a palazzo, avere prospettato [redacted] varie ipotesi circa la caduta dell'aereo, e fra queste avere detto che non era da escludere [redacted] possibilità di [redacted] atto di sabotaggio».

Ieri pomeriggio il principe Mansour, di 21 anni, primoge[redacted] ed erede di Ibn Saud e capo della guardia reale, aveva già dichiarato durante una conferenza stampa che non sembrava probabile un attentato perché al secondo volo del «Comet» partecipavano solo nove persone del seguito.

Un gruppo di venti persone non aveva potuto lasciare Losanna a tempo per prendere [redacted] quadrigetto a Ginevra, e così [redacted] sono salvate. Esse hanno raggiunto l'hotel «Negresco», dove sono alloggiati Ibn Saud e la sua [redacted] gente, in auto e in treno.

Il re, che ha 63 anni e non sta affatto bene di salute, è invisibile. Egli ha decretato un lutto di sei giorni. Ogni giorno a mezzodì l'Iman si reca nell'appartamento del sovrano, per recitare le preghiere di rito. Le donne, sia le mogli legittime [redacted] le favorite, sono chiuse nelle loro stanze perché non debbono essere viste. Lo stesso Ibn Saud ha dichiarato, arrivando a Nizza, che se avesse visto sui giornali locali la sua fotografia, sarebbe ripartito immediatamente. Le [redacted] sono [redacted] e il re è ancora a Nizza.

Egli so[redacted] di dolori allo [redacted]maco e di reumatismi ed è curato da tre medici: il tedesco dott. Hart, che è anche il [redacted] «assaggiatore» (nessun cibo viene offerto a Ibn Saud [redacted] non sia stato gustato dal dottore), il dott. Georges Rosanoff, nizzardo; e il dott. Vanini, milanese. Questa [redacted] ne è stato richiesto [redacted] altro a Francoforte e dovrebbe arrivare domani.

I figli maggiori, e specialmente Mansour (22 anni) e Sultan (20 anni) conducono vita brillante, uscendo su magnifiche «Cadillac» e frequentando la sera i night-clubs. Ieri [redacted] stati al «Cha-Cha», ma si [redacted] infuriati quando per quattro whisky bevuti in compagnia di due ragazze è stato presentato loro un conto di 25 mila vecchi franchi.

Malgrado la giornata nuvo[redacted] e fresca, i figli più piccoli Nojoa (un anno), [redacted] (4 anni) e Walid [redacted] anni) sono andati a spasso [redacted]pagnati [redacted] domestici, poiché i loro precettori sono periti nell'aereo. La favorita del re, principessa Dallal (madre di Mansour e Sultan) si è lagnata dell'appartamento destinatole, tutto in b[redacted] verde e oro, non trovandolo abba[redacted].

Ibn Saud è costretto a mangiare cib. preparati dai cuochi del «Negresco» poiché i due suoi cucinieri personali sono entrambi periti nella sciagura aerea. Per fortuna il *chef* del «Negresco», Jean Latatié, è stato molto tempo in Marocco e conosce la [redacted]cina araba. Il sovrano mangia a capriccio, senza orario; si fa portare decine di piatti e ne sceglie uno; beve soltanto tè, caffè, latte, e ingurgita un'infinità di medicine.

La vita di queste straordinarie persone non è stata troppo turbata dal tragico incidente. Il re ha dichiarato ufficialmente che si duole molto per le perdite di vite umane; in quanto al resto (aereo, denari e preziosi) si potranno facilmente sostituire. Il [redacted] giorno di Ibn Saud e del [redacted] seguito costa ogni giorno due milioni e mezzo di vecchi franchi.

Maria Rossi

Il tempo [redacted]

Su tutte le regioni condizioni di tempo variabile con alternanza di schiarite e locali annuvolamenti; questi ultimi più probabili sulle regioni meridionali e adriatiche, dove potranno aversi isolati temporali. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *su Val Padana deboli vari; su tutte le altre regioni deboli o moderati intorno ovest.* Mari: *ovunque mossi con moto ondoso in diminuzione.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	9	Pescara	11	17
Bolzano	4	9	L'Aquila	8	9
Trento	5	12	Roma	11	16
Verona	8	12	Campob.	5	10
Trieste	8	12	Bari	10	17
Venezia	7	13	Napoli	8	10
Milano	6	12	Potenza	6	9
Genova	8	13	Catanzaro	7	9
Bologna	4	14	Reggio C.	9	14
Firenze	7	12	Messina	9	10
Pisa	8	11	Palermo	8	15
Ancona	5	13	Catania	11	17
Perugia	4	6	Cagliari	8	16

BOLLETTINO delle spiagge — *Sanremo:* temp. 14, cielo nuvoloso, mare mosso, vento assente; *Alassio:* temp. 14, cielo semicoperto, mare mosso, vento [redacted]nte; *Varazze:* temp. [redacted], cielo nuvoloso, mare mosso, vento leggero da ovest.

Drammatiche testimonianze sulle [redacted]trocità di [redacted]aevecke

Sono state raccolte a Milano dall'inviato [redacted] governo di Bonn - «Il capitano delle SS mi picchiò più volte con il [redacted] scudiscio»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 [redacted].

Il dott. Gerard Wiedemann — incaricato dal governo di Bonn di condurre un'inchiesta sull'attività svolta a Milano nel 1943-'45 dall'allora capitano delle SS Theo Saevecke — si è incontrato oggi con numerose persone che durante la Resistenza [redacted] arrestate e torturate.

La signora Righi ha detto al funzionario tedesco di [redacted] stata arrestata [redacted] SS per avere falsificato carte d'identità fornite poi ai partigiani. La Righi ha [redacted] di essere stata sottoposta a lunghi ed estenuanti interrogatori: venne anche torturata a lungo; Saevecke era presente.

Drammatica è stata la testimonianza di Antonio De Bortoli. Egli ha detto che, [redacted]po [redacted] sottoposto per oltre due [redacted] a indicibili sevizie, essendo stanchi, i suoi aguzzini telefonarono al capitano Saevecke, all'Hotel Regina, per chiedergli il permesso di smettere. Saevecke, evidentemente, ordinò loro di proseguire, perché «i colpi si succedett[redacted] colpi in tutte le parti del mio [redacted] rinnovato vigore...».

Pietro Strada, che nel 1944 aveva 17 anni, ha detto: «Una spia mi tradì, e Saevecke e il [redacted] aiutante Franz mi torturarono. La cicatrice [redacted] ho sotto il mento la devo a loro, e così pure i denti che [redacted] mancano. Sono stati i pugni di Saevecke a spezzarmeli. Fu il capitano delle SS a fare l'appello a San Vittore dei detenuti politici che dovevano essere fucilati a Piazzale Loreto. Anch'io [redacted] nella lista, ma all'ultimo momento venni salvato dall'intervento del Cardinale e dal fatto che ero minorenne. Il mio nome fu sostituito con quello di Andrea Ragni».

Il pittore James Dobrudzek, interrogato [redacted] dott. Wiedemann, ha detto: «Non è vero che erano soltanto i collaboratori di Saevecke a provvedere agli interrogatori. Nell'autunno del 1943, fui arrestato dai fascisti, mentre rientravo dalla Svizzera nei pressi di Bellagio. Fui dapprima condotto all'albergo "Principe e Savoia", quindi al "Regina" e portato al terzo piano dove aveva sede l'ufficio di Saevecke. Siccome non parlavo, Saevecke mi colpì più volte al viso ed in altre parti del corpo, [redacted] scudiscio che aveva [redacted] sé mi ferì al collo».

Nei prossimi giorni, dovrebbe [redacted] ascoltata [redacted] testimonianza di una ragazza di Meina (Novara), che, dopo essere [redacted] testimone della caccia agli israeliti di Arona e Meina nel settembre 1943, venne anch'ella deportata in Germania.

g. m.

Donna [redacted] anni uccisa a coltellate [redacted] giovane

[redacted], 21 marzo.

(o.) Angela Gluber vedova Gheda, di 70 anni, è morta stanotte in ospedale, poco dopo esservi stata trasportata perché gravemente ferita con un colpo [redacted] coltello.

La donna — che era cuoca presso una trattoria della pe[redacted] di Milano — sarebbe [redacted] colpita [redacted] un giovane di 25 anni, del quale non è stato comunicato il nome, che la polizia ha [redacted] fermato. [redacted] quanto risulta, egli sarebbe stato dimesso pochi giorni fa dal reparto neurologico dell'ospedale cittadino. Il giovane avrebbe confessato di aver colpito la donna con [redacted] coltellata al cuore, ma di non aver avuto intenzione di ucciderla.



ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita [redacted], Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

PIANO completo quattro alloggetti reenti reddito 324.000, 12.400.000 [redacted] Telefonare [redacted].

[redacted] grandioso complesso edilizio vendesi 1-2-3 camere. Prezzi modici alto reddito. [redacted] ore 16-19; Torino [redacted] 9-12. [redacted]

[redacted] Torinese, strada Mongreno 374, vendesi [redacted] 4 [redacted] salone cucina servizi giardino garage. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino.

PINO [redacted] mq. 1250 posizione panoramica, acqua, luce, progetto approvato, vendesi 5 milioni. Informazioni telefonare 881-558. A25304

PINO Torinese vende terreno 1400 metri, progetto approvato, costruzione villa, superficie abitabile mq. 331. Tel. 547-503.

PIOSSASCO [redacted] villeggiatura 15 [redacted] Torino, vendonsi lotti terreno panoramici soleggiati indicatissimi ville [redacted] fino 4 [redacted] tutti servizi. Telef. 512-270.

POLVERIERA (via) 3, Nichelino, [redacted] 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino 751

[redacted] cambia [redacted] terreno costruzione centro villeggiatura in sviluppo, con alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino »

PRIVATO cambierebbe terreno villeggiatura in sviluppo con alloggi oppure [redacted]. Telefonare 769-058.

PRIVATO, causa impegni, svende muri negozio. Buon reddito. Tel. 781-443.

[redacted] vende camera tinello cucinino levante ponente zona Largo Tirreno 4.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8003 — Torino ». A29431

[redacted] vende camera tinello cucinino libero nuovo. Telefonare 687-449.

PRIVATO [redacted] due [redacted] tinello cucinino [redacted] libero. Telefonare [redacted].

[redacted] vende permesso approvato garage 1200 metri et basso fabbricato 450 metri zona Mirafiori. Tel. 583-584.

PRIVATO vende terreno industriale Caselle Tira mq. 2500. Telefonare 720-867 ore pasti. A26152

PRIVATO vende terreno mq. 4000 a 2 km. dal traforo del Pino. Telefonare 538-063. A26301

PRIVATO vende 2 negozi con alloggio corso R. Parco 7.000.000. Tel. 781-756.

[redacted] appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie cipiere. Talevi, Imperatrice. 23403

SANREMO vendo alloggio nuovo 3 camere accessori ampio terrazzo. Telefonare Torino 697-672 1010

[redacted] vende signorile appartamento quattro camere tinello cucina [redacted] termosifoni soleggiato [redacted] mare, [redacted] spiaggia. Scrivere: [redacted] Pubblicità [redacted] Sanremo [redacted]

S. RITA vendonsi [redacted] in corso 1-2-3-4 camere servizi con e senza mutuo, rifiniture [redacted]. [redacted] 519-770.

SARDEGNA vendonsi appartamenti [redacted] mq. su progetto ville condomini fronte mare, magnifica insenatura. Telefonare 334-367, [redacted]-640 A23749

SETTECENTO metri da corso Grosseto, vendo terreno industriale, mq. [redacted] 10.000, [redacted], strade, servizi. [redacted] 45-152. 971

SPOTORNO vendo o affitto completamente fronte verdura, con terra. Rossi, telefono 75-367. [redacted]

STADIO, via Baltimora 3, vendiamo ultimo alloggio 3 [redacted] tinello piano rialzato [redacted]. Mutuo. [redacted]. Telefonare 547-802. 1000

ST. VINCENT vendonsi alloggi 1-2 camere cucina servizi, 2-4 camere cucina servizi, garages. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino. 751

STRADA degli Alberoni vendonsi alloggi 3-5 [redacted] cucina doppi e tripli servizi, garages. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino 751

STRADA di Venaria 192, Madonna di Campagna, vendonsi alloggi 2-3 [redacted] servizi, [redacted], negozio. Rivolgersi [redacted] nizzazione immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino.

TERRENI adatti villette tutti servizi [redacted] km. Torino. Telefonare 586-827.

TERRENI Leumann Rivoli [redacted] costruzione 60-80-140 camere. Telefonare 487-571 829

TERRENO casa centrale acquistasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7192 — Torino ». A14031

TERRENO centrale, libero, costruibile [redacted] camere, vendo intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 287 — Torino » 1113

TERRENO [redacted] strada statale km [redacted] Torino mq. [redacted] adatto costruzione ville, stabilimento laterizi, ecc., vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9126 — Torino ». A29696

TERRENO Grugliasco, vendo contanti, permutando, progetto volumetrico in approvazione, lsc. 36.000. Tel. 41-318.

TERRENO industriale entro fonti dazio Torino vendesi urgente. [redacted] 500-277, 652-765 1140

[redacted] industriale Moncalieri mq. 2000-3000-5000 vendo possibilità costruzione casetta. Telefonare 641-610

TERRENO industriale 4800 mq. progetto approvato, divisibile in due lotti, borgo S. Paolo confinante Grugliasco urge vendere lire 8000 al mq. Brezza, via [redacted] 27, Torino, Telefonare 58-024.

TERRENO industriale mq. 18.000 autostrada fronte Fiat [redacted] approvato vendesi. [redacted] 773-211 ore pasti.

TERRENO libero, edilizia, industria, Brandizzo, mq. [redacted] fronte [redacted] provinciale, vendo 1800 mq. zero [redacted]. Rag. David, Arcivescovado [redacted]

TERRENO metri 900 circa corso Adua Borelli adiacente [redacted] Francia privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2951 — Torino ». A26022

TERRENO mq. 2500 Piossasco acqua potabile vendesi. Barra, S. Tommaso 6, Telefonare 537-058. A29428

TERRENO mq. [redacted] collina torinese S. Mauro progetto approvato 20 [redacted] vendesi. Barra, S. Tommaso 6, telefonare 537-058. A29429

TERRENO mq. [redacted] privato vende su periferia Biellese, progetto approvato ci vile industriale km. 19 da Torino, zona depressa, prezzo mq. 2300, eventualmente dilazionato. Telefonare 767-269, pomeriggio. A29006

TERRENO Nichelino periferia Torino [redacted] privato mq. 10.250 fronti via da tre lati con e senza progetto 500 camere [redacted]. [redacted] 330-241, 860-656 A17228

TERRENO periferia Torino adiacente Autostrada mq. 350.000, industriale, residenziale, servizi, 2500 mq. proprietario vende anche frazionatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 279 — Torino ». 1066

TERRENO posizione tranquilla sana soleggiata privatamente vendo per villa. Scrivere: Lorenzati Celestino, Pamparato (Cuneo). A35055

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

[redacted] progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare [redacted]71.

[redacted] progetto approvato [redacted] re zona Paradiso, privato vende esclusi mediatori. Telefonare 720-030.

[redacted] Rivalta, mq. 2100 fronte [redacted] da [redacted] luce telefono vendesi [redacted]. Telefonare 372-270. A27837

TERRENO Rivoli centro, 230 camere progetto approvato [redacted]. T. 655-782.

[redacted] Settimo, bellissima posizione 240 camere possibilità cambio camere vendesi convenientemente. Telef. 853-104.

TERRENO vasto fronte strada statale Torino, Savona, vicinanze Carmagnola, [redacted] vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

TERRENO villeggiatura in sviluppo privatamente cambierei con alloggi oppure seminterrati. Telefonare 769-058.

TERRENO [redacted] Mappano (Leinì) vendo lotti da mq 5000 a 80.000, L. 2000-2300 mq. Esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 570-307 A27403

TETTOIE deposito merce, baracca, magazzini, rimessa, laboratori, ecc. Re Umberto 27, telefono 53-721.

TORINO, [redacted] nuovo stabilimento mobilio, vendo terreno industriale tutti servizi, adiacente tangenziale est. Telefonare 45-132 [redacted]

VENDESI alloggio [redacted] costruzione tre camere servizi, Pragelato, rateazioni. Telefonare 547-116 1008

[redacted] alloggi. [redacted] Chieri, rateazioni. Telefonare 547-116.

[redacted] anche a lotti terreno mq. [redacted] industriale regione basse Stura. Telefonare 851-113 ore pasti.

VENDESI casa in valle Miglioretti 5 locali. Rivolgersi Casagrande Giuseppina, valle Miglioretti, Pino Torinese.

[redacted] in Viria Piemonte terreno [redacted] con caseggiato più [redacted] nelle vicinanze mq. 19.000 adatto [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9147 — Torino ». A38563

VENDESI locale industriale mq. [redacted] costruito su terreno mq. 410 fronte strada. Telefonare 730-781. A17075

[redacted] locale nuovo semicentrale 230 mq. adatto negozio uffici deposito laboratorio. Telefonare [redacted] pasti 274-081.

[redacted] negozio centralissimo [redacted] magazzino Telefonare 595-468.

VENDESI palazzi Stadio 2 camere bagno servizi. Telefonare 397-050.

VENDESI piante per costruzioni villette metri quadrati 11.000 tre chilometri da Delva Marina, Rivolgersi Gigetto [redacted] rotto, [redacted] Marina. 22813

[redacted] terreno progetto approvato case [redacted] industriale Grugliasco. Tel. 595-412.

[redacted] Valmanetto (Cuneo) alloggio [redacted] villetta 5 [redacted] 4.000.000 [redacted] 4.500.000 [redacted] vendesi tutta villetta 5.500.000 Cerrea, via Tivaldi 1/3, Savona.

VENDESI Valsalice villa 3 alloggi 5 camere salone tripli servizi garage parco. Mutuo. Telefonare 397-050. A34721

VENDO casetta piano terreno [redacted] libera subito, (zona Lucento), Telefonare 232-270 dalle 14 alle 20.

VENDO direttamente ultimi non terreno [redacted] industria, tutti servizi, vicinissimo Fiat Rebaudengo. Telef. [redacted].

VENDO terreno con progetto costruzione industriale o garage mq. 1400, alto corso [redacted] Lecumax, eventualmente trattasi con costruzione ultimata. Tel. [redacted].

VENDO via Paolo Veronese terreno industriale mq. 3000-6000-12.000. Telefonare 46-[redacted]. 971

[redacted] villa 8 alloggi doppi [redacted] due garages, richiesta 32.500.000, zona Regina corso Francia. Telefono 781-405.

[redacted] [redacted] [redacted] BACHELLI 6-7 CAMERE, [redacted] MERILLER, CORSO [redacted] 171. TELE[redacted] POMERIGGIO 686-468.

VIA Cialdini 11 [redacted] 2 alloggi di 2 camere ed altro di 1 camera buon reddito, richiesta complessiva L. 6.800.000. Telefonare 42-266. 1103

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere, servizi, pronti settembre. Visite cantiere ore 15-18. 30

VILLA [redacted] mare Spotorno nove vani servizi vendo. [redacted] 885-962.

VILLETTE Castellamonte, zona collinare, strada asfaltata, tutte comodità, mutuabili, adatte soggiorno villeggiatura, vendonsi. Telefonare 53-763. A25873

ZONA depressa, La Cassa, vendo terreno industriale mq. 12.000. Telef. 45-153.

[redacted] Francia, meraviglioso attico, salone, due camere, doppi servizi, corso Francia 262. 970

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio riscaldamento. Telefonare 760-390, 523-539. 10

AFFITTEREBBESI magazzino [redacted] te 500 mq. annesso locale uffici come carrozzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7016 — Torino » A27745

APPARTAMENTO signorile 3-4 [redacted] più salone, cucina, camera donna, doppi servizi. Preferenza piani alti, zona Crocetta, affittasi subito od almeno entro prossimi mesi. Telefonare 589-317.

CASETTA ammobiliata cercasi affittare stagione collina, collinare, massimo 30 km. Torino. Telef. 772-802 ore pasti.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, riscaldamento. Telefonare 44-451.

[redacted]CASI appartamento tre quattro camere salone doppi tripli servizi [redacted] oppure luglio. Telefonare ore ufficio 651-341 A29150

CERCASI in affitto villa o casetta con giardino zona collinare Torino-Chivasso. Telefonare [redacted] 691 [redacted]

CERCASI [redacted], 2 camere, servizi. Zona precollinare. Telefonare 528-121 ore ufficio. A27994

CERCASI soffitta o garage luminoso uso pittura, prezzo modico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7018 — Torino ».

CERCASI [redacted] locali più [redacted] con box e giardino o terreno periferia Torino. Scrivere Ciaqquini. [redacted] Trieste [redacted], Biella.

[redacted] affittare per uffici mq. 400 centrali [redacted]. Telefonare 853-549.

CERCHIAMO lunga fittanza sul [redacted] edificio costruendo o ristrutturato centro, per istituzioni scolastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 162 — Torino ».

CERCO affittare in Alassio alloggio tipo 3 camere servizi eventualmente disposto cambio con analogo in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2294 — Torino » A26157

CERCO alloggi signorilmente ammobiliati qualsiasi capacità per stranieri. Telefonare 45-281. A29681

COMMERCIANTE cerca alloggio nuovo 3 [redacted] cucina borgata Parella, Francia. Telefonare 779-221

CONIUGI settentrionali impiegati soli cercano [redacted] tinello servizi [redacted] semicentrale. Telefonare 580-056

DOTTORESSA cerca affittare una due camere serviz possibilmente zona Vittoria. Telefonare 252-363 ore ufficio.

EX sottufficiale cerca alloggio di [redacted] e cucina con servizi. Scrivere: F. Forcen, via E. Thesauro 8, Torino.

FUNZIONARIO statale cerca alloggetto camera e servizi parziali entro Raffaello. Telefonare 651-341 ore ufficio

LOCALE industriale [redacted] 800 a 1500 affittasi preferibilmente zona Parella o Francia. Telefonare 750-587

LOCALE 50-60 mq. fondo cortile cercasi affittare per industria silenziosa. Telefonare [redacted] ore pasti. A27890

MEDICO cerca affittare periodo estivo villetta con giardino [redacted] collinare. Telefonare ore pasti 512-159 A29411

PROFESSORE piemontese solo cerca affittare camera cucina vuote riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9139 — Torino » A26978

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera servizi S. Paolo. Telef., 720-913, oppure 372-210. A27894

PROSSIMI sposi torinesi cercano stanza tinello Francia S. Paolo. Tel. 768-742

REFERENZIATISSIMI, 3 persone adulte (tecnici azienda propria) cercano S. Rita Crocetta 3 camere servizi. Tel. 60-990

SIGNORINA cerca alloggio o soffitta confortevole, qualsiasi zona. Telefonare 393-081 A30010

[redacted] cercano camera tinello giugno luglio. Telefonare 768-389. A29584

SPOSI massime referenze cercano affittare una due camere servizi. Telefonare 767-610, ore ufficio. A26743

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi parziali Nizza. [redacted]. [redacted]

TORINESE con moglie inglese affitterebbe 2 camere cucina servizi possibilmente Barriera Nizza. Telef. 671-455

TORINESI cercano centrale 3-4 camere referenze cauzione 3 [redacted]. Telefonare 513-329. A30045

6 Offerte Affitto Alloggi [redacted] e Terreni L. 150 p.p.

A. REFERENZIATISSIMI affitto alloggi vari ammobiliati pied-à-terre, qualunque zona. Via Mazzini 1, telefono 41-445

A Mirafiori 2 e 4 [redacted] tinello cucina 32.000-44.000. Telefonare [redacted]

[redacted] piccola famiglia referenziata affitto alloggetto in villetta precollinare. Telefonare 559-204 A26968

[redacted] 1-2-3 camere servizi, [redacted]bale 42, [redacted] 546-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combe, Secchi 14, tel. 528-533.

[redacted] [redacted] ammobiliati camera cucinino servizi, una due camere tinello servizi, piano rialzato, Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6010 — Torino ». A29453

[redacted] alloggi 2-3 camere servizi locali arieti luminosi zona B. Milano. Telefonare 351-709, 890-257.

AFFITTANSI piccoli seminterrati centrali. Telefonare 524-107. A29585

AFFITTANSI prossimità Porta Nuova 7-8 camere 1° piano uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

AFFITTANSI 5 Donato magazzini deposito luminosi [redacted] 300-250-700 terreno, primo, accessibili direttamente camion. Telefonare [redacted]. [redacted]

AFFITTANSI 2 negozi uso magazzini laboratori, Largo Saccarelli. Telefonare [redacted]. A27360

AFFITTANSI signorili locali centrali importante ufficio. Telefonare 524-107.

[redacted] alloggio Cibrario 12, [redacted] servizi, libero subito. Telefonare 526-68[redacted] [redacted]

AFFITTASI alloggio signorile centrale residenziale [redacted] soggiorno [redacted] servizi libero maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino »

AFFITTASI ampio negozio paraggi Porta Susa via Beaumont 34; [redacted] moderno. Telefonare 45-554 [redacted]

AFFITTASI Castus Vico, seminterrato luminosissimo [redacted] 230, passaggio carri [redacted] adatto deposito, attività silenziosa. Telefonare 758-[redacted] A34194

AFFITTASI stupendo [redacted] Statuto, cinque [redacted] servizi riscaldamento condizionato [redacted]. Esigonsi referenze. Telef. 773-928.

[redacted] locale indipendente mq. 500 con-senza seminterrato mq. 300, adatto qualsiasi genere. Via Famillo 14.

AFFITTASI locale per uso laboratorio industria leggera. Via Poligono 31. Torino. Telefonare al 293-283.

AFFITTASI negozio con due locali più servizi, borgo S. Paolo, tel. [redacted].

AFFITTASI negozio via Luini 125 D. Telefonare [redacted] 389 A28037

AFFITTASI o vendesi capannone in ferro nuovo mq. 1600 più 1000 metri terreno. Telefonare 982-936, Nichelino via Beatriere, [redacted]

AFFITTASI o vendesi periferia casa con alloggi e negozi bellissima posizione. Telefonare 546-179. A29427

AFFITTASI negozio [redacted] mq. 35. Telefonare 793-343. A29030

AFFITTASI o vendesi S. Rita magazzino seminterrato mq. 70 circa libero subito. Telefonare 480-389 [redacted]

AFFITTASI signorile abitazione ufficio 3 camere tinello S. Chiara 46, rivolgersi destra. A28788

AFFITTASI subito alloggio panoramico quattro camere cucinino doppi servizi. Telefonare 777-086 ore pasti

[redacted] subito 4 vani più servizi, 3 R. via Bertola 3, quarto piano. Telefonare 44-851. Torino. 31545

AFFITTASI via Pastrengo 30 libero primo aprile, alloggio piano [redacted] tre camere, tinello, servizi. Rivolgersi portinaia, visite 15-17 A29109

AFFITTASI zona corso Fiume alloggio quattro camere e servizi. Telef. 683-887.

AFFITTO casetta 4 camere, terreno irrigabile a ortofloricoltura, rilevando materiale. Occasione. Scrivere rivol piante Bellora, corso Bernardino Telesio 11, Torino A29673

[redacted] lungo Orbassano ultima posizione ampio negozio con dietro due locali uso ufficio [redacted] abitazione. Telefonare 387-136 [redacted]

ALBISOLA Capo affittasi appartamentino nuovo tre camere servizi vicinissimo mare. Facchinetti, via Quintino Sella 23, telefono 60-528. Cuneo. A29170

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 273-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI sorvegliatissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220. Metropolitano

CENTRALISSIMI locali nuova costruzione mq. 1000, adatti assicurazioni, istituti finanziari, rappresentanze, affittansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A29409

[redacted] affittansi uffici 4-5-6-10 locali. Telefonare 547-383 711

DUE camere servizi, ampio terrazzo, casa signorile, corso S. Maurizio, [redacted] mobili. Telefonare 877-481. A26680

[redacted] matrimoniale [redacted] cucinino bagno, terrazzo, zona Stadio affittasi ammobiliato. Agenzia Chiamale, piazza Carlo Felice, telefono 40-568

LABORATORIO industria silenziosa, mezzanino mq. 120, affitto, vendo. Telefonare [redacted]-342. A29089

LIBERI locali 250-500 mq. alloggio 18 km Torino, tutti pretese. Telefonare 594-016. A29152

LINGOTTO affittasi aprile 2 camere giardino laboratorio lavoro silenzioso, Franceschini, Aspri 43, Torino. A29576

LOCALI coperti mq. 1600, scoperti [redacted] [redacted], adatti esposizione, magazzino, laboratorio, industria, officina, autorimessa, affittansi anche separatamente. Telefonare 673-638 (pasti) A26180

NEGOZI piazza Sabaudia e nuova Cortella su via di gran commercio. Adatti: bar, tintoria, lavanderia, panetteria, dischi, profumeria, pasticceria, tabaccheria, farmacia. Affitta Gabetti, via XX Settembre [redacted] 387

NEGOZIO angolare nuovo su corso zona Francia mq. 36 più cantina e alloggio adatto [redacted] o [redacted] affittasi. Telefonare [redacted]. Sigra. 580-793.

NEGOZIO angolare via Po mq. 28 affittasi. Telefonare 878-747. A25317

NEGOZIO con [redacted] cortile. Via Po 27. Telefonare 584-609.

OSPEDALETTI (Sanremo) affittasi appartamenti vuoti 2 camere servizi. Manzoni, Novalesa 6, telef. [redacted], Sanremo.

PIAZZA Statuto [redacted] negozio mq. 27 libero 1° aprile. Telefonare 44-736.

PIED-A-TERRE indipendentissimo, servizi propri, affittasi a distinto. Telefonare 60 257. A26024

PINO Torinese in villa [redacted] affittasi 4 camere cucina doppi servizi, Garage, giardino. Telefonare 881-163. A26332

PROSSIMITA' Porta Nuova affittansi 7-8 camere 1° piano uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ».

RAPALLO. Alloggio due [redacted] servizi nuova costruzione zona tranquilla affittasi 20.000 Telefonare 31-787.

S. PAOLO affittiamo [redacted] locale industriale mq. [redacted] volendo mq. [redacted]. Telefonare [redacted] oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 293 — Torino ».

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

CERCO stagione estiva montagna casetta o alloggio cinque letti bagno giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A29004

ALASSIO affittasi aprile maggio giugno ammobiliato vicinissimo mare. Telefonare 553-061. A27997

PIETRALIGURE affitto alloggio nuovo [redacted] giugno luglio settembre. Telefonare 937-056. A28968

VALLI Lanzo affittasi [redacted], [redacted] brevi villa e alloggio 4-6 [redacted]. Telefonare 662-354. [redacted]

VARAZZE distinti vendiamo appartamenti. [redacted]. Organizzazione Carattini, Varazze, telefono 77-111. 21984

VARIGOTTI, affittasi alloggio nuovo ammobiliato, 3 camere servizi. Torino, Telefonare 382-085. A28617

VIL A bellissimo panoramico altitudine mt. 750 presi [redacted] affittasi. Telefonare 513-377 [redacted]

8 Alb. e Sem. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Fiesta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483. 1134

LOANO, Pensione Ambra, ascensore, acqua calda, 1400 complessive. Telefonare 68-340. 23733

LOANO, pensione familiare Ardena, via Aurelia 158. Prezzi [redacted]. Interpellateci!

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oneglia, Cernaia 32, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

[redacted] Chieri primo aprile inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, [redacted] contributi. Lezioni individuali preparazione esami. [redacted] Roma 254, telefono [redacted].

CAMBRIDGE School of English, Torino, professori [redacted] inglese [redacted] corsi [redacted] serali. [redacted] Amedeo 39, telefono 31-040. [redacted]

ISTITUTO [redacted], via Vagnone 7. Corsi qualifica [redacted] tecnici elettrici. 34

PROFESSIONE [redacted] iniziamo immediatamente corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, callista conseguendo giugno diplomi Revlon. [redacted] S. Teresa [redacted] Telefono 42-[redacted]. [redacted]

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETTE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso [redacted] Martino 3. 1167

DIPLOMATO offresi per amministrazione case. Telefonare 662-958 ore serali.

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni impartisce diplomata estero. Modicità. Telefonare [redacted]. A18810

[redacted] lezioni preparazioni riparazioni zona Vinzaglio. Telef. 547-535.

TEDESCO madrelingua, lezioni, traduzioni zona Vinzaglio. Telefonare 40-[redacted].

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata anche a due amici, presi Marconi. Tel. 683-813.

AFFITTASI bella camera matrimoniale centrale. Telefonare 520-806. A29196

AFFITTASI camera ammobiliata acqua corrente unico inquilino. Rolfinella, Lagrange 8. A29636

AFFITTASI professionista impiegato stabile [redacted] ammobiliata comforts [redacted] Mauriziano. Telefonare [redacted]

[redacted] con cucina [redacted] comforts [redacted] S. Rita a coniugi, referenze. Telefonare 395-973.

CERCASI [redacted] ammobiliata paraggi Paolo [redacted] S. Paolo. Telef. 376-165.

CERCASI giovane serio disposto condividere ammobiliata. Telefonare 588-376.

IMPIEGATI distinti signorini [redacted] affittasi camera con pensione. Tel. 42-344.

INDIPENDENTE, ammobiliata, comodità, affittasi uso pied-à-terre, unico. Telefonare 265-905. A29602

[redacted] sola con alloggio nuovo [redacted] comforts, affitta ammobiliata a persona anziana bisognosa di cure. Casa [redacted] quilla. Telefonare 481-078. [redacted]

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata a distinto stabile. Telef. 529-107.

STUDENTE architettura cerca camera ammobiliata indipendente con servizi. Telefonare 697-589 dalle 14 alle 17.

ZONA Bernini bella ammobiliata volendo tre letti, comodità. Telef. 784-053.

12 [redacted] Impiego L. 50 p.p.

[redacted] dattilografa eseguirebbe lavoro a domicilio. Telefonare 371-893.

AMMINISTRAZIONI, contabilità, prestazioni fiduciarie, ispettive assunte ragioniere vasta esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ».

CAMICERIE. Direttrice laboratorio 30enne veramente esperta offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino » A29940

CAPO reparto torni [redacted] libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ».

CAPO [redacted] MANODOPERA E PERSONALE [redacted] ESPERTO ASSUNZIONI SELEZIONE DINAMICO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9184 — TORINO ».

[redacted] primapostista, esperto contabilità generale paghe contributi contabilità industriale, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino ». A28779

DATTILOGRAFA esegue lavoro il proprio domicilio. Telefonare 356-571.

DIPLOMATA 24enne pratica ufficio impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 387-336. A30020

ESPERIENZA Hotel 10 anni spagnolo tedesco inglese, disponibile subito. Genova Gaetano, via Garibaldi 13.

EX contitolare media industria, trentacinquenne, pratico ramo commerciale, dirigenziale e tecnico, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ».

EX titolare impresa montaggio tubazioni carpenteria pratico impianti cantiere [redacted] fresi capo cantiere ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 344 — Torino ».

GEOMETRA cerca impiego. Scrivere: Lisanti, via Cesare Balbo 8.

G[redacted] disponibile [redacted] accettereb be [redacted] tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ».

GEOMETRA esperienza impianti manutenzione industriale, direzione contabilità lavori, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ». [redacted]

GEOMETRA, primo impiego, offresi. Telefonare 610-895, ore 9-12. A26587

GEOMETRA [redacted] patentato pratico cantiere, contabilità, disegno, offresi. Telefonare 676-021, ore 9-12. [redacted]

[redacted] trentacinquenne il libro scientifico, referenziato, contabilità magazzino lavori ufficio. Marino Domenico, via C. Battisti n. 7, Torino.

INGEGNERE 47enne conoscenza francese inglese spagnolo ex dipendente Shell Venezuela, libero subito, Tel. 389-307, 223-622. A29382

MARESCIALLO carabinieri pensione, telescrivente, patente, auto propria, lunga esperienza informazioni, valutazioni rateo immobili, automezzi, prestiti in genere città e provincia, accetta richieste istituti credito, Agenzia finanziaria. Telefonare 730-183. A26549

OFFRESI compulsista commerciale presso seria ditta, pratico banche libri contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8299 — Torino ». [redacted]

PATENTE B diplomato infermiere conoscenza dattilografia 30enne impiegherebbesi. Telefonare [redacted]. A30082

PERITO meccanico 28enne esperto ufficio produzione, movimento interno materiali, ufficio tecnico, esamina serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ». A29072

(Continua a pag. [redacted])

Dopo l'incontro presso il ministero dell'Industria

I distributori di benzina si preparano allo sciopero

Chiedono un margine di profitto superiore a quello offerto dalle società petrolifere - Una proposta dell'Agip ritenuta insoddisfacente - Oggi la risposta dei rappresentanti i trentamila gestori delle stazioni di servizio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Non è stato positivo l'esito dell'incontro svoltosi oggi, presso il ministero dell'Industria, fra i rappresentanti dei trentamila gestori delle pompe di benzina e una delegazione delle società petrolifere. Scopo: la possibilità di una rivalutazione del margine di utile in favore dei distributori stradali.

Nel tentativo di sbloccare la vertenza, che minaccia di inasprirsi con una serie di scioperi nazionali e provinciali degli addetti alle pompe, i dirigenti dell'Agip hanno formulato una proposta conciliativa, basata sull'aumento del margine di utile quasi esclusivamente a favore dei gestori che si trovano in più disagiate condizioni, in conseguenza del graduale aumento dei costi di distribuzione.

L'Unione petrolifera, che rappresenta le società petrolifere private, sottoporrà un eventuale accordo su queste basi al Consiglio direttivo già indetto per il 28 marzo.

I rappresentanti della Federazione dei gestori, dal canto loro, hanno fatto presente che il meccanismo per aumentare il margine di utile ai gestori che si trovano in disagiate condizioni potrà funzionare, se accettato dal Consiglio nazionale della Federazione stessa, solamente per il periodo primo aprile-30 settembre: comunque ogni deliberazione sul merito è stata riservata al Consiglio, che si adunerà domani a Roma proprio per fare il punto della situazione e decidere l'ulteriore azione da svolgere. Le decisioni dei gestori saranno comunicate entro domani al direttore generale per le fonti di energia presso il ministero dell'Industria, dott. Marinone.

Una riunione preliminare dei rappresentanti dei gestori si è tenuta questa sera e da essa è scaturito un giudizio praticamente negativo sulla proposta di un compromesso. Infatti, approfondendo il meccanismo offerto da una delle controparti e quasi accettato dalle altre, si è rilevato come la maggior parte dei gestori non realizzerebbe alcun beneficio economico, nonostante la graduale riduzione del margine attuata dalle società dal 1960 in poi e il progressivo aumento dei costi di gestione.

Con ogni probabilità, il Consiglio nazionale della categoria respingerà la proposta conciliativa, giudicandola assolutamente insufficiente e comunicherà al ministero dell'Industria che, permanendo l'attuale situazione, i gestori saranno costretti ad attuare la preannunciata manifestazione di protesta da articolarsi in scioperi nazionali, regionali e provinciali.

Anche i gestori delle autorimesse si sono orientati verso l'effettuazione di un'agitazione a breve scadenza se non verranno accolte alcune richieste fondamentali: in particolare, essi sollecitano l'esenzione pluriennale delle tasse sugli immobili, in modo che il locatore possa fissare un canone d'affitto accessibile e di durata almeno decennale; la riduzione delle tasse a carico del conduttore; il divieto di trasformare locali già usati come autorimesse in locali da destinarsi ad altro uso. **g. f.**

Per la tassa sui fabbricati

Ridotta la rivalutazione di alcune categorie d'immobili

Roma, 21 marzo.

Il ministro delle Finanze, sulla base del parere favorevole espresso dalla commissione censuaria centrale, alla presenza dei ministri Medici e Trabucchi, ha disposto l'emanazione di un decreto che, ai fini dell'imposizione sui redditi dei fabbricati urbani, riduce per l'anno 1964 alcuni coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali, stabiliti per il 1963 con riferimento agli elementi economici del triennio 1937-1939.

Sulla base di tale decreto, risulteranno ridotti i coefficienti relativi alle seguenti categorie di immobili: abitazioni di tipo rurale: da coefficiente 30 a 20; unità immobiliari ad uso di alloggi collettivi (collegi, convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme, prigioni, riformatori, case di cura e ospedali): da coefficiente 60 a 30.

Resteranno, invece, invariati i coefficienti da applicare alle rendite — determinate come sopra — delle altre categorie di immobili urbani, già adottati per il 1963.

Scade domani il condono per i dividendi non denunciati

Roma, 21 marzo.

L'Intendenza di Finanza ha diramato un comunicato in cui è detto che: «In applicazione della legge 29-12-1962, n. 1745, art. 21, non si farà luogo a sanzioni nei confronti dei contribuenti che entro il 23 marzo c.a. presenteranno agli uffici imposte, dichiarazioni integrative per gli utili azionari percepiti nell'anno 1961 e precedenti.

La parità salariale raggiunta nel commercio

Roma, 21 marzo.

La fase della parificazione tra i salari dei lavoratori e delle lavoratrici si è conclusa nel mese di marzo secondo l'accordo nazionale stipulato il 20 febbraio 1961 per la «parità salariale di retribuzione tra personale femminile e maschile nel settore del commercio».

L'accordo prevedeva il graduale aggiornamento delle retribuzioni in tre scaglioni e precisamente: primo aumento (30%) dal 1° marzo 1961; secondo aumento (30%) dal 1° marzo 1962; terzo aumento (40%) dal 1° marzo 1963.

Analogamente, con il primo marzo di quest'anno, è scattato il terzo e ultimo aumento per l'aggiornamento delle retribuzioni tra personale femminile e maschile per i dipendenti da alberghi, pensioni e locande.

Sotto la presidenza del ministro Sullo

Il Consiglio dell'Anas approva l'autostrada Quincinetto-Aosta

Il progetto di massima prevede una spesa di 49 miliardi 300 milioni di lire - Il nuovo tronco, di 52 chilometri, completerà la Torino-Ivrea-Quincinetto, già in funzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Il ministro Sullo ha presieduto il consiglio d'amministrazione dell'Anas (Azienda nazionale autonoma strade statali) che ha approvato una serie di importanti provvedimenti tra i quali meritano un rilievo particolare:

1) il progetto esecutivo dell'importo di 17 miliardi 718 milioni di lire per il semi-anello a carattere misto (autostradale e stradale) a nord di Bologna;

2) il progetto di massima per 49 miliardi 300 milioni per l'autostrada Quincinetto-Aosta e relativa convenzione. Il tronco, di 52 chilometri, completa così la Torino-Ivrea-Quincinetto, già in funzione;

3) la convenzione per l'autostrada Verona-Modena, il cui progetto era stato già approvato in precedenza.

Con l'approvazione degli ultimi due provvedimenti si è completata la fase di attuazione amministrativa del piano autostradale in concessione a società private e ad enti pubblici. Fa eccezione la costruzione dell'autostrada Roma (asse attrezzato)-Tivoli-L'Aquila, con diramazione Avezzano, il cui progetto non potrà essere approvato finché non saranno raggiunte le intese necessarie con il Comune di Roma per inquadrare l'opera nel piano regolatore della capitale.

Sono state esaminate anche alcune richieste di autostrade che le società richiedenti prevedono di costruire senza sostanziali contributi dello Stato con il solo concorso delle agevolazioni fiscali e con l'introito dei pedaggi. Il consiglio ha iniziato in particolare l'esame della istanza per l'autostrada Piacenza-Cremona-Brescia, rinviando alla prossima seduta la decisione finale e disponendo nel frattempo accertamenti tecnico-economici.

Il consiglio ha approvato, inoltre, il progetto esecutivo del secondo tronco della Messina-Catania (Messina-Taormina) per 26 miliardi. Sono stati approvati altresì lotti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e di vari raccordi autostradali, nonché progetti per la sistemazione di strade statali di nuova classifica in molte regioni e per la costruzione di strade in Lucania e in Sicilia.

Infine il consiglio ha approvato un progetto di variante per la città di Varese per 5 miliardi 250 milioni, che sarà attuato con il prevalente finanziamento del Comune di Varese e con il concorso da parte dell'Anas di 1 miliardo 250 milioni. **r. s.**

Lavori per 10 miliardi approvati dalla Cassa del Mezzogiorno

Roma, 21 marzo.

Il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, nella seduta del 18 marzo 1963, ha approvato, nel quadro del piano quindicennale e in attuazione del programma 1962-63, nuovi progetti di opere, per un importo complessivo di 9 miliardi 695 milioni 32 mila lire.

I finanziamenti sono così suddivisi: viabilità ordinaria, turistica e di bonifica 1 miliardo 12 milioni 969 mila lire; bonifiche e bacini montani 4 miliardi 091 milioni 630 mila; acquedotti 1 miliardo 894 milioni 298 mila; acquedotti rurali 125 milioni 588 mila; turismo e asili infantili 129 milioni 74 mila; credito alberghiero 138 milioni 176 mila; istruzione professionale 156 milioni 972 mila; legge speciale per la Calabria 1 miliardo 244 milioni.

Inoltre, nel mese di febbraio 1963, sono stati concessi contributi a favore dell'artigianato per un importo di 343 milioni 300 mila 519 lire su una spesa di lire 1 miliardo 202 milioni 751 mila 500.

Nello stesso mese sono stati concessi contributi a favore della pesca per un importo di 433 milioni 671 mila 100 lire in relazione ad una spesa approvata di un miliardo 116 milioni 218 mila lire.

Annuncio del Ministero del Commercio

L'Inghilterra continuerà ad esportare tubi nell'Urss

Il governo non ha il potere di bloccare le vendite, senza una legge speciale: Macmillan non intenderebbe portare la questione in Parlamento

Londra, 21 marzo.

Il governo britannico rimane fermo nel suo rifiuto di attenersi alla raccomandazione della Nato, secondo cui i Paesi membri dovrebbero bloccare la vendita di tubazioni d'acciaio all'Unione Sovietica.

Il ministero del Commercio ha comunicato stasera che i tubi d'acciaio di grande diametro — utilizzati per il trasporto di petrolio e gas — possono essere ancora liberamente esportati.

Un portavoce, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha spiegato che il materiale in questione non è stato classificato come «strategico» dal gruppo interalleato noto con la sigla «Cocom» (Comitati di coordinamento). Per questo motivo, hanno dichiarato altre fonti autorevoli, il governo inglese non ha il potere di bloccare l'esportazione dei tubi. A tale fine, sarebbe necessaria una legge speciale, ma finora non risulta che Macmillan intenda portare la questione in Parlamento.

Al 21° giorno in Francia lo sciopero dei minatori

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 marzo.

(l. m.) Proseguono le agitazioni sindacali, in attesa della decisione governativa annunciata per l'inizio della prossima settimana. Il primo ministro Pompidou aspetta la relazione del «comitato dei savi», incaricato di esaminare il problema delle paghe nel settore nazionalizzato, ed ha fatto dire che considera le decisioni del comitato stesso come un arbitrato che il governo non intende discutere nella sostanza, ma solo, eventualmente, per quanto riguarda il periodo di applicazione.

I sindacati hanno già avuto col «comitato dei savi» tutte le opportune conversazioni ed anch'essi aspettano le sue decisioni. Nel frattempo gli scioperi continuano per premere sul potere.

Lo sciopero dei minatori di carbone in Francia è ormai al ventunesimo giorno. Oggi erano di turno, come manifestazioni di solidarietà, i metallurgici per due ore, i ferrovieri pure per due ore e a gruppi, i fattorini postali per tutta la giornata: ne è risultata una paralisi quasi totale nel traffico ferroviario fra la capitale e i sobborghi, oltre a notevoli ritardi negli arrivi e partenze dei treni in generale; la posta non è stata distribuita.

Il cambio agli scioperanti odierni sarà dato domani dagli impiegati telefonici per tutto il giorno e dagli impiegati del gas e dell'elettricità, che interromperanno il lavoro dalle 8 alle 12.

L'agitazione si estenderà la settimana prossima anche al settore privato; gli impiegati delle banche hanno deciso di entrare in lizza anche loro, iniziando lunedì il lavoro con due ore di ritardo e gli operai edili, dal canto loro, sospenderanno il lavoro martedì pomeriggio.

Con la ripresa stagionale

Diminuiti di 185 mila i disoccupati inglesi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 marzo.

(m. ci.) Il numero dei disoccupati è sceso in Gran Bretagna, ma rimane sempre elevato. Le cifre divulgate oggi dal governo informano che i senza lavoro, i quali assommavano l'11 febbraio a 932.946, sono adesso 747.114, con un calo dunque di 185.832. Queste statistiche includono anche l'Irlanda settentrionale, dove la disoccupazione ha la sua punta massima. Le piccole differenze tra gli odierni totali e quelli comunicati nelle ultime settimane sono dovuti a successivi rilevamenti ed aggiornamenti non sempre riferiti dalla stampa.

La diminuzione era prevista. Quasi tutti quei 185.832 elementi che tra febbraio e marzo hanno trovato o ritrovato lavoro, dovevano la loro inattività al lungo e durissimo inverno. Erano in maggioranza lavoratori edili ed agricoli, due settori pressoché fermi causa l'eccezionale maltempo del principio di dicembre al principio di marzo.

Si sta avvicinando adesso quello che gli esperti chiamano il «momento della verità». Entro le prossime settimane l'assorbimento degli «stagionali» dovrebbe proseguire e concludersi, onde, verso la fine di aprile o ai primi di maggio, l'Inghilterra dovrebbe conoscere il numero dei senza lavoro per i quali non esistono prospettive immediate d'impiego. Questo numero — lo ammettono gli stessi conservatori — supererà probabilmente il mezzo milione, arriverà forse a seicentomila unità, cifra elevata per una nazione avviata al «pieno impiego».

La diminuzione oggi annunciata porta la percentuale di disoccupazione rispetto alle forze di lavoro dal 3,9 per cento dello scorso mese a 3,1. Ma, se raffrontato al totale del marzo 1962, il numero dei senza lavoro — riconosce il governo — è adesso superiore di circa 273.000 unità.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 82,98 a 83,45

Nuovi rialzi dei titoli in Italia

In apertura diffusi interventi del denaro - Qualche realizzo in chiusura Lievi variazioni nel settore del reddito fisso - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	116 10	—
» » con	116 —	—
Redimibile 3½	93 55	—
» con	93 45	—
Ricostruz. 3½	89 50	—
» con	89 40	—
Ricostruz. 5%	100 60	+ 0 20
» con	100 50	+ 0 20
Rif. Fond. 5%	100 —	— 0 05
Pr. R. 5% Tr.	100 50	—
» '54	100 —	—
B.T.N. 5% '64	100 67	—
» » '65	101 60	+ 0 25
» » '66	102 85	—
» » '68	103 —	—
» » '69	103 —	+ 0 05
» » '70	103 60	+ 0 10
» » '71	103 75	+ 0 10
B.T.S. 5% '66	102 40	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 80	—
» ('34) 6%	100 80	—
» vent. 6%	101 10	—
» ('56) 6%	100 75	— 0 10
» '57 Ci. 6%	100 85	—
» ('58) 6%	100 55	— 0 25
» ('74) 6%	100 40	— 0 20
» '59 5½%	97 40	— 0 30
» '60 5½%	97 40	— 0 20
» '61 5½%	97 20	— 0 30
» [illegible] 6% '58	105 25	—
» Elettr. 5½%	114 90	— 0 35
» Sider 5½%	98 90	—
Ifiter (III) 4%	98 20	—
Ifiter (IV) 5%	100 —	— 0 50
FF. SS. 5½%	98 30	—
» » '53	98 10	—
» » '55	98 10	—
» » '59	97 95	— 0 15
» 5% '60	93 50	— 0 20
» 5% '61	93 55	— 0 45
OO. PP. 5%	92 65	— 0 20
» 5½%	97 50	—
OOPP Sic. 5%	95 25	—
C.C.O.P. 6%	100 75	— 0 05
EniPetrolio 6%	100 20	—
» » 6% '57	100 35	—
» » 6% '58	100 10	—
» Sp. 6% '58	100 15	—
» Sud 6%	100 25	+ 0 05
» » 5½%	95 50	+ 0 10
» » 5½% '61	94 90	— 0 35
» » 5½% 61 4°	94 40	— 0 10
» » 5½% 62 5°	95 35	—
» Cala 5½%	94 85	—
» Paste 5%	96 50	—
» S. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—

Titoli	21	variaz.
Migliaram. 5%	92 —	—
P.S.Apr. 5% I	93 85	—
» » » 5% II	94 40	—
C.I.D. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 75	—
Cr. F. Sarde 5%	93 —	—
CIS Nap. 5% III	100 —	—
C.F.B.Nap. 5%	94 —	—
Investimar 5½	99 75	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½ '61	95 60	—
» 5½ '62	95 70	—
Cassa RPL 5%	95 20	—
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi C.F.	95 —	—
Italgas vent. 6%	100 30	— 0 02
» Edisonl 5½	100 70	—
» » 6% 55	100 70	—
» » 6% 56	100 —	—
Italgas Cat. 6%	100 50	—
IMI XII 6%	100 50	—
» XV 1-2-3	100 50	—
» XVIII 6%	100 45	— 0 05
» XIX 6%	100 50	—
» XX 6%	100 45	— 0 25
» XXI 5%	95 25	+ 0 10
» XXII 5%	95 40	—
» XXIII 5%	92 90	— 0 10
Torino '33 5%	98 65	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 40	+ 0 10
Tor. AEM 5%	94 50	—
Genova 6% '59	100 10	—
Fiat 6%	100 80	—
Fiat 6% '56	100 80	—
Fiat 6% '57	150 85	—
Fiat 5½% '60	97 10	— 0 20
RIV 5½%	94 90	—
Pirelli 6%	102 —	—
Oliv. 48-49 7%	107 —	— 1 50
» '53 7%	108 [illegible]	—
» '55-75 7%	108 [illegible]	—
» 1958 7%	106 [illegible]	— 0 50
» '59 6½%	104 [illegible]	— 0 50
» '62 5½%	97 50	—
» Buit 5½%	97 60	—
Magnesit 48 7%	105 50	—
» 49 7%	113 —	—
» 56 7%	106 50	—
Elcroit 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 60	—
Viberti 7% '56	104 —	—
» 7% '57	108 50	—
» 7% '59 I	104 65	—
» 7% '59 II	104 50	—
Cent-Gom. 7%	104 25	—
Westingh. 7%	107 75	—
SADE 6%	99 90	+ 0 10
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	106 50	—
Ang.-Fran 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	106 20	—

Titoli	21	variaz.
Cotoni 6%	100 80	—
» 6% '58	100 30	— 0 20
» 5½% '60	96 —	—
» 5½% '61	96 05	+ 0 25
» 5½% '62	96 05	—
Meridelett. 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 20	—
Viscosa 6% 57	100 30	—
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	101 50	—
Terni 6%	100 40	—
Ilva 6%	100 —	+ 0 10
Esso 6%	100 25	—
SIP 6%	100 20	—
Pibigas 6½%	100 90	—
Finsalo 7%	104 50	—
Fergat 8%	114 50	—
C.Pozzi 5,75 59	98 50	—
Rumianca 5½	94 60	—
Lancia 5½% 59	94 —	— 0 30
Liquigas 6% 59	97 15	—
Ceva-Sav. 5½	93 45	—
IBM Italia 5½	94 05	— 0 05
It. Gas 5½ '61	95 —	—
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	14100	+ 50
A.Ass.Tor.priv.	6800	+ 20
Assic. Generali	124500	+ 700
C. Med. Ass.	2750	+ 50
Piem. Finanz.	2700	—
Ferr. Medit.	3000	—
Ferr. Merid.	2255	+ 30
N.A.I.	16500	—
Torino-Nord	30 50	— 025
STET	2840	— 20
Invest	3950	—
Finelettrica	1895	+ 5
Mediobanca	84000	+ 500
La Centrale	11560	+ 110
ELETTRICI		
SIP	1515	—
Terni	543	—
P.C.E.	1020	— 5
Dell-Valdarno	2800	—
Meridionale	2313	+ 2
Unes	2330	+ 10
Sene	1955	—
Vizzola	3450	—
E. Marelli	750	—
SADE	1121	+ 11
M. Marelli	1625	+ 145
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	750	+ 10
Talco Grafite	20000	—
M. Amiata	4575	—

Titoli	21	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2580	+ 37
FIAT privil.	2060	+ 40
Nebiolo	835	—
SIAM	6000	+ 300
Mercantile	2770	—
Finsider	1291	—
Italsider	1553	+ 3
Westinghouse	1590	— 25
Ferrero	450	—
Dalmine	2194	— 16
Olivetti priv.	4495	+ 5
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12550	—
Viscosa	6010	+ 53
Viscosa privil.	3715	+ 35
Chatillon	6900	—
Cotoniere Mer.	590	—
Fisac	428	—
Cir	4570	—
CHIMICI		
Italgas	1462	+ 16
Paramatti	1600	—
Schiapparelli	6180	— 80
Mira Lanza	38500	—
SAFFA	8560	+ 160
ANIC	1650	+ 15
Rumianca	2205	+ 3
Montecatini	2401	+ 7
Liquigas	282	+ 2
Pibigas	108	—
S.A.R.O.M.	1400	—
ALIMENTARI		
Raff. Zuccheri	280	—
Florio	90	— 9
Venchi-Unica	255	+ 4
Eridania	2590	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7050	—
Silos	4400	+ 100
Risan. (Napoli)	6500	+ 50
Immob. Roma	1123	+ 4
[illegible]	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1300	—
C. Acqua Roma	780	—
Acq.DeFerr.-G.	1150	—
Cartiera Ital.	3860	+ 20
Cartiera Burgo	23000	— 150
Fornaci Riun.	28000	—
[illegible]	6675	—
Pirelli	4050	+ 50
Cemen. Pozzi	915	—
Rinascente	681	+ 3

La riunione ha avuto un esordio cauto, con qualche accenno distensivo raggruppato su poche voci primarie. A metà seduta questo tono di misurato recupero è stato ripreso in forma concreta, ma è stato parzialmente ed irregolarmente indebolito in chiusura dalla presenza delle solite vendite.

A proposito di queste vendite, di carattere evidentemente fiscale, si può osservare che le Olivetti — ben tenute anche nella seduta odierna — hanno accusato subito dopo lo stacco del dividendo di 55 lire (effettuato con la apertura di ieri) un progresso di 190 punti, contro un'incidenza dell'imposta cedolare — calcolata come acconto del 15% — di lire 13,50 per azione.

Titoli di Stato ed obbligazioni ben [illegible] calma. Diritti Risanamento 506. Le Fornaci Riunite sono quotate da mercoledì ex assegnazione gratuita.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 24.560.000 n. n., obbligazioni per lire [illegible] c. n., azioni n. 137.875.*

Milano, 21 marzo.

Anche stamane la domanda è affluita in termini abbastanza decisi, interessandosi soprattutto dei valori guida, degli assicurativi, degli elettrici, delle due Pirelli, Saffa, Olivetti e Cementir. Ben tenuti gli altri settori con spostamenti limitati.

Al listino il mercato è calato leggermente di tono e l'afflusso di moderati realizzi ha riportato i corsi su livelli più modesti ma sempre superiori a quelli di ieri. Solo poche voci, infatti, si sono iscritte in ribasso, mentre la maggioranza dei valori ha [illegible] consistenti.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è salito da 82,98 di ieri a 83,45, con un rialzo dello 0,55 per cento. Poco mossi i valori di Stato con variazioni frazionali nei due sensi; ben tenuto il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 42 milioni di lire, obbligazioni 232 milioni 500.000 lire, azioni n. 1.035.810.

Dopoborsa ancora bene intonato con pochi affari. Prezzi informativi della serata: Fiat [illegible], Edison 2710-2750, Cotoni 2400-2405, Viscosa 4915-4980, Generali 124.000-124.100.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	83.790	Pirelli C.	6770
Gim	5675	Sifir	1250
Centrale	11.540	Stet	2848
Invest	3885	Italpi	3440
Bastogi	2240	Generali	124.000
Sviluppo	2138	Ras	48.190
Finmare	515	Incendio	12.251
Finelettr.	1286	Assicur.	58.900
Finsider	1290	Ar. Ass.	13.995
Breda	5718	Ass. Milan	37.700
		Fond. Vita	22.500
TRASPORTI			
N. Milano	1805	[illegible]	2690
[illegible]	3050	Ausiliare	3560
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	27.490	[illegible]	3600
Val Ticino	41,50	Lanerossi	4000
Olcese	1340	[illegible]	232
De Angeli	1250	Fisac	422
Cucirini	9485	Cascami	6290
Linificio	847	Bertasc.	2950
Rossari	35.200	Chatillon	6850
Rotondi	43.000	Snia Visc.	4852
Tosi	3350	[illegible]	1199
Cot. Mer.	379	Scotti	155
Unione M.	79.750	Marzotto	1871
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1554	Dalmine	2190
Magona	1250	Siele	4325
Metallurg.	4810	[illegible]	1345
Amiata	4610	Falck	7480
Montecat.	2391	Trafileria	1705
[illegible]	721	Ilssa-Viola	1227
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	475	Fr. Tosi	1530
Fiat	2562	Westingh.	1590
Fiat priv.	2080	Olivetti	4485
Nebiolo	831		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1116	Sip	1306
[illegible]	2650	Vizzola	3429
[illegible]	2095	Sme	2310
Edison	[illegible]	Orobia	2160
Edisonvol.	2033	Romana	2710
Bresciana	2082	Terni	541,50
Campania	1640	Unes	2310
Valdarno	2745	Marelli	770
Sarda	3880	Magneti	1359
Emiliana	1960	Tecnom.	2990
Sene	1960	[illegible]	2620
App. C.	2950	Alta Ven.	1050
Pugliese	1466	Calabria	1585
Subalpina	2401	Lucana	2100
ALIMENTARI			
[illegible]	2587	Certosa	2550
Eridania	2575	Motta	30.000
Ex. Molini	1820	It. Zucch.	294
CHIMICI			
Anic	1641	Mira L.	38.690
Saffa	8560	Ossigeno	1960
Italgas	1460	Rumianca	2205
Liquigas	280	Sarom	1400
Nap. Gas	943	C. Erba	13.530
Pibigas	106,10	Brioschi	100.500
Larderello	2471	Caffaro	275
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4495	Milano C.	48.700
Iniziative	3890	[illegible]	4610
Sagi	1950	Bon. Ferr.	680
Beni Stab.	7000	Risan. N.	6500
[illegible]	1127		
DIVERSI			
[illegible]	110	[illegible]	1600
[illegible]	61.899	Smeriglio	285
Burgo	[illegible]	Linoleum	3150
[illegible]	925	Pir. SpA	4050
Ciga	7000	T. Acqui	[illegible]
Italcem.	20.778	Rinasc.	684
Cementir	4530	C. Acqua	815
Car. Pozzi	905	De Ferrari	1075
Eternit	6700		

In ripresa le Borse europee

Le quotazioni guadagnano terreno a Londra, Parigi, Francoforte, Zurigo Wall Street irregolare: la media degli industriali passa da 677,12 a 675,57

Londra, 21 marzo.

Dopo una apertura ancora calma il mercato azionario ha assunto un andamento più positivo chiudendo con una nota di fermezza nonostante il volume degli affari non abbia registrato una notevole espansione.

Indice Reuter degli industriali 398,9 (precedente 396,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 51 (50); Snia Viscosa priv. 50 nom. (51 1/4 nom.); Montecatini 30 1/2 (30); Lloyds Bank 53 1/2 (54 1/8); British Petroleum Co. 49 1/2 (49 5/8); Vickers 29 3/8 (29 3/8); General Electric 47 3/4 (47); Dunlop Rubber Co. 32 (32 1/8); Unilever 40 7/8 (40); Imperial Chemical Industries 58 3/8 (58 1/2); Rolls Royce 28 5/8 (28 3/4).

Parigi, 21 marzo.

Il mercato ha confermato le migliorate disposizioni delle riunioni precedenti, grazie alle considerazioni più ottimistiche circa la situazione economica e sociale. I comparti francesi hanno conseguito diffusi rialzi con transazioni più attive.

Indice generale 91,6 (precedente 91,1).

Quotazioni di chiusura: Montecatini 18,90 (18,75); Pirelli 38,90 (37,90); Finsider 10,05 (10,15); Olivetti 38,30 (38,30); Snia Viscosa 38,10 (37,90).

Denain Anzin 108 (107,20); Forges Nord Est 181,90 (180); Galeries Lafayette 893 (896); Perrier 346 (344,50); Saint-Gobain 282 (279,50); Ugine 333 (328,50); Française des Petroles 230,50 (227); Peugeot 303,50 (303); Pechiney 185,70 (185).

Francoforte, 21 marzo.

Continui riacquisti locali e dall'estero hanno prodotto in apertura progressi da 2 a 3 punti sui comparti principali. Nella seconda ora l'attività è rallentata e il mercato ha chiuso su basi resistenti.

Indici generali 97 (precedente 96,96).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,40 (non quotato); Fiat 16,45 (16,26); Fiat pref. 13,15 (13,10); Pirelli 31 (30,50); Edison 23,50 (23,60); Magneti Marelli 9,85 (non quotato); Snia Viscosa 31,45 (31,15); Finsider non quotato (non quotato); Olivetti 28,10 (28,70).

Aeg 417,50 (418,50); Brown Boveri 538 (538); Daimler Benz 990 (996); Bayer 464 (464); Maschinen Fabrik Augsburg 487 (478); Schering 358 (357); Deutsche Bank 423 (431); Dresdner Bank 414 (411); Volkswagen 451 (448).

Zurigo, 21 marzo.

La fermezza della vigilia a Wall Street ha rafforzato il mercato locale. Dopo una apertura molto sostenuta, realizzi di beneficio nella fase finale hanno attenuato le punte più alte e in chiusura si aveva una prevalenza di migliorie di piccola entità.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 97,50 (98); Rumianca 15,55 (15,60); Sade 8,05 (7,90); Italcementi 150 (148); Snia Viscosa 35,35 (35); Bastogi 16,10 (16); Condotte 5,85 (5,85); Fiat 18,40 (18,35); Soc. Gen. Immob. 8,10 (8,05); Invest 27,90 (28,00); Ledoga priv. 85,50 (85); Magneti Marelli 11 (11); Pirelli 35 (34,50).

Unione Banche svizzere 3805 (3780); Società Banche svizzere 2650 (2665); Credito Svizzero 2795 (2770); Electro-Watt 2480 (2475); Interhandel 3660 (3620); Italosvizzera 760 (757); Aare-Tessin 1700 (1740); Adolph Saurer 2080 (2080); Bally 2020 (2030); Brown Boveri 2790 (2800); Ciba 8825 (8750); Fischer 1990 (1990); Lonza 2400 (2380); Nestlé 3310 (3275).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 16,50 (16,25); Montecatini 17,25 (17); Edison 26,50 (26); Finsider 9,75 (9,75).

A Lugano: Assicuraz. Torino 100,75 (102,25); Assicuraz. Torino priv. 63,75 (62,75).

New York, 21 marzo.

I tentativi per ampliare il movimento di ripresa delineatosi la vigilia non hanno avuto oggi esito positivo. Fino alle ultime battute il mercato si è mantenuto entro variazioni frazionali, chiudendo con una lieve prevalenza di declini.

Azioni scambiate n. 3.220.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 675,57 (677,12); 20 Ferroviari 151,25 (151,46); 40 Obbligazioni interne 89,03 (88,97); 15 Pubbl. utilità 135,61 (135,80).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19,37 (19,50); Underwood 16 (16,12); American Cyanamid 58,12 (58,37); American Tel and Tel 120,37 (120,75); Bethlehem Steel 30,25 (30,25); Dupont de Nemours 237,75 (237,75); General Electric 73 (73,12); General Motors 63,37 (63,37); Kennecott Copper 70,62 (71,37); U. S. Steel 45,12 (45,63); Woolworth 70,25 (71); Standard Oil 63,87 (63,75).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	14/3	21/3
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	39.000	38.000
Ital. Vita	2.100	2.100
Reale Grandine	1.420	1.400
S.A.I.	302.500	302.500
[illegible]	[illegible]	2.425
BANCARI		
America Ital.	2.250	2.450
Comm. Ital.	29.000	29.025
Comm. Industria	7.050	7.350
Naz. Agric.	6.100	6.250
Pop. di Milano	10.900	10.900
Pop. di Novara	16.620	16.350
Prov. Lombarda	6.500	6.300
Unione	6.150	6.150
Vercellese	10.300	10.000
Ambrosiano	10.425	10.435
Roma	34.700	34.700
Cred. Comm.	1.340	1.320
Credito Italiano	2.430	2.410
CANTIERI		
[illegible]	116	102
Tirreno	31.000	31.000
[illegible]	29.000	29.000
[illegible]	5.400	5.000
[illegible]	6.000	6.000
CHIMICI		
[illegible]	1.000	1.100
Coop. Fertilizz.	2.500	2.500
[illegible]	3.650	3.500
[illegible]	15.500	15.450
[illegible]	5.225	5.225

TITOLI	14/3	21/3
METALMECCANICI		
[illegible]	11.500	11.400
C.G.S.	7.500	6.900
Olivetti ord.	[illegible]	4610 ex
Rejna Zanard.	[illegible]	[illegible]
Cant. Tirreno	28.510	28.510
[illegible]	620	620
[illegible]	3.000	3.000
Metall. Bregg.	2.200	2.200
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	3.290	3.390
Cot. [illegible]	2.800	2.800
Cot. Olcese	53.400	53.450
Cot. [illegible]	2.140	2.140
Fratte & C.	5.230	5.230
[illegible]	3.500	3.500
[illegible]	4.900	4.900
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	12.500	12.200
[illegible]	13.000	13.000
Cart. [illegible]	500	500
DIVERSI		
[illegible]	4.200	4.300
Frig. Milan.	13.800	13.800
Zucch. [illegible]	14.000	14.000
Ingegnoli F. P.	8.920	8.930
[illegible]	8.000	8.000
[illegible]	21.500	21.500
Arp Grafiche	16.100	16.100
[illegible]	—	—

Cento miliardi di dollari gli aiuti americani all'estero

Washington, 21 marzo.

Si calcola che in tutto il dopoguerra, dal 1° luglio 1945 ad oggi, gli aiuti americani all'estero abbiano totalizzato la spesa di 100 miliardi di dollari.

Assemblee e dividendi

Pirelli S.p.A. — L'assemblea degli azionisti della Pirelli S.p.A. ha approvato il bilancio 1962, chiuso con un utile di 5 miliardi 92 milioni di lire, contro 5 miliardi 226 milioni di lire del precedente esercizio. Dividendo lordo L. 100, esigibile dal 25 marzo. In sede straordinaria è stata confermata l'emissione di n. 8 milioni di azioni da conferire alla «Société Internationale Pirelli».

Genova, 21 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5170; Navig. Alta Italia 16.625; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 2090; Eridania 2580; Romana Zuccheri 252; Industria Zuccheri 6120; Distillerie italiane 2580; Zuccheri Sermide 2000; Ilva Molini 1720; Mira Lanza 38.500; Italsider 1550; Aedes 4400.

Oro e valute estere

Roma, 21 marzo.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6300; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco svizz. 143,75-144,75; franco francese 126-128,50; oro fino 703-712; argento 21-25.

ULTIME NOTIZIE

Conferenza-stampa del Presidente

Kennedy: tocca all'Europa decidere sulla Nato atomica

La forza nucleare atlantica è stata proposta per soddisfare alle necessità difensive degli alleati; non è essenziale per l'America

(Dal nostro corrispondente) New York, 21 marzo.

Il presidente Kennedy ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che i russi hanno ritirato da Cuba, «nelle ultime settimane», tremila soldati. Gli Stati Uniti — ha aggiunto il Presidente — si attendono che lo sgombero continui e sia sollecito: il governo sovietico si è impegnato a richiamare entro la metà di marzo «parecchie migliaia» di militari dall'isola, e la promessa non risulta finora mantenuta. Secondo i calcoli americani, al tempo dell'impegno assunto da Krusciov si trovavano a Cuba 17 mila soldati russi.

Kennedy era appena tornato dalla conferenza di San José di Costarica. E' vero, è stato chiesto al Presidente, che i Paesi centro-americani hanno sollecitato agli Stati Uniti una azione più decisa, anche con le armi, per rovesciare il regime di Fidel Castro? No, è stata la risposta; tuttavia speciali misure saranno adottate nel Mar dei Caraibi per impedire l'infiltrazione di agenti provocatori cubani nei paesi vicini. Ma un'azione di forza è da escludere. Il recente attacco di esiliati cubani ad installazioni sovietiche nell'isola non è partito da una base americana; secondo Kennedy azioni del genere non sono di alcuna utilità pratica.

Parlando della creazione di una forza nucleare multilaterale della Nato, Kennedy ha detto che incontrerà quanto prima il suo consigliere speciale Livingston Merchant. Egli ha aggiunto che Merchant ha tratto incoraggiamento dai suoi recenti incontri con alcuni capi dei governi europei sulla creazione di tale organismo bellico. Ha detto ancora che Merchant tornerà in Europa nel mese prossimo; la forza nucleare multilaterale può essere organizzata, ma, a giudizio di Kennedy, essa non è essenziale alla difesa degli Stati Uniti. E' stata proposta per soddisfare alle necessità difensive dell'Europa, e toccherà quindi all'Europa di decidere se lo sforzo per crearla debba essere compiuto.

Il Presidente ha accennato infine alla speranza di visitare Berlino Ovest quest'anno, in occasione del viaggio che compirà in Europa. Ha chiuso la conferenza rispondendo ad una domanda sull'assistenza degli Stati Uniti e della Gran Bretagna all'India: consultazioni sono in corso tra Washington e Londra — ha detto il Presidente — ma nulla è stato finora deciso. **a. b.**

L'ambasciatore Usa all'Onu

Stevenson è a Parigi Incontrerà De Gaulle?

(Nostro servizio particolare) Parigi, 21 marzo.

«Sono lieto di essere a Parigi: vi venni la prima volta quando avevo dieci anni e ci sono ritornato spesso» ha detto Adlai Stevenson, rappresentante permanente degli Stati Uniti all'Onu, arrivando stamane nella capitale francese.

Il soggiorno di Stevenson a Parigi durerà quasi una settimana, durante la quale egli pronuncerà un discorso al «collegio di guerra» della Nato, prenderà la parola dinanzi ai giornalisti esteri e incontrerà varie personalità politiche, tra cui il ministro francese degli Esteri Couve de Murville. *Paris Presse*, giornale governativo, scrive che Stevenson «vuol vedere De Gaulle» essendo stato incaricato di «riparare i cocci» fra gli Stati Uniti e la Francia. **l. m.**

Il nostro corrispondente intervista il calciatore innamorato

Garrincha in casa della bella cantante dichiara: "Finalmente ho conosciuto l'amore,,

E continua: «Non mi interessa più niente altro» - La donna che ha affascinato il campione ha ricevuto trentadue lettere minatorie - E' vedova, si è sposata a tredici anni, a dodici aveva già avuto un bambino



Il calciatore Garrincha

(Dal nostro corrispondente) Rio de Janeiro, 21 marzo.

Un banchiere e un calciatore stanno tentando oggi di convincere Garrincha a desistere dal suo atteggiamento di ribellione nei confronti del club Botafogo. Il banchiere è José Luis Magalhaes; questi, oltre ad essere il proprietario di due aziende finanziarie, è anche l'amministratore dei beni di Garrincha ed il suo consigliere economico. Il calciatore è nientedimeno che lo stesso Pelé, numero uno della squadra del Santos ed agguerrito rivale di Manuel Garrincha, ritenuto il più grande goleador del mondo. Nonostante l'antica rivalità, oggi Pelé ha fatto pervenire un messaggio a Garrincha (dopo averne mandato copia — con squisito senso di pubblicità — ai corrispondenti stranieri ed ai cronisti locali).

Non si sa che cosa abbia risposto Garrincha. Lui non è un tipo da mandare comunicati ai giornalisti. Silenzioso, timido, non è quello che si dice un uomo brillante.

Oggi, tuttavia, parlando con noi (siamo riusciti a rintracciarlo in casa della cantante Elsa Soares a Rio de Janeiro), ci ha ripetuto ancora una volta la stessa frase che occupa stasera le prime pagine di tutti i quotidiani brasiliani: «Io ora finalmente ho conosciuto l'amore. Non mi interessa più niente».

Questa dichiarazione serve a rendere l'atmosfera ancora più rovente nei confronti della cantante negra Elsa Soares che viene ormai pubblicamente accusata di aver rubato il campione non soltanto alla famiglia (numerosissima: ha sette figlie femmine, e un altro bambino è in viaggio) ma anche allo sport nazionale brasiliano. Garrincha, secondo le sue stesse dichiarazioni fatte l'altro ieri, avrebbe abbandonato il Botafogo perché i dirigenti del club si sono finora rifiutati di versargli i dieci milioni di cruzeiros promessigli dopo i campionati mondiali di Santiago del Cile, dieci mesi fa.

Ora, però, la sua pubblica dichiarazione d'amore alla cantante negra pone la questione sotto una nuova luce, magari più romantica ma certamente non meno imbarazzante per i dirigenti del Botafogo. Ci diceva stasera il presidente del club, signor Ney Palmeiro: «Fosse soltanto una questione di soldi, arrivare ad un accordo sarebbe facile. Ma qui c'entra la passione. Io conosco bene Garrincha: s'è sposato a diciannove anni e non ha conosciuto che la moglie, una brava donna che non esce mai, sempre alle prese con i figli e con le faccende domestiche. Elsa Soares è una diva, un grande nome del firmamento della televisione e della musica leggera brasiliana, un carattere assolutamente diverso da quello della signora Garrincha. Ecco perché il nostro campione ha perso la testa. Tuttavia, non è detta l'ultima parola. Garrincha conta alcuni milioni di tifosi, e tutti faranno qualsiasi cosa per farlo ritornare in sé».

Elsa Soares, dal canto suo, continua a non uscire di casa. Il suo appartamento di Copacabana è sorvegliato da due poliziotti che hanno l'ordine di non far passare persone estranee. La stessa cantante teme infatti la vendetta di qualche tifoso. Soltanto oggi, secondo sue dichiarazioni, ha ricevuto trentadue lettere minatorie. Elsa Soares è vedova. Si sposò con una speciale dispensa a tredici anni, ma già un anno prima era diventata madre. A quel tempo (quattordici anni fa) non poteva concedersi i lussi di oggi, era soltanto una negretta carioca.

Alessandro Porro

L'ANNUNCIO DI KADAR IN PARLAMENTO

Amnistia generale a Budapest per gli insorti anticomunisti del 1956

Potrebbe beneficiarne anche Mindszenty - Il «premier» dichiara: «I rapporti con molti Stati, tra cui la Chiesa cattolica, si sono normalizzati» - Un sacerdote eletto nel Presidium - Silurati due ministri stalinisti

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 21 marzo.

Il nuovo Parlamento ungherese, eletto il 24 febbraio, ha tenuto oggi la sua prima seduta, approvando all'unanimità una legge di amnistia proposta dal primo ministro Kadar. Dell'amnistia godranno i condannati politici, coloro che commisero reati in tempo di guerra, gli insorti del 1956, i profughi e alcune categorie di criminali che scontano la pena in colonie di lavoro. Ne saranno esclusi i condannati per attività antistatale, per spionaggio, per alto tradimento, e i delinquenti comuni recidivi. A tutti costoro, tuttavia, viene concessa la possibilità di chiedere l'indulto.

L'odierna decisione del Parlamento ungherese, attesa già da qualche giorno dagli osservatori politici, acquista una particolare importanza nei confronti del Primate ungherese, cardinale Mindszenty, condannato nel 1948 all'ergastolo per alto tradimento, spionaggio, traffico di valuta. La domanda che ci si pone è se il Cardinale, rifugiato nella Legazione degli Stati Uniti a Budapest, potrà godere dell'amnistia. Osservatori delle cose ungheresi hanno in merito opinioni diverse. Tutti comunque sono unanimi nel ritenere che al Cardinale viene offerta la concreta possibilità di riacquistare la libertà. Si presentano due eventualità: che l'amnistia venga applicata automaticamente nei suoi confronti; che egli chieda l'indulto e che la domanda venga accettata.

La prima possibilità, poiché l'amnistia esclude i reati per i quali Mindszenty fu condannato, sembra agli osservatori piuttosto improbabile. Per quanto riguarda la seconda, invece, si fa rilevare che molto difficilmente Mindszenty rivolgerà una preghiera al governo comunista ungherese.

In ogni caso, dal discorso con il quale il primo ministro Kadar ha accompagnato la presentazione della legge di amnistia, che entrerà in vigore il 4 aprile, si rileva l'intenzione del governo di Budapest di mettere una pietra sul passato. «E' venuta l'ora di liquidare tutti i problemi sorti con l'insurrezione del 1956. La situazione interna si è stabilizzata e oggi nel Paese non ci sono praticamente più elementi ostili».

Evidente è stato anche in un passo l'accenno di Kadar al cardinale Mindszenty, da lui tuttavia non nominato. «Anche in politica estera la situazione è notevolmente migliorata — ha detto il Primo Ministro — i rapporti con molti Stati, tra cui la Chiesa cattolica, si sono normalizzati e non è più necessario condurre la lotta politica alla Chiesa. Credenti e non credenti hanno gli stessi diritti».

Sempre per normalizzare i rapporti con la Chiesa, il Parlamento di Budapest ha oggi votato tra i 17 membri del Presidium due religiosi: il vescovo riformista di Debrecen, Bartha, e un sacerdote cattolico di Budapest, monsignor Horvath. Due ministri, dell'industria pesante e della metallurgia, che avevano servito sotto il regime stalinista di Rakosi, sono stati oggi sostituiti. Un terzo, il ministro del lavoro, Kishazi, è stato sollevato dall'incarico e nominato vice del presidente Istvan Dobi. **t. s.**

Ministro di Pechino a Londra per comprare macchine e aerei

(Dal nostro corrispondente) Londra, 21 marzo.

E' giunta oggi a Londra, per una visita di ventun giorni, una delegazione della «Repubblica popolare cinese», capeggiata dal vice-ministro del Commercio estero Lu Hau-Chang.

Secondo i giornali, i cinesi vogliono da Londra quattordici velivoli a turboelica Britannia, un certo numero di apparecchi Viscount nonché ampi rifornimenti di carburante per aerei (Mosca ha «razionato» le consegne) e macchinari. Ma l'India protesta ed un accordo aeronautico pare improbabile. Vi sono però altri settori dove sviluppi commerciali paiono facili e possibili, ed il *Times* include fra le potenziali esportazioni inglesi fibre sintetiche, materie plastiche, autocarri e trattori. Un notevole aumento è previsto infine nelle vendite di prodotti chimici. **m. ci.**

Il capo peronista Framini arrestato a Buenos Aires

Buenos Aires, 21 marzo.

Il ministro dell'Interno Rodolfo Martinez ha ordinato l'arresto di Andrés Framini, dirigente sindacalista e peronista. Framini, uno dei massimi esponenti del sindacalismo e peronismo, fu eletto l'anno scorso governatore della provincia di Buenos Aires, ma l'elezione fu poi annullata al pari delle altre.

Secondo il ministro dell'Interno, Framini avrebbe fatto martedì sera a La Plata dichiarazioni costituenti un incitamento alla ribellione.

Hanno entrambi 55 anni

Rockefeller sposerebbe l'attrice Joan Crawford

New York, 21 marzo.

Nelson Rockefeller starebbe per sposare Joan Crawford, secondo le voci che circolano con sempre maggiore insistenza a New York.

La relazione fra Rockefeller e l'attrice, entrambi cinquantacinquenni, sarebbe iniziata alcuni mesi fa: a poca distanza dal divorzio del governatore dalla moglie, dopo trent'anni di matrimonio. La Crawford è stata sposata quattro volte: con Douglas Fairbanks Jr. nel 1929, con Franchot Tone nel 1935, con Philip Terry nel 1942 (tutti matrimoni terminati in divorzio) e infine con Alfred Steele, presidente della società «Pepsi Cola», di cui è rimasta vedova. Essa è la principale azionista della «Pepsi Cola», e si è acquistata il nome di un'abile e sagace amministratrice.

La difficile unità araba

Tre giorni di colloqui fra Nasser ed i siriani

Il Cairo, 21 marzo.

Il presidente egiziano Nasser e il primo ministro siriano Salah Bitar hanno concluso oggi tre giorni di colloqui sulla futura unione fra Egitto, Siria ed Irak.

Un comunicato ufficiale sui colloqui sarà diffuso forse stanotte. La delegazione siriana è ripartita in serata per Damasco.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Detenuto torinese evade dal carcere di Bellinzona

Ha 54 anni, era in attesa di processo per furto E' fuggito con un altro prigioniero, già arrestato

(Dal nostro corrispondente) Lugano, 21 marzo.

(s.) Dalle carceri di Bellinzona, dove era detenuto dallo scorso 19 gennaio in attesa del processo, è evaso questa mattina, il pregiudicato Carlo Giglio Tos, nato il 19 maggio 1909 a Torino.

Il Giglio Tos — che nel 1961 aveva subito una condanna a dieci anni di reclusione — s'era stabilito nel luglio 1962 a Milano, da dove partiva di tanto in tanto per raggiungere il Canton Ticino, teatro delle sue imprese ladresche. Si calcola che in pochi mesi egli abbia compiuto non meno di trenta furti nell'alta valle del Ticino, per un bottino di circa due milioni di lire.

Era stato arrestato nella notte del 19 gennaio da una pattuglia di gendarmi, proprio al termine di un ennesimo colpo. Nelle prime ore di stamane il Giglio Tos è riuscito a fuggire in compagnia di un altro detenuto, Heinrich Bretscher, pure accusato di una serie di furti nel Canton Ticino e in attesa del processo. Mentre quest'ultimo, dopo avere percorso a piedi il tratto da Bellinzona a Locarno, veniva arrestato, il Giglio Tos ha potuto per il momento far perdere le sue tracce.

Un Titan centra l'obiettivo ad oltre diecimila chilometri

Washington, 21 marzo.

Un missile «Titan-2», munito della più grossa ogiva fabbricata finora per scopi bellici, è stato lanciato oggi da Cape Canaveral. L'ordigno, alto oltre trenta metri, che costituisce il più potente missile balistico intercontinentale della difesa americana, si è innalzato dalla rampa di lancio di Cape Canaveral in Florida alle 16,23 (ora italiana): mezz'ora dopo, l'ogiva da esso trasportata, che pesa il doppio di quelle finora in dotazione alle batterie missilistiche americane, è caduta nella zona prefissata, dopo un volo di 10.700 km. circa, nell'Oceano Atlantico al largo della costa occidentale dell'Africa del Sud.

Il satellite «Cosmos 13» lanciato ieri dai russi

Mosca, 21 marzo.

Un nuovo satellite artificiale, il tredicesimo della serie sperimentale Cosmos, destinato allo studio scientifico dello spazio, è stato lanciato stamane dall'Unione Sovietica. Lo *sputnik*, del peso di oltre 4000 chilogrammi, è dotato di apparecchiature scientifiche, ma non reca uomini a bordo.

I dati forniti dalla *Tass* sono: tempo iniziale dell'orbita 89 minuti e 77 centesimi; apogeo (distanza massima dalla Terra) 337 km, perigeo (distanza minima) 205 km, angolo del piano orbitale sull'Equatore: 64 gradi e 58'.

Quattro ragazzi (di 16, 14 e 12 anni) tentano di seviziare una studentessa

A Perosa Argentina, sulla riva di un torrente - La giovane, quattordicenne, passeggiava col fratellino - Ha messo in fuga gli aggressori

(Dal nostro corrispondente) Perosa Argentina, 21 marzo.

Quattro minorenni — due di 16 anni, uno di 14 e uno di 12, tutti appartenenti a stimate famiglie di Perosa Argentina — sono stati denunciati dai carabinieri al tribunale dei minorenni sotto l'accusa di tentata violenza ai danni di una studentessa quattordicenne.

L'episodio è avvenuto ieri verso le 17. A quell'ora, la studentessa passeggiava lungo le rive del fiume Chisone in compagnia del fratello minore, quando s'imbatteva nei quattro ragazzi, il più piccolo dei quali è scolaro delle elementari. Dopo aver scambiato qualche parola con la ragazza, all'improvviso uno dei sedicenni e il quattordicenne la afferravano e gli altri due cercavano di usarle violenza.

La pronta, energica reazione della ragazza costringeva i quattro a fuggire. La studentessa tornava a casa sconvolta e raccontava tutto a padre e madre. I suoi genitori si recavano subito dai carabinieri a denunciare l'accaduto. **c. m.**

E' spirato a Milano il giornalista Enzo Grazzini

Milano, 21 marzo.

E' morto nella sua abitazione milanese il giornalista Enzo Grazzini.

Nato a Firenze nel 1902, fece parte da lunghi anni della redazione del *Corriere della Sera*.

Ha scritto numerosi libri tra cui *Forse non furono eroi*, che rievoca episodi dell'ultima guerra, *Vecchio salotto buono*, *L'ermellino*, *Gli schiavi e Annabella*, nonché centinaia di novelle e racconti.

ULTIME DI CRONACA

Bambino travolto da un'auto mentre si reca dal panettiere

Un bambino di 6 anni, Giuseppe Pistillo, da Andria di Bari, abitante in via San Donato 27, è rimasto ferito in un incidente stradale. Verso le 10 la madre, dovendo badare alle altre due figliolette, lo mandava a comprare il pane. La panetteria si trova proprio di fronte alla sua abitazione. Mentre attraversava la strada, sopraggiungeva una 600: l'automobilista frenava, ma non poteva evitare l'investimento.

Una vicina di casa, Gemma Crispino, di 15 anni, che aveva assistito all'incidente, prendeva il bimbo in braccio e, con una auto di passaggio, lo trasportava al Maria Vittoria. Guarirà in un mese per la frattura di una clavicola.

Stato Civile di Torino

20 marzo 1963

NATI — Bellore Elena; Rapelli Stefano; Serra Antonella; Spassilli Alfredo; Danieli Nives; Bertuzzi Daniela; Indovina Paolo; Capaldi Michelangelo; Salina Roberto; Battaglino Dario; Faveri Enrico; Sigalini Renata; Marliano Marco; Masali Luca; Bordone Laura; Viarisio Claudio; Brua Cristina; Palma Guido; Faggianelli Maria; Bovetti Anna; Borsi Fulvio; Selrocca Patrizia; Tabbia Valter; Spanna Susanna; De Lillo Maria; Mantesien Roberto; Gatta Pierluigi; Vaquer Pier Giorgio; Mairello Luciano; Cavallone Flora; Pons Loredana; Battigelli Roberto; Battaglia Leonardo; Panongo Massimo; Valente Caterina; Fasero Enrico; Grattarola Gianni; Chiesler Luciano; Cantamessa Carla; Grivet-Talocia Antonella; Suave Marco; Rao-Torres Stefania; Battaglino Silvia; Pansa Paolo; Canale Andrea; Pasquino Piera; Fasini Ivana; Galluzzo Anna; Fantasella Emilio; Tabita Pinuccia; De Santis Cinzia; Greco Giulio; Tesca Raffaele; Cavallin Cristina; Montesion Marco; Grosso Franca; Ricca Emilio; Falconi Monica.

MORTI — Richiardi Domenico, di anni 83, nato a Volpiano, esercente, abitante in s. Regina Margherita 88; Negro Amalia ved. Germano, a. 76, Livorno, v. U. Foscolo 9; Cassaniga Luigi, a. 72, Desio, v. Marco Polo 7; Zappardino Salvatore, mesi 7, Torino, c. Peschiera 215; Casetta Stefano, a. 58, S. Damiano, v. Oslavia 28; Merlo Carlo, a. 79, Moncrivello, v. Pascoli 3; Astegiano Giuseppe, a. 73, Torino, v. Trenzano 8; Tosinetti Teresa, a. 75, Carmagnola, str. delle Vallette 309; Lovera Luigi, a. 73, Caluso, v. Ozegna 18; Ellena Francesco, a. 62, Volpiano, operaio, v. Marsigli 111; Gramaglia Margherita ved. Olivero, a. 84, Sommariva Perno, v. Saorgio 28; Cerri Bianca in Torelli, a. 51, Precotto, esercente, v. Filadelfia 157; Nardo Leonardo, a. 47, Trapani, str. delle Vallette 309; Gasperoni Adele ved. Melli, a. 65, Torino, impiegata, v. Nizza 78; Olivero Anna in Cognasso, a. 81, Torino, v. Galvani 4; Carnaglia Elisabetta ved. Rossotto, a. 85, Poirino, v. Gioberti 14; Destre Teresa ved. Ferrua, a. 67, Paesana, v. Perosa 4; Marchino Stefano, a. 71, Rosasco, commerciante, p. 11. Modena 4; Carla Battistina, mesi 5, Torino, v. dei Quartieri 6; Devalle Angelo, a. 53, Torino, magazziniere, v. Sestriere 33.

Deceduti in ospedale: Terzano Lucia ved. Curchetti, a. 86, Centallo; Pellis Rosa ved. Piazinis, a. 74, Moncrivello; Ravazzolo Roberto, a. 63, Gambugliano; Gabbiano Francesco, a. 74, Torino; Battalni Clara, a. 77, Rovato, religiosa; Abbona Anna ved. Postiglione, a. 74, Torino; Serra Cecilia, a. 83, Chivasso; Ledato Giacomo, a. 55, Mazara del Vallo, artigiano; Papais Celeste in Cesco, a. 69, Sesto al Reghena; Piera Pierina ved. Patono, a. 80, Piossasco; Gariano Leone, a. 61, Torino; Demarie Severo, a. 80, Vezza d'Alba; Simonetti Maria, mesi 1, Torino; Ferrero Luisa, giorni 14, Torino; Calcagno Simone, a. 82, Sangano; Piretta Angiolina, a. 81, Scloise; Picenetto Giacomo, a. 96, Pinerolo.

Matrimoni 15 - Nati 58 - Morti 37

E' mancato al grande affetto dei suoi cari

Costantino Pelassa

d'anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie Piera Terrena, il figlio Giorgio con la moglie Isabella Ruggiero ed il piccolo Roberto, la sorella Anna, i fratelli Giorgio e Stefano, il figlioccio Sergio, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al Prof. Luigi Peppino ed al Dott. Giovanni Salina Borello che per lunghi anni lo curò con affettuosa amicizia. Si dispensa dall'invio di fiori. Le eventuali offerte siano devolute ai poveri della Parrocchia San Domenico Savio. I Funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Paisiello n. 30.
— Torino, 22 marzo 1963.

Il Figlioccio Sergio Pelassa piange la morte del Caro

Padrino

— Torino, 22 marzo 1963.

Gli Autisti della Ditta Costantino Pelassa si associano al dolore dei Famigliari.

Rina, Cesare Vaglienti e Famiglia prendono parte al dolore per la perdita dell'amico

Costantino

— Torino, 22 marzo 1963.

L'Associazione Nazionale Granatieri Sezione di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del Granatiere

Costantino Pelassa

— Torino, 22 marzo 1963.

Luigi Peyrani e Famiglia partecipano al cordoglio per la scomparsa del Cugino

Costantino Pelassa

— Torino, 22 marzo 1963.

Ferdinando e Giorgio Peyrani con le Famiglie partecipano al dolore dei cugini Pelassa per l'immatura perdita del Caro

Costantino

— Torino, 22 marzo 1963.

Le cugine Giovannina Maffioli, Ida Borello, Maria Mongiardi con le famiglie sono affettuosamente vicine a Piera nel cordoglio e nella preghiera per la scomparsa del caro

Costantino

— Torino, 22 marzo 1963.

Mario Rosso e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo cognato e zio

Costantino Pelassa

si uniscono al dolore.
— Torino, 21 marzo 1963.

La famiglia Giacomo Dolza partecipa al dolore della famiglia Pelassa per la scomparsa del caro cugino

Costantino Pelassa

— Torino, 21 marzo 1963.

Al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Costantino Pelassa

si uniscono gli amici di Pialpetta: Famiglia Antonio Berardo, Fratelli Berardo (Albergo Pialpetta), Famiglia Matteo Berardo, Nuccio e Rina Bertolli, Famiglia Riccardo Berardo, Famiglia Giuseppe Girardi, Famiglia Giacondo Girardi, Famiglia Pierino Girardi, Famiglia Pietro Girardi, Famiglia Comm. Michele Lanzio, Famiglia Giovanni Mathera, Famiglia geom. Ezio Olivero, Famiglia Pino Peloti, Famiglia Nino Rapelli, Famiglia Mario Rapelli, Famiglia Antonio Reprutto, Famiglia cav. Piero Rossa, Famiglia cav. Giacomo Rossa.
— Torino, 22 marzo 1963.

La famiglia Ruggiero e la famiglia Scarafiotti partecipano al grande lutto della famiglia Pelassa per la perdita del loro caro congiunto

Costantino Pelassa

— Torino, 21 marzo 1963.

Alberto Moretti e famiglia partecipano commossi al grande dolore per la perdita dell'amico

Costantino Pelassa

— Torino, 22 marzo 1963.

Antonio Maria Nasso fra Perino addolorati per la perdita del cognato, zio e fraterno amico

Costantino Pelassa

partecipano al lutto di Piera Giorgio Isabella.
— Torino, 21 marzo 1963.

Al lutto della Famiglia Pelassa per la dipartita di

Costantino

partecipano gli amici: Fratelli Asquino, Rag. Enea Berardo, Antonio Bosco, Cesare Bosco, Ignazio Chiarigliona, Luigi Chiarigliona, Cav. Mario Chiarigliona, Stefano Davico, Raffaele Dipietrantonio, Francesco Franchino, Giuseppe Caletto, Giovanni Mandelli, Antonio Palieri, Bertino Pesando, Dario Ricca, Luigi Rontani, Mario Taraglio, Sestilio Vassari, Francesco Vaj, Giuseppe Varetto, Giuseppe Varetto - Leini.
— Torino, 21 marzo 1963.

Gino e Piero Fornaca fraternamente si uniscono al dolore di Giorgio per la morte di

Costantino

— Torino, 21 marzo 1963.

La famiglia Salvadore sentitamente partecipa al lutto di Giorgio per la perdita del fratello

Costantino

— Torino, 21 marzo 1963.

La Soc. Telesìci Gran Villar prende parte al dolore dell'Amministratore sig. Giorgio Pelassa per la perdita del

Fratello

— Torino, 21 marzo 1963.

La Soc. Piemontese Investimento Scisole partecipa al lutto che ha colpito l'Amministratore sig. Giorgio Pelassa per la morte del

Fratello

— Torino, 21 marzo 1963.

La famiglia Minioldi prende viva parte al dolore dell'amico Giorgio Pelassa per la perdita del fratello

Costantino

— Torino, 21 marzo 1963.

Direzione, Amici de «La Boccia» prendono parte al dolore della Famiglia Pelassa per la perdita del Socio Signor

Costantino Pelassa

— Torino, 21 marzo 1963.

Gli Amici e gli Impiegati dello Stabilimento Lancia di Chivasso si associano al dolore che ha colpito il rag. Giorgio Pelassa per la scomparsa del padre

Costantino Pelassa

— Chivasso, 21 marzo 1963.

I Soci della Bocciofila Sogo partecipano al dolore della Famiglia dell'amico

Costantino Pelassa

— Torino, 22 marzo 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Facta nata Craglia

Addolorati lo annunciano: i figli: Stefano con la moglie Luigina Maffei, Francesca con il marito Mario Marocco, Filippo con la moglie Lucia Crilanzi, Emilia con il marito Tersilo Sereni, i nipoti: Carla con il marito Antonio Caiis, Maria Luisa, Franco, Milena, Giampiero, Francesca, Marco e Silvia, fratello Angelo, sorella Teresa, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 c. m. alle ore 16,15 partendo da corso Vercelli 208. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Carlo Beccaro per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1963.

Giancarlo Boschetti e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Maria Facta nata Craglia

— Torino, 21 marzo 1963.

I Soci della Sportiva Panificatori e della Bocciofila Sogo partecipano al dolore del Socio Stefano Facta per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 22 marzo 1963.

Gli amici: Savino Brasso, Pietro Bertone, Carlo Masino, Antonio Beraneo, F.lli Gal, Pietro Rossi, Alessandro Chiadroria, Giuseppe Tonto, Enrico De' Carli, Vito Carmera, Antonio Gianeglia, Dottor Racca, Giuseppe Gallo, Domenico Bertolino, Antonio Costa, Paolo Fossati, Ferdinando Viora, Vittorio Savola, Tonino Lomonaco, Giovanni Curletto, Carlo Bertinelli, Fedele Sardi, Giovanni Raimondi, Silvio Biga, Giuseppe Dusio, Domenico Alasia, Vincenzo Amerio, Giuseppe Salamino, Piero Calandrino, F.lli Castini, Silvio Caglia, Giuseppe Piorlà, Giulio Grosso, Osvaldo Podio, Adilio Podio, Carlo Fabbi, Virgilio Quarello, Arturo Ginisio, Silvio Muratore, F.lli Magni, Tarsilo Sirotta, Guglielmo Lombardi, Giuseppe Toscanino, F.lli Novo, Cesare Ingaramo, Aldo Ravello, Carlo Dellepiane, Umberto Bertoldi, Marco Cernichello, Lorenzo Audino, Giovanni Bal, Simone Bertero, Mario Ruotta, Tito Mazzone
si associano al lutto che ha colpito il sig. Stefano Facta per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 22 marzo 1963.

Gli Amici della Società «Cattolici Armata» prendono viva parte al dolore del Socio Stefano Facta per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 22 marzo 1963.

Serenamente come visse, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Anselmo Antonietti

Ottonico tessile

Costernati lo piangono: la moglie Sabina Bianco; le figlie Elsa col marito Mario Ramella, Maria col marito Edoardo Gilli, Ida col marito Dino Trivorio, gli adorati nipoti Lorenzo, Guido, Riccardo, Anselmo e Gloria; l'affezionata nipote Elda Castaldi con la figlia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cappellaro n. 26 (Circonvallazione), indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Tollegno. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Andorno Micca, 21 marzo 1963.

Prendono intima parte al dolore della famiglia Antonietti per la scomparsa del caro

Anselmo

le famiglie Gilli e Trivorio.
— Andorno Micca, 21 marzo 1963.

Improvvisamente è mancata in Sanremo

Andreina Torres vedova Travaglini

Addolorati ne danno il triste annuncio: i fratelli Augusto, Aldo, Mario; le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Sanremo.
— Torino, 21 marzo 1963.

Anna e Giovanni Piras legati da lunga e affettuosa amicizia piangono la dolorosa scomparsa di

Andreina Torres vedova Travaglini

— Sanremo, 21 marzo 1963.

Francesco Rivella si unisce ai famigliari nel dolore per la scomparsa del caro amico

Ing. Onorato Ferrari

— Torino, 22 marzo 1963.

La Direzione ed i Dipendenti della Ferrania Italiana Pelliccerie prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'apprezzato collaboratore

Ing. Onorato Ferrari

— Torino, 22 marzo 1963.

Gli amici: Maddalena De Giovanni, Giovanni Lotito, Emilio Milano, Pier Carlo Adriano con le loro Famiglie partecipano con commosso cordoglio al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Onorato Ferrari

— Torino, 22 marzo 1963.

L'Amministrazione Comunale, anche a nome della popolazione, prende viva parte al lutto per l'improvvisa scomparsa del

CAV. UFF. DOTT.

Ugo Ferrero Regis

per trent'otto anni apprezzato medico-condotto del Comune.
— Parigliano, 21 marzo 1963.

I Dipendenti comunali si associano al dolore.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Carlo Baramasso

La piangono la moglie Maria Pina, fratello, sorelle, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10 in Scloise. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1963.

L'Associazione Nazionale Pionieri Italiani Cinema partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del socio fondatore

Felice Minotti

Funerali sabato 23 ore 10, corso Lanza 31.
— Torino, 21 marzo 1963.

E' serenamente spirato il

MAESTRO

Pasquale La Rotella

Lo annunciano i figli Ivan e Wanda con le rispettive famiglie.
— Bari, 20 marzo 1963.

Le amiche: Maria Cerino, Carmen Elia Teppati, Teresina Regis, Michelina Stella ricordano l'indimenticabile

Franca Valvani

— Torino, 21 marzo 1963.

Giovanna e Filippo Scotti partecipano al dolore della signora Candida Manina in Zanirolli per la morte del caro Papà

Severino Manina

— Torino, 20 marzo 1963.

Nel primo anniversario della morte del Compianto

AVV.

Remo Novellone Berruti

la Moglie, la Figlia ed i Parenti tutti Lo ricordano e Lo piangono con immutato vivissimo affetto, riconoscenti a quanti, avendoLo conosciuto ed amato, vorranno oggi unirsi alle loro preghiere. Verranno celebrate SS. Messe il 23 marzo alle ore 10 nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi ed il 25 marzo alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Portacomaro d'Asti.
— Torino, 22 marzo 1963.

Improvvisamente è mancato il

DOTT.

Emilio Sciolla Lagrange Pusterla

Vice Console di Spagna in Torino

Ne danno l'annuncio i nipoti Gigi con la moglie Bibi Maffei; Marianella con il marito Manlio Cissi e bimbi; Alberto con la moglie Giordana Haim, la cognata Margherita Facta, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 corr. alle ore 14,30 da via Ormea 37.
— Torino, 21 marzo 1963.

Lorenzo Tardiol con la moglie ed il figlio colpito dal dolore per improvvisa morte del

DOTT.

Emilio Sciolla Lagrange Pusterla

si unisce alla Famiglia nel triste momento.
— Torino, 21 marzo 1963.

I Dipendenti del Vice Consolato di Spagna con l'amico Giuseppe Sirombo prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte del

VICE CONSOLE DOTT.

Emilio Sciolla Lagrange Pusterla

— Torino, 21 marzo 1963.

L'amico Livio Gagliardini prende viva parte al dolore della Famiglia per la morte del caro

DOTT.

Emilio Sciolla Lagrange Pusterla

— Torino, 21 marzo 1963.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

COMM. DOTT.

Emilio Sciolla Lagrange Pusterla

— Torino, 21 marzo 1963.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cartiera Italiana partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Emilio Sciolla Lagrange Pusterla

Sindaco della Società.
— Torino, 21 marzo 1963.

L'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, Sezione di Torino, partecipa al cordoglio per la morte del

DOTTOR

Emilio Sciolla Lagrange Pusterla

maggiore cavalleria spl.

già suo amato Presidente, indomito spirito di cavaliere.
— Torino, 21 marzo 1963.

L'Ass. Arma di Cavalleria Sezione di Pinerolo ha il dolore di annunciare la morte del suo ex Presidente

DOTT.

Emilio Sciolla Lagrange Pusterla

— Pinerolo, 21 marzo 1963.

Profondamente rattristati per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Emilio Sciolla Lagrange

partecipano al lutto della famiglia gli amici: Emilio Guidobono Cavalchini, Giuseppe Corvero di Santa Maddalena, Vittorio Radini Confalonieri, Luigi Torchi, Clemente Giuntino, Luigi Bottino, Mario Ambrosio, Emanuele Vali.
— Torino, 21 marzo 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Francesco Deciantis

Se danno il doloroso annuncio: la moglie Lodovica Valli, fratello, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 3). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1963.

Anna e Luigi Borgogno partecipano al grande dolore di Lodovica per la perdita del caro amico

Francesco Alfredo

— Torino, 21 marzo 1963.

La famiglia Costamagna partecipa al doloroso lutto della Famiglia Deciantis, per la immatura perdita del caro fraterno amico

Francesco

— Torino, 21 marzo 1963.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Luigia Ferrero ved. Cottino

Inconsolabili piangono la Madre adorata: i figli Marisa ed Aldo con la moglie Imelda Mantino; le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 c. m. alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Giovanni Agnelli, 46. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1963.

Gli Amici ed i Colleghi della F I A T Direzione Assistenza Tecnica e della Filiale di Torino si uniscono al dolore del figlio Aldo per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 22 marzo 1963.

La famiglia Mantino prende viva parte al dolore di Aldo, Marisa e Imelda.

Nell'anniversario della morte della Moglie, ha lasciato la vita terrena

Giuseppe Audisio

Danno il triste annuncio: il figlio Erasmo con la consorte Giovanna e la piccola Silvia; il fratello Ettore, sorelle Maria, Teresa con rispettive famiglie, parenti tutti; gli amici Luigi e Costanza Cibrario, Miletta e tutti i cari compagni. I funerali sabato ore 14,30 da via Cumino 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1963.

La Famiglia Curti, D'Aurìa, Serini, Rossini prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro cognato Erasmo per la perdita del

Padre

— Torino, 22 marzo 1963.

Serenamente è mancata ai suoi cari munita dei conforti religiosi e della benedizione Papale l'anima buona di

Lucia Saracco ved. Giordana

anni 70

La piangono: il figlio Giuseppe con la moglie e figli Michelangelo e Domenico, fratelli, sorelle, cognate, zia, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Pianezza oggi ore 15 dall'abitazione dell'estinta via Valdellatorre, 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 21 marzo 1963.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Avv. Adolfo Balliano

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Elena Montruccchio, la sorella DonLuisa Maria Teresa, la zia, i cugini. La cara Salma partirà da Torino via Sant'Antonio da Padova 1 sabato 23 alle ore 14 per Odalengo Monferrato ove alle ore 16 avverranno i funerali, ed ivi tumulata. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1963.

Dopo breve malattia è deceduto l'

Ing. Pirro Ciotti

Vice Direttore Società Montecatini Vercelli

Se danno l'annuncio: la moglie Lucia Fasolo, i figli Marina, Giovanna e Leonardo, il papà, il fratello, i cognati e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo in Vercelli giovedì 21 corrente. Non fiori ma opere di bene.
— Vercelli, 22 marzo 1963.

La Libreria Latina L.I.R. partecipa al dolore del rag. Romano Bozzola per la perdita della mamma

Antonietta Bozzola

— Torino, 21 marzo 1963.

Sabato 23 marzo alle ore 9 nella chiesa Madonna del Pilone verrà celebrata la S. Messa per

Margherita e Giuseppe Laina

1961 — 1957

I figli ricordandoli con immutato rimpianto ringraziano quanti si uniranno a loro in preghiera.
— Torino, 22 marzo 1963.

Domenica 24 alle ore 10 nella Parrocchia di S. Giacomo Apostolo (Barca) verrà celebrata Messa suffragio del

Geom. Mario Brino

La famiglia e conoscenti ringraziano quanti prenderanno parte.
— Torino, 22 marzo 1963.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorenza Benedetto nata Bosticco

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Luigi Benedetto, papà, mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9 del 23 c. m. partendo dall'ospedale Molinette, via Santena, 5.
— Torino, il 21 marzo 1963.

Aldo Molaio e famiglia partecipa al lutto delle famiglie Bosticco - Benedetto.

I Colleghi della Foto Molaio si associano al lutto di Lauro Bosticco per la perdita della sorella

Fiorenza Benedetto nata Bosticco

— Torino, 21 marzo 1963.

Cristianamente è mancato

Felice Schena

L'annunciano addolorati i figli Delfina e Felice, la signora Meleti, parenti tutti. I funerali domani 23 corr. alle ore 10,30 da corso Sebastopoli 238.
— Torino, 22 marzo 1963.

Le Famiglie Merlino partecipano al dolore di Felice e Delfina Schena per la perdita del caro

Padre

— Torino, 21 marzo 1963.

Munito dei conforti religiosi, e della speciale benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Dominio

di anni 78

Addolorati, e a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio: la figlia Benedetta col marito Domenico Corvi e figlio Mario; l'affezionata nipote Giulia; sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti.
— Carmagnola, 21 marzo 1963.

Dopo una esistenza profondamente cristiana, illuminata dalla luce di Dio, a Lui si è ricongiunta l'anima eletta di

Francesca Rubiola

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 23 corr. alle ore 14,30 partendo da via Chiesa della Salute 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1963.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Koska

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, papà e mamma, l'affezionatissimo Tonino, i figli, le sorelle e i parenti tutti.
— Cagliari, 18 marzo 1963.

I Compagni di classe partecipano al dolore di Nicoletta per la perdita del padre

Dott. Mario Vacca Orrù

— Torino, 21 marzo 1963.

E' entrata nella pace del Signore

Maria Venturello

Ne danno il doloroso annuncio: la cognata Margherita Delfino ved. Venturello con il figlio Giovanni, nipoti e parenti tutti. La Salma verrà tumulata a Torrazza Piemonte venerdì 22 marzo alle ore 16,30.
— Torino, 21 marzo 1963.

Ugo, Marco, Maurizio, Giampiero, Franca, Carla, Giovanni, Giancarlo, Piero, Marcello, Vittoria si uniscono al dolore dell'amico Riccardo Spada per la prematura morte del papà

Giovanni Spada

— Torino, 22 marzo 1963.

Nel secondo anniversario della morte di

C. Battista Audisio

la moglie e le figlie lo ricordano. La S. Messa verrà celebrata nella cappella Sacro Cuore di M. Ausiliatrice alle 8,30 sabato 23 corrente.
— Torino, 22 marzo 1963.

23-3-1961 — 23-3-1963

Cav. Bartolomeo Boffetti

I famigliari ne ricordano con immutato dolore la cara memoria a quanti lo conobbero e stimarono. Messa anniversaria sabato 23 marzo ore 8 chiesa della Crocetta.
— Torino, 22 marzo 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 14)

PERITO elettrotecnico progettista impianti grandi stabilimenti, sei anni esperienza, esperto impianti distribuzione, quadri comando e controllo vari processi automatici ed a programma, offresi anche a media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino». A30168

PROGETTISTA condizionamento riscaldamento civile industriale pluriennale esperienza, referenziato, offresi [illegible] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

[illegible] serio, onesto, referenziato, [illegible] incarico fiducia esattore. Telefonare 586-441.

RAGIONIERE, esperto contabile, neo pensionato, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A30066

RAGIONIERE militesente libero subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 741-357. A[illegible]

RAGIONIERE 28enne serio, volenteroso, dinamico, referenziato, offresi. Telefonare [illegible]. A28776

SIGNORA [illegible] dattilografa pratica [illegible] lavori [illegible]. Telefonare 753-628.

SIGNORINA pratica paghe contributi lavori ufficio [illegible] industria. Telefonare 489-603 mattino. A28568

[illegible] 26enne 1 impiego scuola media superiore offresi per [illegible] voli e corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A[illegible]

STENODATTILOGRAFA compatista commerciale impiegherebbesi subito. Telefonare 363-574. A29735

STENODATTILOGRAFA 22enne, diploma magistrale, cerca impiego. Celi, via Asiago 20, Torino. [illegible]

[illegible] francese, ottima conoscenza acquisita estero, militesente, patente auto [illegible] ufficio [illegible]. Telef. 70-065.

VENTENNE stenodattilo corrispondente inglese, 1° impiego, [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino». A[illegible]

[illegible] volenteroso liceo scientifico conoscenza inglese francese abile [illegible] attualmente in congedo offresi presso seria ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2436 — Torino».

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

AGENZIA commerciale ventennale esperienza cerca collaboratore provvisto automezzo disposto [illegible]. Rivolgersi Agenzia, via Mazzini 1, primo piano.

AIUTO [illegible] veramente capace, preciso, pratico pluriennale steno-dattilografia, preferibilmente libera subito, cerca importante ditta. [illegible] scrivere senza requisiti richiesti. Manoscrivere curriculum et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino» A34[illegible]

ARCHIVISTA veramente pratica/o, referenziata, cerca importante ditta. [illegible] dettagliato curriculum vitae et pretese, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino». A28611

ASSISTENTE edile veramente capace, esperienza, energico, impresa assume. Cantiere via Boston 118. A17428

ASSUMESI per industria barriera Milano impiegata esperta tutti lavori ufficio, libri paga e contributi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino». A26741

ASSUMIAMO dattilografi anche primo impiego. Vega, via Madama Cristina 4.

[illegible] 15-16enne stenodattilo, abitante zona San Paolo. Telef. 382-104.

[illegible] cerca seconda segretaria già pratica [illegible]. Telefonare 398-707 ore pasti. A[illegible]

CENT assume tecnico [illegible] 23anni, specifico [illegible], esperienza pluriennale [illegible]. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A16[illegible]

CERCASI dattilografa fatturista pratica lavori ufficio minimo 17enne. Telefonare 795-580. A29453

[illegible] elemento preparato esperto materia sindacale e contrattuale, referenziato, buona presenza, per [illegible] azienda ditta con 100 dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A20171

CERCASI giovane dinamica ragioniera, anche primo impiego, capace lavoro indipendente paghe contributi. Manoscrivere specificando richieste: «Pubblicità Stampa 7897 — Torino». A20743

CHIMICO [illegible] piccola [illegible] detersivi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A27893

DATTILOGRAFA cercasi per studio zona Crocetta. Telefonare 582-953.

DATTILOGRAFA I o II impiego cercasi, presentarsi via Vinadio 22. 592

DISEGNATORE-trice di fumetti abile anche se principiante, cercasi. Ottimo guadagno. Telefonare 364-560. A29718

GEOMETRA o assistente pratico costruzioni stradali, sbancamenti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26971

[illegible] media cultura energici lancio [illegible] assoluta assumiamo, guadagno minimo 100.000. Telefonare 241-014.

IMPIEGATA commessa per negozio articoli tecnici, filiale di Torino, età massima 35 anni, bella presenza, cercasi da importante industria tedesca produttrice di articoli tecnici di prima necessità. Specificare: titolo di studio, età, curriculum. Indirizzare le offerte a: «Pubblicità Stampa 114 — Milano».

IMPORTANTE, centrale, negozio tessuti arredamento, tappeti, assumerebbe [illegible] vendita capace [illegible] carriera. Indicare posti [illegible] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9072 — Torino». A26734

IMPORTANTE ditta costruzione [illegible] speciali cerca disegnatore progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26954

IMPORTANTE ditta [illegible] cerca: un giovane aiuto magazziniere, un pacchettista pratico spedizioni, un apprendista massimo 16enne. Buona retribuzione. Inutile scrivere se non in possesso requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3354 — Torino». A29032

IMPORTANTE azienda commerciale assume subito stenodattilo fatturista pratica contabilità iniziativa, presenza, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». 22871

IMPORTANTE Ente cerca per lavoro temporaneo di impianti elettrici, periti industriali, disegnatori e assistenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino». A30057

IMPORTANTE industria cerca operatrice Audit 513. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A29147

IMPORTANTE Società chimica italoamericana interessata assumere per propria filiale di Torino chimico o perito chimico giovane per mansioni tecniche commerciali. Indispensabile esperienza nei settori prodotti chimici industriali e materie plastiche, conoscenza inglese. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 8291 — Torino». A[illegible]

INDUSTRIA in Regina Margherita vicinanze [illegible] Francia assumerebbe contabile e una corrispondente preferibilmente 25-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A31[illegible]

INDUSTRIA lavorazione similare cercasi [illegible] provetto dinamico aiuto assistente tessitura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino».

INDUSTRIA Madonna Campagna assume impiegata paghe contributi. Tel. 295-[illegible].

INDUSTRIA MECCANICA CERCA DISEGNATORE PROGETTISTA 1° PRATICO CARPENTERIA PER ORGANIZZAZIONE UFFICIO TECNICO. RETRIBUZIONE ADEGUATA. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8296 — TORINO» A25339

ISPETTORI capi gruppo et distributrici disposti lavorare in trasferta cercansi. Presentarsi: Sodep, corso Vinzaglio 25, Torino. A27[illegible]

MAGLIFICIO in Busto Arsizio cerca maestra confezione articoli intimi ed esterni. Scrivere casella postale 303, Busto Arsizio. 22273

MEDIA industria zona Aeronautica cerca signorina 17-18enne pratica lavori ufficio. Telefonare 799-[illegible].

MERCERIE abbigliamento assume apprendista giovane sveglia, presenza, presi via Nizza. Telefonare 683-835.

[illegible] cerca segretaria e dattilografa [illegible]. Manoscrivere curriculum, referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino». A21447

PRIMARIA industria ramo edilizio assume geometri militesenti. Costituisce titolo preferenziale buona conoscenza disegno et pratica cantiere. Manoscrivere dettagliando referenze et richieste: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino».

RECUPERO crediti a percentuale affiderebbesi a persona competente preferibilmente ex ufficiale giudiziario. Scrivere: Clict, Casella [illegible] 220, Torino.

SEGRETARIA diplomata dattilografa pratica lavori ufficio e contabilità ottima sistemazione, [illegible] dalle ore 8 alle 18 telefonare [illegible]. A27546

SEGRETARIA stenodattilo capace conduzione ufficio forte lavoro, iniziativa, presenza, pratica possibilmente disegno cercasi. Telefonare 42-823. A27[illegible]

[illegible] giovane, [illegible] inglese, indipendente, [illegible] pomeriggi settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino» A25728

[illegible] inglese o lingua inglese cercasi per governo bambina novenne possibilmente giorni alterni. Telef. 524-159.

[illegible] 22-28enne bella presenza dattilografa facilità parola pratica trattare clientela [illegible] Galetti, XX Settembre [illegible]. 187

SIGNORINE 1° impiego ufficio paghe contributi e praticissima, mansioni capo ufficio, ottimo stipendio. Borgi, Vittorio Amedeo 17, Torino. A29097

SOCIETA' [illegible] cerca signorina pratica lavori ufficio. Presentarsi ore 9-11 corso Rosselli 97. 50

STENODATTILOGRAFA, età 15-17, primo impiego, [illegible]. Telef. [illegible].

STENODATTILOGRAFA giovane presente cerca impresa. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7[illegible] — Torino».

TRENTA-TRENTACINQUENNE, LICENZA MEDIA SUPERIORE, CARATTERE DINAMICO, PRONTO INIZIATIVA, ATTO AL COMANDO, PATENTE C, DISPOSTO ASSUMERE RUOLO CAPO SERVIZIO DISTRIBUZIONE CONSEGNA MERCI DOMICILIO CON AUTOMEZZI; ASSUME [illegible] PRIMARIA DITTA IN TORINO. STIPENDIO SECONDO MERITO. TITOLO PREFERENZIALE: AVERE GIA' RICOPERTO MANSIONI SOPRARICHIESTE. MANOSCRIVERE CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2389 — TORINO».

UFFICIO Assicurazioni [illegible] impiegata. Via Bodi 8. A28775

URGE trovare elemento ottima presenza, referenziato, adatto sorveglianza lavoro, orari, operai carico e scarico magazzini e cortili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A20171

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE cucito e stiro offresi presso famiglia signorile ore mattino, 45enne piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6034 — Torino». A28510

ABILISSIMA commessa bella presenza offresi mezza giornata panetteria alimentari. Telefonare 736-752. A30301

ASSUME manutenzioni elettriche piccole medie industrie, competenza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A28580

AUTISTA D-E pubblico, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A30016

AUTISTA D-E 40enne, referenziato, pratico città, ricambista, libero subito offresi. Telefonare 283-223. A[illegible]

AUTISTA [illegible] 32enne piemontese pratica Ivrea e dintorni offresi privato, ditta, commissioni, [illegible] fiducia. Telefonare 281-538 A27[illegible]

AUTISTA meccanico D-E francese tedesco presenza robusta porto d'armi, lunga pratica strade europee e extra anche estero stabile, referenze, impiegherebbesi. Scrivere [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A29447

AUTISTA occuperebbesi con camion 10 quintali o senza, [illegible]. Telefonare [illegible] pomeriggio. A29[illegible]

AUTISTA offresi giorni festivi praticissimo guida. Telefonare 653.[illegible] ore pasti.

AUTISTA pratico città offresi subito. Telefonare 667-362. A20155

AUTISTA patente D, pratico città e provincia esperto consegne offresi a seria ditta, ottime referenze. Telef. 521-[illegible].

AUTISTA piemontese con Leoncino offresi mezza giornata. Telefonare 375-248.

AUTISTA piemontese patente E-D pubblico 20 anni esperienza offresi tutte le domeniche. Telefonare 385-221 ore 21-22.

AUTISTA provetto referenziato torinese 44enne offresi subito anche privato. Telefonare 893-206 A29100

AUTISTA [illegible] patente B pratico città e fuori, offresi fattorino o lavori in genere. Telefonare [illegible].

AUTISTA torinese 30enne, auto propria assicurazione, patente D, esperto elettromeccanico auto, referenziatissimo, impiegherebbesi adeguatamente Italia estero. Telefonare 653-836. A25722

AUTISTA tutte le patenti, offresi a ditta. Telefonare 277-061. A29480

AUTISTA 25enne, patente D-E, offresi seria ditta anche trasporti internazionali. Telefonare 541-541. A[illegible]

AUTISTA [illegible] patente B offresi in città anche [illegible]. Telefonare [illegible].

AUTISTA 27enne piemontese praticissimo città offresi seria ditta. Telef. 490-055 lunedì. A29531

AUTOTRENISTA [illegible] 33enne esperienza passaporto T.I.R. offresi miglioramento. F.lli Rinaldo, tel. pasti [illegible].

BARMAN offresi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAMERIERA pratica offresi anche mezza giornata. Telefonare [illegible] sino alle ore 14. A28564

CINQUANTACINQUENNE offresi subito come guardiano oppure manovale. Telefonare [illegible]. A[illegible]

CINQUANTATREENNE torinese, patente B, pratico ricambi auto fucchista (non patentato) magazziniere officina meccanica o montatore al banco libero offresi. Telefonare 278-609. A29493

CONIUGI senza figli 60enni cercano portineria. Miti pretese. Telef. [illegible].

CONIUGI veneti cercano portineria liberi [illegible] 45-60. Telefonare [illegible].

CONIUGI veneti con figlio 18enne occupato cercano portineria, amicizia, referenze. Scrivere: [illegible] Alice, corso Telesio 82/1, presso Zavana Maria.

CONIUGI 30enni piemontesi offronsi come custode villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3379 — Torino». A30041

CONIUGI 26enni offronsi pulizie [illegible] o portineria, marito [illegible] il giorno, preferibilmente casa privata. Scrivere: Donato A., via B. Galliari 10 bis.

DICIANNOVENNE aiuto carpentiere saldatore offresi qualsiasi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino».

DONNA 45enne offresi aiuto [illegible], lavori leggeri anche solo mezza giornata, [illegible] barriera Milano. Telefonare 276-343 dalle 14 alle 18.

EX carabiniere patente C offresi mezza giornata fattorino [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8448 — Torino». A28644

EX carabiniere patente D con [illegible] proprio o senza, offresi mezza giornata pratico città. Telefonare 781-[illegible].

FAMIGLIA, marito commesso banca, cerca portineria. Scrivere: Antonio, via Gavuzzi 20, Tivoro. A[illegible]

FATTORINO [illegible] pratico città, libero mezza giornata offresi. Tel. 455-[illegible].

FRESATORE II categoria offresi seria ditta zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino».

GIOVANE [illegible] macchine et presse, offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino».

GIOVANE 21enne militesente referenziato piemontese patente C occuperebbesi come autista fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3389 — Torino».

GIOVANE 30enne offresi magazziniere o fattorino, patente C. Telef. [illegible].

GUARDIA giurata [illegible] offresi guardia stabilimento. Scrivere: Polizzi Antonio, via Messa 82, Venaria.

LAVORANTE seria donna accetta lavoro domicilio confezioni donna, bambini. Telefonare 40-302. A28794

MANOVALE specializzato, offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

MONTATORE MECCANICO SPECIALIZZATO, 30ENNE CELIBE, SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE, CONOSCENZA FRANCESE TEDESCO, OCCUPEREBBESI PRESSO DITTA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI. FARE OFFERTE ET SPECIFICARE LAVORO SORTENDO: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A[illegible]

OFFRESI [illegible] con patente. Telefonare ore 10 alle 12: 877-245.

OFFRESI [illegible] praticissimo. Telefonare 12 alle 13: 877-245. A[illegible]

OFFRESI tutto fare a ore. Lerda, via [illegible] 18. A[illegible]

OPERAIO 38enne, lunga pratica officina [illegible] fresature, competente costruzione utensili metallo estradure da preparazione aiuto su fresa e finitura su mola diamante, [illegible] moralità, occuperebbesi presso seria [illegible] del genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A28897

OPERATORE presse eccentriche meccaniche energico lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino». A30182

PANETTIERE pratico tutte le categorie offresi subito con vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A29342

PASTICCIERE provetto lunga esperienza offresi. Telefonare 395-369.

PELLICCIAIA 50enne offresi per lavorazione a mano seria ditta. Telefonare 523-509. A30322

PENSIONATO 50enne piemontese offresi lavoro leggero o posto di fiducia. Telefonare 385-902 A28337

QUARANTOTTENNE ex guardiano pubblico offresi mansioni fiducia fattorino. Telefonare [illegible] A28913

REFERENZIATA offresi tuttofare pratica cucina, 8,30-14,30, coniugi persona sola. Telefonare 40-509. A28596

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani offresi. Telefonare 874-684 ore pasti. A30303

SALDATORE provetto qualsiasi metallo offresi mezza giornata. Telef. 757-244.

[illegible] libero subito offresi. Telefonare 367-012. A28[illegible]

SIGNORA offresi [illegible] sorveglianza bambini. Telefonare 670-618.

TECNICO riparatore radio T.V. patente [illegible] impiego presso ditta o laboratorio riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRACCIATORE operatore presse piegatrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino». A27531

TRENTACINQUENNE conoscenza tedesco offresi subito come aiuto cuoco oppure domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A29342

TRENTENNE piemontese patente D-E offresi mezza giornata. Telef. 285-766.

VENTIDUENNE patente B fresatore conoscenza [illegible] disegno tecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino». A28747

VENTISETTENNE bella presenza, pratica sartoria femminile offresi mezza giornata preferibilmente boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino».

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. CERCANSI bobinatori per trasformatori piccola potenza. Tel. 341-170.

A buoni elementi con avviamento industriale importante industria metalmeccanica offre possibilità lavoro qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino». A29057

A giornata [illegible] soli cercano tuttofare. Telefonare 877-321. A[illegible]

ABBISOGNAMI volenteroso [illegible] età, pratico manutenzione lame sega nastro, per affidare completo macchinario (dieci macchine) per la [illegible], [illegible] lame sega nastro. Fortuna assicurata. Eventuale assistenza tecnica gratuita. Telefonare 690-307. A19735

ABBISOGNANCI [illegible] idraulici. Inutile telefonare se non veramente capaci. Telefonare 330-372. A22781

ABILE tuttofare referenziata fissa oppure giornata, zona Valentino, cercasi. Telefonare 60-098. A[illegible]

ABILI montatori carpentieri in ferro cercansi per cantiere. Telef. [illegible].

AGGIUSTATORI stampisti e apprendisti pratici cercansi. Telefonare 323-666.

AIUTANTI, apprendiste 14-18enni, sarte donne [illegible]. Po 24. A22360

ALBERGO Helvetia, Alassio, maggio-ottobre cerca cameriere sala e piani, cuoco e donna tuttofare. Referenze.

APPRENDISTA [illegible] cercasi. Bar Mulassano, p. Castello 9.

APPRENDISTA elettricista, pratico impianti elettrici desideroso migliorare cercasi da seria ditta. Telefonare 330-302.

APPRENDISTA frigorista 15-16enne volenteroso cerca seria ditta. Tel. 252-[illegible].

APPRENDISTA [illegible], officina [illegible] cerca. Presentarsi [illegible] Baltazzi 4 A30064

APPRENDISTE 15enni assume maglificio. Corso [illegible] 127. A28417

APPRENDISTI muratori, desiderosi qualificarsi, lavoro continuo, paga massima. Telefonare 324-333. A16197

ASSUME importante società operaio [illegible] pratico [illegible]. [illegible] referenziando a: «Pubblicità Stampa 237 — Torino». [illegible]

ASSUME subito tornitore qualificato seria officina Moncalieri. Telef. 643-440, 518-679. A28038

ASSUMIAMO carpentieri in ferro conoscenza disegno lamieristi apprendisti. Telefonare [illegible]. A29128

ASSUMIAMO quindici, sedicenni apprendisti, aiutantine sarte. Fanil, Ormea 3, telefono 655-637.

ASSUMIAMO saldatori alluminio e saldatori cannello. Telefonare 694-486.

ASSUMO manovale aiuto [illegible] giovani pernottare cantiere. Nazzaro, San [illegible] 31, telefono 487-148.

AUTISTA assumerebbe importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino». A24827

AUTISTA magazziniere cercasi per industria. Telefonare 661-775, [illegible].

AUTISTA pratico ribaltabili possibilmente semirimorchio cercasi. Telefonare 284-016. A26671

AUTOCARROZZERIA riparazioni cerca provetto battilastra. Telefonare 20-18 Pinerolo. A24198

AUTORIMESSA cerca esperissimo garagista notturno. Telefonare 752-955.

AUTORIMESSA cerca operaio praticissimo lavaggi e parcheggi. Presentarsi corso [illegible] 81 bis int. 8, Telefonare 596-613. A28756

AZIENDA zona Lucento cerca specialisti per torni frese limatrici. Telefonare 733-146. A29584

BALIA per due bambini un anno e tre anni, referenziata, cercasi. Tel. 580-858. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A30055

BARBIERE cerca giovane lavorante, ottima paga. Telefonare 670-111.

BOUTIQUE [illegible] ragazzina 15enne apprendista sarta. Telefonare 773-551.

CARROZZERIA Canta, via Bassano 11, cerca verniciatori e apprendisti in genere. Presentarsi dalle ore 9-12. 887

CARPENTIERI caldaisti in ferro, disegno, assumonsi. Soc. IXE, telef. 252-359.

CARROZZERIA riparazioni cerca battilastra anche ore libere. Mosti, Leini 5.

CASA signorile [illegible] persona cerca tuttofare giornata. Referenze ineccepibili. Telefonare 518-[illegible]. A29801

CERCA operai falegnami fissi o mezza giornata fabbrica persiane legno. Accorrere Della Rocca 41. A30185

CERCANSI abilissime pantalonaie esterne. Presentarsi ICA, via Bava 31.

CERCANSI aggiustatori qualificati stampisti apprendisti. Telefonare 35-[illegible].

CERCANSI apprendiste 15-18enni addette magazzino. Telefonare 41-971.

CERCANSI apprendisti [illegible]. Telefonare 732-309. A30058

CERCANSI apprendisti per torni automatici. Bonardi, via Fraciosa 14, Borgo S. Pietro, Moncalieri. A27951

CERCANSI decoratori veramente capaci. Telefonare [illegible]. A29080

CERCANSI falegnami da banco. Telefonare ore lavoro 241-156. A20170

CERCANSI giovani aiuto decoratore. Telefonare 353-482. A[illegible]

CERCANSI lattonieri da banco I categoria. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 60-765.

CERCANSI lavapiatti interni in genere. Buffet stazione Porta Nuova 8-12.

CERCANSI manovali per carico e scarico. Via Catena 7. A28900

CERCANSI operai pratici trattamenti [illegible]. Massima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino».

CERCANSI pantaloniste e sarte [illegible] bambini. Presentarsi: Samby, corso [illegible] 43-45 o telefonare 30-873.

CERCANSI provetti elettricisti impianti interni. Telefonare 83-116, Courmayeur.

CERCANSI pulitori ottimo trattamento buon salario. Telefonare 798-194.

CERCANSI saldatori, carpentieri in ferro, meccanici per lavori manutenzione. Telefonare [illegible]. A26943

CERCANSI tornitori, rettificatori, addetti macchine automatiche. Massima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino».

CERCANSI tornitori II e apprendisti. Presentarsi [illegible] 788, [illegible] 8.

CERCASI abile commessa salumeria. Telefonare [illegible]. A[illegible]

CERCASI abile stiratrice [illegible] apprendiste aiutanti sarte. Telef. 487-[illegible].

CERCASI abilissima lavorante e apprendista sarta. Telefonare [illegible].

CERCASI aiutante lattoniere idraulico già pratico. Telefonare 385-560. Via Oxasco 57, Torino. A28194

CERCASI aiutante pettinatrice praticissima. Telefonare [illegible]. A23606

CERCASI apprendista barista e anziano barista serale. Telefonare 651-123.

CERCASI apprendista meccanico autoriparazioni e carrozzeria. Danieli, Praspatino 9, telefonare 779-975. A29093

CERCASI apprendista pettinatrice paraggi piazza Bengasi. Telefonare 690-227.

CERCASI apprendista tornitore 15-17 anni. Omag, Breglio 113. Presentarsi 14-16.

CERCASI capo reparto carpenterie specializzati montatori [illegible] specializzati [illegible] tubolare ferro, apprendisti. Ocma, Sassetta, Alpignano. tel. [illegible].

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 373-794. A[illegible]

CERCASI commessa per commestibile. Telefonare [illegible]. A[illegible]

CERCASI domestica tre ore al mattino. Telefonare Mossi 41-633, 41.[illegible].

CERCASI donna a ore [illegible] possibilmente servizio mattino via Valperga [illegible]. [illegible] 58-565 dalle ore 12,30 alle 14,30 e dopo le ore 20.

CERCASI giovane aiutante pettinatrice, [illegible]. Telefonare 650-013, Galliari 28. A27850

CERCASI giovane apprendista sarta. Telefonare 82-806. A22356

CERCASI giovane donna e apprendista fabbrica giocattoli [illegible]. Tel. [illegible].

CERCASI governante [illegible] lavori domestici et [illegible] anziano signore solo dimorante prevalentemente Sanremo trattamento familiare. Presentarsi Gioda, [illegible] Ferraris 111. 870

CERCASI guardarobiera [illegible] retribuzione, Rivolgersi Buffet stazione Porta Nuova 8-12. A25757

CERCASI lavorante pettinatrice e aiutante. Presentarsi via Valeggio 13.

CERCASI macchinista sellaio auto. Via [illegible] 135. A27611

CERCASI operaio pratico lavorazione trasformatori. Via Cigna 5, tel. 481-012.

CERCASI pensionato garagista disposto fare i giovedì notte e i festivi di giorno. Telefonare ore ufficio 651-428.

CERCASI per grande ufficio operaio pratico [illegible] fotoriproduttori e piccole Offset. Telefonare 873-621. A26870

CERCASI ragazza per laboratorio cucito. Telefonare 593-062. A25809

CERCASI ragazza 14-16 anni fissa per negozio alimentari, eventualmente giornata. [illegible] Regina Margherita 360.

CERCASI tuttofare fissi anche primo servizio, ottimo trattamento. Telefonare 750-470. A[illegible]

CERCASI urgente apprendiste, aiutanti, lavoranti serie, interne, esterne. Telefonare 597-760. 1045

CERCASI urgente seria finitissima alta moda. Telefonare [illegible].

CERCO apprendista pettinatrice capace manicure. Telefonare 42-210.

CERCO donna tre ore mattino zona Marconi. Telefonare 650-124. A[illegible]

CERCO donna tuttofare, per villetta vicinanze Torino, saltuariamente abitata persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 399 — Torino». 160

CERCO giovane aiutantina pratica tagliatore. «Aldina», via S. Francesco d'Assisi 18, telefono 44-522.

CERCO lavoranti aiutanti sarte [illegible] bambini, veramente capaci. Telefonare 874-016, 895-551. A29723

CERCO praticissimo Torino guida motocarro consegna vino domicilio, stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A29449

CERCO ragazza 16enne apprendista pettinatrice. Telefonare 779-627.

COMMESSA apprendista pasticceria giovane presenza cercasi. [illegible], Fréjus 102.

CONIUGI cercano tuttofare fissa. Telefonare 767-097. A[illegible]

CONIUGI due bambini cercano tuttofare o custodia bambini. Telef. 880-531.

CONIUGI soli assumono donna tuttofare mezza età, fissa, referenziata, pratica anche [illegible] cucito, zona via Magellano. Telefonare 593-471. A25174

CONIUGI soli [illegible] Moncalieri cercano giardiniere domestico moglie tuttofare referenziati cinquantenni. Telef. 641-[illegible].

CROMATURA assume capo pulitura e pulitori provetti. Telefonare 273-620.

DITTA assume apprendiste o apprendisti bobinatura montaggio trasformatori. Telefonare 732-795. A29780

DITTA commerciale autoricambi assumerebbe fattorino [illegible] militesente libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino». A29175

DITTA FARMACEUTICI CERCA SIGNORINE 16-20 ANNI AIUTO MAGAZZINO. [illegible] 17 A.

DITTA Superiride cerca [illegible] distributori buoni. Rivolgersi Agenzia di Torino, via Pomba 14 bis, ore 17-18.

DONNA tuttofare fissa cercano coniugi 2 figli adulti, massimo stipendio. Telefonare orario negozio 553-137.

ELDA cerca aiutantine fantasia confezione. Telefonare 42-040. A24404

ELETTRAUTO praticissimo assume. Via Lera 11, telef. 760-006. A29440

ELETTRICISTI impianti industriali cercasi. Italimp., corso Giulio Cesare [illegible], telefonare 238-673. A[illegible]

ELETTRICISTI praticissimi impianti civili. CRIE, via Po 38, tel. [illegible].

FALEGNAMI veramente capaci cerca Edel industria arredamenti via Negro 13 Venaria. Paghe massime. A[illegible]

FAMIGLIA cerca donna fissa anche mezza età. Rivolgersi [illegible], via Barbaroux 15. A26736

FAMIGLIA signorile cerca coppia marito [illegible] autista [illegible] e trattamento ottimi, villeggiatura estiva montagna. Telefonare [illegible] 9-12 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FERRAMENTA cerca apprendisti 15-17enni. Telefonare 60-353. A[illegible]

FILIPPO cerca abile manicure aiutante pettinatrice 16-18 anni. Telef. 683-893.

FONDERIA ghisa assume formatori a macchina e sbavatori, paga massima. Via De Sanctis 47. A27982

FOTOGRAFO [illegible] cercasi Light Photofilm, v. Mercanti 19, telefono 40-253. A[illegible]

[illegible] abitazione con moglie, senza figli conviventi, cercasi per custodia, giardino villa Torino. Alloggio, stipendio [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

GOVERNANTE tuttofare seria ordinata pulita possibilmente patente auto, trattamento ottimo assumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino».

IDRAULICO cerca apprendista 15-17enne. Telefonare 372-137. A29[illegible]

IMPORTANTE profumeria [illegible] magazziniere [illegible] pratico [illegible], solo se referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPRESA edile [illegible] pratico lavori officina guida autocarro, disposto lavori magazzino. Telefonare 723-121.

IMPRESA torinese assume meccanici gruisti fabbri, ottime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A25593

INDUSTRIA cerca fabbri et manovali addetti macchine. Telefonare 260-975.

INDUSTRIA confezioni pantaloni cerca stiratrice ferro vapore. Presentarsi Sitex, via S. Teresa 23. A29198

INDUSTRIA [illegible] cucine metalliche cerca abili verniciatori a fuoco. Ottimo trattamento. Telefonare 241-760.

INDUSTRIA dolciaria cerca confetturiere. Via Cagliari 15, telefono 279-847.

INDUSTRIA idrotermica sanitari cerca magazziniere e aiutanti tubisti. Telefonare [illegible]. A22790

INDUSTRIA maglieria tessuti cerca magazziniere imballatore spedizioni, carico scarico magazzino. Telefonare [illegible].

INDUSTRIA meccanica in Borgaro Torinese, costruzione macchine utensili, assume operai specializzati, alesatori, disegnatori progettisti e particolaristi. Precisare referenze, attitudini, pretese e [illegible] occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A20009

MAGAZZINIERE praticissimo [illegible] assume subito importante società autotrasporti. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino».

MARMISTI operai ed apprendisti cercansi, buone condizioni. Telefonare ufficio [illegible]. A[illegible]

MERCERIE abbigliamento assume ragazza lavori domestici fissa o giornata, buona paga, famiglia piccola, [illegible] semplice. Telefonare 893-835.

MOBILIFICIO cerca falegname giovane per consegne mezza giornata. Telefonare 80-801. A29122

OFFICINA di precisione e stampi in Torino cerca aggiustatori, fresatori, tornitori, addetti limatrici manovali apprendisti, paghe [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino».

OFFICINA meccanica assume operatore presse giovane se capace. Tel. 390-064.

PANIFICIO cerca aiutante semplice. Telefonare [illegible]. A29454

PARRUCCHIERE parrucchiera cercansi [illegible] stagione oppure fissi. Scrivere profumeria Lucchi. Andora, Savona.

PASTICCERIA cerca ragazzo 15enne. Telefonare [illegible]. A27568

PELLICCERIA importante centralissima cerca abilissima [illegible], esperta aiuto coupeur e pratiche lavoranti mano. Referenze. Telefonare 511-562 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino». 1156

PER tutto l'anno cercansi coniugi senza figli o uomo manutenzione albergo e donna governante casa proprietari. Albergo [illegible], [illegible]. A25342

PERSONA sola cerca governante [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 2402 — Torino» A[illegible]

PETTINATRICE [illegible] abile manicure cercasi subito. Presentarsi [illegible] 169. Telefonare 183-789.

PETTINATRICE [illegible] corso Regina Margherita 181. Telefonare [illegible]. A[illegible]

PICCOLA famiglia assume tuttofare fissa trattamento e stipendio ottimi. Telefonare 894-894. A30048

PORTINERIE offresi a coniugi [illegible] mezza età, marito [illegible] autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A34236

SALDATORI elettrici [illegible] Antonioli, via Giusti 111, Nichelino. A25182

RETTIFICATORI interni esterni lapidelli piani specializzati massima retribuzione. Telefonare 631-394.

SOCIETA' fabbricazione marmette pavimenti, cerca capo operaio provata capacità. Specificare esperienze acquisite, pretese. Scrivere: Pubblimen, casella 146, Alessandria. [illegible]

STABILIMENTI metalmeccanici assumono operatori alle frese, rettifiche, alesatrici, pialle. Si richiede perfetta conoscenza disegno e padronanza macchine. Si assicura trattamento prim'ordine ad elementi veramente capaci. Presentarsi Omor, strada Cascinotto 13. 886

STABILIMENTO Regina Margherita assume aggiustatori tornitori fresatori rettificatori pialatori alesatori prima seconda categoria paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5427 — Torino».

STABILIMENTO torinese cerca ragazze [illegible] 15-16enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». A26732

STIPENDIO vitto alloggio offro a coniugi soli pratici cucina e piccole pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3359 — Torino». A29710

STIRATRICE e aiutante assume tintoria. Telefonare 774-463. A[illegible]

TASCHISTE imbastitrici tele presentarsi Ica, via Bava 31. Inutile se non provette.

TINTORIA cerca provetta stiratrice. Telefonare 599-318. A28029

TINTOSTIRERIA cerca stiratrice et apprendista. Telefonare 377-093.

TORNITORE 1a, giovane aggiustatore 2a cercansi. Via Pollenzo 54, tel. 372-847, pasti [illegible]. A[illegible]

TORNITORI meccanici seconda categoria cercansi. Allemano, via Digione 15.

TORNITORI qualificati, apprendisti cercasi Marsilli, via Giuria 44, tel. 689-665.

TORNITORI qualificati [illegible] retribuzione cerca importante industria meccanica torinese. Telef. al 231-888 ore 18-20.

TUTTOFARE cercasi 3 ore mattino zona Statuto. Boringhieri. Tel. 776-908 dalle 11 alle 18. A28865

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi paraggi via Cibrario. Telefonare 772-172.

TUTTOFARE pratica volonterosa cercasi dalle 8 alle 13. [illegible]: Carmagnola, corso Peschiera 7. A29482

TUTTOFARE 35-45enne referenziata coniugi soli cercano zona Crocetta. Telefonare [illegible]. A24660

VARAZZE, Hotel [illegible], assume cuoco, cuoca, cameriera: sala, piani, [illegible], stagione estiva. [illegible]

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABBISOGNANCI Torino persone distinte dinamiche automezzo esportissime vendita privati preferibilmente provenienti elettrodomestici editoriali assicurazioni alto reddito inutile rispondere mancanza requisiti. Scrivere: Ekophon, via Tonale 9, Milano. 22497

AD agenti in proprio avendi attitudine vendita diretta ovunque concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzo germanico per lavare asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani. Forti utili. Anest, Zanella 50, Milano. 22775

AGENTE nota marca mondiale apparecchiature industria affiancherebbesi giovane acquisitore clienti. Domanda corredata precedenti a: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino». A[illegible]

AGENTI vendita porte-pareti riducibili a soffietto cercansi, già introdotti arredamento, studi tecnici. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino». A19738

AGENTI vendita tende veneziane cercansi già introdotti avvolgibili, serramenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino». A[illegible]

ASSUME sede italiana importante società mondiale elettrodomestici distinto personale maschile e femminile per vendita privati. Corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a: Pubblicità Stampa 342 — Torino». 917

AVVOLGIBILI, legno, plastica, tende alla veneziana, cerca rappresentanti Piemonte, Valle Aosta. Corso Novara 35, telefonare 238-035. A29713

CASA confezioni uomo et ragazzo cerca introdotti rappresentanti zona Piemonte, primarie referenze. Vannucci, [illegible] 72, Brescia. 22407

CERCANSI procacciatori rivenditori tendine [illegible] plastica. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino». A19729

CERCASI viaggiatore pratico lunga esperienza per vendita articoli cancelleria e tecnici a [illegible] consumatori per svolgere mansioni ispettore zona Piemonte Lombardia. Pubblimen, Casella 58, Brescia. [illegible]

DISPONENDO ufficio et magazzino [illegible] esaminerei qualunque proposta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6011 — Torino». A29455

DISTINTO personale femminile assume importante società per [illegible] propaganda a privati. [illegible]: «Pubblicità Stampa 266 — Torino» 917

EX commerciante, rappresentante dolciario, grande casa esaminerebbe offerta seria ditta per lavoro altro ramo di attività o di abbinamento. Scrivere: «Pubblimen, Casella 167, Biella. 22812

G.B. EVELINE Darty Delmas, via Torricelli 60, Torino, cercano rappresentanti accomodatori, profumerie, [illegible] Asti, Alessandria, Casale, Vercelli, Novara, Cuneo, Torino. A17178

GRU edilizia fabbrica nazionale cerca rappresentanti. Scrivere: Pubblimen 463 Bergamo. 22813

IMPORTANTE CAMICERIA DI LUSSO CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI PER MILANO LOMBARDIA. REFERENZIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2401 — TORINO».

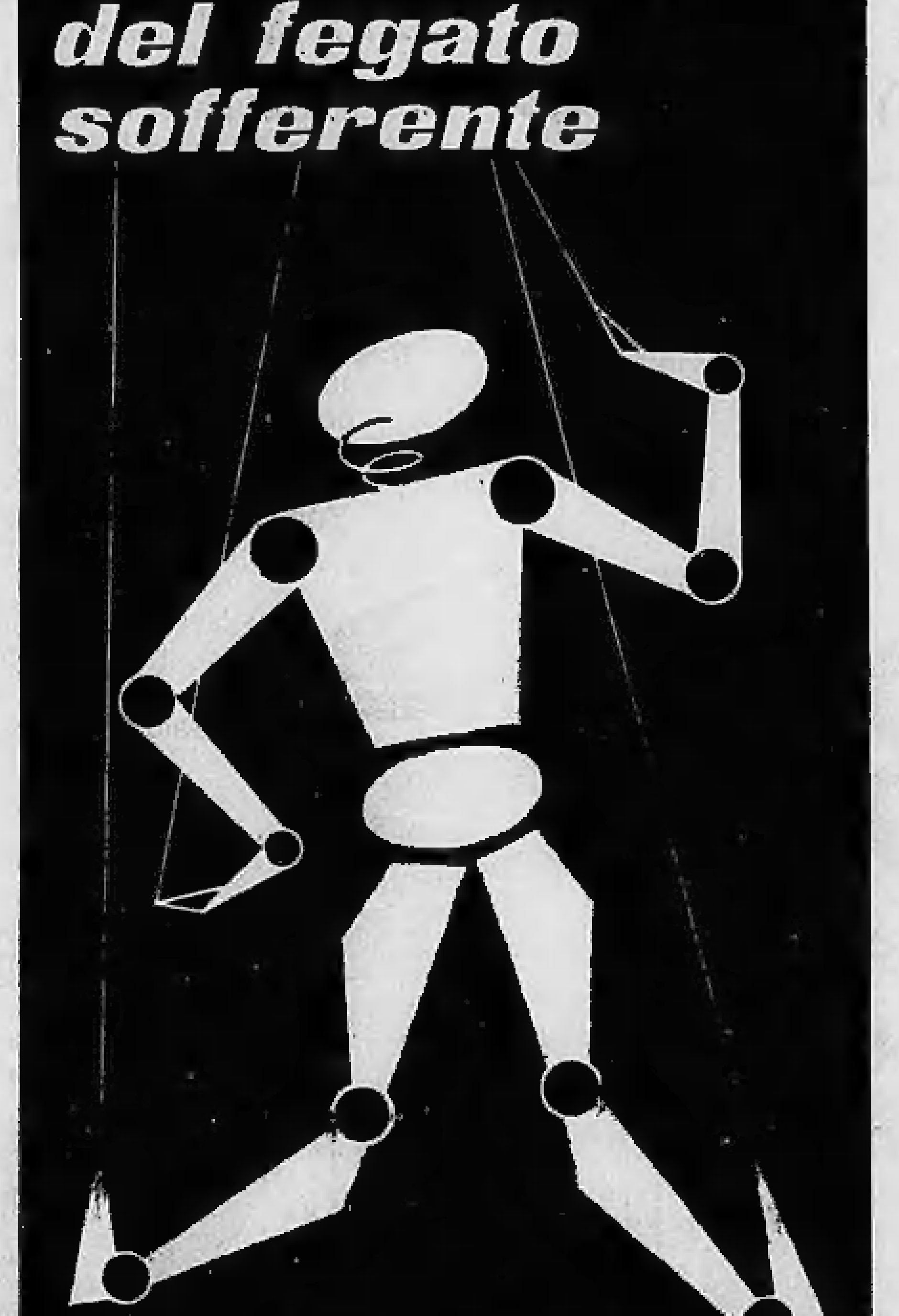
IMPORTANTE fabbrica calze donna cerca sub-agente per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino».

IMPORTANTE industria arredamenti metallici per ufficio cerca giovani referenziati rappresentanti Torino et provincia. Provvigioni, rimborso spese et inquadramento dopo periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino».

IMPORTANTE industria [illegible] cerca rappresentante per lavoro grossisti Piemonte offerta con referenze. Casella 1487 V Sip, Genova. 32813

(Continua a pag. 16)

liberatevi dalla schiavitù del fegato sofferente



Al mattino, appena alzati, un bicchiere d'acqua santa di Chianciano terrà a bada il fegato... non è poi un gran sacrificio!
L'acqua santa di Chianciano è imbottigliata alla fonte e conserva intatte le sue proprietà.
Fate seguire la cura a domicilio con 15 giorni di cura a Chianciano.

RICHIEDETELA NELLE FARMACIE

a casa e poi a Chianciano



CHIANCIANO

...fegato sano

a. celebrsi pubblicità — ACIS 1621 - 1963

NSU-Prinz 4

COMMISSIONARI PER PIEMONTE E LIGURIA:

TORINO - O.R.S.A. - Via Vigone, 44
ALBA (Cn) - SEBASTE ADELMO - Viale Acqui, 1
CUNEO - STRERI LORENZO - Piazza Stazione, 6
AOSTA - F.lli PASTORE - Via Garibaldi, 12
ARONA (No) - F.lli PEVERELLI - Via Baracca, 6
VERCELLI - DEGIOVANNI VINICIO - Corso De Rege, 23

ALESSANDRIA - RINETTI & CIPRI - Corso Lamarmora, 19

GENOVA - RICCO' ENZO - Viale Brigata Bisagno, 28/r
SAVONA - MOTAUTO - Corso Italia, 239/r
LA SPEZIA - AUTONAUTICA MELLEY - Via N. Ricciardi, 27
ed un'estesa rete di Sub-Agenti

NSU-PRINZ 4



Importat. Gen. per l'Italia: AUTO-EUROPA di WALTER WALCHER - PADOVA - Tel. 36.576
Sede legale: Appiano (Bolzano)

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

IMPORTANTE industria dolciaria cerca rappresentante città Torino offerte con referenze Casella 1486 V Sip Genova.

IMPORTANTE industria torinese ricerca agenti con deposito introdottissimi salumerie gastronomie, macellerie, pasticcerie, province piemontesi. Scrivere Seno, corso Traiano 14, Torino. A27732

INDUSTRIA cartotecnica assume giovani rappresentanti anche signore o signorine, cultura, presenza, auto propria, massima serietà, zona Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino». A29454

INDUSTRIA costruzione [illegible] metalliche tipo americano cerca abile rappresentante per Piemonte, provvisto di automobile, ottimo trattamento, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino». A25840

INTRODOTTO provincia Imperia viaggiando per industria caffè cerca altra abbinare. Scrivere: Birmo, Pubblicità 15, Sanremo. 22612

NOTA industria stucchi cerca rappresentanti con mezzo proprio introdotti carrozzieri e marmisti. Presentarsi subito Bandini, corso Rosselli 174. A25000

OCCHIALERIA cerca rappresentanti introdotti per vendita articoli prevenzione infortuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Milano». 22775

PROPAGANDISTA possibilmente laureato chimica o farmacia, residente Torino, cerca importante [illegible] farmaceutica per propaganda medici città e provincia Torino-Aosta. Inviare curriculum vitae manoscritto con referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Milano». 22775

ORGANIZZAZIONE commerciale introdotta capillarmente vasta clientela specifica, cerca rappresentanze scaldabagni, frigoriferi, lavabiancheria, ventilatori, stufe elettriche, gas et articoli inerenti per zona Toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino». A27868

[illegible] spese più provvigioni industria genovese cerca agente vendite prodotti parrucchieri signora Asti e provincia ivi residente disponibile anche solo mezza giornata e anche principiante purché munito auto. Scrivere: Casella Postale Rena, Genova Molassana.

TABACCHERIE rappresentante articoli tabaccherie introdotto Torino tratterebbe altra ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A28035

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

GATTO siamese castrato coda lunga trovato via Filangeri. Telefonare [illegible] 585-892. [illegible]

MANCIA riportando cocker biondo smarrito lunedì paraggi corso Vittorio. Telefonare [illegible] ore pasti. A29173

MANCIA riportando cocker rosso smarrito via Tirreno, Re Umberto. Telefonare 592-463. A20152

PICCOLA cucciola nera smarrita zona S. Donato. Ritrovandola telef. 487-146. Mancia. A27861

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-676; 682-181. 1040

[illegible] presente [illegible] trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 576-109, Accademia [illegible] 1. 436

ACCERTAMENTI [illegible], indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 3, telefono 521-181. 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-543, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. [illegible]

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque, Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata: viso, depilazione, abbronzatura, massaggi dimagranti, anticellulite. Telefonare 868-868.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 483-889, 465-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A. ACQUISTIAMO [illegible], vendiamo 500, Giardinetta 500 C, [illegible] nuova, [illegible], 1100, [illegible], Dauphine, Giulietta T.I. '59-'60, sprint '61, Flaminia [illegible] B.M.W. coupé. Corso Moncalieri 13. 17

A. AUTOGRU' Ormig [illegible] perfette condizioni vendesi. Telefonare ore ufficio 887-857. A29453

A. [illegible] immediati e possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono [illegible]

A. R4 Renault km. 3700 vendo. Telefonare 513-570. A29187

ABARTH Monomille speciale altro 750 solo motori vendo. Telefonare 722-402.

APPIA bianco Saratoga 6 mesi fuoriserie vende. Telefonare 798-575 ore pasti. A28168

APPIA III serie 6 mesi vendo rodata. Telefonare 513-570. A29187

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova [illegible] vendiamo. Vigone 44. 605

ASSORTIMENTO Volkswagen, Dauphine, Appia, 1100, 1200, 1100 familiare, 600, 1100 E, furgone 600, Romeo. Saluzzo 29.

ATAUTO corso Principe Eugenio 8, telefono 480-318, dispone ottime occasioni Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, permute rateazioni. 603

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO 615 con rimorchio tre [illegible] carrozzerie vendesi. Telef. 989-255.

AUTONOLEGGIO Morero, 500, 600, 1200, 1500, S. Donato 78 bis. Tel. 767-704.

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde 11, telefono 485-887. 20613

AUTOSALONE Quattroruote compra vende permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchina, Lancia I-II-III serie. Via Baretti 35, telefono 655-514. 979

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BIANCHINA panoramica perfetta sei mesi vendo 650.000. Tel. 764-015, pasti.

BIANCHINA panoramica 12 mesi km. 5300, vendo Telefonare 662-694.

BMW coupé come nuovo occasione vendo cambio, Corso [illegible] 19. 17

CAT Bianco [illegible], telef. 761-949, via Cristalliera 6 (piazza Rivoli), vende 1300 novecentoquarantamila, 1100 lusso ed export seicentocinquantamila, Appia II serie cinquecentotrentamila, 500 giardiniera quattrocentoventimila, diverse belvedere, Aurelia B 10 ottantamila. Compra permuta istelaza qualsiasi autoveicolo. A28002

[illegible] DS 19, Fiat 1500 1962 [illegible], vendo cambio rateizzo. Cavalleri, via Nizza 35. 6

COMBINATE A-40 [illegible] vende Autotorino, facilitazioni, garanzia, Corso Principe Eugenio 11. [illegible]

[illegible] CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA CONSEGNA R. 8, R. 4 E FURGONE CARGO PORTATA QL. 3. FABRO 10 BIS, GIULIO CESARE 212.

COUPE' 2300 S Fiat argento cuoio, 20.000 km. seminuova vendo [illegible]. Telefonare 260-830 ore ufficio. [illegible]

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, [illegible]. 450

[illegible] Taunus 12 M ottima vendo. Telefonare 580-663 ore pasti.

GIULIA T.I. prove dimostrazioni permute facilitazioni pagamento commissionaria Alfa Romeo Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-514. [illegible]

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

OM [illegible] Franca 21, tel 753-989 [illegible] super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Visconteo, 636, 615, 1100 T e 10 quintali normali e ribaltabili.

PRIVATO a privato vende Fiat 1300-1500 12 mesi. Visibile portineria via Lagrange 29. A29566

PRIVATO vende a privato bellissima spider Alfaromeo Giulietta. Rivolgersi autorimessa Raffaello corso Raffaello 7.

PRIVATO vende a privato 500 bianca 8 mesi Telefonare [illegible]

PRIVATO [illegible] Appia Spider Vignale. Telefonare 45-354. A26578

PRIVATO vende Aurelia B 12 gas, bellissima. Telefonare 250-643. A26592

PRIVATO vende bellissima [illegible] Belvedere [illegible]. Telefonare 500-692.

PRIVATO vende bellissima 500 1960. Telefonare 241-409.

PRIVATO vende bellissima 1100 special mesi nove. Telefonare 751-058.

PRIVATO vende Fiat 1300 fine 1960 ottimo stato unico proprietario. Telefonare 535-362. [illegible]

SIMCA Aronde Elysée 1961 come nuova privato vende. Via Monti 30.

SPIDER 1200 12 mesi, grigia, vendo cambio 500-600 Telefonare 774-117.

[illegible] proprietario vende 600 '58 ottime condizioni Telefonare 395-725 ore pasti A29111

VENDESI Nuova [illegible] 5 mesi. Telefonare 681-326 A27740

VENDESI Orca Farina metallizzato. Telefonare 630-026 ore ufficio.

VENDO bellissima 600 1959. Telefonare 794-284 ore 13-14. A28166

[illegible] Fiat [illegible] Viberti 3 assi conto terzi. Telefonare 852-344. A27446

VENDO Giulietta TI elaborata cambi, [illegible]. Telefonare 653-336.

[illegible] multipla bellissima [illegible]. Telefonare dopo ore 20,30: 258-099.

VENDO 500 C. Ardea ultime; 1100 E lusso, rateazioni. Telefonare 250-643.

VENDO 600 fine '58, ottima. Telefonare 731-740 dalle 17 alle 18,30.

VENDO 1100 special azzurrina, 7 mesi. Telefonare 723-204, ore pasti. A29720

600 D semestrale grigio chiaro vende privato. Telefonare 299-725.

750 semestrale grigio chiaro. Telefonare 250-290. A28001

1100 speciale avorio perfetto come nuova. Telefonare [illegible] ore pasti.

1100 special bianca 11 mesi vendesi. Telefonare [illegible] ore pasti. A29580

1100 Special maggio 1962, grigio medio, vendo privatamente. Telefonare 384-840.

1300 fumo Londra fasce bianche vendo a privato. Telefonare 485-209.

1300 mesi [illegible] topo vendo. Telefonare 367-838 ore pasti.

1300 semestrale grigio chiaro ottimo vendo. Telefonare 20-916, ore pasti.

1500 Fiat sei mesi bianca perfetta privato vende. Telefonare [illegible]

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete sempre: via Vigone 44, vendite, permute, rateazioni, serietà. 1156

[illegible] 2000 1960 vende privato. Telefonare 631-978. A30051

MINIMO anticipo consegna immediata 500, [illegible] 1100, Appia, 1800 spider, permute. Gioberti 17. [illegible]

[illegible] Concessionaria Simca: salone esposizione via Arcivescovado 3, prenotazioni e prove vetture via Cigna 63 [illegible] rapida, rateazioni. Vasto assortimento [illegible]: 500 N, 600, 600 D, 1100, 1200 granluce, Dauphine, Elysée, Monaco, Ariane, 1300 '62, Romeo furgone, Goggomobil Bianchine panoramiche, Beta 25 quintali. Telefoni 277-383, 237-717. 923

MULTIPLA 600 perfetta di tutto, arcinuova 350.000 vendo. Telef. 234-888

PASINO, depositaria Fiat O.M., camioncini e furgoni 600, 1100 ed altri, anche carrozzati speciali. Pronta consegna. Rateazioni fino a 30 mesi. Agenzia esclusiva. Corso Tassoni 47. 75

PRIVATO vende camioncino 1100 T come nuovo rateazioni. Telef. [illegible]

PRIVATO vende ottima 600 '58. Telefonare 585-026. A26977

PRIVATO vende privato 600 semestrale grigio chiaro. Telefonare 695-593.

PRIVATO vende Simca Monthléry come nuova. Telefonare 783-122. A28995

PRIVATO vende 500 sei mesi, km. 3200 Telefonare 665-446. A29443

PRIVATO vende 500 C messa nuova. Telefonare ore 19: [illegible]

PRIVATO vende 600 1960, Giulietta 1957 [illegible] nuove. Telefonare 372-275.

PRIVATO vende 600 D [illegible] 1961. Telefonare 257-489. A28153

PRIVATO vendo [illegible] semestrale. Telefonare [illegible] A28448

RATEALMENTE: 500, [illegible]; 600, 275.000; 103 modello '58, [illegible]; Giulietta TI 1961, 780.000. Tel. 20-805.

RENAULT R 4, R 4 L, R 8 prove dimostrazioni permute facilitazioni pagamento commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-514. 916

VENDO [illegible] ('55-'56), 103 ('55), [illegible] (1958), Giulietta (1958). Visibili via Drovetti 7. [illegible]

VOLTURIAMO [illegible] ottomiladuecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia [illegible], Pomba 11, telefono [illegible] A29858

103 TV spider biposto [illegible] quattro posti. Telefonare 512-133 pasti.

[illegible] proprietario pochi km. [illegible] do facilitando. Telef. [illegible] ufficio.

600 furgone 1958 bellissimo privato vende privato, facilitazioni. Telef. 755-103.

600 grigio chiaro sei mesi vendesi. Telefonare 279-211 ore pasti. [illegible]

600 semestrale vendesi. Telef. 508-796.

600 vetri discendenti privato urge vendere maggior offerente. Telef. 721-095.

600 D avorio dieci mesi vendesi. Telefonare feriali 694-912 ore pasti.

600 D sei mesi bianca vende privato. Telefonare [illegible] A27848

600 D semestrale avorio, perfette condizioni privato vende. Telefono 720-060.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE costruzione '60-'61 comprasi contanti. Telefonare 871-834. A22191

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 437

BELLISSIMA Gilera 300 come nuova vendo. Telefonare 661-917. A27447

CICLOMOTORI da viaggio da trasporto [illegible] M.V., Ducati, prezzi eccezionali. Cavalleri, via Nizza 35. 6

CICLOMOTORI [illegible] Motom [illegible] Demm, Motaurin, via [illegible] Cecchi 57, telefono 279-931. 1017

OCCASIONE: vendesi moto-yacht, 40 ore di navigazione, metri 18 circa, due motori nafta G.M. 260 HP, lussuoso, corredatissimo, completo di tutti gli accessori. Casella Publimann 163/S, Bologna. 22812

PRIVATO vende Ape 2000 kg. come nuova. Telefonare pomeriggio. Telefono 959-485. A24195

SVENDO motocarri Guzzi Ercolino, motofurgone, Lambretta rateali. Cavalleri, via Nizza 35 6

VENDESI Vespa 150 come nuova. Telefonare ore pasti 297-050. A26980

VENDO Ducati Elite 200 cc. Telefonare 258-797 dopo ore 20. A29086

VESPA. Sceglietele la vostra Vespa fra i nuovi 4 modelli alla Elli, via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni 4700 mensili.

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Permute, rateazioni. Concessionaria Avis, Vercelli 84, telefono 851-543. 101

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTO anticaglie, libri, oggetti e rottami vari. Telefonare 485-440.

A 260.000 [illegible] macchina maglieria 12/100 nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A27863

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali. Servizio domicilio Telefonare 733-734. A15566

ABITO sposa [illegible], altro corto bellissimi, presentati collezione non indossati vendo. Assortimento abiti cerimonia e passeggio prezzi veramente convenienti. Telefonare 81-002. A29137

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 751-942. A26332

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-336.

AMBIENTATE porta pieghevole a acomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 611

ARREDATEVI Casa del Mobile, Sogino angolo Baltimi, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO macchine ufficio, vere occasioni. C.so Orbassano 73, tel. 500-825.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio avendo a prezzi sbalorditivi. approfittatene. Piazza Vittorio 3.

BARBONCINI nani neri e grigi vendonsi. Telefonare 520-154. A30027

BRACCHI tedeschi sei mesi maschi marron ottimo pedigree vendonsi trentamila. Telefonare 75-045 farmacia Bernasco.

CAMERA spatrio vendesi camera tinello svedesi ed elettrodomestici. Tel. 321-619 12-15. [illegible]

CAUSA [illegible] macchina industriale Necchi [illegible]. Telefonare 481-412. A29413

CESSATA attività liquidansi prezzi dimezzati televisori frigoriferi nuovi, usati. Telefonare 720-733 A27

COMPRO mobili moderni quadri radio porcellane sgombro locali acquistando rottami libri articoli vari. Tel. 483-182.

[illegible] [illegible] discendenti campioni vendonsi. Scrivere Santuario, Bra. [illegible]

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono [illegible]. 1063

MAGLIERISTE, con Super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Piuri brevetti, oltre [illegible] punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MOBILI «Cambella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli. Ritiro mobili usati. [illegible] A18482

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 125.000, armadioni 26.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 19.000. 872

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 280, armadioni 4 porte poliestere 50.000, armadioni tipo [illegible] svedese dipinti entratine 35.000 svedese mobili comuni lusso, camere barocco intarsiato. Rateazioni. 16

OCCASIONE vendesi [illegible] completa per pellettiere tre posti lavoro. Telefonare 513-479. [illegible]

OCCASIONE vendesi bellissimo tinello. Portineria, Galluppi 12. [illegible]

OCCASIONE vendesi sedia a rotelle per ammalati. Telefonare 394-230. 29703

OCCASIONE vendo bella camera matrimoniale Barocco noce massiccia. Telefonare 687-760. A24047

PENDOLO antico funzionante preciso, mobiletti pregiati, vendo privato. Telefonare 677-802. A25197

PIANOFORTE d'occasione comprerei contanti. Telefonare 499-279. A29118

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzie, vendite, cambi, affitti. 992

PRIVATO vende camera [illegible] scrofulato noce massiccio, sedie [illegible] Albertina 27, Fabbri. [illegible]

PRIVATO vende privato mobilio sala moderna come nuovo Telef. 298-583.

[illegible] antichità Bo, via Olivari, S. Maurizio Canavese. Pomeriggio: giovedì, festivi [illegible]

[illegible] acquistando mobili a totali direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare [illegible]-164. 1106

SCAMPOLI di drapperia e paletò, grossista vende ottimo prezzo. Euromec, via Bernardino Galliari 9, Torino. Telefono 656-731 A23817

SEDIE legno pieghevoli 160 come nuove vendonsi. Telefonare [illegible].

SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistando rottami, [illegible] vari. Telefonare 484-370 [illegible]

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 516

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 199

[illegible] barboncini stallone quindici mesi bellissimo importato Inghilterra origine grigio vera occasione 50.000. Cooper, via Veneto 25, Ventimiglia. 22818

VENDESI macchina maglierista seminuova 12/100 Artiera. Telefono 641-812.

VENDO attrezzatura dehors con tetto plastica, mq. 40, poltrone giunco, cancelli. Telefonare 44-920. A28014

VENDO attrezzatura per pellettiere come nuova. Telefonare 238-465 ore 18-21.

VENDO tinello in acero. Telef. [illegible]